

RADIOCORRIERE

**Il grande
momento
del
basket**

**Tutto
sulla pallacanestro
da pagina 98
a pag. 108**

**I nuovi
superuomini
del
fumetto**

*Catherine Spaak
alla radio
in «Gran varietà»*



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 14 - dal 1° al 7 aprile 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Catherine Spaak ogni domenica ai microfoni della radio: la bella attrice è fra i protagonisti della nuova serie di Gran varietà, insieme con il marito Johnny Dorelli, Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese e Luigi Proietti. (Foto di Glauco Cortini)

Servizi

La Marsica: che cosa è mutato oggi di Antonio Lubrano	26-30
L'avvocato della natura di Vittorio Libera	31-33
I supermen del 1973 sono ecologi di Roberto Giammanco	34-36
Prima di tutto il pubblico di Giuseppe Tabasso	40-44
Scusi, maestro, è l'ora del boogie-woogie di Luigi Fait	88-91
Piccolo mondo italiano di Ludovico Alessandrini	92-93
Attualità dell'eterno seduttore di Guido Boursier	94-96
Basket: il momento magico di uno sport giovane di Aldo Giordani	98-108
Festa in famiglia per il numero mille di Aldo De Martino	110

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	48-75
Trasmissioni locali	76-77
Filodiffusione	78-81
Televisione svizzera	82

Rubriche

Lettere aperte	2-6	La musica alla radio	84-85
5 minuti insieme	8	Bandiera gialla	86
Dalla parte dei piccoli	11	Il Servizio Opinioni	112
Dischi classici	12	Le nostre pratiche	114
Dischi leggeri	14	Bellezza	116
La posta di padre Cremona	16	Arredare	118
Il medico	18	Moda	120-121
Accadde domani	20	Audio e video	122
Leggiamo insieme	22	Il naturalista	125
Linea diretta	24	Dimmi come scrivi	126
La TV dei ragazzi	47	L'oroscopo	128
La prosa alla radio	83	Piante e fiori	
		In poltrona	131

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
 direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino (tel. 57.101)
 redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63.61.61
 redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38.781, int. 22.66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c. 4; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57.53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69.82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360.17.41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688.42.51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87.29.71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Puccini e il « Radiocorriere TV »

Il numero del Radiocorriere TV dedicato a Puccini, in occasione della recente messa in onda dello sceneggiato televisivo di Sandro Bolchi, ha suscitato molte reazioni nei nostri lettori. Critiche e commenti si sono per lo più appuntati sul tema delle interpretazioni pucciniane trattato per noi da Giorgio Gualerzi. A lui pertanto abbiamo affidato il compito di rispondere ai quesiti che ci sono stati proposti. Evidentemente si tratta di una materia nella quale la valutazione personale ha un carattere preponderante.

« Ha parlato male della Tebaldi! ». Messo il nome del celebre soprano al posto del tradizionale Garibaldi, questa frase rispecchia fedelmente una situazione davvero paradossale che ormai da anni caratterizza il turbolento ambiente dei melomani italiani. Appaiono cioè candidati all'immediato linciaggio coloro che non sono disposti a giurare sull'assoluta perfezione, comunque e dovunque, della cantante parmigiana. E' il caso, per esempio, del sottoscritto, il quale, per essersi permesso di attribuire alla Tebaldi una collocazione storica non di assoluto rilievo nell'ambito interpretativo pucciniano dell'ultimo trentennio, si è visto bersagliato, almeno metaforicamente, dal lancio di ortaggi e oggetti vari, nonché accusato nientemeno che di lesa patria avendo osato, lui italiano, « buttar[ar] giù una grande italiana ».

Non altrimenti del resto vanno interpretate le infuocate lettere inviate dal signor Giuseppe Caruso e dalle signore (o signorine) Maria Totano, Eva Rossi e Graziella Merendino: palermitana quest'ultima ma napoletana gli altri, a dimostrazione dell'affetto sviscerato di cui la Tebaldi è tuttora circondata all'ombra del Vesuvio (e non solo a Napoli, per la verità, che la sua assomiglia un po' alla straordinaria prerogativa di cui gode, in campo calcistico, la « vecchia signora » juventina) dove, in contrapposizione alla Callas « milanese », la considerano figlia adottiva, da quando nel marzo '51 ne tennero a battesimo la Violetta risorta dalle (quasi) ceneri scagliere.

Ma è indubbio che questo affetto incondizionato, che sconfina addirittura nella venerazione, finisce spesso per far velo a una pacata e obiettiva comprensione delle parole altrui e, soprattutto, alla esatta collocazione delle stesse in un preciso contesto storico, che era appunto il fine che si proponeva di raggiungere, sia pure entro certi precisi limiti di spazio, l'articolo

incriminato apparso nel n. 3 del Radiocorriere TV.

Nessuno in sostanza, vuole negare il valore della Tebaldi (ci mancherebbe altro!) sia come esecutrice pucciniana sia come « voce » in assoluto (del resto si leggano i miei aspri censori quanto ho avuto recentemente occasione di scrivere in proposito nel n. 123 di *Discolca*, anche alla luce delle affermazioni di Rodolfo Celletti, giustamente sottolineate dal signor Caruso); ma solo si intende discutere l'eventuale legittimità da parte della Tebaldi (come anche, e magari con minori titoli, della de los Angeles) a vantare primogeniture storiche (e non cronistiche) nel campo dell'interpretazione pucciniana (e non saranno certo i giudizi di parte americana allegati dalla signora Rossi a farmi mutare d'avviso). Infatti, che la Tebaldi s'ia stata, secondo il Celletti, forse la più grande Mimi della storia, non significa ancora che tale giudizio debba essere numericamente ampliato fino a comprendere tutti i personaggi pucciniani; e d'altra parte l'aver eseguito tutta la produzione di un compositore non concede alcun diritto a esserne considerata automaticamente l'interprete per antonomasia. E questo vale non soltanto per i più fanatici fra i « tebaldisti », ma anche per la signora Maria Carbone, esima cantatrice degli anni Trenta e Quaranta, che lamenta la sua esclusione dal novero delle « storiche » interpreti pucciniane; per la signora Quaiatti Mazzone, che con commovente affetto filiale sollecita una citazione per la defunta madre Ida, soprano di buona notorietà negli anni fra il 1910 e il '25; per il fabrianese Corrado Santini che, tramite uno scritto dell'amico Alberto Tacconi (cf. *Il pensiero cittadino* di Fabiano, ottobre 1972), spezza amabilmente una lancia in favore della illustri concittadina Elisa Petri (che tra l'altro fu Mimi e Manon di intelligente spicco); per il giovane studente siciliano (ma residente a Roma) Leonardo Giacobbe, che a sua volta perora, in verità molto civilmente, la causa di Montserrat Caballé, che egli giudica « interprete sublime del repertorio pucciniano », in modo particolare di *Manon Lescaut*, opera con la quale il « grandissimo soprano catalano [...] ha scritto una pagina nella storia dell'interpretazione del melodramma che difficilmente troverà la sua pari » (pur essendo notoriamente un ammiratore della Caballé, mi consenta almeno, caro signor Giacobbe, il beneficio del dubbio).

E analoghe riserve varrebbero eventualmente per Iva Pacetti e Franca Somigli, forti temperamenti di can-

segue a pag. 4

ROSSO ANTICO



il principe degli aperitivi

ROSSO ANTICO aperitivo trae la sua nobile origine
dalla perfetta unione di vini pregiati con preziose
erbe salutari. **DA SEMPRE, PER ROSSO ANTICO,
LA QUALITÀ È UN'ARTE**

il buongiorno si vede dal... mattutino!



mattutini Talmone
sono i biscotti della prima colazione
perché sempre freschi e friabili,
come fatti in casa dalla mamma,
per questo,
il buon giorno si vede dal... mattutino!

TALMONE

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

tanti-attrici, entrambe specialiste, come del resto la Carbone e la Quaiatti, della *Fanciulla del West*; oppure per l'americana Emma Eames, aristocratica Tosca, o infine per la francese Régine Crespin e la croata Zinka Milanov, che dello stesso personaggio diedero fervide interpretazioni, fra le migliori dell'ultimo trentennio. (E giacché parliamo di Tosca, non vorrei passare sotto silenzio lo sforzo compiuto dall'Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo di Viterbo e dall'imprenditore Rosario Gambetta, per allestire lo scorso settembre nel glorioso Teatro dell'Unione un'eccellente edizione di quest'opera, esaltata dall'affascinante presenza di una protagonista di autentica razza pregiata quale è certamente Raina Kabaivanska, rivelatasi degna erede della sua compatriota, l'indimenticabile Liuba Welitsch).

Accanto a coloro che, in prima persona oppure a mezzo di parenti, amici o semplici «fans», rivendicano presunti diritti calpestati di «primedonne» (ma c'è anche, meno male, chi è soddisfatto, come l'ineffabile Daniele Cellamare di Foggia, per avere in citato la sua insigne concittadina Baldassarre Tedeschi), non mancano naturalmente i fautori di questo o quel tenore (per baritoni e bassi nessuno si è mosso, segno evidente che in Puccini soprano e tenore esauriscono l'interesse dei melomani più o meno arrabbiati).

Così, per esempio, c'è il signor Alessandro Cutolo che mi accusa di lacunosità per avere trascurato *La Rondine* nel repertorio pucciniano del suo «fans», rivendicando presunti diritti calpestati di «primedonne». In effetti quest'opera vide il non ancora celebre tenore tra i suoi primi interpreti nel marzo 1917, accanto alla «Gilda» Dalla Rizza (della quale è uno sferzato ammiratore il signor Ornato Brucci di Fucecchio, che avrebbe voluto venisse ricordata nella trasmissione televisiva), ma per l'inquadramento pucciniano di Schipa erano più che sufficienti il Rodolfo e il Cavaradossi. E c'è ancora lo studente Giacobbe, cui pare azzardata la mia affermazione circa la sostanziale impossibilità di Di Stefano a raccogliere l'eredità di Gigli.

Ma ci sono soprattutto tre cremonesi (un paio di pubblicisti, Luciano Panena e un certo pg.f., e l'omonimo nipote del tenore) fieramente insorti a tutelare la memoria dell'illustre concittadino Giuseppe Cremonini (al secolo Bianchi), gravemente diffamata dall'averlo giudicato il primo des Grieux «non del tutto soddisfacente». Giudizio che non esito a ribadire, anche se giornali e riviste del tempo esaltarono la prestazione

torinese del Cremonini, poiché più del loro vale per me l'autorevole giudizio dell'autore, che di voci e di cantanti si intendeva, eccome. Lamenta dunque Puccini, in una lettera indirizzata al Clausetti il 16 febbraio 1894, la prima esecuzione scaligeriana di *Manon Lescaut*, il cui tenore (che era appunto Cremonini) «fa benino, ma [è] debole per l'ambiente», rammentando, per implicito contrasto, la potente raffigurazione che di des Grieux aveva offerto poco prima al San Carlo di Napoli il vibrante savigliano Fernando Valero.

Non inferiore al Cremonini — petraio eccellente in genere, certo tra i più validi negli anni a cavallo del secolo (al quale non a caso dedicai buona parte della relazione da me tenuta al I° Convegno di studi sul Verismo musicale nel novembre 1969) — fu anche il padovano Edoardo Garbin, che l'ingegnere Rocco Lentini ricorda, unitamente alla consorte Adelina Stehle, quali eccellenti interpreti della «prima» palermitana di *Bohème*.

Un'altra «prima» che ha provocato un polemico susseguito epistolare (da parte del bresciano Sandro Minelli, di un bell'uso non identificato, e di Michele Sprefacico per conto dei «loggionisti» scaligeri) è naturalmente quella milanese di *Butterfly*, che un refuso di Sandro Bolchi (o di qualche suo poco solerte collaboratore) ha attribuito al 17 aprile, anziché al 17 febbraio 1904. Contente nel tono e moderate nella forma sono anche le (giuste) rimostranze di Annalena Civinini, il cui padre Guelfo sarebbe dovuto essere citato quale co-librettista (unitamente a Carlo Zangarini) della *Fanciulla del West*. Ciò non toglie che, al di là di tutti i rilievi e le critiche più o meno giustificate, lo sforzo compiuto da Sandro Bolchi e dalla sua équipe debba essere convenientemente apprezzato, soprattutto alla luce di ciò che egli intendeva fare e non di ciò che alcuni avrebbero voluto che lui facesse. Così: come ritengo obiettivamente non vada trascurato l'impegno messo dal *Radio-corriere TV* nel «montare», entro i limiti di spazio consentiti, una piccola ma preziosa «summa» pucciniana, alla quale sono lieto di avere in qualche modo contribuito.

Le nove Sinfonie di Dvorák

«Egregio direttore, mi tolga una curiosità: perché vi ostinate a scrivere (*Radio-corriere TV n. 6, prima parte del Mattutino musicale del 4 marzo*) che la Sinfonia in mi minore op. 95, «*Dal Nuovo Mondo*», di Anton

segue a pag. 6



Relax.
Chinamartini è dalla tua.



Bravo: hai scritto un articolo
da prima pagina.
Adesso puoi rilassarti.
E qui Chinamartini ti aiuta:
con il gradevole amaro delle sue erbe,
con il giusto equilibrio del suo grado alcolico.

Chinamartini:
le erbe le ha messe la natura, la qualità è Martini.

Cammina dove vuoi



alla pelle ci pensa il

BRILLASCARPE

Finalmente liberi di camminare senza alcuna preoccupazione. Perché il Brillascarpe protegge a fondo la pelle e la mantiene sempre morbida. Brill, in scatoletta o in tubetto, lo trovate in 7 brillanti colori.



Brill, crema da scarpe.

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 4

Dvorák, è la nona anziché la quinta, sebbene io già un'altra volta ebbi a segnalargli l'errore? La ringrazio» (Ugo Di Segni - Roma).

E' opportuno premettere che Antonin Dvorák compose in totale nove *Sinfonie*. Ma in un primo momento soltanto cinque di queste ebbero l'onore di figurare con un numero nei cataloghi. Eccone quindi la numerazione, che, senza eccessivi scrupoli musicologici, si è fatta talvolta conoscere sia nelle sale da concerto, sia attraverso le incisioni discografiche:

n. 1 - *Sinfonia in re maggiore*, op. 60 (1880); n. 2 - *Sinfonia in re minore*, op. 70 (1885); n. 3 - *Sinfonia in fa maggiore*, op. 76 (1875, revisione definitiva 1887); n. 4 - *Sinfonia in sol maggiore*, op. 88 (1889); n. 5 - *Sinfonia in mi minore*, op. 95, detta «Dal Nuovo Mondo» (1893).

L'avvocato Di Segni non ha però alcuna ragione di reclamare se nel *Radiocorriere TV* si rispetta invece la numerazione corrispondente alla realtà della creazione sinfonica del maestro boemo. Non si tratta perciò, da parte nostra, di «ostinazione» e tanto meno di «errore», bensì di esattezza. E perché sia chiaro non solo all'avvocato, ma anche a quanti non abbiano in casa un'enciclopedia seria e aggiornata, riportiamo qui l'elenco completo e la precisa numerazione delle nove *Sinfonie* di Dvorák:

n. 1 - *Sinfonia in do minore*, op. 3, detta «Le campane di Zlonice» (1865); n. 2 - *Sinfonia in si bemolle maggiore*, op. 4 (1865); n. 3 - *Sinfonia in mi bemolle maggiore*, op. 10 (1873); n. 4 - *Sinfonia in re minore*, op. 13 (1874); n. 5 - *Sinfonia in fa maggiore*, op. 24 (1875), oppure op. 76, secondo la revisione del 1887; n. 6 - *Sinfonia in re maggiore*, op. 60 (1880); n. 7 - *Sinfonia in re minore*, op. 70 (1885); n. 8 - *Sinfonia in sol maggiore*, op. 88 (1889); n. 9 - *Sinfonia in mi minore*, op. 95, detta «Dal Nuovo Mondo» (1893).

Le opere di Sri Aurobindo

«Gentile direttore, sono rimasto molto ammirato per la trasmissione televisiva sul filosofo indiano Sri Aurobindo, tanto che sarebbe molto interessante per me approfondire la conoscenza del suo pensiero. Le chiedo se può indicarmi opere del filosofo tradotte in italiano e le eventuali case editrici» (Michele Angelellis - Monte S. Angelo, Foggia).

Non sono molto diffuse in Italia le opere del filosofo indiano Sri Aurobindo: la sua opera maggiore, *La sintesi dello Yoga*, è pubblicata in

tre volumi dalle edizioni Astrolabio. Esistono inoltre in commercio, sempre in lingua italiana: *L'avventura della coscienza* edito dalla Satprem, e *Considerazioni e pensieri di Aurobindo* edito dai fratelli Bocca, Milano. Altre brevi pubblicazioni sono state in Italia direttamente dall'India dall'editrice Sri Aurobindo Ashram - Pondichery: *La madre*, *Yoga integrale* e *Commemorazione di Sri Aurobindo alla Sorbona*. Queste opere sono reperibili a Roma presso la libreria specializzata «Rotondi», in via Merulana 82. Presso la stessa libreria è reperibile una rivista quadriennale dedicata interamente a Sri Aurobindo ed intitolata a lui.

Il Piovano Arlotto

«Gentile direttore, quali sono le famose (ma dai più, credo, ignorate) burlle del Piovano Arlotto? Credo che interesserebbero a molti lettori, fra cui il sottoscritto» (Giacomo Ghia - Stazzano).

Maimardi Arlotto, detto il Piovano Arlotto perché titolare della Pieve di S. Croce ai Maucioi (Firenze), prete fiorentino, contemporaneo e parente di S. Antonino Arcivescovo di Firenze, nacque a Firenze nel 1396 e morì a Maucioi nel 1484. Durante la sua vita, in qualità di cappellano delle navi, visitò le Fiandre, l'Inghilterra e il Regno delle Due Sicilie. Celebre per le facezie, le arguzie e i moti spiritosi intesi a fustigare i costumi della Firenze del suo tempo, asseriva di «saper leggere soltanto sul suo libro». San Filippo Neri, altro prete fiorentino, per paura di andare in estasi durante la Messa, prima di iniziare la Messa stessa si faceva leggere qualche facezia del Piovano Arlotto.

Arlotto fece incidere sulla sua tomba questa singolare epigrafe: «Questa sepoltura ha fatto fare il Piovano Arlotto per se e per tutte quelle persone le quali dentro vi volessino entrare».

Tra le sue burlle è celebre quella di una domenica quando, spiegando al popolo il passo del Vangelo sulla visita di Gesù in casa di Marta e di Maddalena, alla frase «porro unum est necessarium», giostrando sulla parola «porro», che significa «soltanto», convinse i parrocchiani a portargli un pollo per uno.

Le più recenti pubblicazioni sul Piovano Arlotto sono il libro delle sue *Facezie*, Ed. Baccini, Firenze, 1884; *Scelta di facezie del Piovano Arlotto* a cura di L. Braccadori - Firenze 1936. Un importante saggio è stato pubblicato in *Nouvelle Revue*, 1937, pagg. 279-284 sotto il titolo *Un Rabelais fiorentino*, il Piovano Arlotto.

**Se la tua lavatrice
ha uno
di questi programmi:**



**TESSUTI
DELICATI**



**LANA
E SETA**

**..allora la tua lavatrice
ha bisogno di**



perché..

... altrimenti è sprecata! E' denaro sprecato acquistare una lavatrice dotata di un programma 'speciale' per i tessuti delicati e poi lasciarla ferma. Ed è denaro sprecato acquistare indumenti delicati e costosi, e poi rovinarli lavandoli in lavatrice con prodotti non adatti.

Se la tua lavatrice ha un programma speciale per lavare i tessuti delicati e quelli con il marchio Pura Lana Vergine, la tua lavatrice ha bisogno di Lip lavatrici - il 1° al mondo creato apposta per lavare delicatamente in lavatrice - il 1° al mondo con la garanzia Pura Lana Vergine.

5 MINUTI INSIEME

Case di riposo

« Gradirei sapere l'indirizzo dell'O.N.P.I. - Opera Nazionale Pensionati d'Italia - sede di Milano in quanto risedo a Sesto San Giovanni. Ho sentito dire da qualche parte che l'O.N.P.I. ha, o gestisce, Case di Riposo per pensionati, un po' dovunque in Italia » (B. G., Sesto San Giovanni).



ABA CERCATO

La Casa di Riposo alla quale si riferisce si trova a Garbagnate Milanese; telefoni al n. 9955043 e avrà tutte le informazioni che desidera.

« Sento il bisogno di trovare un ambiente sereno dove poter trascorrere gli ultimi anni della mia vita. So che esistono Case di Riposo per anziani, ma vorrei essere rassicurato che siano decorose non solo come complessi edilizi, ma anche come ambienti. Dopo tanti anni di lavoro ho necessità di quiete, ma anche di sentirmi libero e indipendente. Vorrei perciò che mi potesse informare se il soggiorno in tali Case è assicurato da norme di un vivere civile, igienico e dignitoso, tale da non avvilire il morale del pensionato » (N. R. - Roma).

Proprio a Roma ho visitato una di queste Case, la peggiore in un certo senso, ed era abbastanza confortevole. Le persone anziane che chiedono di essere ospitate sono tante e per questo esiste una specie di graduatoria nella quale sono privilegiati coloro i quali hanno l'età più avanzata, la pensione più bassa, insomma è favorito chi ha più problemi. Se la pensione è minima, ne viene trattenuta solo una parte in modo da consentire al pensionato di avere un po' di soldi in tasca. Vi sono camere a uno o due letti con lavabo e servizi igienici comuni per gruppi di stanze, ma questo solo nelle costruzioni più vecchie; quelle moderne hanno il bagno in ogni camera. Ogni giorno c'è a disposizione un medico, un assistente sociale, un barbiere e non ultimo da considerare, anzi ad una certa età e quasi indispensabile, un pedicure. E' importante sapere che a parte il rispetto dell'ora dei pasti il pensionato è libero di entrare e uscire quando vuole. Questo in linea generale, comunque mi riprometto di darvi informazioni più dettagliate in un prossimo numero.

Il grande Titta Ruffo

« Appassionatissimo di musica operistica e dei suoi nobilissimi interpreti, ho seguito la trasmissione radiofonica dedicata al grande Titta Ruffo (una vita per il canto). Gradirei conoscere i dischi con le celebri romanze cantate dal celebre baritono scomparso » (A. S. - Montagnana).

Esistono molti dischi di Titta Ruffo per esempio ce n'è uno con brani dal *Rispetto*, *Otello*, *Barbiere di Siviglia*, *Andrea Chénier*, *Cristoforo Colombo* ecc., posto in commercio dalla RCA sigla Roc 5253. A lei la scelta che potrà fare in un buon negozio di dischi.

Giornalista

« Desidererei scrivere al signor Mauro Dutto che è uno degli annunciatori del Telegiornale delle 20,30 » (C. M. - Crema).

Da molto tempo, ormai, il Telegiornale delle 20,30 è condotto in video da giornalisti e non più da annun-

ciatori. Mario Dutto infatti fa parte della redazione, è un giornalista. Può indirizzare la sua lettera al Telegiornale - Centro di Produzione TV di Roma - Via Teulada 66.

Musica sinfonica

« Sono un appassionato di musica sinfonica, e non ho mai udito musica tanto bella come quel frammento trasmesso nella trasmissione radiofonica Caratati (venerdì 22 dicembre). Si tratta di un « movimento » da un concerto di Aranjuez, ove primeggia la chitarra. Desidererei sapere l'eventuale nome e la sigla del disco per rintracciarlo subito » (G. G. - Pieve di Cadore).

Non ho ascoltato la trasmissione alla quale lei si riferisce, ma deve trattarsi sicuramente del secondo movimento: Adagio del Concerto de Aranjuez di Joaquín Rodrigo. Io ne possiedo un'ottima edizione della Deutsche Grammophon, con Narciso Yepes alla chitarra, sigla 139440 SLP.M.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

QUESTI DUE ma

SMASCHERATELO

SACCHETTI SONO UGUALI non hanno lo stesso peso!

Lavazza il peso lo scrive grosso

la donna che ogni giorno spende i suoi soldi
ha il diritto di essere trattata
con chiarezza e non illusa da sacchetti
molto grandi fuori ma con meno caffè dentro

per esempio il sacchetto di sinistra è grande come
quello di Qualità Rossa
ma contiene ben mezzo etto in meno...

mezzo etto
è tanto così!



STUDIO TESTA

Mille... grazie

(Simca 1000: glielo direte ad ogni pieno di benzina)



P&T 22/73

Quale altra macchina con le prestazioni e lo spazio dentro della Simca 1000 consuma appena 6,5 litri ogni 100 km.?

6,5 litri per una macchina che vi offre: 4 portiere, 5 posti comodi come poltrone! Freni a disco sulle ruote anteriori. Velocità: fino a 147 km./h.

Pneumatici a carcassa radiale. Una scelta di modelli che va dal tipo LS alla sportivissima

Rallye. Una linea elegante oggi di gran moda. Assistenza: 300 Concessionari diretti più 700 punti di assistenza in tutta Italia.

Simca 1000: oltre un milione nel mondo ne confermano il successo.

Simca fa parte del gruppo Chrysler. Una garanzia in più.



CHRYSLER

SIMCA

 CHRYSLER
ITALIA

il mille che ve ne fa risparmiare tanti.
Simca 1000 a partire da L. 999.000. IVA e trasporto compresi.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Accanto alla figura del maestro sono emerse in questi anni nuove figure di educatori con ruolo complementare. Gli « animatori teatrali » ad esempio, ossia coloro che attraverso il gioco teatrale cercano di liberare quelle possibilità espressive dei ragazzi che la scuola di oggi non riesce a cazione dell'espressione verbale. O gli « animatori culturali » che operano presso le biblioteche e si preoccupano di offrire ai ragazzi occasioni diverse d'incontro e di dibattito. O anche gli « assistenti sociali » che operano nei quartieri o nelle comunità, cercando di mettere in moto quelle iniziative che permettano alla comunità di essere veramente tale e che, per motivi diversi da luogo a luogo, il più delle volte non riescono a svilupparsi spontaneamente. A queste figure di nuovi educatori se ne aggiunge oggi un'altra, quella dell'animatore culturale sportivo: « non insegna ginnastica, non è un allenatore, non usa lo sport come palestra per nuovi campioni, ma vuole aiutare tutti i ragazzi, indistintamente, a beneficiare dello sport, che considera indispensabile alla loro crescita. L'Assessorato allo Sport di Torino ha ideato dei corsi per la preparazione di questi « animatori culturali sportivi ». I corsi saranno tenuti da specialisti, considereranno gli aspetti psicopedagogici dello sport e daranno, ai frequentatori, un attestato. Poi, gli « animatori culturali sportivi » potranno operare nelle zone cittadine. Il loro primo compito sarà di interessare allo sport tutti i ragazzi della scuola dell'obbligo.



Musica giapponese

Un nuovo metodo di educazione musicale per piccolissimi giunge dal Giappone. Si tratta del metodo Yamaha, che in sedici anni di vita ha attecchito in Giappone, in Thailandia, a Formosa, a Singapore, come negli Stati Uniti, nel Canada, nel Messico, in Norvegia e in Germania. In Italia potete trovare i corsi di musica Yamaha per bambini a Milano, al centro U. Gorli (corso di Porta Romana 132, telefono 58.02.78). I corsi sono aperti ai bambini tra i quattro e i sette anni. I quattrenni e i cinqueenni hanno un corso tutto per loro, denominato « Giostra di canzoni », che dura due anni e prevede una lezione settimanale. L'iscrizione, di 5000 lire, dà diritto anche ad una cartella contenente materiale didattico, tra cui una lavagnetta magnetica con note musicali

calamitate, il primo libro di testo, matite colorate, un quaderno e una tastiera muta. Occorreranno poi 4000 lire al mese per frequentare i corsi, ed altri tre libri di testo. « Per i più grandi (sei e sette anni) il corso si chiama « il piccolo musicista ». Anche in questo caso una lezione settimanale, 5000 lire d'iscrizione e 4500 lire di quota mensile. Questo corso dura solamente un anno: occorrono tre libri di testo, uno dei quali viene dato gratuitamente all'atto dell'iscrizione insieme alla cartella con il materiale didattico. I bambini partecipano alle lezioni in gruppi di dieci, hanno a disposizione strumenti ritmici ed a tastiera e apprendono i concetti basilari della musica: melodia, ritmo, armonia. I genitori, se vogliono, possono assistere alle lezioni per rendersi conto di come esse vengono svolte. Tutto si svolge come in un gioco, e tende a for-

nire ai bambini una educazione musicale di base, sufficiente a far nascere in ciascuno l'amore per la musica. Il metodo Yamaha si basa sulla convinzione che tra il quarto e il sesto anno di vita cade il momento più opportuno per sviluppare le possibilità musicali dei bambini.

Bilinguismo

L'OFAJ (Office franco-allemande pour la jeunesse) ha dieci anni di vita. Istituito con lo scopo di favorire la amicizia tra i giovani francesi e i giovani tedeschi, l'OFAJ ha fatto sì che ben tre milioni di ragazzi si incontrassero in questi anni. La sua attività si è svolta in collaborazione con le associazioni giovanili e non ha dimenticato i piccolissimi. Infatti si batte per lo sviluppo del bilinguismo nelle scuole materne.

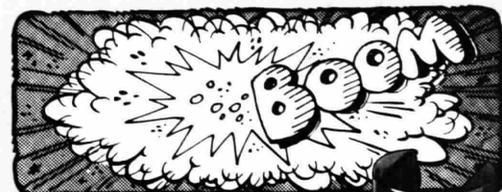
Eroi dei fumetti

Nel dicembre scorso i bambini di Parigi hanno avuto la possibilità di visitare una singolare esposizione sugli eroi dei fumetti, allestita per iniziativa dell'ORTF. Gli eroi dei fumetti tappezzavano le pareti e i bambini avevano a disposizione una sala di lettura, naturalmente ben fornita di giornali. La cosa più emozionante accadeva nel pomeriggio: tra le quattro e le cinque i disegnatori in carne ed ossa attendevano i bambini, pronti a disegnare tutto quello che essi suggerivano. Tra i più bersagliati c'era Uderzo, il disegnatore di Asterix.

La luce nelle scarpe

Le strade di città sono particolarmente pericolose per i bambini quando al traffico si aggiunge la nebbia, sempre più frequente a motivo dell'inquinamento atmosferico. Gli scolari che corrono a scuola rischiano ad ogni momento d'esser travolti dagli automobilisti. Per evitare ciò qualcuno ha pensato di munire i bambini di luci apposte. Il problema fondamentale era però quello di collocare le luci su qualcosa che non potesse assolutamente essere dimenticato a casa. E poiché berretti e giacchette corrono questo rischio, non restava che collocare le luci sulle scarpe. Così sono nate, in Germania, scarpe luminose per gli scolari.

Teresa Buongiorno



Raid

li ammazza stecchiti!

RAID "Scarafaggi & Formiche" con i suoi vapori penetranti raggiunge gli insetti e li distrugge fin dentro le loro tane. In più, ogni applicazione di RAID continua a uccidere per settimane e settimane. Ricordatevi di seguire attentamente le istruzioni.

...garantito dalla
Johnson WAX



ATA UNIS. No. 9200

Sappiamo tutti che uno fra i doni di Solti, dispensatogli dalla natura, è l'ardore commosso. È questa, una qualità assiale e innata del direttore ungherese, una



ANTAL DORATI

La « Philips » lancia nel nostro mercato una nuova serie di microsclo a medio prezzo, sotto il titolo « Twin-Set ». Si tratta infatti di albums in cui figurano, relativamente a ciascuna pubblicazione, due dischi. La serie comprende sia i microsclo dedicati a celebri balletti, sia quelli in cui sono riunite le pagine più popolari di compositori famosi. La scorsa settimana, in questa rubrica, ho menzionato le incisioni dello *Schiaccianoci* di Ciaikovski e di *Sylvia* di Leo Delibes alle quali desidero aggiungere ora una terza recentissima incisione di un altro famosissimo balletto del musicista francese: *Coppelia*. La partitura, in versione integrale, è affidata all'arte squisita di Antal Dorati, un interprete finissimo che non si limita a illustrare le piacevolzze, il garbo, lo charme della musica di Delibes, ma di essa illumina i valori capitali, cioè a dire la pura bellezza melodica, l'eleganza dello stile, l'armonia della costruzione. L'orchestra è la « Minneapolis Symphony », assai dolce e colorita fra mano al maestro ungherese. Due dischi, in album, sono siglati: Twin-Set, 6755 005. Nei prossimi mesi, a quanto mi è stato riferito dai responsabili della Casa discografica, verranno pubblicati altri microsclo dedicati al balletto, incominciando da un « classico » di questa letteratura, ossia *Giselle*.

Il secondo gruppo di dischi, raccolti nella serie « Twin-Set », si compone come ho detto sopra di pagine accessibili non soltanto agli intenditori di musica, ma a tutti quanti siano amanti dell'arte « consolatrice ». Ecco l'album intitolato « Aimez-vous Mozart? » che davvero costituisce una piccola antologia di supreme pagine mozartiane sinfoniche strumentali e vocali, utile come primo approdo di coloro che vogliono incominciare a conoscere l'opera del sommo compositore salisburghese. Nel primo disco figurano il primo movimento (Molto allegro) della *Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550*, l'aria di Cherubino dalle *Nozze di Figaro*, l'*Adagio e fuga in do minore K. 546*, la *Sonata da chiesa in re maggiore K. 265*, il *Concerto per piano e orchestra in si bemolle maggiore K. 68*, il *Concerto per pianoforte e orchestra n. 25 in do maggiore K. 503* e la *Marsigliese* (primo movimento, Allegro maestoso) e il *Concerto per clarinetto in la maggiore K. 622* (terzo movimento, rondo); nel secondo disco sono incise le *12 Variazioni su « Ah, vous dirai-je, Maman » K. 265*, il rondo di *Eine kleine Nachtmusik K. 525*, il Minuetto dalla *Sinfonia n. 39 in mi bemolle*

maggiore K. 543, l'*Ave, verum corpus K. 618*, l'*Ouverture dall'Idomeneo*, la *Serenata per strumenti a fiato n. 11 in mi bemolle maggiore K. 375* (quinto movimento, Allegro), il *Concerto per violino e orchestra n. 4 in re maggiore K. 218* (terzo movimento, Andante grazioso), la « Marcia turca » dalla *Sonata per pianoforte in la maggiore K. 331*, il terzo movimento (Allegro assai) del *Concerto per pianoforte e orchestra n. 23 in la maggiore K. 488*. Nell'interno dell'album, una brevissima nota illustrativa fornisce i dati biografici essenziali e alcune indicazioni globali relative all'opera mozartiana. Gli interpreti delle musiche sono noti o famosi: basti citare, fra questi ultimi, i direttori d'orchestra Colin Davis e Kurt Redel, il violonista Henryk Szeryng, l'organista Pierre Cochereau, il soprano Yvonne Minton, il complesso strumentale dei « Musici ». La sigla è questa: I X 6702 008, stereo.

L'album wagneriano « Aimez-vous Wagner? » è ugualmente interessante. Nel primo disco le « Ouvertures » dall'*Olandese volante* e dal *Rienzi*, il « Bacchanale » dal *Tannhäuser* e *Il dillo di Sigfrido*; nel secondo disco i « Preludi » dai *Maestri Cantori*, dal *Lohengrin* e dal *Parsifal*, l'« Incantesimo del Venero Santo » anche esso dall'ultimo capolavoro del Mago di Bayreuth, il *Parsifal*.

I due microsclo hanno un particolare interesse per il fatto che tutte le musiche intese sono affidate a una medesima orchestra, quella dei « Wiener » diretta da Wolfgang Sawallisch. La sigla è: I X 6701 022, stereo.



HENRYK SZERYNG

Un terzo album (e la « Philips » ne annuncia un quarto, dedicato a Liszt) comprende pagine popolarissime di George Gershwin, fra cui la *Rhapsody in blue*, *Un americano a Parigi*, *Liza*, *The man I love*, *Somebody loves me*, *Embraceable you*, *I got rhythm*, *Bidin' my time*, *Love in here to stay*, la « suite sinfonica » da *Porgy and Bess*. Il titolo dell'album è, naturalmente, *Aimez-vous Gershwin?*, il numero di serie è I X 6702 012.

Concerti per flauto

Un disco interessante e piacevolissimo è apparso nel catalogo della « Curci-Erato » con la sigla stereo, STE 70752. Si tratta di un microsclo, assai accurato sotto l'aspetto tecnico, in

cui sono riuniti i nomi di due grandi musicisti italiani del '700 e di un gruppo d'interpreti assai qualificati. Gli autori sono Francesco Saverio Mercadante (Altamura, 1795-Napoli, 1870) e Domenico Cimarosa (Aversa, 1749-Venezia, 1801); gli interpreti sono i flautisti Jean-Pierre Rampal e Clementina Hoogendoorn Scimone, e il complesso strumentale « I Solisti Veneti », diretti da Claudio Scimone. Le musiche in lista sono il *Concerto per flauto e archi in mi minore* di Mercadante e la *Sinfonia Concertante per due flauti e*

Rondo: qui la Hoogendoorn riesce a conferire al suo strumento quell'eleganza, quell'aerea scioltezza, quel colore vivo e intenso, quel piglio a un tempo deciso e delicato, che sono caratteristici nell'arte di Rampal.

I « Solisti Veneti » accompagnano i due flauti, nella « Concertante », con grande perizia e con essi dialogano senza mai soffocarla o sopraffarla. Lo stesso dicasi del *Concerto* di Mercadante, in cui Rampal è davvero in stato di grazia, come del resto i bravissimi « Solisti ».



I SOLISTI VENETI

orchestra in sol maggiore, di Cimarosa.

Non credo sia necessario ripetere, come ho fatto un'altra volta, che l'arte di Jean Pierre Rampal risana completamente la dicotomia tecnica-espressione, cioè la frattura avvertibile in quasi tutte le esecuzioni, fra preparazione « virtuosistica » e sensibilità interpretativa di colui che, direttore, cantante e strumentista, si accosta all'opera musicale. C'è, poniamo il caso, il pianista trascendente per la brillantezza con cui sciorina trilli, arpeggi, terze, ottave, scale, e c'è il pianista che commuove per il bel tocco pastoso, per il line frageggiato, per il calore con cui riesce a far « cantare » lo strumento, per l'intelligenza con cui disegna l'architettura di una pagina musicale. Raramente, rarissimamente anzi, s'incontra l'artista completo che, libero da ogni innesto tecnico, può elevarsi nella sfera della suprema comunione con la musica. Jean-Pierre Rampal, l'ho detto più volte, è un siffatto artista. Ma, dato a Cesare quel che gli è dovuto, mi preme sollevarmi qui su Clementina Hoogendoorn Scimone, anche lei finissima interprete, e sulla sua capacità di reggere degnissimamente il confronto con il grande Rampal. Ascoltata nel *Largo* della « Concertante », in questo « duetto d'amore e, insieme, di bravura », come scrive nella nota illustrativa del microsclo, Giovanni Carli Ballola, « agghindato dai deliziosi controcanti degli oboi nel contesto di una scrittura orchestrale la cui eleganza è degna del confronto con Mozart » e nel

Monteverdi-Leppard

Il *Combattimento di Tancredi e Clorinda* e il *Ballo delle Ingrate* di Claudio Monteverdi in un microsclo « Philips » lanciato in questi giorni nel nostro mercato discografico. Gli appassionati di musica sanno che la Casa pubblicò nell'autunno del 1971 una « cassetta » di cinque dischi interamente dedicata all'opera madrigalistica montervediana. In tale « cassetta » figuravano in prima registrazione integrale, l'ottavo, nono e decimo Libro dei *Madrigali*. Da quell'incisione la « Philips » ha tratto ora il disco singolo. Poiché a suo tempo ho già segnalato ai lettori quelli che sono, a mio giudizio, i pregi dell'esecuzione, affidata alle cure di Raymond Leppard, non reputo opportuno tornare su questo. Ma mi sembra doveroso consigliare al pubblico dei discifili questo « estratto » del Libro VIII: è un'occasione splendida per avvicinarsi alla musica del « divino » Claudio. Il disco, decoroso sotto l'aspetto tecnico, è siglato così: LY 6500457.

Solti e la Fantastica

Il rinomatissimo direttore d'orchestra Georg Solti ha festeggiato quest'anno le nozze d'argento con la « Decca » la quale non ha mancato di tributarli i dovuti e meritati onori. Fra gli altri dischi usciti in occasione di questo venticinquesimo anniversario (il musicista è legato alla Casa inglese da un contratto in esclusiva) c'è un microsclo nel quale Solti dirige la *Fantastica* di Berlioz.



GEORG SOLTI

sua spiccante caratteristica, un suo tratto distintivo. Eppure, proprio qui — in questo Berlioz febbrile e affascinante, drammatico e patetico, caldissimo — si avverte con disagio una certa freddezza dell'interprete, quasi che egli fosse portato a trattenere i suoi slanci nell'assurdo timore di rompere l'equilibrio della grandiosa architettura berlioziana. È una mia impressione, ma non soltanto mia: un critico assai reputato, Robert Layton, ha dato più o meno lo stesso giudizio nella sua recensione al disco di Solti, comparsa nella rivista specializzata *Gramophone*, il mese scorso. Eccellente, per contro, la lavorazione tecnica del microsclo, siglato in versione stereo: SXL 6571.

Un virtuoso

Christopher Parkening è un giovane virtuoso di chitarra, nato in California, che va toccando oggi gli approdi di una popolarità mondiale. Ammirato dal grande Andres Segovia, il quale lo ha delimito in una intervista « uno fra i migliori chitarristi dei momenti », Christopher Parkening ha recentemente inciso per la « EMI » (etichetta « La Voce del Padrone ») un microsclo assai piacevole e valido. Nella prima facciata di tale microsclo sono registrate sei pagine la prima delle quali, di autore anonimo, dà il titolo (*Romanza*) all'intera pubblicazione. Gli altri brani sono il *Capriccio arabe* (Serenata) di Francisco Tarrega, una trascrizione di *Rumores de la catedral* di Albeniz, *Melanconia* di Mario Castelnuovo-Tedesco (un pezzo tratto dalla suite *Platero ed io*, ispirata alla poesia del Premio Nobel Juan Ramon Jimenez), la ninnananna di Federico Mompou che ha per titolo *Cuna*, la *Canzone catalana* di autore anonimo. Nella seconda facciata del microsclo figurano due *Preludi* e uno *Studio* di Heitor Villa-Lobos (n. 3, n. 1, n. 11), lo *Studio n. 19* di Matteo Carcassi (« successore » del famoso Ferdinando Carulli, che il pubblico parigino dell'Ottocento portava alle stelle) e l'*Andante cantabile* di Robert Schumann, nella trascrizione di Segovia.

Magistero tecnico, stile controllatissimo, un colore di suono che ricorda quello segoviano, un'intensità patetica straordinaria, uno slancio che permane come anche nella dinamica del « pianissimo ».

Il microsclo, di buona fattura tecnica, è siglato come segue: 3C 065-80902.

Laura Padellaro

"Ah... il bouquet"

Deciso e delicato ad un tempo,
ti riporta ricordi lontani.

"Mmm... il gusto"

Amaro e dolce, dolce e amaro.
Amarevole come nessuno.

"Oh... il colore"

Caldo e brillante sempre,
qui e' ambra, la' e' oro antico.

"E la Boldea fragrans?"

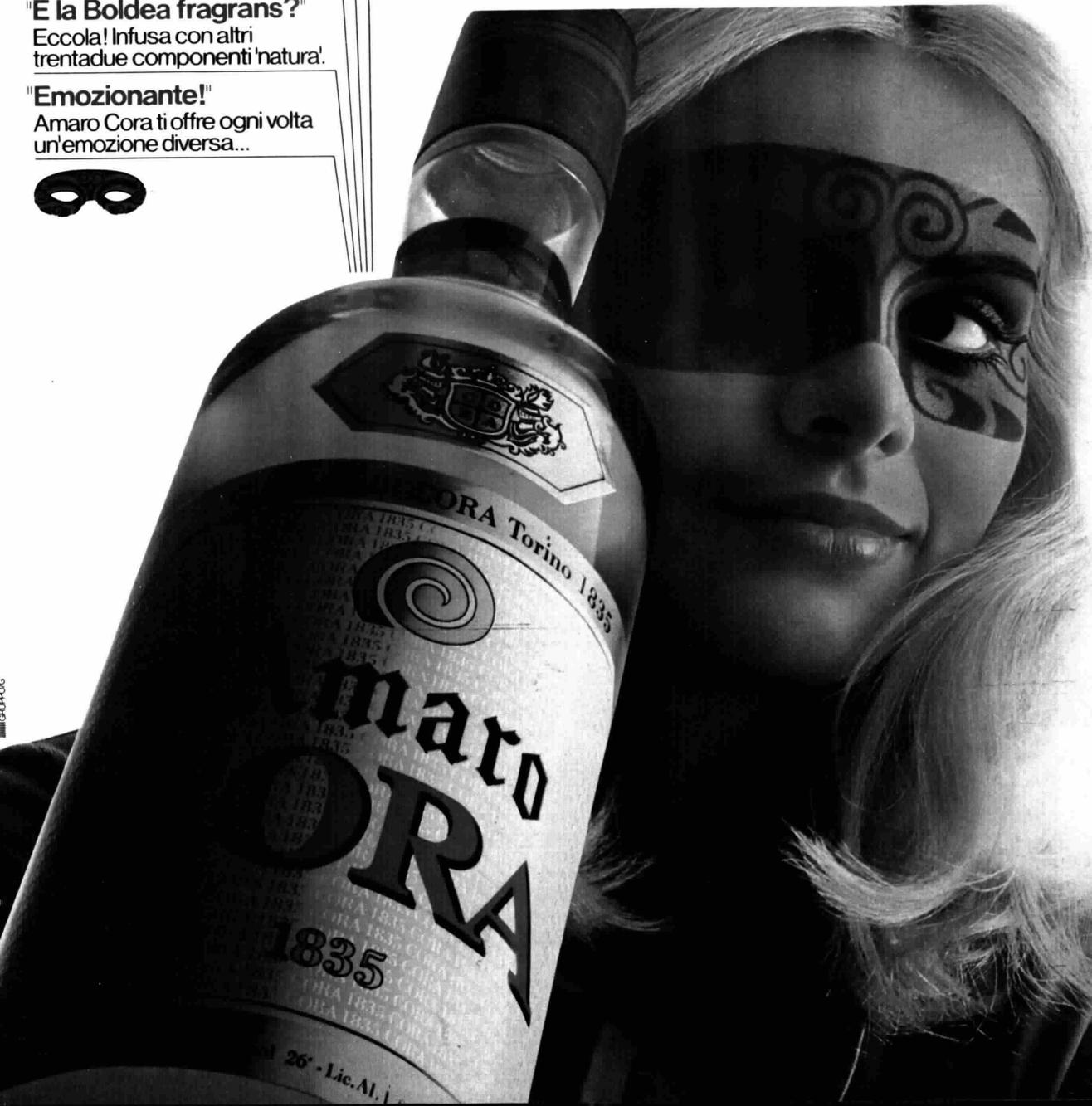
Eccola! Infusa con altri
trentadue componenti'natura!

"Emozionante!"

Amaro Cora ti offre ogni volta
un'emozione diversa...



Miss Amarevole sorprende anche gli amici.



Il «ripescato»



JUNIOR MAGLI

Quando Junior Magli apparve nella lista degli ammessi al Festival di Sanremo, i più rimasero stupiti da questo ripescamento di un cantante che, dopo aver esordito brillantemente proprio a Sanremo con *Alla fine della strada* ed aver raggiunto un buon successo personale con *A lei*, era scomparso dal mondo della canzone. In realtà Magli se n'era andato negli Stati Uniti per cercare il contatto con un pubblico nuovo e chiarirsi le idee. Dopo cinque anni si è riaffacciato da noi, preparandosi il terreno per Sanremo con un semplice 45 giri (*Las Vegas*, distribuzione «Phonogram») in cui c'erano già chiare indicazioni del suo «nuovo corso» con due canzoni, *Ogni notte, ogni giorno* e *...E sto davanti a te*, in cui, mettendo a frutto la sua voce tutt'altro che trascurabile, riusciva a darci due interpretazioni fresche e interessanti.

Metamorfosi

Anche in casa dei New Trolls, rimescolamento di carte. Se ne è andato Giorgio D'Adamo, sono arrivati Frank Laugelli e Maurizio Salvi, e se ne è andato anche Vittorio De Scalzi subito dopo la registrazione, con Nico Di Palo e Gianni Beleno, di *U1* (33 giri, 30 cm. «Cetra»), un long playing che segna la riscossa del complesso dopo la scarsa penetrazione ottenuta la primavera scorsa con *Searching for a land*. Il disco, che appare solo ora, è stato messo insieme nel novembre dello scorso anno, ma la freschezza dei temi e delle idee era tale che i brani non risentono affatto del periodo di sosta in magazzino. *U1* è infatti fra le cose migliori che il complesso abbia fatto finora e costituisce un ottimo trampolino di lancio per i quattro che continueranno a battere la bandiera dei New Trolls.

Una voce nuova

Carole King ha trovato un'avversaria degna di lei. Carly Simon, 24 anni, californiana, dopo averla soppiantata nelle simpatie di James Taylor, coinvolando

addirittura a nozze con lui, l'ha superata nelle «Hit Parade» d'America, raggiungendo la vetta delle classifiche con il 33 giri (30 cm. «Elektra») *No secrets* e con il singolo *You're so vain*. Carly è una bella ragazza dotata di una voce eccezionale per estensione e per volume, cui unisce



CARLY SIMON

temperamento e capacità espressive quali da tempo non si riscontravano in una esordiente. Ciò spiega almeno in parte il repentino successo, al quale ha indubbiamente contribuito pubblicamente il suo matrimonio con Taylor. Ma Carly ha altre qualità oltre a quelle di cantante: sa suonare la chitarra, il pianoforte e

l'organo, con i quali spesso s'accompagna nei suoi dischi, e scrive essa stessa le sue canzoni, soffuse di una delicata poesia, sul tema dell'amore e dei problemi dei giovani come lei.

De André ermetico

L'ultimo disco di Fabrizio De André si presterà a molte discussioni visto che il cantautore genovese, pur continuando a rimanere in disparte in occasione di tutte le tenzoni canore del calendario musicale italiano, continua a poter contare sul costante interesse del pubblico e non soltanto di quello più giovane. In *Stazzone* e in *Jearne d'Arc* (45 giri «Produttori Associati») De André tenta strade nuove affrontando la traduzione di due fra i più recenti pezzi del famoso cantautore Leonard Cohen in cui è evidente un'ispirazione metafisica. Un terreno difficile, che mette alla frusta sia il De André paroliere sia il De André cantante, i quali escono entrambi dalla prova con pieno onore ma con scarse probabilità di ottenere una immediata adesione del pubblico perché queste rime, piene di suggestione, sono spesso ermetiche.

Rock europeo

I ragazzi hanno visto ed ascoltato alla TV in *Scacco al re* i Catharsis, il quartetto francese rivelato alla radio da *Europa 1*. Il complesso è fra le poche formazioni continentali che sono riuscite a superare, con la loro fama, i confini della nazione d'origine, ed ora, nel loro secondo long-playing (*Catharsis*, 33 giri, 30 cm. «Carosello») Yves de Roubaix, Roland Bocquet, Charles Eddi e Patrick Mouliat, accentuano il distacco dai modelli anglosassoni per aprire un discorso più personale ed originale che essi vorrebbero diventasse europeo. Non tutto nel disco è perfettamente riuscito, si notano certi «vuoti» e certe incertezze che lasciano un po' perplessi, ma il tentativo di scoprire una nuova via per il rock è interessante e potrebbe stimolare anche i nostri complessi a seguire una strada parallela.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- CONWAY TWITTY: *I can't stop loving you* e *The one she loves* (45 giri «MCA» - MCS 6151). Lire 900.
- CAROLE KING: *Been to Canaan* e *Bitter with the sweet* (45 giri «A&M» - AM 45038). Lire 900.
- EXTRA: *Gallinaceus vulgaris* e *Scarada* (45 giri «Ricordi» - SRL 10684). Lire 900.
- PATRIZIO SANDRELLI: *You and I* e *Junk* (45 giri «Simash» - SM 6002). Lire 900.



L'AMARENA, LA MENTA... O I GUSTI NUOVI?

LEMONFRAGOLA, FIZZ, MARENDRINK, SKILIFT, MENTALIQUIRIZIA! Sapori nuovi, giovani per bere giovane. Ah, quanti frappè, quante bibite, quante ghiacciate potrei farmi!... E non saper decidere!

DALLA CASA PRODUTTRICE DELLA **AMARENA FABBRI**





Nescafé. Molto piú che un buon caffè.



Aggiungi a un caffè tutto puro, scelto tra i migliori del mondo, tostato all'italiana e liofilizzato con un procedimento esclusivo che ne mantiene intatto gusto e aroma il fatto che si fa in un attimo - è sempre fresco e pronto all'istante -

ti viene a costare 20 lire la tazza... e hai fatto Nescafé.

Molto piú che un buon caffè.

Lo dice la gente.

MORBIDAMENTE BIANCO



SUPER BIANCO

IL CANDEGGIANTE

nella lana esalta
candore e morbidezza
ed evita l'infeltrimento



LA POSTA DI PADRE CREMONA

La ricerca di Dio

« Sono una ragazza che segue la trasposizione. La fede oggi e le scrivo perché non ho nessuno a cui rivolgermi. Non so perché lo faccio: forse per sfogarmi o perché mi illudo che lei possa darmi dei consigli. Circa tre anni fa ho dovuto abbandonare gli studi perché afflitta da un difetto di pronuncia che mi procurava molti complessi e difficoltà. Per tutto questo tempo sono stata in casa ad aiutare mia madre, ma ho sempre sentito e sento tuttora un senso di inutilità, un gran vuoto in me. Adesso sono sempre sola, sempre più introversa ed apatica; trovo che in fondo tutto sia scocco, che non vale nemmeno la pena di vivere. Non credo in Dio. Molte volte, però, l'ho cercato in me; non l'ho trovato. Se lo avessi sentito, avrei trovato il coraggio di affrontare la vita per amor suo... » (Anna Cantali - Rozzano).

Un difetto di pronuncia non dovrebbe essere considerato cosa grave, un ostacolo insormontabile per il raggiungimento della nostra piena personalità. Per chi fortemente lo vuole, i difetti possono rappresentare il punto di partenza per il proprio sviluppo e la padronanza psicologica. Pensa a Demostene, il quale, appunto perché afflitto da un difetto di pronuncia, si propose di superare un grande oratore e ci riuscì. Noi ci creiamo spesso dei complessi per ciò che può essere anche elemento di simpatia. Non avresti dovuto interrompere gli studi solo per questo; anzi, se ti fosse possibile anche con uno sforzo notevole riprenderci, dovresti farlo. La padronanza su se stessi ci permette di superare il senso di vuoto e di inutilità. Non saprei, poi, quanto di questo tuo complesso psicologico influisca sul tuo problema spirituale. Ma anche se tale problema fosse in te apparente e superficiale, giova parlarne lo stesso, perché è cosa indubbia che se una persona centra bene il problema di Dio e lo risolve positivamente, ha risolto il problema di tutta la sua vita. Come tu dici: « Se avessi sentito Dio in me, avrei avuto il coraggio di affrontare la vita per amor suo... ». Nel tuo caso e nel caso di molti che pur cercano Dio e non hanno la sensazione di trovarlo, c'è da chiedersi come mai questo? Essere così necessario e insostituibile per la nostra vita che ci impone la ricerca e la fede, pena dover brancolare nel dubbio, si nega poi a chi ne ha bisogno oppure rende la ricerca così difficile e affannosa. L'esperienza ci dimostra che nel processo spirituale di questa ricerca, specialmente quando per molto tempo si è stati lontani da Dio e quasi lo si è ripudiato con la nostra vita, c'è un momento di violenza psicologica, come quello di un parto difficile, nel quale momento si acuisce lo stimolo del credere in conflitto con la nostra incredulità. Lo hanno prova-

to i grandi convertiti come S. Agostino, lo ha descritto bene il Manzoni nella conversione dell'Innominato. Ma noi, piccole creature, che non abbiamo provato i profondi travagli dell'incredulità? Pensa che il difetto della nostra fede consista nella sua superficiale razionalità. Intendo dire che si può trovare Dio anche con la sola ragione, ma, nel migliore dei casi, è troppo poco. Bisogna cercare Dio anche con il cuore e stabilire con lui, già dall'inizio, un rapporto intimo, di vivo sentimento, direi mistico. S. Agostino ha una bella espressione: « Il mio Dio e la mia forza di gravità che mi attrae, ovunque mi attraggano, irresistibilmente ». Voleva dire che in Dio si trova la totalità del nostro vivere se ci sentiamo amati da Lui e lo riamiamo. Eppure, c'è un falso pudore che ci impedisce di ammettere questa intimità mistica. Il cristianesimo, che non si attarda a dimostrare l'esistenza di Dio perché già la suppone, e tutto una rivelazione d'amore di un Dio che chiede l'intimità con l'uomo. Per questo itinerario la nostra fede in Dio si sviluppa in maniera più integrale ed appagante. Tu cerca di avviarti per questo itinerario per risolvere il problema della tua vita che ti urge dentro. Tutte le età sono belle se vissute con Dio. Ma la giovinezza, che ha bisogno di amore, ha, più di tutte, bisogno di Dio.

Nei Paesi sottosviluppati

« Ho tredici anni e presto dovrò scegliere la professione che dovrò esercitare da adulta. Ciò che ho sempre desiderato frequentare è la facoltà di medicina, ma vivo in una famiglia modesta e penso che i miei genitori non abbiano la possibilità di sostenere i miei studi. La mia scelta, però, dipende anche dal mio desiderio di aiutare i poveri e di recarmi nei Paesi sottosviluppati. Le chiedo se per raggiungere questo scopo occorrono studi speciali e se potrei frequentare, eventualmente, qualche collegio apposito » (M. R. Butussi - Udine).

E' quanto mai encomiabile simile ideale in una ragazza di tredici anni. Quando Dio ci dà una vocazione — e questa è autentica vocazione — ci fornisce, nonostante le circostanze contrarie, anche i mezzi per realizzarla. Se poi non è così, noi faremo del nostro meglio per avvicinare le attività della nostra vita all'ideale che avevamo concepito per non rinunciarvi del tutto. Da parte nostra dobbiamo custodire la vocazione e mettere in opera tutto il nostro sforzo perché si realizzi. Esistono varie iniziative che aiutano in ciò i giovani volenterosi. Suggestivo intanto un indirizzo: Centro Universitario Assistenza Medici Missionari (C.U.A.M.) via S. Francesco 40 - Padova, al quale si può scrivere per avere maggiori chiarimenti.

Padre Cremona

Mobil lo scatto del purosangue

ai cavalli motore

Mobil A-42 l'unica benzina
"salvapotenza"



Mobil

due ali in più ai cavalli motore





cremadoro

crema cioccolato

1/2 chilo di caramelle Gardena



intermarco Italia

IL MEDICO

L'IPERPARATIROIDISMO

Alcune settimane fa scrivemmo sull'iperparatiroidismo, cioè sullo stato conseguente ad ipofunzione delle ghiandole paratiroidi; alcuni lettori ci hanno sollecitato a scrivere qualcosa della condizione opposta, cioè dell'iperparatiroidismo, dell'iperfunzione cioè delle ghiandole paratiroidi che comporta una aumentata secrezione del paratormone, l'ormone elaborato dalle paratiroidi.

L'iperparatiroidismo può essere primitivo o secondario; nel primo caso si verifica una iperproduzione patologica di paratormone, che non obbedisce ad alcuna necessità dell'organismo; nel secondo caso l'iperproduzione di paratormone obbedisce ad aumentate esigenze di questo ormone da parte dell'organismo.

L'iperparatiroidismo primitivo non è frequente, ma è meno raro di quanto si creta; ne sono stati descritti poco più di un migliaio di casi, ma più ne saranno certamente descritti quando si imparerà a diagnosticare meglio questa malattia, che è circa tre volte più frequente nelle donne, e che può essere osservata in qualsiasi età, pur essendo più frequente tra i 30 ed i 60 anni.

I primi segni di un iperparatiroidismo sono costituiti da una diminuzione del tono muscolare con astenia, cefalea, disturbi mentali, diminuzione dell'appetito, iticchezza, aumento della quantità delle urine, aumento della sete, perdita di acqua (disidratazione), diminuzione dei battiti cardiaci con aritmia cardiaca. Tutti questi sintomi fin qui elencati sono collegati con l'aumento del contenuto di calcio del sangue.

Un'altra serie di sintomi è determinata dalle alterazioni a carico dei reni che si verificano in corso di iperparatiroidismo. Si tratta della cosiddetta nefropatia ossica del depositato di calcio nel tessuto renale, svelabile solo radiologicamente. Può anche trattarsi di calcolosi renale unilaterale o bilaterale con formazione di calcoli di ossalato e fosfato di calcio. Le alterazioni renali compaiono precocemente e sono più frequenti in quei paesi (come l'America) nei quali il consumo di latte (ricco di calcio e di fosfati) è elevato, più rare nei Paesi nei quali il consumo di latte è inferiore. Negli iperparatiroidi si hanno alterazioni renali che si manifestano con coliche renali ed emissione di sangue con le urine; se gli ammalati bevono molta acqua e urinano molto possono non avere le coliche, giacché riescono ad eliminare i calcoli sotto forma di sabbia o « renella ». Il 5% di tutte le coliche da calcoli renali è dovuto ad iperparatiroidismo. Vi sono inoltre alterazioni ossee dell'iperparatiroidismo che si manifestano con dolori ossei diffusi, spesso interpretati come dolori reumatici o nevritici, deformazioni ossee, soprattutto a carico delle ossa lunghe (tibia, femore, omero), ma anche a carico della colonna e delle vertebre, con diminuzione della statura e con deformazione del torace « a piccione », per incassamento della testa tra le spalle, fratture spontanee (che a volte possono costituire il primo segno della malattia), manifestazioni a carico delle ossa mascellari, appaiono formazione di cosiddetti tumori giganto-cellulari (a cellule giganti o mieloplasti) a livello delle falangi delle dita.

In un quarto dei casi di iperparatiroidismo si constata la presenza di un'ulcera duodenale; il sospetto di un iperparatiroidismo deve venire al medico se l'ulcera duodenale compare in soggetti giovanissimi. Vi è poi da ricordare che esiste un iperparatiroidismo acuto dovuto di solito ad incauti consigli dietetici (per esempio, eccessiva introduzione di latte e sostanze alcaline come il bicarbonato per tamponare una iperacidità da ulcera). La calcemia (cioè il contenuto di calcio nel sangue) aumenta fino a valori eccessivi (oltre 17 mg%), preceduta da vomito e da aumento delle urine; l'organismo si disidrata, cioè perde tutta l'acqua, la pressione si abbassa notevolmente (collasso), la temperatura aumenta; spesso interviene la morte dovuta a precipitazione di calcio in quasi tutti gli organi, cuore compreso (è la cosiddetta « morte chimica »).

Nel 90% dei casi l'iperparatiroidismo è sostenuto da un adenoma, da un tumore di una o di più ghiandole paratiroidi; nel 7% dei casi si tratta soltanto di una iperfunzione di queste ghiandole senza adenoma, che in fondo è un tumore benigno; nel 3% dei casi circa si tratta invece di un cancro delle paratiroidi.

L'adenoma paratiroidico può essere assai piccolo, ma può anche raggiungere dimensioni notevoli (pesare anche 150 grammi); può essere a carico di una o più paratiroidi (a carico delle due paratiroidi superiori o delle due inferiori). L'adenoma delle paratiroidi può associarsi a un adenoma della ipofisi o della ghiandola pancreatica.

Per potere diagnosticare l'iperparatiroidismo, non bisogna attendere che compaiano le alterazioni ossee (le fratture o il riscontro di un tumore bruno del mascellare da parte del dentista). All'iperparatiroidismo occorre pensare in tutti i cosiddetti nevastenici, soprattutto se urinano molto e se hanno astenia muscolare; in tutti i soggetti con calcolosi renale, specie se giovani, specie se con calcoli bilaterali; in tutti i soggetti con ulcera duodenale, specie se giovani.

L'esame radiografico diretto delle regioni renali può documentare uno stato di nefrocalcolosi o di calcolosi renale (meglio svelabile con la urografia). L'esame radiografico di alcuni segmenti ossei (cranio, tibia, clavicola, ecc.) può dimostrare l'aspetto caratteristico delle cisti ossee, che fecero denominare questa malattia « osteite fibroso-cistica ». La prognosi è sempre riservata purtroppo per la incombente minaccia dello stato di iperparatiroidismo acuto con cosiddetta « morte chimica » prima ricordata.

La terapia dell'iperparatiroidismo è essenzialmente chirurgica e consiste quindi nell'asportazione del o degli adenomi paratiroidici, che talvolta sono talmente piccoli da sfuggire alla esplorazione chirurgica. L'iperparatiroidismo acuto o sempre ricorrendo medicamente; occorre restituire all'organismo l'acqua perduta, ridurre drasticamente il calcio dagli alimenti (prosciogliere latte e latticini!) e somministrare, per bocca, idrossido di alluminio e fitato di sodio.

Mario Giacovazzo

a fondo. E dà una igiene assoluta.
Per questo è il più venduto.
Per questo nella
lavastoviglie è
lo specialista.



Finish:
21 case costruttrici di lava-
stoviglie lo raccomandano.

buon appetito!

Finish si è preso cura
delle vostre stoviglie.



dorme tranquillo
e asciutto Lines notte
assorbe tutto

per forza... **Lines notte**

è un
pannolino
con strato interno
ad assorbimento
concentrato

strato
assorbente
morbido

strato interno
ad assorbimento
concentrato

strato
assorbente
morbido

**ECCO PERCHÈ UN SOLO LINES NOTTE
BASTA PER TUTTA UNA NOTTE!**



PRODOTTI DALLA S.p.A. FARMACETICI ATERNI

ACCADDE DOMANI

TOKIO INVESTE IN AMERICA LATINA

Il Giappone industriale guarda con interesse sempre maggiore all'America Latina. Verrà presto annunciato da Tokio un vasto programma di investimenti dei grandi complessi chimici, metallurgici ed elettronici nipponici in Argentina, nel Cile, nel Paraguay, nella Bolivia, nella Colombia e nel Perù. Per quanto riguarda il Brasile, il gruppo Mitsubishi ha già raggiunto un accordo con i governanti locali per investire 1200 milioni di dollari (circa 700 miliardi di lire) nei prossimi cinque anni. Questi i settori nei quali gli investimenti sono previsti: le piantagioni di caffè, le miniere di carbone, ferro, bauxite e diversi metalli, la lavorazione dell'acciaio, l'industria petrolchimica, quell'alimentare e i cantieri navali. Il gruppo Mitsubishi controlla quaranta società nell'impero del Sol Levante e ne controllerà presto una decina nell'America del Sud.

SCOPERTA DI FONTI DI ENERGIA

Sentirete parlare nei prossimi mesi di un notevole passo avanti compiuto dalla scienza atomica americana verso la costruzione di reattori termoneucleari per la produzione di energia elettrica. Per capire l'importanza dei progressi attuali bisogna ricordare che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sono in gara da oltre un decennio per costruire un dispositivo che consenta di «controllare», cioè di regolare a fini pratici, l'immensa energia che si sprigiona dalla fusione nucleare. Fino a oggi, in tali condizioni, tali condizioni non erano state realizzate in laboratorio per le evidenti difficoltà tecniche. Si trattava da un canto di ripetere la fusione nucleare che si verifica nel Sole e che libera nel cosmo l'energia solare e, dall'altro, una volta realizzata la fusione, di effettuare la trasformazione in elettricità dello spaventoso potenziale termico ottenuto. In un primo tempo gli scienziati di tutti i Paesi a tecnologia avanzata furono concordi nel ritenere che, all'interno dello scoppio di una bomba termoneucleare (bomba H), l'uomo non sarebbe stato in grado, per diverse generazioni, di determinare artificialmente la fusione. Tanto pessimismo appariva giustificato dalle considerazioni seguenti. La fusione nucleare e la reazione fra nuclei leggeri che, fondendosi, formano un nucleo più pesante liberando (secondo la famosa legge di Einstein) l'energia corrispondente alla differenza delle masse. La fusione di due nuclei atomici avviene normalmente attraverso un ciclo complicato il cui risultato si può schematizzare in questo modo: due nuclei di idrogeno si «fondono» in un nucleo di elio liberando appunto energia. Tale è il fenomeno che avviene naturalmente nel Sole ed artificialmente nelle bombe H. In un certo senso la fusione nucleare è l'inverso di quanto avviene nella fusione nucleare sulla quale si fondono i reattori in uso nel mondo d'oggi. La fusione è la scissione di un atomo di uranio in due elementi di peso atomico minore, con emissione di energia e di neutroni. La fusione controllata dell'uranio-235 e del plutonio-239 viene sfruttata nei consueti reattori nucleari. È possibile ottenere qualche reazione di fusione accelerando nuclei leggeri in un reattore, ma si parla più propriamente di fusione nucleare quando la materia si trova a una temperatura elevatissima (almeno 10 milioni di gradi centigradi), per cui i nuclei hanno una energia di agitazione termica sufficiente a produrre la reazione e una densità che rende probabile il loro urto. Simili condizioni sono state ottenute nelle esplosioni nucleari (bomba all'idrogeno o bomba H) innescate mediante una bomba atomica a fissione che agisce, diciamo, da detonatore termico, producendo il necessario riscaldamento iniziale. La difficoltà maggiore per riprodurre in laboratorio la fusione nucleare è trovare un «contenitore» all'interno del quale lasciarla avvenire senza distruggerlo.

Volendo usare un linguaggio accessibile ai profani di scienza atomica, basterà dire che si tratta di costruire una «fornace» nella quale il combustibile brucia senza che la «fornace» scoppi, si disgreghi o si liquefaccia. A questo compito si sono accinti gli scienziati atomici americani del laboratorio di Princeton nel New Jersey partendo dai piani d'un dispositivo, il «Tokamak», realizzato nell'Unione Sovietica. Nessuno saprà mai se quei piani furono carpiati dai servizi segreti di Washington o se sono giunti in possesso dell'Atomic Energy Commission (AEC) attraverso uno scambio di informazioni scientifiche con adeguate contropartite per il Cremlino. Certo si è che il presidente dell'AEC, James R. Schlesinger, un paio di mesi fa, ammetteva confidenzialmente che i tecnici alle sue dipendenze avevano «ridisegnato» il «Tokamak» per costruire — fra qualche anno — il primo reattore termoneucleare del nostro pianeta. Il «Tokamak» è fondato sul principio di «comprimere il combustibile» dell'auspicata fusione nucleare (l'idrogeno) mediante impulsi elettromagnetici. Degli altri tre metodi si sa ben poco. È logico pensare che uno cerchi di utilizzare il raggio «laser» come «detonatore» e forse come «regolatore» della fusione nucleare, mentre l'altro (o gli altri) persista nell'impiego di campi elettromagnetici come «contenitori» e «regolatori». Altri, meno ottimisti di Schlesinger, sono convinti che il primo reattore termoneucleare funzionante negli Stati Uniti potrà essere costruito nel 1990 o nel 1980. Se ciò avverrà il problema dell'impiego di nuove fonti di energia nel mondo sarà risolto. Carbone, petrolio e uranio si possono esaurire nel giro di alcuni secoli, ma l'idrogeno è presente nei mari e anche sulla terra in quantità praticamente illimitata.

Sandro Paternostro



Record Brut Bosca. Secco. Il piú secco.
Luminoso. Il piú luminoso.
In bottiglia trasparente. Lui solo.
Non puó nascondersi.
Record Brut di Casa Bosca.



Qualità e prezzo
controllati.

BOSCA

LEGGIAMO INSIEME

Un saggio di Gian Piero Boggetti

MANZONI GIOVANE

Siamo nell'anno del centenario manzoniano, è giusto quindi che fioriscano gli studi intorno allo scrittore lombardo, che anche la radio e la televisione si apprestano ad onorare in cicli illustrativi.

A dire il vero si poteva attendere di più dalla circostanza, perché Manzoni resta pur sempre uno dei padri della letteratura italiana, ma i tempi sono quelli che sono. E poi, a chiedere troppo, vi sarebbe da temere che ogni nuovo libro c'insegnasse qualcosa su Manzoni socialista e magari strutturalista, sicché preferiamo ancora che l'immagine di lui rimanga qual era, o quale ci si è fermata nell'anno dalla lettura della opera sua meravigliosamente viva, se ci accostiamo ad essa senza pregiudizi dottrinari e ideologici.

Nel campionario della sagistica manzoniana, un posto notevole è venuto ora ad occuparlo il saggio di Gian Piero Boggetti, *Manzoni giovane* (ed. Guida, 315 pagine, 3800 lire). Il Boggetti fu, di sua professione, storico del diritto, e come tale noi lo conosciamo molti anni or sono, apprezzando l'intelligenza e l'acume critico. Che uno storico del diritto si occupi di Manzoni potrebbe apparire insolito se non soccorressero due considerazioni: la prima è che Manzoni, come di Dante, ognuno può avere una sua particolare opinione, anche senza essere propriamente uno specialista; la seconda che il Boggetti ebbe un interesse in comune col Manzoni lo studio della storia longobarda. Per cominciare da quest'ultimo punto, occorre appena ricordare la tesi del Manzoni sui Longobardi, tesi polemica e che secondo alcuni riteneva le sue spiccate simpatie o antipatie cattoliche; che i Longobardi, pur stando in Italia, non si confusero mai col resto degli Italiani, costituendo un popolo distinto, con leggi e costumi propri.

Ma una tesi spiccate e che potrebbe essere tranquillamente ritenuta una fisionomia del Manzoni il quale, come il personaggio di donna Prassede, era molto attaccato alle proprie idee giuste o sbagliate che fossero, anzi talvolta alle sbagliate più che alle giuste. Questa idea dei Longobardi contrapposti agli italiani era senz'altro un'idea sbagliata, come è risaputo e come s'è ripetuto da tutti, ciò che il Boggetti reca di nuovo è una prova: che Manzoni «volle» sbagliare perché ebbe davanti agli occhi i documenti, che provavano il contrario. Ma ognuno ha i propri tic, e questo dei Longobardi era un tic del Manzoni, che, nel coro di Ermengarda, lancia contro di loro la famosa apostrofe: «Te dalla rea progetta / cui fu oppressor discesa, / cui fu prodezza il numero, / cui fu ragione l'offesa, / e dritto il sangue, e gloria / il non aver pietà...», tutte accuse che non reggono alla più semplice critica storica, non fos-

s'altro per quel «cui fu prodezza il numero», quando è noto che il popolo longobardo superò sì e no le 150.000 unità, laddove gli italiani erano almeno sei milioni.

Non è questa confutazione la parte caratterizzante del libro del Boggetti sibbene alcune osservazioni marginali. Tra quelle quali piace notare quella che fa risalire a Teresa Casati Fonfaloni il prototipo della figura di Ermengarda. È sintomatico, infatti, che Manzoni abbia scritto l'abbozzo del coro famoso il 13 dicembre 1821, il giorno stesso nel quale Federico Confalonieri fu arrestato e che egli vide Teresa, rifugiata forse in casa sua, in un atteggiamento insieme sereno e disperato.

«Da quel subitaneo richiamo alla poesia, che l'ispiratrice stessa della figura di Ermengarda gli avrebbe così improvvisamente recato, in quella sera del 13 dicembre, dovette nascere il proposito di quest'altro coro, ma sulla carta non seppe mettere per allora, con agitata indecisione, che il mozzo singulto di qualche verso: un "— la giovane chiama — sul mesto aspetto"; e dopo uno spazio bianco, un "roschia / di morte il bianco petto", con accanto, per variante, un "petto ansante"; e poi, isolato: "guardo cercando il ciel"; e infine: "la morbida treccia sul petto ansante". E tutto l'andamento di quell'abbozzo del coro, in cui la scrittura cambia più volte, e che richiese, ripeto, quasi un mese per arrivare al termine (il gennaio 1822), fa pensare che se subitanea — perché esteriore e impreveduta — era stata l'ispirazione, il poeta mettendo in carta il principio del carne, ancora non avesse formato, sull'intero, alcun disegno. Anzi, più che un pensiero, quello stesso principio, quella fantasia commossa ma ancor disorientata, risponde per allora soltanto a una ispirazione, per così dire visiva. Teresa aveva allora 34 anni; i famigliari ne conservano

un ritratto, in quella tipica foggia scollata che durò fino oltre il '20 ed esso, se non per la chioma, ivi raccolta attorno al capo, può ugualmente aiutare a comprendere questo aspetto dell'ispirazione, come ripeto, anzitutto "visiva" del Manzoni, al quale, per esempio, tornerà spontaneo fermar l'attenzione sulla "bellezza" rozzele ad un tempo e maestosa del-



Una epopea smantellata

Fino a qualche settimana fa, il nome di *Wounded Knee* — un villaggio americano nello Stato del Sud Dakota — era probabilmente ignoto alla maggior parte degli italiani. A portarlo alla ribalta, ricordiamo, è venuta la rivolta di duecentocinquanta indiani Sioux che vi si sono asserragliati, reclamando una più giusta politica nei confronti del loro popolo.

Ma *Wounded Knee* è nome tragico, sanguinoso nella storia dei Sioux: nel 1890 vi furono uccisi oltre trecento pellerossa delle tribù Miniconjou e Hunkpapa presi in trappola dalla cavalleria federale. Era la «soluzione finale» della questione indiana, l'epilogo di una lotta impari tra la civiltà bianca, protesa alla conquista dell'immenso Paese, e il popolo che quel Paese aveva abitato per secoli.

Proprio con quell'episodio si conclude Seppellite il mio cuore a *Wounded Knee*, un libro di Dee Brown pubblicato in Italia da Mondadori. Per la prima volta uno storico guarda alla «conquista del West» con l'occhio degli sconfitti; smantella la rassicurante epopea costruita dai bianchi per scartarsi la coscienza; denuncia i misfatti di cui è costellata la spietata distruzione della civiltà indiana.

Dee Brown utilizza per lo più le parole stesse dei capi pellerossa, cita decine di testimonianze inoppugnabili, ricostruisce punto per punto la tragedia di intere tribù ridotte ad una condizione di vita misera e servile: un libro triste, in fondo, e molto coraggioso, nella misura in cui distrugge un mito consacrato e testimonia delle inquietudini, della volontà di rinnovamento che anima molta parte della cultura americana d'oggi.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Toro Seduto, il capo Sioux che fu tra i protagonisti della disperata resistenza indiana

la madre di Cecilia, nei *Promessi Sposi*, proprio in quella scena angosciosa, perché le dava un'anima quel suo soffrire composto e, direi, solenne. Era il suo temperamento». E' solo una supposizione; ma indica l'acutezza dell'indagine del Boggetti, e l'importanza di certe sue intuizioni.

Italo de Feo

in vetrina

Stile italiano

Paolo Fossati: «Il design in Italia 1945-1972». Un panorama, un itinerario attraverso il lavoro dal dopoguerra ad oggi, di dieci designer italiani la cui produzione è decisiva nella cultura contemporanea e nell'affermazione di quello «stile italiano» del design che negli ultimi anni si è contrapposto con successo a quello «scandinavo» e d'oltreoceano. Attraverso i ritratti di Albini, Mumari, Scarpa, Rogers, Zanuso, Sartoris, Castiglioni, Rosselli, Sambonet e Mari, si affrontano, al di là dei prodotti, i problemi, le difficoltà, le contraddizioni in cui hanno dovuto muoversi e ancora si muovono i designers italiani che, da un lato, hanno ottenuto

quei risultati come frutto della sperimentazione individuale, del singolo, mentre dall'altro si sforzano di uscire dal caso personale e chiuso per proporsi come presenza più vasta, incisiva e articolata nella società che li circonda, secondo un impegno che ha il suo caso esemplare in Enzo Mari, da tempo teso a «comunicare lo sviluppo e le ragioni» del suo lavoro. La lucida indagine critica condotta da Paolo Fossati continua nel vasto ed estremamente interessante repertorio iconografico dove ampie didascalie a molte delle oltre 500 illustrazioni guidano anche chi non sia «addeitato ai lavori» all'analisi ed alla comprensione di un fenomeno artistico tanto importante per la nostra epoca quanto ancora lontano dal grosso pubblico. La rassegna dei vincitori del Compasso d'oro dal 1954 al '70, notizie bibliografiche e schede completano il volume. (Ed. Einaudi, 255 pagine più illustrazioni fuori testo, lire 10.000).

il mio vicino non ha avuto l'aumento eppure si permette FOLONARI! Come farà?



permettetevi

FOLONARI

VINI TIPICI
REGIONALI

costa solo mezzo
bicchiere in più



...e con FOLONARI
vi permettete la comodità del tappo a vite

Glenda regina

Rivelatasi in Italia, prima con *Domenica male-detta domenica* e poi con *Donne in amore* che le è valso l'Oscar 1970, Glenda Jackson apparirà da domenica 15 aprile sui teleschermi in sei sceneggiati di produzione inglese in cui impersonerà la figura di Elisabetta I regina d'Inghilterra. Ogni episodio illustra un momento della vita della regina inglese: il primo la sua giovinezza sotto il breve regno del fratello e poi sotto Mary Tudor; il secondo i primi anni di regno e l'amore per il conte di Leicester; il terzo la lotta dei pretendenti alla sua mano; il quarto la drammatica contesa con Maria Stuarda; il quinto la vittoria sull'invincibile Armata; il sesto gli ultimi anni di regno e la morte. Glenda Jackson è oggi una delle attrici più pagate del mondo (300 milioni di lire a film), ma per strada ancora adesso nessuno la riconosce. «Un giorno», racconta Herbert Wise, che l'ha diretta appunto nei telefilm su Elisabetta I d'Inghilterra, «la portai a colazione in un ristorante della City frequentato abitualmente da soli uomini. Mi aspettavo che in sala ci fosse un po' di agitazione. Macché, fu una delusione. Nemmeno il cameriere la riconobbe». Ma proprio in questi contrasti e la fortuna della Jackson. Meno la gente capisce da dove nasce il suo fascino, e più si parla di lei e più si dice che è la migliore attrice del cinema mondiale. «La sua personalità», sostiene Oliver Reed, protagonista con la Jackson di *Donne in amore*. Il ruolo della regina Elisabetta Glenda Jackson lo ha già ricoperto anche nel cinema, in un film in cui Vanessa Redgrave era Maria Stuarda, regina di Scozia.

Mosè nel Sinai

Tre abili sceneggiatori cinematografici sono al lavoro per stendere il copione definitivo dell'originale televisivo sulla vita e sulla figura di Mosè — protagonista l'americano Burt Lancaster — che il regista Gianfranco De Bosio dovrebbe — distensione permettendo — cominciare a girare nel Sinai in luglio. Questo impegnativo programma a puntate sulla presa di coscienza a livello religioso e civile del popolo ebraico è realizzato in coproduzione tra la RAI e l'ATV inglese. Il copione (avallato da due studiosi di problemi biblici, monsignor Pietro Rossano e il professor Augusto Segre) porterà la firma di Vittorio Bonicelli (sceneggiatore per la televisione dell'*Odissea* e dell'*Eneide*, e

LINEA DIRETTA

per il cinema de *Il giardino dei Finzi Contini*, premiato l'anno scorso con l'Oscar), di Bernardino Zapponi, collaboratore di Federico Fellini, e di Anthony Burgess, autore del romanzo dal quale è stato tratto *Arancia meccanica*. Oltre alla notorietà derivatagli dal film del regista Kubrick, l'inglese Burgess è apprezzato anche come studioso e si deve proprio a lui una delle più recenti e interessanti biografie su Shakespeare, Burt Lancaster, che sarà Mosè, compie sessant'anni a novembre ma non li dimostra: è alto un metro e novanta, biondo, con gli occhi azzurri. In Italia l'attore americano ha impersonato, tra l'altro, il principe Salina nel *Gattopardo* di Visconti.

Giallo italiano

Non sarà di Francis Durbridge, l'autore di *Come un uragano* (1971-'72) e di *Luogo il fiume e sull'acqua* (1972-'73), il giallo clou dell'inverno televisivo '73-'74, ma di tre scrittori italiani: Gianni Amico, Enzo Ungari e Mimmo Rafele. Si intitolerà *Ho incontrato un'ombra*: è un intreccio giallo-love story, ambientato in Svizzera.

Gabriella e gli « ex »

Rientrata per una vacanza in Italia dopo aver dato alla luce un bambino a New York — dove risiede — Gabriella Ferri ha accettato l'invito di prolungare di altre quattro settimane il suo soggiorno romano. Un invito per lei allettante e sognato per anni in quanto le offre la presenza sui teleschermi come vedette per quattro sabati sera, ossia subito dopo il congedo di Gino Bramieri e Lola Falana. *Dove sta Zaza* è il titolo dello show di Gabriella Ferri, la cui prima puntata andrà in onda sabato 19 maggio. Essendo la cantante-attrice di estrazione cabarettistica, anche l'impostazione dello spettacolo sarà fedele a questo genere ed è per questo che come autori sono stati scelti Mario Castellacci e Pier Francesco Pingitore, considerati i «papà» del cabaret romano, «esplosi» negli anni Settanta. Nella prima puntata Gabriella Ferri troverà come suoi ospiti gli ex colleghi del Bagaglino prima maniera, quello di Vicolo della Campanella: Enrico Montesano, Pino Caruso e Pippo Franco. Essendo inoltre prevista dal copio-

ne la rievocazione di un vecchio tango, le telecamere si trasferiranno per l'occasione al Salone Margherita, ora sede del nuovo Bagaglino. In ogni puntata è comunque prevista una ripresa fuori dallo studio di via Teulada. *Dove sta Zaza*, realizzato a colori, avrà come regista Antonello Falqui, reduce dal successo di pubblico e di critica ottenuto con *L'appuntamento*, lo show di Walter Chiari e Ornella Vanoni.

Ranieri contadino

Massimo Ranieri torna in televisione come attore. Sarà l'interprete principale di *Una città in fondo alla strada*, l'originale televisivo scritto da Carpi, Malerba e Ghiotto, tre sceneggiatori cinematografici, che il regista Mauro Severino comincerà a girare in maggio: sono previste sei puntate. La storia è quella di una coppia di giovani contadini che percorrendo la autostrada cerca di raggiungere una città del Nord. Avventurosa, ed in un certo senso drammatica, sarà l'emigrazione sentimentale dei due ragazzi che nel passaggio dalla campagna alla città scopriranno un mondo nuovo e il progresso verificatosi in Italia negli ultimi anni. Non si conosce ancora il nome della partner di Massimo Ranieri, che dev'essere comunque un'attrice ventenne (il soggetto prevede che diventi maggiorenne durante il viaggio verso la città). Il regista Mauro Severino sta in questi giorni cercando i luoghi dell'itinerario che dovranno percorrere i protagonisti di *Una città in fondo alla strada*, programma che vedremo quasi certamente sui teleschermi nell'autunno prossimo.

Jazz a Roma

Due anni fa a Stoccolma (dove vinse l'italiano Domenico Chiodo), l'anno scorso a Hilversum, e quest'anno a Roma si svolgerà il 23 maggio al Foro Italo il *Quiz internazionale di jazz* radiofonico. Il programma sarà trasmesso in diretta, oltre che in Italia, anche alle radio del Belgio, Danimarca, Olanda, Norvegia, Francia, Spagna, Svezia e Finlandia. Ogni nazione partecipa al quiz con un esperto. Quello italiano è designato attraverso una serie di domande poste nel corso della trasmissione *Jazz concerto* e il candidato vincitore dovrebbe conoscere dopo

ma, *Giochi senza frontiere* che comincerà il 6 giugno, e uno spettacolo magico di Silvan, che prenderà il via il 14 giugno. Per Silvan si trasferirà a Torino, dove lo show sarà realizzato,

La riunione di marzo del Comitato per le direttive culturali

Il 20-21 marzo 1973, presso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, si è riunito — come riferisce il comunicato stampa che qui riportiamo — il Comitato per le direttive culturali e la vigilanza sui programmi di radiodiffusione, sotto la presidenza del prof. Vittore Branca, per l'esame degli schemi dei programmi di radiodiffusione relativi al secondo trimestre 1973, presentati dalla RAI.

Nel corso dell'ampio dibattito è stata rilevata l'esigenza di dare, attraverso efficaci programmi, maggior risalto, sia in radio che in televisione, all'Anno Internazionale del libro, anche in occasione del Premio Italia. Con riferimento, poi, alle trasmissioni di quiz radiofonici e televisivi, ci si è soffermati sulla necessità di migliorare il livello qualitativo dei test riducendo l'entità delle vincite che comporta una dannosa esaltazione del facile guadagno. Si è segnalata anche l'opportunità di ridurre il numero delle puntate di *Canzonissima*, nel quadro del miglioramento e del ridimensionamento dei programmi di musica leggera.

Si è chiesto, inoltre, di trasmettere con maggior frequenza opere liriche in televisione e di studiare la possibilità di programmi musicali particolari in circuiti regionali radiofonici.

Per programmi di notevole interesse culturale e sociale si è richiesta una eventuale replica o una trasmissione che venga in qualche modo protetta offrendo ad essa una alternativa di scarso interesse sul differente canale.

Per quanto riguarda le rubriche dedicate ai ragazzi sono state chieste alla RAI documentazione ed elementi utili per esaminare in maniera approfondita tale delicato settore. Nel contempo si è raccomandato di evitare, nella trasmissione di cartoni animati e fumetti, storie o episodi che turbino i bambini con eccessive rappresentazioni di violenza.

E' stato raccomandato di limitare al massimo la parte visiva delle notizie di cronaca nera, e nei notiziari sportivi di ampliare convenientemente la parte dedicata all'atletica leggera.

Formulate alcune riserve e osservazioni, il Comitato ha espresso pareri di massima favorevoli sugli schemi dei programmi.

la trasmissione di sabato 31 marzo. In palio c'è un viaggio di una settimana per due persone per assistere ad un festival di jazz americano. Oltre al quiz vero e proprio la radio italiana organizzerà al Foro Italo per la sera del 23 maggio un grande concerto al quale interverranno cinque o sei tra i più popolari jazzisti italo-americani, e nell'occasione Piero Piccioni formerà una grande orchestra mettendo assieme solisti delle formazioni stabili della radio e della televisione.

Silvan e i giochi

Con la puntata del 31 maggio, la centocinquantesima, il *Rischiatutto* andrà in vacanza e gli succederanno, a ritmo quindicinale, nell'identica collocazione del giovedì sera sul Secondo Program-

il regista Romolo Siena col quale il prestigiatore ha lavorato anche in occasione dell'ultima apparizione televisiva avvenuta in *Canzonissima*. Tito Benfatto (il cui vero nome è Alberto Gozzi) e Nico Orenzo saranno gli autori della trasmissione magica che vedrà il prestigiatore affiancato da un'attrice che non è stata ancora scelta. Silvan, il cui vero nome è Aldo Savoldello, è nato a Venezia il 18 maggio del 1937, è sposato con Irene Mansfield, di origine inglese, ed è padre di due figli: Sara Olga di sette anni e Stefano di un anno e mezzo. Oltre alla rentrée televisiva del popolare prestigiatore veneto (le sue mani si dice siano assicurate per trecento milioni), è prevista per maggio anche quella di Arnoldo Foà in coincidenza con la ripresa di Ieri e oggi.

(a cura di Ernesto Baldo)

RENDILI FELICI CON GRAN TURCHESE!



I classici dello *Zecchino d'Oro* in regalo con due pacchi di GRAN TURCHESE

Le canzoni più famose dello Zecchino d'Oro sono il regalo di Gran Turchese. Su ogni disco, due canzoni complete. Ecco il gran regalo di Gran Turchese.

PERUGIA
COLUSSI
gran biscotti qualità

Solo
740
lire!



La Marsica: che cosa è mutato oggi



Sopralluogo ad Avezzano mentre va in onda in TV l'ultima puntata di «Vino e pane». È ancora vero che qui «di generazione in generazione le illusioni si tramandano assieme ai debiti»? Il ricordo della rivolta dei «cafoni» di Silone nel 1950. Lo sviluppo agricolo del Fucino e i nuovi problemi che nascono. I sì e i ma di una sub-regione che cresce



Così appare, nel teleromanzo «Vino e pane»

La troupe televisiva di «Vino e pane» al lavoro per trasformare la Pescocostanzo di oggi nella Fossa dei Marsi 1935 di Silone: si applicano vecchie scritte, si mascherano le antenne televisive e l'insegna del telefono pubblico, si sostituisce la casella postale





...ossa dei Marsi, il paese dal nome immaginario in cui è ambientata la vicenda. Nella foto, due fra gli interpreti: Nino Castelnuovo e Scilla Gabel



di Antonio Lubrano

Avezzano, marzo

Epicentro di un piccolo mondo antico che si chiama Marsica, dice il pieghevole presentando Avezzano, « la capitale della moderna pianura del Fucino ». Forse qui è possibile, entro i limiti di una breve inchiesta giornalistica, capire che cosa è mutato e che cosa non è mutato nella Marsica, questa sub-regione abruzzese ambiente geografico e umano dei libri di Ignazio Silone; se il sogno del rivoluzionario Pietro Spina, « fare della conca del Fucino un Soviet e nominare Gesù presidente del Soviet », ha trovato dal 1936 — l'anno di *Vino e pane* — un qualche riscontro nella realtà della Marsica 1973, o se è ancora vero che qui « di generazione in generazione le illusioni si tramandano assieme ai debiti », come si esprime Uliva, un vecchio amico di Pietro Spina.

Ho raccolto, ad Avezzano, alcune

La Marsica: che cosa è mutato oggi

testimonianze: quella di tre esponenti politici, di un sindacalista, di due funzionari dell'Ente Fucino, del direttore di un istituto di qualificazione professionale, di un prete. Ebbene, il panorama che ne scaturisce si presta a più letture, le contraddizioni che emergono — anche qui come in tanti altri luoghi del nostro Paese che ha avuto una crescita tumultuosa — lasciano in chi vi si accosta un senso di disagio.

Passato e presente

« Si, i cafoni di Silone hanno vinto, ma la tensione morale di allora si è attenuata, se non spenta ». Remo Palladini, 70 anni, segretario della federazione marsicana del PSI, compagno dello scrittore e nativo della stessa Pescina, si riferisce alle lotte contadine del 1950. « A Celano ci furono due morti, un socialista e un comunista, due zappaterre. E ho ancora chiara davanti agli occhi l'immagine della sfilata di S. Benedetto dei Marsi, migliaia di cafoni uniti. E' alla loro rivolta che si deve l'esproprio del feudatario Torlonia, anche in virtù della loro azione nacquè la riforma agraria ». Degli oltre 14 mila ettari di terra fertile dell'ex lago del Fucino, proprietà del principe Torlonia da 100 anni, undicimila furono distribuiti ad altrettanti lavoratori della terra. Un fazzoletto di terra che rappresentò (malgrado il frazionamento e quindi l'improduttività economica) l'emancipazione del bracciantato agricolo. « Purtroppo », prosegue il dott. Palladini, « c'è stata una involuzione. Certo, nessuno può negare che almeno nel Fucino lo sviluppo ha assunto contorni visibili, dall'incremento delle infrastrutture a quello del reddito agricolo, in generale, ma è venuta meno la spinta ideologica ». « Secondo me », dice Sandro Balducci, 26 anni, romano, segretario da sei mesi del PCI di Avezzano, « non è cambiato molto nella Marsica, dai tempi di *Vino e pane*. La Marsica, dico, non il Fucino, tutt'altro discorso. Basterebbe ricordare le condizioni sub-umane in cui vivono gli abitanti di certe frazioni montane. O le baracche. Parlo delle baracche che sorsero dopo il terremoto del 13 gennaio 1915. Ce ne sono anche nei dintorni della stessa Avezzano. Soltanto ora, dopo 58 anni, si parla di sbraccamento in termini concreti, poiché soltanto adesso sono stati stanziati undici miliardi a questo scopo ».

« In certi paesini », dice Dante Amatilli, geometra, segretario politico del comitato comunale DC, 36 anni (gli stessi del libro di Silone), « si trovano ancora famiglie che vivono in abitazioni prive di impianti igienici. Le baracche sono una realtà angosciante. A Balsorano, per esempio, nella Marsica montana, l'80 % della popolazione è alloggiata nelle baracche. Ma questo drammatico retaggio del terremoto è ora destinato a scomparire. Per valutare la situazione bisogna tener conto, a mio avviso, anche di ciò che si contrappone in meglio al passato. C'è stato un radicale muta-

mento sul piano sociale: la gente ragiona, partecipa, l'individualismo va estinguendosi, certi paesani non sono più influenzati dal signorotto locale, dal parroco o dall'ufficiale postale. E poi le realizzazioni: la riforma del Fucino, la nascita del Nucleo industriale di Avezzano, l'autostrada Roma-L'Aquila-Avezzano, la superstrada che ci collegherà con Sora e con l'Autosole, lo sviluppo turistico (Tagliacozzo, Ovindoli, l'Altipiano delle Rocche). Persino lo spopolamento della Marsica, notevole negli anni scorsi, si va frenando. Infine il livello culturale: ai tempi di *Vino e pane* la scuola era il privilegio di pochi ».

« La scolarizzazione è una realtà », conferma il prof. Arsene Catini, 50 anni, direttore dell'Istituto Poliziano (segretari d'azienda, contabili, ecc.). « Ricordo che nel '30, qui ad Avezzano, arrivavano sì e no dieciododici ragazzi alla terza magistrale o all'ultimo anno di liceo. Oggi la massa studentesca della Marsica supera le cinquemila unità. Senza parlare di coloro che frequentano gli istituti professionali, e che potrebbero trovare occupazione se si sviluppasse ulteriormente il nucleo industriale ».

Le donne e l'industria

In Abruzzo i nuclei industriali sono otto. Quello di Avezzano comprende fra l'altro una cartiera (di Torlonia), due zuccherifici (uno di Torlonia), due aziende metalmeccaniche (la CEME, componenti di apparecchi telefonici, e la IMMA, lavorazioni metalliche), una fabbrica di elementi per calcolatori elettronici (la INZEL di Carsoli), una di



Altre due immagini dalla quarta e ultima puntata di «Vino e pane»: qui sopra, Luigi Murica si scontra con il tenente della milizia (l'attore è Marco Bonetti); a destra il protagonista Pietro Spina (interpretato da Pier Paolo Capponi) a colloquio con il padre di Luigi (Andrea Checchi)



Si compie il tragico destino di Luigi Murica (l'interprete è Nino Castelnuovo): assalito dai fascisti, il giovane è picchiato a morte. Qui sotto Luigi tra le braccia di Annina (Scilla Gabel), la donna che inutilmente si è sacrificata per salvarlo



Pietro Spina con don Benedetto, impersonato da Corrado Gaipa. La scenografia del teleromanzo è stata ideata da Mischa Scandella, i costumi da Marilù Allianello. «Vino e pane» è stato realizzato per la maggior parte a Pescocostanzo e Ortona dei Marsi

imballaggi e tappi di plastica (STIP, Tagliacozzo) e alcune piccole aziende di confezioni (come la Albatros). Qui ha preso consistenza un fenomeno nuovo per l'intera zona marsicana: l'alta occupazione femminile rispetto a quella maschile.

«Si contano circa mille donne in fabbrica», precisa Antonio Sorci, 42 anni, segretario zonale della CISL. «Un fenomeno positivo se pensiamo all'emancipazione della donna marsicana, negativo se pensiamo che la manodopera femminile viene preferita perché costa di meno e i giovani, gli uomini che aspirano a entrare in fabbrica, trovano difficoltà, sono costretti a emigrare». I salari delle lavoratrici (tutte giovanissime, dai 16 ai 25 anni) vanno dalle sessanta alle centomila.

Coscienza critica

«A mio modo di vedere le ragazze non hanno ancora aperto bene la scatola di questa nuova realtà. Da una parte sono riuscite a contare di più in famiglia, dall'altra non riescono attualmente a distinguere i vantaggi e gli svantaggi della fabbrica. Non esiste una vera coscienza operaia, semmai si può parlare di intrappamento, il datore di lavoro è tuttora quello che fa tremare». Chi parla così è don Antonio Sciarra, 36 anni, parroco della chiesa di S. Isidoro, nel Borgo di Via Nuova, un agglomerato di 70 famiglie di assegnatari della riforma, inaugurato nell'ottobre 1957 dal ministro Colombo. È un sacerdote alto e magro, dai molteplici interessi, che tenta l'esperienza del piccolo gruppo. Nella parrocchia, sei o sette anni fa, contribuì alla formazione di un «comitato di relazioni pubbliche», formato da tre padri di famiglia eletti democraticamente, ai quali la comunità ha demandato il compito di tenere i contatti fra il Borgo e le autorità di Avezzano. L'anno scorso è riuscito a varare un foglio ciclostilato di collegamento fra i lavoratori del Nucleo industriale di Avezzano, che s'intitola *Correggetemi se sbaglio* e che appare come il frutto ultimo di una lunga e paziente serie di contatti e di dialoghi con gli operai fuori dai loro luoghi di lavoro.

Il foglio riflette idee e concetti semplicissimi, che si dibattono del resto a livello nazionale e internazionale: «una fabbrica a misura dell'uomo», «mai più il lavoro al disopra del lavoratore», «lo sviluppo tecnico e il progresso dell'attività economica non hanno come unico fine l'aumento dei beni prodotti, ma devono tendere alla crescita dell'uomo tenendo presenti le sue esigenze di ordine materiale, spirituale, morale e religioso». Un giornale rudimentale, insomma, scritto e impaginato dagli stessi componenti del gruppo, due donne, sei uomini e un sacerdote. Affiora con chiarezza dalle sue paginette il lento formarsi di una coscienza critica.

L'industria e l'artigianato rappresentano per Avezzano e la Marsica il 25 per cento circa del reddito globale. Il turismo tende a questa quota, specie il turismo invernale, ma l'agricoltura resta la maggior fonte. Nella sola zona del Fucino, la popolazione attiva dedita ai campi era nel '71 di circa settemila unità. La trasformazione fondiaria ha consentito lentamente il riaccorpamento delle terre: da undicimila quote del lago prosciugato da Tormalia, oggi si è passati a 9 mila quote. Il reddito medio è di 680 mila lire all'an-



Il regista di «Vino e pane», Piero Schivazappa. La fotografia è stata scattata durante le riprese della celebrazione fascista, una delle ricostruzioni più spettacolari del teleromanzo

La Marsica: che cosa è mutato oggi

no per ettaro. Produzioni prevalenti: barbabietole (3 milioni e mezzo di q.li) e patate (un milione e mezzo di q.li). «Oui», dice Gabriele De Marinis, 47 anni, capo del servizio agrario dell'Ente Valorizzazione Fucino, «la terra è andata ai contadini veri, mentre altrove, in altri comprensori di riforma, spesso la terra è finita nelle mani di estranei. Con la proprietà, gli ex cafoni di Silone si sono sentiti uomini liberi».

Negli anni più vicini a noi, tuttavia, la fertile terra dell'ex lago (mai un'annata cattiva) risente del lungo sfruttamento. «Sono campi stanchi», aggiunge Femia Clementi, 49 anni, perito agrario, «devono riposare per riacquistare in pieno la loro fertilità. Sorgono nuovi problemi per i virus ambientali: c'è danneggiamento sia la patata che la bietola». Il dott. Ugo Pesce, dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, e attuale presidente dell'Ente Fucino, ha condotto di recente uno studio sul parassita della barbabietola: se non si combatte efficacemente questo parassita i campi del lago prosciugato nei prossimi anni potrebbero diventare incoltivabili. Un documento che alcuni esponenti politici non definiscono «drammatico e premonitore».

Antonio Lubrano

La quarta puntata di *Vino e pane* va in onda domenica 1° aprile alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

© Johnson & Johnson 1979



Johnson & Johnson vi insegna
ad essere delicate
nei punti delicati.



Baby talco, impalpabile assorbe ogni residuo di umidità.
Baby shampoo, purissimo, non causa irritazione agli occhi.
Baby olio, contro i rossori e le irritazioni.
Baby Sapone. Ideale per la pelle delicata.
Cotton Fioc, il bastoncino flessibile e sicuro.

Johnson & Johnson

L'avvocato della natura



René Dubos ha 72 anni. Insegna microbiologia alla Rockefeller University di New York

Un'intervista con René Dubos, scienziato e scrittore di fama internazionale, inaugura alla televisione la nuova serie «Incontri 1973» a cura di Gastone Favero



Dubos durante l'« incontro » realizzato da Foglietti. Francese di nascita, lo scienziato vive negli Stati Uniti dal 1925

di Vittorio Libera

Roma, marzo

Ecologia, parola che suona ormai familiare ai nostri orecchi, ha la stessa radice di economia. Come indica l'etimo (il greco « oikos » da cui deriva), ecologia significa « discorso sulla casa », su quella casa comune a tutta la progenie umana che si chiama Terra e che è anche l'unica che abbiamo a disposizione. Orbene questa casa comune, in cui per millenni i figli di Adamo hanno abitato più o meno comodamente, si è rivelata ultimamente

mente in condizioni di grave dissesto. Sono bastati alcuni decenni, quelli attraverso i quali si è realizzata la « seconda rivoluzione industriale », per causare, in un edificio a prova di evi immemorabili, crepe che fanno temere per la sua stabilità e che agli esperti appaiono temibili come quelle della casa Usher dell'allucinante racconto di Edgar Allan Poe. Il fenomeno dell'inquinamento è il sintomo più evidente del pericolo. Sebbene l'usura dell'ambiente fisico abbia accompagnato come un'ombra lo sviluppo industriale, è soltanto negli ultimi anni che essa ha assunto le dimensioni

di un flagello sociale che forse nessuno avrebbe potuto prefigurare in tale misura e che, comunque, mette in questione i presupposti stessi sui quali si basa la presente « civiltà delle macchine ». Questo flagello dell'inquinamento, dilagato ormai in ogni contrada, è il risultato dell'incomprensione con cui, al di là delle diverse bandiere politiche, l'uomo tecnologico si comporta nei confronti della natura. Erede di un modo di pensare ottocentesco, proprio del secolo in cui fiorì il mito fiducioso nella virtù redentrice della scienza e della tecnica, egli ha continuato a considerare la natura

come una riserva illimitata di risorse primarie da cui attingere senza preoccupazioni e senza freni, anche quando ciò non era più ragionevole né pensabile. La grande novità degli ultimi cinque minuti della nostra lunga storia sta proprio in questo: che in seguito all'aumento esponenziale della popolazione, delle fonti di energia, del potere degli strumenti a disposizione dell'uomo, della produzione e dei consumi, quelle risorse naturali che costituiscono le « materie prime » dei processi di trasformazione industriale si rivelano improvvisamente come limitate, anzi vicine all'esauri-

mento. Il mondo che sembrava immenso è diventato piccolo.

La degradazione dell'ambiente che tutti sperimentiamo giorno per giorno, il cielo sempre meno trasparente, l'aria sempre meno respirabile, i fumi sempre torbidi, le sabbie dei litorali sempre più nere di catrame, gli alberi sempre più radi e spogli, non sono che la conseguenza della piccolezza del mondo. Il processo produttivo che divora il patrimonio fisico, sia consumando tutte le materie prime sia riversando nell'aria e nell'acqua i rifiuti che ne derivano, rovina il mondo perché comincia a trovarsi allo stretto. Sono indubbiamente novità spiacevoli, ma non vale chiudere gli occhi davanti alla realtà se vogliamo salvarci dal pericolo che incombe sul nostro pianeta.

Fortunatamente negli ultimi tempi la presa di coscienza della situazione nuova sotto il sole nella quale ci ha precipitato il processo tecnologico va trasmettendosi dagli studiosi, dai profeti disarmati che per primi hanno dato l'allarme, agli uomini di governo, almeno nei Paesi più progrediti.

Negli Stati Uniti, ad esempio, il governo ha dimostrato di rendersi conto di ciò che è in gioco e di recente ha sentito il bisogno di istituire un ministero per la difesa degli equilibri naturali così gravemente compromessi, ha sentito cioè il bisogno di istituzionalizzare il punto di vista ecologico nell'organismo statale.

Il merito principale di questa istituzionalizzazione risale ad alcuni scienziati americani e soprattutto a René Dubos, un ecologo che è anche uno scrittore di fama internazionale.

A lui è dedicato il servizio giornalistico che inaugura lunedì 2 aprile la nuova serie di « Incontri », il programma diretto da Gastone Favero che presenta al

segue a pag. 33

Azzurro



Azzurro



**Ma non scegliete solo
un colore.**

**Scegliete pitture
garantite dal marchio
di qualità controllata
che l'Istituto Italiano
del Colore assegna
ai prodotti migliori di
20 importanti aziende.**

Una pittura non serve solo a "dare un colore",
ma a proteggere il muro, il ferro, il legno
dalle muffe, dalla ruggine e dalla corrosione.

Per avere prodotti sicuri, che rendano meglio
e durino di più con un ottimo grado di finitura
e al giusto prezzo, scegliete
pitture superlavabili e smalti col marchio di qualità
controllata dell'Istituto Italiano del Colore.



**Cominciate a distinguere.
Non a tutti diamo questo marchio.**

L'avvocato della natura

segue da pag. 31

pubblico televisivo le personalità di maggiore spicco nel mondo delle arti, delle lettere, delle scienze, dello spettacolo. Il servizio è stato curato da Mario Foglietti, giornalista noto ai telespettatori per trasmissioni di bruciante attualità (tra le altre un'inchiesta condotta in America sul caso Sacco e Vanzetti, una ricostruzione storica dei rapporti tra fascismo e anarchia, un « incontro » con il regista Bunuel e un altro con l'attrice Jane Fonda; attualmente sta preparando il telefilm *La bambola*, della serie *La porta sul buio* prodotta da Dario Argento).

« Oggi gli uomini », ha detto René Dubos a Mario Foglietti, « sono prigionieri del loro stesso ambiente tecnico ed economico, che li inibisce psicologicamente e fisicamente. Nessun individuo può sottrarsi oggi alle conseguenze derivanti dal suo "habitat". L'inquinamento atmosferico e delle acque, l'incontrollato sviluppo urbanistico, la precarietà dei rapporti sociali sono i pericoli visibili e invisibili della nostra epoca ».

Questi motivi hanno indotto Dubos a studiare e denunciare il graduale estraniamento dell'uomo dalla sua naturale ambientazione fisica e sociale, la degradazione dei rapporti umani nell'attuale collettivizzazione alienante e nella spirale della nevrosi. Diventato famoso per aver scoperto, nel 1933, la gramicidina (una sostanza che costituisce la base essenziale per l'applicazione pratica degli antibiotici), Dubos è andato spostando, da allora in poi, i suoi interessi di microbiologo all'urbanistica, all'ecologia e a quella che egli chiama « psicologia ambientale », cioè a quel ramo della psicologia che si preoccupa di stabilire quali sono i fattori che incidono negativamente sulla psiche umana e quali sono i limiti di adattabilità dell'individuo a un ambiente che si va facendo sempre più disumano.

Dubos è nato nel 1901 a Henonville, un centro agricolo non lontano da Parigi. Crebbe in ristrettezze economiche, lavorando nei campi per aiutare la famiglia. A contatto con la natura, capì quale sarebbe stato il suo destino. Nel 1923, dopo essersi specializzato a Parigi in scienze agrarie, il giovane Dubos si trasferì a Roma, dove aveva ottenuto un posto di assistente presso l'Istituto internazionale di agricoltura. Il soggiorno in Italia dura due anni. Poi, improvvisa, la decisione: emigra-

re in America. E' il 1925 e Dubos, con l'entusiasmo dei suoi ventiquattro anni, sbarca a New York in cerca di fortuna. L'impatto è duro, ma nel giro di pochi anni il giovane agronomo francese si afferma come ricercatore nel campo della microbiologia. E' conteso dalle università. Lavora dapprima presso l'Università di Los Angeles, poi presso quella famosissima di Harvard; infine, nel 1935, ottiene la cattedra di microbiologia alla Rockefeller University di New York, dove tuttora insegna.

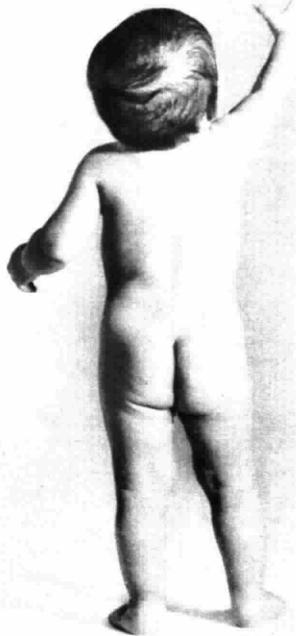
Nel frattempo diventa famoso anche come scrittore e vince vari premi, tra i quali un prestigioso Pulitzer per il libro *Questo animale così umano*. Nelle pagine di tutti i suoi libri (l'ultimo dei quali, bellissimo, si intitola *Il dio interiore*) e la mentalità tecnologica che viene globalmente contestata nei suoi postulati di razionalità, organizzazione, funzionalità, efficienza, rendimento. Alla prospettiva dell' indefinito sviluppo tecnologico si contrappongono ormai, grazie agli studi di Dubos, la prospettiva della catastrofe tecnologica. E la catastrofe dell'umanità come prossimo punto d'approdo del progresso tecnico non è più uno spettro agitato da persone timorose di novità e di eccessi, ma è la sensata previsione di studiosi che si sono formati negli anni e nei luoghi tecnologicamente più evoluti.

Anche in Italia la contestazione antitecnologica ha trovato, sull'esempio di Dubos, interpreti autorevoli in alcuni uomini che sono passati attraverso l'esperienza delle tecniche più avanzate, quali Aurelio Peccei, dirigente industriale e autore di un libro-denuncia, *Verso l'abisso*, edito da Mondadori, e Roberto Vacca, anch'egli dirigente industriale e anch'egli autore di un libro di successo, *Il Medioevo prossimo venturo*, pure esso edito da Mondadori. Questi due studiosi sono stati recentemente invitati proprio dal curatore della rubrica *Incontri*, Gastone Favero, a prender parte a una trasmissione che aveva come tema l'interrogativo « C'è un limite allo sviluppo economico e tecnologico? » e fu l'occasione per un esame di coscienza che partiva dalla consapevolezza che l'uomo è oggi, per la prima volta nella storia, sul punto di distruggere irrimediabilmente il proprio ambiente e quindi se stesso.

Vittorio Libera

Incontri 1973 va in onda lunedì 2 aprile alle 21,20 sul Secondo Programma televisivo.

incominciamo



Timi Pubblicità

..... e perchè il suo passo sia sicuro
mamma lo aiuta
con le scarpine **cometa**
formativa **primi passi**



calzaturificio



cometa

cirimido · como

da 50 anni l'esperienza a tutela dell'infanzia

«Sapere» e la serie
televisiva sui fumetti: i «nuovi dei»
disegnati da Jack Kirby

I supermen



Sigurd



Balduur

Sigurd e Balduur, due dei personaggi di Jack Kirby che hanno sostituito gli ormai vecchi e « tradizionali » supermen degli anni Quaranta e Cinquanta. Il primo è una specie di Sigfrido proiettato in un futuro elettronico, Balduur un guerriero feroce con il fisico del perfetto giocatore di rugby

di Roberto Giammanco

Los Angeles, marzo

Jack Kirby è un uomo sui cinquantacinque anni, di media statura, dallo sguardo modesto e gentile e dai modi ora un po' impacciati ora un po' bruschi del timido o di chi da anni è abituato a misurarsi con i suoi sogni. Ci dice che ha pochi contatti con l'esterno, pochi e scelti ogni volta con cautela e interesse. Abita in una zona residenziale alla periferia di Los Angeles, il che vuol dire a una sessantina di chilometri dalla zona, anch'essa periferica, che viene normalmente considerata come il centro. La casa di Kirby è in cima ad una collina brulla, qua e là costellata di tappetini d'erba che vengono via

via deposti con appositi rulli meccanici dai proprietari delle cassette classe-media-reddito-medio che tra poco finiranno di ricoprire questo lembo di terreno fabbricabile.

Dal giardinetto di Kirby, occupato quasi interamente dalla piscina, la vista è filtrata attraverso una coltre, qua e là meno spessa, di smog nerastro e giallastro. A Nord file interminabili di casette uguali distribuite su tanti quadrati tutti perfettamente uguali, ogni tanto interrotti da una grande « plaza » circolare con vari edifici circolari, tutti più o meno uguali ma orientati diversamente. Sono i supermercati, i centri d'acquisto, le sedi dei servizi sociali che si aprono sulle aree di parcheggio nei diversi punti cardinali. Sono le bussole di questa distesa senza fine.

A Sud Kirby ci indica alcuni piccoli canyon brulli e biancastri che preparano il salto verso

la costa da dove sale l'enorme, ininterrotta fumata delle raffinerie di petrolio.

« Sono venuto qui in campagna », ci dice Jack Kirby, « per sfuggire alla stretta mortale delle metropoli... dopo aver passato quasi tutta la mia vita a New York... I miei eroi rappresentano tutti i terrori e l'impotenza che si prova a vivere nei mostruosi agglomerati urbani, ormai sfuggiti a qualsiasi distribuzione di controllo... oppure esprimono la necessità di combattere i mali che abbiamo creato: la solitudine, la violenza, l'inquinamento... ».

Jack Kirby è uno dei più prolifici e fortunati creatori di « super », di primatisti dell'avventura, di iperbolici amministratori dell'impossibile non ancora diventato routine quotidiana. Durante la seconda guerra mondiale creò Captain America, eroe buono e sportivo, campione della democrazia, modello di sviluppo per i ragazzi

del 1973 sono ecologi



Heimdall



Honir

Heimdall, ovvero un Attila che scatena la sua violenza nel « quarto mondo » (la « dimensione » in cui Kirby fa agire i suoi personaggi), e Honir, un Frankenstein di metallo e plastica che il disegnatore americano sembra aver evocato dagli abissi dell'incubo (Copyright © 1972 by Communicators Unlimited / All Rights Reserved)

ai quali, come Superman e poi Captain Marvel e gli altri « super » degli anni Quaranta e Cinquanta, insegnerà che il bene si difende sportivamente, la vittoria è un primato misurabile in punteggi e il male una specie di concorrente sfortunato.

Ora però Kirby crea altri personaggi. Li chiama The New Gods (i nuovi dei) e li presenta in una specie di quarta dimensione, The Fourth World (il quarto mondo). Ognuno è la sintesi di molteplici componenti. Sigurd ha la maschera disumana di un improbabile Sigfrido, le super-armi elettroniche del futuro, e distrugge, schianta e massacrà per sfogare la sua « vitalità » meccanica.

Heimdall è una specie di Attila, il Flagello di Dio, ma con i baffetti e l'espressione alberghiera di Omar Sharif. Anche lui è un terribile distruttore dagli immensi, indescrivibili poteri.

Balduur invece ha tutto l'aspetto di un perfetto campione di rugby, però opera nei nuovi mondi dell'Apocalisse e della Nuova Genesi (come Kirby chiama questa nuova quarta dimensione...). Il nome germanico, di pura marca ariana, sottolinea, come per tutti questi nuovi dei, la spietatezza guerriera e la stretta parentela con la barbarie primigenia. Uno dei terrori di Kirby, che è di famiglia ebraica, e della sua generazione.

Honir, mostro evocato dagli abissi dell'incubo, sembra un Frankenstein programmato e costruito da un computer, una specie di robot ricavato dai materiali più aggressivi, durevoli e affascinanti: acciaio, cristallo, plastica quarzata. E' una macchina lanciafiamme, paralizzante, capace di trapassare mura, di sollevare grattacieli, di sgretolare montagne.

I vecchi « super » combattevano contro gli in-

vasori extra-terrestri, i « cattivi » delle varie nazioni nemiche, la malavita organizzata, i pericoli di improvvise rivoluzioni o di incontrollabili conflitti mondiali. Venivano da altri pianeti (come Superman, « spedito » con un razzo dai genitori prima della distruzione del suo pianeta natale, Krypton), si erano assunti il ruolo di giustizieri (come Batman, lo spietato pipistrello umano, vendicatore dei genitori assassinati da crudeli rapinatori), oppure erano singole « falcate » che esprimevano, di avventura in avventura, la loro potenza « specializzata » (come Flash, la Lanterna Verde, la Torcia, il Fantasma eccetera).

Tutti, in una forma o nell'altra, salvatori, eroi con delega che sostituiscono poteri non funzionanti, che assicurano la tranquillità del

segue a pag. 36



I supermen del 1973 sono ecologi

segue da pag. 35

cittadino medio e realizzano certi suoi sogni di giustizia, di superiorità, di vendetta. Non fu certo un caso il fatto che i più celebri « super » (valga per tutti Superman, alias Clark Kent) possedevano una doppia identità: miti, ossequiosi e modesti impiegatucci nella vita « normale », super-eroi nell'ora della verità.

Prendiamo un recente episodio di cronaca (*New York Times*, 8 agosto 1972): « Metropolis, Illinois, 7 agosto - La fabbrica di guanti ha chiuso, altre ditte hanno licenziato parecchi operai, i giovani se ne vanno dalla nostra città, la edilizia è in crisi, il commercio in declino. Sembra che Metropolis sia irrimediabilmente condannata! Salvarla è un compito per... Guardate là sul grande serbatoio dell'acquedotto! E' un uccello... No, un aeroplano... No! E' Superman! ». Così cominciava un articolo che descriveva l'idea della Camera di Commercio di Metropolis, cittadina dell'Illinois che ha la fortuna di avere lo stesso nome del teatro più che trentennale delle avventure di Superman, di affidare al « super » le sorti economiche della comunità. Tra poco sorgerà una statua alta settanta metri che lo porrà al centro di una zona residenziale anch'essa « super » (case con pannelli delle avventure dell'eroe, campi di gioco con facsimili di macchine volanti ecc.), è nato il Museo di Superman in cui si può già vedere la cabina telefonica di Clark Kent e l'abito originale indossato da George Reeves per la serie televisiva dedicata al primatista degli incassi dei « comic books ». « Gli abitanti di Metropolis hanno fatto cucire duecentocinquanta bandiere di Paesi esteri, ivi compresa quella del pianeta Krypton nelle Galassie, la seconda », ci informa l'articolo del *New York Times*, « perché la prima era già stata rubata ».

Superman ha fatto il miracolo, ancora una volta al servizio del bene e della patria. E' un altro primato che si aggiunge a tutti quelli che lui, dal 1938, e i suoi simili, via via nel corso degli anni, hanno collezionato a migliaia. Gli sportivi, gli astronauti, i primatisti di tutte le specie e specialità, i nostri « delegati » a rappresentarci al successo, alla destrezza, all'inventiva dell'addestramento perfetto, della riproduzione fedele, si succedono in un caleidoscopio senza fine e con loro i « super » dei fumetti, che sono un po' come delle controparti non poi così fantastiche.

I nuovi « super » che ci propone Jack Kirby, o meglio i nuovi dei, rappresentano un passo avanti. Negli ultimi anni Superman e i suoi simili non si preoccupano più di invasioni extraterrestri o di congiure di rivoluzionari ma solo della malavita e di problemi ecologici (frequenti sono le avventure di questi « super » che con un solo colpo di piede drenano un canale inquinato, gettano a terra enormi fumaiole che esalano fumate pestifere, impongono alle petroliere di cambiare rotta dopo averle debitamente sollevate e ripulite). La loro fantasia non ha più bisogno di uscire dai ristretti confini del pianeta per trovare incentivi all'avventura.

I nuovi dei sono super-macchine intercambiabili che hanno della belva bionda e dell'apparato elettronico per bombardamenti programmati. Sono macchine antropomorfe che trasformano gli incubi in potere assoluto, indiscutibile, imprevedibile. Sono i primatisti del terrore, la creature, come ci diceva Jack Kirby, « dell'anonomo agglomerato della metropoli dove tutto diventa possibile e nulla è più probabile ».

Eppure anche le loro avventure, come quelle degli eroi dotati di super-poteri che li hanno preceduti, possono servire non solo da specchio per una certa condizione storica ma anche per ironizzarla. A forza di credere nel primato non può capitare di metterne in dubbio l'entità, il valore? Dopo tutto chi si identifica con le super-avventure dei super-eroi e di solito l'incubo sedentario che non è disposto a correre nessuna avventura e che è costituzionalmente negato a vincere qualsiasi primato.

Roberto Giammanco

Jägermeister

il gusto della tradizione

le scene cambiano
ma i valori restano

Fari Schmid
merano

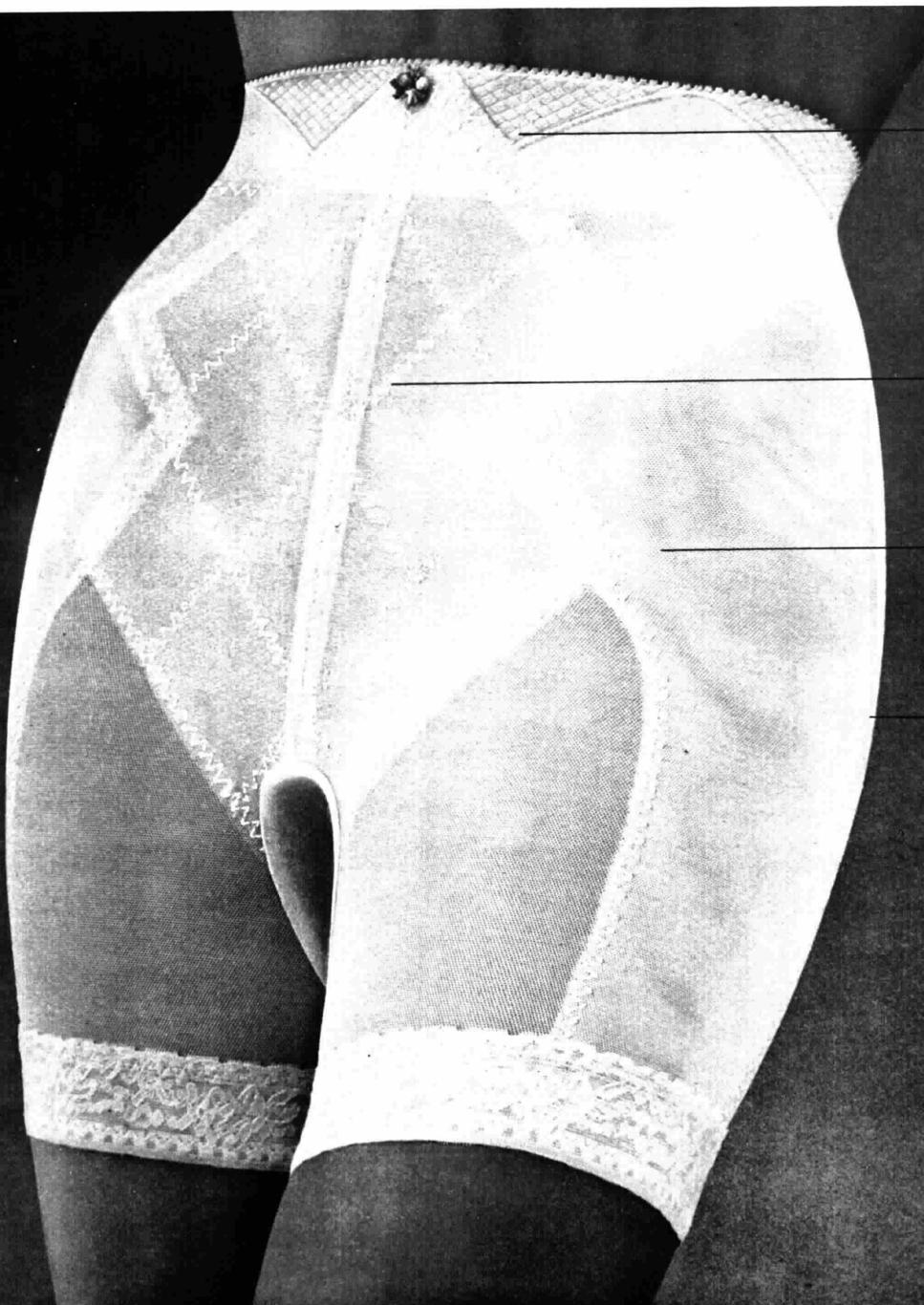
Jägermeister
piace oggi
come allora



L'ottava puntata di I fumetti per la rubrica Sapere va in onda giovedì 5 aprile alle ore 18,45 sul Nazionale TV e viene replicata venerdì 6 alle 12,30 sempre sul Nazionale.

Regina di Quadri "a vita alta".

E' piú che una guaina... è un controllo totale!



Controllo in vita

L'esclusiva "fascia confort" senza stecche e senza cerniere funziona come un ventaglio: si apre per permettere di scivolare nella guaina e si richiude poi elasticamente assicurando il massimo controllo in vita.

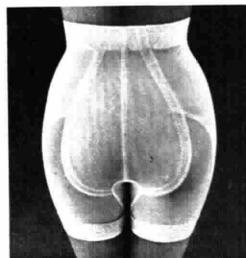
Controllo davanti

Il pannello centrale Regina di Quadri è appositamente studiato per spianare perfettamente l'addome dal basso verso l'alto.

Controllo sui fianchi

Anche nei pannelli laterali nessuna stecca! Uno speciale tessuto rinforzato controlla i fianchi, il doppio di una guaina normale.

Controllo dietro



Uno speciale rinforzo - a taglio anatomico - consente un deciso e naturale controllo delle forme.

PLAYTEX
Regina di Quadri
"a vita alta"

Anche in nero.



**Scusate, abitualmente
vesto Marzotto!**

**Non sempre
c'è il tempo di scegliere l'abito
che piace...**

**Ma se il tempo c'è, se possiamo porre
ogni cura nella scelta attenta di un tessuto,
di un taglio perfetto, di finiture accurate, allora..**



Marzotto

Confezioni per donna, uomo, giovane, ragazzo.



Sul video «Totò le Mokò», secondo film della serie dedicata al

Qui sotto una scena di « San Giovanni decollato », il film diretto da Amleto Palermi. Con Totò e Titina De Filippo.



Prima di tutto il pubblico

I ricordi inediti del suo impresario Elio Gigante: «Era un uomo inguariamente buono e generoso». Gli anni dell'avanspettacolo e dei debiti: geniale ma «distratto» si accorse tardi della sua statura di interprete



grande attore comico



1942, foto ricordo dopo un fortunato spettacolo a Torino. Da sinistra: Nino Taranto, Macario, il giornalista Enzo Arnaldi, Navarrini, Galdieri, Gigante, il maestro Frustaci, Carlo Rizzo e Totò. Qui a fianco, l'attore nel film «Totò Pulcinella»; a destra, nella rivista andata in scena nel '48

di Giuseppe Tabasso

Roma, marzo

Prima di diventare manager di Mina, Elio Gigante è stato per dodici anni amministratore e impresario di Totò e la carriera teatrale dell'indimenticabile comico napoletano non solo l'ha vissuta tutta o quasi, ma è stato addirittura lui ad imprimerle delle svolte importanti. Udinese, fama di amministratore integerrimo, sessanta sigarette al giorno, corporatura da pugile, un metro e 90, Gigante non ha mai voluto parlare di Totò prima d'ora. Oggi, a sei anni dalla scomparsa (aprile '67), si è deciso a farlo quasi per un debito di riconoscenza, « ma soprattutto perché il pubblico sappia quanto Totò lo amasse ».

S'incontrarono per la prima volta nel 1936. Totò lavorava nell'avanspettacolo, al « Principe », un cinema-teatro romano oggi chiuso; Gigante, che in precedenza aveva fatto un po' di tutto, dal carpentiere al giornalista, era allora impiegato alla Consulta Araldica, circostanza questa molto significativa se si tiene presente l'ostinazione quasi infantile che Antonio de Curtis, principe di Bisanzio, conte di Ferrazzano, profuse per anni per ottenere il riconoscimento dei suoi titoli nobiliari. In realtà Gigante nei meandri dell'araldica ci si rigirava con malcelato disagio e in questo campo

segue a pag. 42



Prima di tutto il pubblico

segue da pag. 41

doveva rivelarsi un pessimo collaboratore di Totò; in compenso aveva concepito una violenta quanto duratura passione per il mondo dello spettacolo. L'attore mise un po' di tempo a rendersene conto, ma quando lo capì, Gigante perse la qualifica di « consulente araldico » del principe de Curtis per conquistare quella, più ambita, di « amministratore » di Totò. Il ménage non fu mai liscio e tranquillo, spesso culminava in epiche litigate. Ma erano litigi fatti di stima e di affetto. « Totò », ricorda Gigante, « era inguaribilmente buono e comprensivo, il che costringeva me a fare spesso la parte del cattivo e del duro. Quando, per esempio, ero costretto ad infliggere qualche multa, il che accadeva molto di rado, lui se ne amareggiava, chiamava nel camerino il multato e, alla fine, se la multa era di 300 lire gliene dava 500 di tasca sua. Io punivo, lui premiava. In compenso la compagnia era sempre una famiglia. Capitava spesso che qualcuno faceva le bizze per i camerini, poiché in teatro il camerino è l'equivalente del rango; ebbene, più d'una volta Totò cedette il suo. Odiava le grane, voleva evitare i malumori ad ogni costo. Ricordo che Edoardo Passarelli, che gli faceva da spalla, prese un'impuntatura proprio per una questione di camerini e Totò gli offrì il suo. " No, voi siete il primo comico ", gli disse Passarelli. E Totò:



Una delle ultime fotografie di Totò. Dice Gigante: « Credo che pochi attori abbiano amato il pubblico come lui »

« No, io so' Totò. E' 'n 'ata cosa ».

L'episodio è curioso perché si sa che Totò, come del resto molti attori di razza, si scava senza andare troppo per il sottile. Si accorse tardi della propria statura. E i contrasti tra lui e Gigante, sul principio, avvenivano proprio per questo. « Spesso mancava di autocritica », dice Gigante, « era abitudinario. Per esempio alla fine dello spettacolo era capace di uscire in passerella con il frac e le pantofole, per il fastidio di mettersi le scarpe. Se lo rimproveravo mi rispondeva bonariamente che in fondo il pubblico si divertiva. Il suo

problema fondamentale era sempre quello: far divertire il pubblico ».

Ma Gigante, così facendo, non tendeva in fondo a reprimere l'istintiva genialità dell'attore che, magari, si esprimeva proprio calzando le pantofole sul frac? « Beh, sì », riconosce, « forse gli facevo un po' di violenza. Il fatto è che mi faceva rabbia vederlo sempre pieno di debiti, frequentare alberghi e ristoranti di terza categoria, prendere quattro soldi di paga, che in fondo era la più bassa di tutti dal momento che tutti gli spettacoli si reggevano sulle sue spalle. Mi faceva rabbia vederlo alle prese con copioni scadenti, spes-

so conditi di doppi sensi e di battute, che egli recitava sempre con la solita scusa che il pubblico si divertiva ». Evidentemente, da amministratore di buon fiuto, Gigante pensava ad altri pubblici, pensava ai teatri del centro, pensava alle « poltronissime » con le signore in pelliccia. Ma ebbe un'intuizione: quella di andare a « proporre » Totò a Michele Galdieri e ad Anna Magnani. Sul principio lo presero per un visionario. « Totò? Quel guitto? Come le viene in mente! ». « Sì, Totò, quel grande guitto! », rispondeva lui. E da via Cola di Rienzo, dov'era il « Principe », Totò passò finalmente al « Quattro Fontane », sulla via omonima, prosecuzione di via Sistina. La rivista aveva per titolo *Quando meno te l'aspetti*; con Totò e la Magnani nel cast figuravano Lya Orlogini, Vera Worth, Paola Orlowa, Beatrice Dante, Paola Paola, Minnie Eva, Mario Castellani e Harry Feist. Fu un successo. Sandro De Feo sul *Messaggero* e Ercole Patti sul *Popolo d'Italia* attribuirono a Totò « fantasia e nevrosità di comico », « leggerezza e aerea follia ».

« La coppia Totò-Magnani funzionava a meraviglia », dice Gigante, « prima di tutto perché con l'enorme carica e bravura che avevano riuscivano a risolvere sempre tutto in palcoscenico, e poi perché Totò non conosceva cosa fosse l'invidia o la gelosia. Per esempio, dopo quel primo spettacolo con la Magnani non mi chiese mai con chi facevo compagnia, chi fossero i suoi nuovi compagni di lavoro. Per lui andavano bene tutti, non aveva inimicizie, rancori, strascichi. In fondo Totò era un gran sentimentale ».

segue a pag. 44



La donna che ama il proprio marito lo cambia spesso.



Perché suo marito le piace Avantista.

Perché l'Avantista veste Issimo. Cioè indossa abiti, giacche, cappotti concepiti per l'uomo di oggi, osservato da occhi esperti, nei vari momenti della sua vita di tutti i giorni.

- Da sinistra in piedi:
- 1) Completo a doppio petto classico rigato, in tessuto pettinato morbido, per la giornata impegnata.
 - 2) Spezzato in lana secca di gusto ricercato, che ricorda la divisa degli ufficiali scozzesi:

soluzione disinvolta per le ore più serie.
3) Giacca sportiva a due bottoni in Harris Tweed, adatta per una giornata dinamica.

- Da sinistra seduti:
- 1) Safari-look per il completo casual in Gabardine di cotone.
 - 2) Blazer blu con collo a lancia in tessuto pettinato di lana molto morbida con un leggero disegno di fondo che ne esalta la ricercatezza.

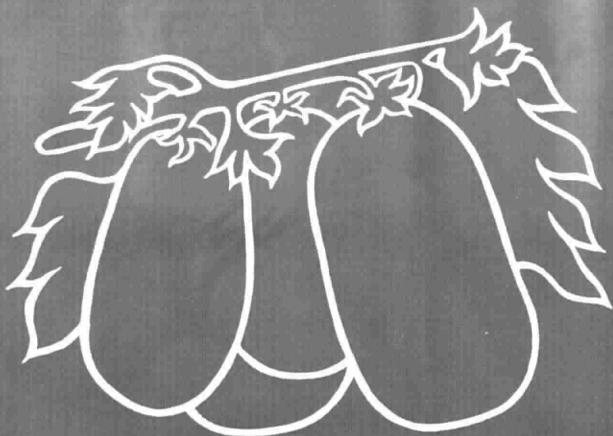
Può diventare un abito per tutti i giorni o una giacca interessante per un momento formale.
3) Completo Principe di Galles Saxsony.

Il disegno del Galles è molto ricercato: per il lavoro, un bellissimo vestito di gusto preciso e classico. Ecco. Ora sai che cambiare spesso tuo marito non basta. L'importante è che sia sempre un Avantista.

Issimo veste avanti



CIRIO



Pelati Cirio:
i piú ricchi di sole,
i piú ricchi di sapore.



Gigante sfoglia le foto di Totò che conserva in archivio: i ricordi di 12 anni trascorsi lavorando insieme

Prima di tutto il pubblico

segue da pag. 42

Eppure la sua comicità, così diversa da quella di un Rascel e spesso paragonata a quella di Buster Keaton, farebbe pensare di no. «Come batte il tuo cuore!», gli dice una ragazza in *Totò le Mokò*. E lui: «Sciocchina! E' l'oriuolo». E' una di quelle battute per mezzo delle quali Totò, come dice Soldati, «faceva piazza pulita di tutte le balle della nostra società e della nostra cultura, di tutte le cose e le persone noiose». Il sentimentale, il patetico sembra che gli facciano quasi orrore. Ma Gigante dice di no, dice che nella vita privata il comportamento di Totò era del tutto diverso: racconterebbe degli episodi se fosse convinto di averne il diritto. «Violerei una sfera così intima», afferma, «che potrebbero giustamente accusarmi di tradire, lui morto, una fiducia e anche una amicizia che egli mi aveva spontaneamente e affettuosamente accordato da vivo».

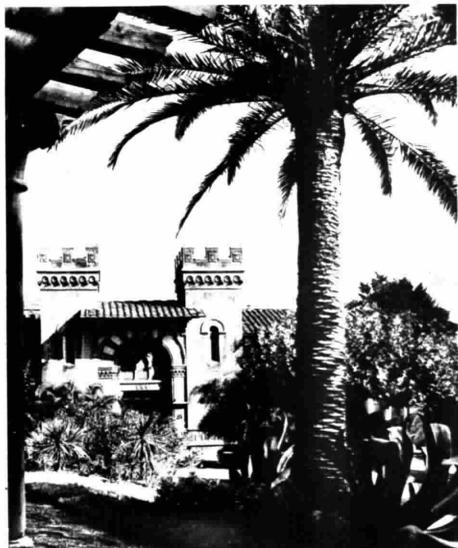
Insomma, secondo Gigante, fuori dalla scena il «manichino metafisico» era un uomo di sentimenti delicatissimi, con le sue debolezze, i suoi abbandoni. «Credo che pochi attori, in tutto il mondo, in ogni epoca», continua Gigante, «abbiano amato tanto il pubblico quanto Totò. Bisogna che si sappia che per lui il pubblico aveva qualcosa di sacro, sia che recitasse nell'avanspettacolo che nella rivista, per i poveri o per i ricchi, al "Principe" come al "Quattro fontane". Valga per tutti un episodio molto significativo. Una volta a Palermo, sotto ad un contratto che avevamo spedito per posta, un impresario del luogo aveva aggiunto di suo pugno, e piuttosto disinvoltamente, che la domenica dell'ultima settimana di programmazione nel suo teatro, avremmo dovuto fare tre spettacoli. Ohé, tre spettacoli! Non sono mica uno scherzo da nulla! Non avevo nemmeno il coraggio di dirlo a Totò. Senonché l'ultimo sabato, cioè il giorno prima della faticosa domenica dei tre spettacoli, Totò (ancora all'oscuro di tutto) comincia a non sentirsi tanto bene. La notte peggiora e l'indomani mattina è a letto con un febbre. Bene, mi dico, a quell'impresario gli sta proprio bene: ora gli faccio recapitare un bel certificato medico e così, per cause di forza maggiore, di quei maledetti tre spettacoli non se ne fa più nulla. Lo dissi a Totò, senza fargli ancora parola dei tre spettacoli in cartellone, ma lui si oppose al certificato confidando che la febbre gli sarebbe scesa e che in qualche modo ce l'avrebbe fatta. Insistetti a lungo e, quando vidi che si era proprio impuntato, decisi di rivelargli l'inganno del terzo spettacolo per dissuaderlo definitivamente dall'idea di recitare così malamente conciato. Ebbene: non volle saperne ugualmente. S'imbottì di pillole e di coperte e alle due e tre quarti si presentò in teatro, febbricitante e con gli occhi arrossati. Andò avanti, eroicamente, fino a oltre l'una, non so nemmeno io come. Quando l'impresario andò a salutarlo e a ringraziarlo, Totò gli disse seccamente: non l'ho fatto mica per lei, ma solo per quella gente che aveva pagato il biglietto e alla quale, in fondo, ho regalato una domenica di buonumore».

Giuseppe Tabasso

Totò le Mokò va in onda mercoledì 4 aprile alle ore 21,20 sul Secondo Programma TV.

STAR BENE PER VIVERE BENE

COME DIFENDERSI DAI CALCOLI BILIARI



Un aspetto del parco delle Terme di Montecatini. Le acque di Montecatini correggono i metabolismi alterati che sono all'origine di molte calcolosi biliari.

E' soprattutto l'eccesso di colesterolo che favorisce la formazione dei calcoli biliari.

Ogni anno si fanno in Italia dai cinquanta ai settantamila interventi chirurgici per calcoli biliari. Si ritiene che una quantità di persone, più di dieci volte superiore, soffre di questa malattia.

La « litiasi biliare », come viene definita tale malattia, colpisce più frequentemente la donna, con un rapporto di tre a uno rispetto all'uomo. Essa è dovuta all'accumulo e alla formazione nelle vie biliari extraepatiche, cioè il coledoco e specialmente la cistifellea, di concrezioni di varia natura, chiamati calcoli.

La malattia può decorrere per anni senza dare segni di sopperire può dare manifestazioni di dolori passeggeri oppure di fitte all'addome, all'altezza delle ultime costole.

Ma, nella maggioranza dei casi, la litiasi biliare si manifesta con la cosiddetta colica epatica, che è una violenta sindrome dolorosa addominale.

Oggi sappiamo molte più cose che in passato sull'origine della litiasi biliare e sul perché si formano i calcoli.

E soprattutto l'aumento del colesterolo che oggi viene sot-

tolineato nella genesi dei calcoli epatici, se non altro perché i calcoli contengono sempre la colesisterina che è appunto un derivato del colesterolo.

Noi sappiamo che il colesterolo viene prodotto dal fegato e che ne viene immessa una grande quantità nella bile, che ogni giorno viene riversata nell'intestino direttamente dal fegato.

Ora, un qualsiasi fattore che faccia « coagulare » il colesterolo immesso nelle vie biliari, può dare il via alla formazione del calcolo.

Una alterazione del metabolismo, come può avvenire in un fegato che non funzioni armonicamente, può far precipitare il colesterolo che si trova in forma solubile e, da quel momento, su un coagulo di questa sostanza cominciano a depositarsi altre sostanze come il carbonato di calcio, fino a formare dei veri e propri calcoli.

Il calcolo, simile a una pietra, procede lungo le vie biliari e può arrestarsi nel sacco della cistifellea dove può continuare ad ingrossarsi per deposizione di altre sostanze, oppure può arrestarsi nel condotto biliare, bloccando il flusso della bile

ciò che determina, poi, la colica epatica.

Quando un calcolo si è formato è difficile almeno con i mezzi attuali distruggerlo se non ricorrendo al chirurgo. Ma, tolto il calcolo, se ne possono formare altri perché il problema non è stato affrontato alle radici.

Per affrontare la litiasi biliare alle radici bisogna risolvere da una parte il problema dell'aumento del colesterolo e dall'altra tenere il più possibilmente fluida la bile.

Per fortuna esiste un modo semplice per risolvere questo importante problema; e i mezzi ce li offre la natura stessa.

Esistono infatti in Italia molte stazioni termali le cui acque minerali sono indicate nella litiasi biliare.

Ricordiamo in particolare le Terme di Montecatini, le cui acque, fra le quali la più famosa è l'Acqua Tettuccio, rigenerando le funzioni dell'organismo, correggono quelle alterazioni del metabolismo che sono all'origine dell'eccesso di colesterolo e della formazione dei calcoli biliari.

Giovanni Armano

Perché una caramella può aiutare la digestione

Vi capita mai di vedere qualcuno che, diciamo in un'ora, riesce a mandar giù una decina di caramelle, qualche bibita gelata, tra una masticata e l'altra di gomma americana?

Possono essere parecchie le ragioni per cui molta gente è portata a questa vera e propria mania di mettere in bocca la prima cosa che capita. Certo una delle più importanti è che queste persone sono in cerca di una buona digestione.

Parliamo delle Caramelle Digestive Giuliani. Sono vere caramelle?

Sì, siano tranquilli i golosi, sono vere caramelle, buone come poche altre, a base di cristalli di zucchero, ma con qualcosa che nessuna caramella può darvi.

Le Caramelle Digestive Giuliani, infatti, sono preparate con estratti vegetali che favoriscono una buona e rapida digestione e che svolgono una azione generale stimolante sull'apparato digestivo.

Non a caso le Caramelle Digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

Confezionate in uno stick moderno, di facile uso, le Caramelle Digestive Giuliani hanno tutta la simpatia che una buona caramella deve

avere, ma anche tutto il bene che un buon digestivo deve darvi.

Un lassativo fisiologico per una efficacia sicura e regolare

Per la stitichezza, come tutti sappiamo, ci sono i lassativi. Sappiamo anche, però, che un uso continuato di certi lassativi può portare il nostro intestino all'assuefazione, cioè a quella abitudine che le pareti intestinali hanno nel tempo preso nei confronti delle sostanze chimiche che in genere compongono i lassativi.

Come fare per evitare l'assuefazione? Bisogna scegliere un lassativo che stimoli fisiologicamente, cioè in modo naturale, l'intestino.

Come i Confetti Lassativi Giuliani, ad esempio, preparati con sostanze a base prevalentemente vegetale, che stimolano il flusso della bile. Il liquido biliare, come è noto, lo stimolatore naturale della funzione intestinale.

Uno stimolatore che garantisce lo svuotamento sicuro, regolare, controllabile dell'intestino.

Per questo i Confetti Lassativi Giuliani, oltre alla nor-

male funzione lassativa, svolgono una sensazione riatificante, senza portare ai pericoli dell'assuefazione.

Per difendersi dai pericoli del colesterolo

Numerosi Clinici e Riceratori di tutto il mondo sono impegnati nella osservazione e nello studio dei disturbi che colpiscono il cuore.

Si è parlato di stress, di ansia, di vita sedentaria, di colesterolo.

Indubbiamente l'aumento del colesterolo e dei grassi nel sangue è uno dei fattori più importanti, il primo anello della catena: colesterolo - aterosclerosi - infarto.

Occorre quindi combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue. Un mezzo semplice e naturale per ottenere questo è l'uso di acque minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini, favorendo il metabolismo dei grassi, riduce il colesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'aterosclerosi e dell'invecchiamento precoce.

Si trova solo in farmacia.

UNA DELLE MIGLIORI CREME PER LA PELLE

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

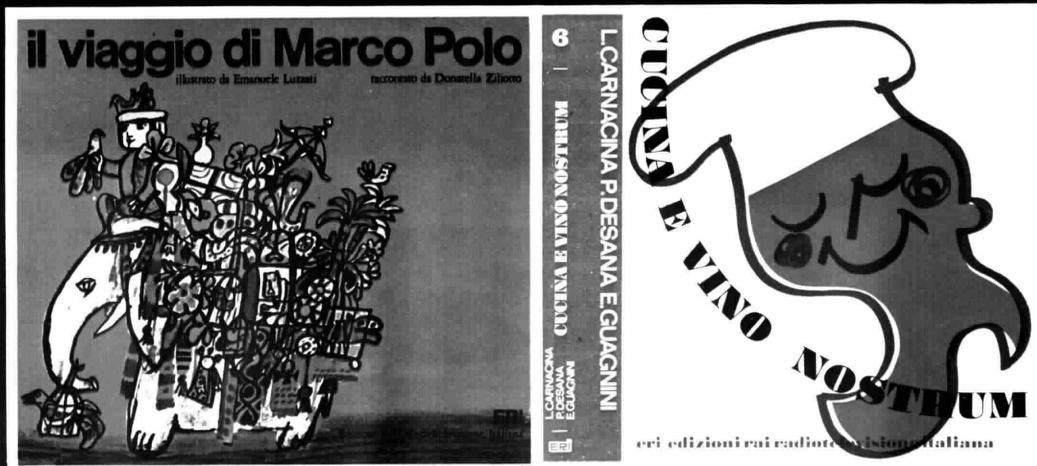
Molti disturbi, per esempio certe macchie sulla pelle, o certi mal di testa, o la sonnolenza dopo i pasti, possono avere un'origine in comune: il fegato. Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

E un semplice digestivo non basta. Provate l'Amaro Medicinale Giuliani: il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause dei disturbi della pelle, o di molti mal di testa.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che potete fare anche per la vostra pelle. Perché non ne parlate anche con il vostro farmacista?



Siete ancora in tempo



Potete ancora scegliere in omaggio uno di questi due splendidi volumi all'atto dell'abbonamento o del rinnovo. Per aderire alle numerose richieste e per il consenso finora ottenuto dalla nostra iniziativa a favore dei lettori più affezionati abbiamo infatti prorogato di due mesi il termine della nostra offerta.

***Fino al 15 maggio
basterà inviare l'importo per un abbonamento
annuale al «Radiocorriere TV»
per ricevere il dono***

Gratis

**Il viaggio
di Marco Polo**

*illustrato da Luzzati
e raccontato da Ziliotto*

oppure

**Cucina e vino
nostrum**

*di Guagnini
Carnacina e Desana*



Risparmiate

*Abbonandovi
risparmierete 1400 lire.
L'abbonamento,
che vi permette
di ricevere
comodamente a casa
ogni settimana
il giornale, costa
L. 6400
anziché L. 7800
corrispondenti al prezzo
di 52 numeri settimanali*

Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Naturalmente per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n° 2/13500 intestato al RADIOCORRIERE TV - via Arsenale 41 - 10121 TORINO

LA TV DEI RAGAZZI

Alla scoperta della natura

GLI UCCELLI DI BOLGHERI

Giovedì 5 aprile

Prende il via una nuova rubrica settimanale dal titolo *Enciclopedia della natura* dedicata alla vita e al mondo degli animali. Ogni puntata avrà la durata di 45' e sarà composta da filmati (di repertorio e originali) oltre che da presentazioni e interventi da studio. La rubrica raccoglierà e organizzerà quanto di meglio è stato finora realizzato da specialisti sulla vita degli animali, allo scopo di aggiornare in maniera nuova e attuale il pubblico dei ragazzi sui problemi e le scoperte legati al mondo della natura. Ogni puntata sarà dedicata a una specie, con particolare riferimento a quelle in via di estinzione, in modo da avere, alla fine della serie, un quadro il più possibile organico del mondo animale.

Di volta in volta saranno intervistati in studio — o in riprese filmate — esperti di livello internazionale. Potranno essere zoologi, biologi, studiosi del comportamento, cineasti e giornalisti specializzati, viaggiatori, ecologi e così via. L'intero ciclo sarà curato da Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi, che si occuperà anche della regia di studio.

La prima puntata, in onda giovedì 5 aprile, è dedicata alle «oasi per uccelli»; è stata realizzata da due noti documentaristi, Fabrizio Palombelli e Carlo Prola. Attraverso le immagini di uccelli in volo in formazione (anatre, oche, storni, pavoncelle e così via), viene spiegato il fenomeno della migrazione e, quindi, la necessità delle oasi. Ecco l'oasi di Burano (Venezia); era una riserva di caccia, poi l'ha affittata l'Associazione italiana per il World Wildlife Fund — Fondo mon-

diale per la natura — ora ospita 10.000 uccelli.

Ecco la grande, attrezzatissima oasi di Bolgheri. Qui Carlo Prola e Fabrizio Palombelli, registi ed operatori allo stesso tempo, hanno trascorso due mesi interi per poter raccontare, giorno per giorno, la vita segreta dell'oasi. Il mare, la pineta, la palude, le macchie. E i «caminamenti», che permettono di osservare gli uccelli senza essere visti. L'uccello forse più comune a Bolgheri è la folaga; vedremo come mangia, cosa mangia, a quale famiglia appartiene; scopriremo, al rallentatore, una sua caratteristica: quando parte in volo «pedala» sull'acqua. Un parente delle folaghe è il porciglione; non è raro, ma è molto scaltro e non ama essere visto; vive nel folto delle canne e raramente esce

allo scoperto. Vedremo dalla pineta partire, all'alba, migliaia di colombacci che hanno dormito sugli alberi. Fanno così tutti i giorni. Vanno a mangiare nei boschi dell'interno. Torneranno verso sera, per dormire sui rami. Vedremo beccaccini, anatre, fagiani e persino un falco, che dà la caccia ad un colombaccio. Vedremo gli allegri conigli selvatici, che rosicchiano e giocano senza posa e scavano le loro tane sugli argini della palude; ammireremo le pavoncelle, graziose ma difficili, per riprendere le quali Prola e Palombelli han dovuto nascondersi dietro un finto albero di plastica.

Si può visitare l'oasi di Bolgheri due giorni alla settimana, per cui avremo la possibilità, nel corso della puntata, di assistere alla visita da parte di alcuni studenti di zoologia e di ascoltare le interessanti spiegazioni del loro professore.



Bruno Modugno, curatore della nuova rubrica «Enciclopedia della natura», con i documentaristi Carlo Prola e Fabrizio Palombelli. Sul teleobiettivo, la cornacchia Checco

Incontro con un pilota di Formula Italia

APPRENDISTA CAMPIONE

Lunedì 2 aprile

Tra i servizi che compongono il numero di questa settimana di *Immagini dal mondo* ce n'è uno che, ne siamo certi, piacerà in modo particolare: è quello che ha per protagonista un *Apprendista campione*.

Autodromo di Vallelunga. Il nostro apprendista campione si chiama Maurizio Oliviero, un simpatico ragazzo di 21 anni, studente di architettura presso l'Università di Roma. Egli dichiara subito, con tono allegro e, tantino spavaldo: «Ho sempre sognato la vita e la carriera del pilota professionista, anche se sono perfettamente conscio delle difficoltà da superare».

Eccolo, intanto, a bordo della sua macchina da corsa, bianca, contrassegnata con il numero 51; è una monoposto di Formula Italia, costruita dall'Abarth, ideata e organizzata nei suoi regolamenti dalla C.S.A.I. (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana); ha una cilindrata di 1600 cc., una potenza di 122 CV, una velocità di 220 chilometri orari e prestazioni complessive di poco inferiori ad una macchina di Formula 3.

Maurizio spiega che queste auto di Formula Italia non sono vendute liberamente, ma vengono assegnate dalla stessa C.S.A.I. a giovani in possesso di determinati requisiti. Vediamoli. Età non superiore ai 26 anni e non inferiore ai 18-19 anni.

Bisogna essere in possesso della regolare patente di guida almeno da un anno e sottoporsi ad opportuna visita ed esami da parte della Federazione Medica Sportiva. La macchina viene pagata in anticipo, ad un prezzo speciale praticato dalla C.S.A.I. ai futuri campioni. Occorre inoltre pagare la licenza, l'assicurazione Sportass, l'acquisto dell'equipaggiamento (tuta, scarpe, calze, guanti, ecc.), tutto in materiale ignifugo.

Il campionato di Formula Italia consta di 20 gare, che si svolgono sugli autodromi di Monza, Imola, Vallelunga (Roma), Casale (Torino), Misano Adriatico (Forlì), Varano.

Le gare vengono effettuate nel corso di una stagione, cioè da marzo ad ottobre, e si concludono con l'assegnazione ai piloti di un punteggio a seconda dell'ordine di arrivo. Il punteggio è uguale a quello della Formula 1, ossia, nell'ordine dal primo al sesto: 9, 6, 4, 3, 2, 1.

Il vincitore della Formula Italia, oltre al trofeo e ad un premio in denaro, riceve un altro premio particolarmente importante: viene avviato a correre in Formula 3, con una macchina «Brahham» che gli viene concessa dalla C.S.A.I. Naturalmente vi è un «limite» per i campioni di Formula Italia: difatti essi non possono correre più di tre stagioni.

Il nostro giovane apprendista Maurizio ha ancora tempo dinanzi a sé, poiché questa di Vallelunga è la sua prima corsa. «Il battesimo della pista. Forse è un po' emozionante (ed è giusto che lo sia), ma non lo dimostra. Parla col suo meccanico, sorride agli amici, risponde alle domande che gli rivolge il realizzatore del reportage: «...Per me l'automobilismo è uno sport completo. Correre non è incoscienza, come credono taluni, niente affatto: è un'attività fisica e mentale allo stesso tempo. Guidare è concentrazione, tensione, ma anche consapevolezza. Sì, credo che gli attimi più snerverti siano quelli prima del «via», ma poi penso che solo facendo il pilota — anche minore — si possa capire l'irresistibile fascino di questo sport».

«Questa piccola macchina bianca», aggiunge Maurizio, «rappresenta, per me, la realizzazione di un sogno accarezzato per anni, seguendo le fortune, le sconfitte, i trionfi di piloti sempre ammirati in ogni loro gesto, in ogni loro prova. E penso un'altra cosa: che una curva in velocità non rappresenti soltanto un atto di coraggio, ma anche coscienza di poterla fare, ai limiti della macchina e di se stessi». Buona fortuna, Maurizio, apprendista campione!

(a cura di Carlo Bressan)



Maurizio Oliviero, studente di architettura, a bordo della sua auto Formula Italia

Finalmente una cura «seria» per i capelli

Una capigliatura bella, facile da tenere, è il dono che Estée Lauder offre a chi userà la nuova splendida linea

AZUREE NATURAL ORGANIC HAIR COLLECTION
cinque prodotti a base di estratti naturali per la cura completa dei capelli.



Tutto ciò che una donna deve fare per avere dei capelli morbidi, lucidi e pieni di vita, è seguire questa semplicissima linea di cura dei capelli di Azuree.

I - AZUREE SINGLE APPLICATION NATURAL SHAMPOO
- shampoo naturale ad applicazione unica. È il solo modo per ottenere capelli assolutamente puliti con una sola applicazione di shampoo. Poiché molti tipi di shampoo necessitano di due applicazioni, i detersivi alcalini in essi contenuti privano i capelli della loro vitalità e del loro splendore. Ecco perché Estée Lauder ha creato Single Application Natural Shampoo, uno shampoo ad applicazione unica, che lava perfettamente tutti i tipi di capelli, conservando il loro ph protettivo. Grazie alla sua delicatezza, questo shampoo aiuta anche a mantenere qualsiasi tinta.

Per ottenere il miglior risultato, bagnare i capelli con acqua tiepida, massaggiare leggermente una certa quantità di shampoo sul cuoio capelluto fino a formare una piacevole schiuma, pettinare i capelli e sciacquare accuratamente. Il - per rendere i capelli ancora più splendidi, pieni di salute e facili da tenere, usare una delle seguenti lozioni:

a) AZUREE NATURAL RINSE FOR NORMAL AND DRY HAIR - lozione per capelli normali o secchi. Un prodotto cremoso, formulato con proteine, estratto di erbe e olio di carota.

Dopo lo shampoo, versarne una buona dose sui capelli, massaggiare il cuoio capelluto, sciacquare abbondantemente con acqua tiepida ed asciugare con una salvietta. Il risultato sarà una capigliatura morbida ma piena di vita, facile da pettinare, dal colore lucido e brillante.

b) AZUREE NATURAL RINSE FOR OILY HAIR - lozione per capelli grassi. Un prodotto trasparente, formulato con olio di cocco e con leggere proprietà astringenti. Prolunga l'azione dello shampoo, mantiene i capelli morbidi, previene l'eccessivo accumularsi dello sporco e regola la secrezione sebacea.

Usarlo dopo lo shampoo spruzzandolo sui capelli e massaggiando fino a formarsi di una leggera schiuma. Sciacquare abbondantemente con acqua tiepida ed asciugare con una salvietta.

III - AZUREE NATURAL CARE HAIR SPRAY - un fissatore formulato con estratti naturali e proteine, che mantiene la piega dei capelli, dona loro lucentezza e resiste all'umidità.

IV - AZUREE HERBAL PACK CONDITIONER AND NOURISHER - impacco di crema nutriente. È il trattamento ideale per capelli maltrattati, tinti, danneggiati dal sole, opachi, fragili, secchi, con doppie punte.

Si applica dopo lo shampoo sui capelli bagnati, lasciandolo agire per 20-30 minuti e risciacquando abbondantemente con acqua tiepida. Da usarsi ogni 2-3 settimane, secondo necessità.

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Duomo di Novara
SANTA MESSA

celebrata da Mons. Aldo Del Monte, Vescovo di Novara, in occasione della Giornata Nazionale del Movimento Apostolico Ciechi. Commento di Pierfranco Pastore. Ripresa televisiva di Carlo Baima.

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti

meridiana

12,30 **IL GIOCO DEI MESTIERI**
Un programma di Luciano Rispoli, Paolini e Silvestri.
Scene di Egle Zanni.
Regia di Alda Grimaldi.
Tredicesima puntata.
I vilcoltori.

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Tic-Tac Ferraro - Sapone Fa - Biscotti al Plasmon - Iperiti)

13,30

TELEGIORNALE

14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenna.
Coordinamento di Roberto Staffi.
Presenta Ornella Gaccia.
Regia di Gianpaolo Taddeni.

pomeriggio sportivo

15 — **REPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

16,45 **SEGNALE ORARIO**

GIROTONDO
(Formaggio Ramek Kraft - Fabello - Penna Grinca - Pavensini - Baravelli Jackson)

la TV dei ragazzi

LA GUERRA DI TOM GRATTAN

Minaccia nella miniera.
Personaggi ed interpreti:
Tom Grattan Michael Howe
Julie Kirkby Sally Adcock
Sig.ra Kirkby Connie Merigold
Stan Hobbs George Malpas
Regia di David C. Rea.
Prod. Yorkshire Television Network.

17,15 **UNO ALLA LUNA**
Giochi italiani raccolti da Virgilio Sabatini.

17,25 **LE PERIZIE DI PENELOPE PITSTOP**
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera.
Pericolosi al Luna Park.
Prod.: C.B.S.

pomeriggio alla TV

GONG
(Margarina Maya - Coral - Tortellini Barilla)

17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio.
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini.

18 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Togo Pavesi - Shampoo Libera & Bella - Goddard)

18,10 **GLI ULTIMI CENTO SECONDI**

Spettacolo di giochi e cura di Perani, Congiù e Rizza.
condotta da Flic e Gian.
Complesso diretto da Gianfranco Intra.
Regia di Guido Stagnaro.

19,05 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

TIC-TAC
(Calzature femminili Romagnoli - Omogeneizzati Diet Erba - Salotti Lukas Beddy - Benckiser - Cedrata Tassoni - Prodotti cosmetici Deborah)

SEGNALE ORARIO

19,20 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita e
TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1
(Patatina Pal - Lacca Libera & Bella - Last al limone)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Gancia Americano - Dash - Formaggi Starcreme - Sapone Palmolive)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Cera Grey - (2) Caffè Hag - (3) Biscottini Nipoli V Butoni - (4) Amaro Dom Bairo - (5) Latti Polenghi Lombardo.
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) As-Car Film - 2) General Film - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Gamma Film - 5) Film Makers

21 —

VINO E PANE

Dal romanzo di Ignazio Silone. Sceneggiatura di Giovanni Guaata e Giuseppe Lazzari.
Trattamento e collaborazione alla sceneggiatura di Piero Schivazzappa.

Quarta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Pietro Spina Pier Paolo Capponi
Annina Scilla Gabel
Berenice Anita Laurenzi
Il geom. Fagnano Gianni Rossi
Il rag. Passante Armando Furlai
L'avvocato Zabaglia
Renzo Giovampietro
Il padre di Luigi Murica Andrea Cecchi
Il cliente del «Girasole» Erio Rossi
Bonifazio Ernesto Colli
Don Benedetto Corrado Gaipa
La sorella di don Benedetto
Miranda Campa
Luigi Murica Nino Castelnuovo
La donna del voto
Annabella Andreoli
Il sacrestano Corrado Olmi
Il sordomuto Guerrino Crivello
Una donna della Chiesa
Giovanna Mainardi
Grascia Aldo Barberio
Magascia Nino Marchetti
Matalena Anna Maestri
Il poliziotto in borghese
Giacomo Ricci
Pasquale Fabio Frabotta
L'ispettore Giuffrida Gianni Musy
Il tenente della milizia Marco Bonetti
Il brigadiere Frangipane Evar Maran

Sciatap figlio Stefano Oppadesso
Cardie Diego Michelotti
La madre di Luigi Murica Anna Glori
Bianchina Lina Polito
Scene di Mischa Scandella
Costumi di Mariù Alianello
Delegata alla produzione Irma Clemente
Regia di Piero Schivazzappa
(«Vino e pane» di Ignazio Silone è pubblicato da Mondadori Editore)

DOREMI'
(Favilla e Scintilla - Vermouth Cincaro - Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Gran Ragù Star)

22,15 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino.

condotta da Alfredo Pigna.
Regia di Bruno Benack.
BREAK 2
(Close up dentifricio - Candy Elettrodomestici)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-17,45 **REPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Mobili Piarotto - Olio di oliva Bertolli - Dentifricio Ultra-brat - Soc. Nicholas - Motta - Nuovo All per lavatrici)

21,20

LA MACCHINA DELLA RISATA

Un nuovo comico: **Marty Feldman**
Presenta Enrico Simonetti

DOREMI'

(Brandy Vecchia Romagna - Benzina Chevron con F 310 - Magnesia Bisurata Aromatic - Pultore fornelli Fortissimo)

22 — **ORIZZONTI**

L'uomo, la scienza, la tecnica

Programma settimanale di Giulio Macchi

22,50 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bozeno

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Der Freischütz**

Romantische Oper von C. M. von Weber
3. Akt
Musikalische Leitung: Leopold Ludwig
Regie: Joachim Hess (Wiederholung)

20,10 **Allerhand Köpf und Sachen**

Eine Sendereihe von Bruno u. Inga Hosp
3. Folge: «Die Enzianthires»

20,30 **Rücksiacht f(w)ährt am längsten**

Gefahren im Strassenverkehr
8. Folge: «Man weiss das alles»
Regie: Hans-Georg Thiemt
Verleih: Bavaria

20,35 **Ein Wort zum Nachdenken**
Es spricht: Präses J. Augschöll

20,40-21 Tages- und Sportschau



1° aprile

IL GIOCO DEI MESTIERI: I viticoltori

ore 12,30 nazionale

Con questa puntata il gioco dei mestieri si congeda dai telespettatori. Il successo della manifestazione, giunta alla seconda edizione, è stato notevole come dimostrano gli alti indici di gradimento. Protagonisti della trasmissione di chiusura sono stati due viticoltori,

i signori Pier Ettore Camerano di Barolo (Cuneo) e Ottavio Colonaci di S. Casciano Val di Pesa. Giudice arbitro: il signor Domenico Baimo di Mongardino d'Asti. Ecco un campionario delle prove di abilità professionale cui i concorrenti sono stati chiamati a prestare in breve tempo una vite; rispondere a una serie di do-

mande sulla vinificazione e sulla sarchiatura delle viti; non potevano mancare prove di assaggio di vino. Al vincitore della prova vanno 500 mila lire in buoni-acquisto; al secondo classificato 500 mila lire meno 25 mila per ogni casella del gioco dell'oca che lo separa dal traguardo. Conduce il gioco Luciano Rispoli.

A - COME AGRICOLTURA

ore 14 nazionale

Va oggi in onda nella rubrica A come Agricoltura il servizio di Caterina Porcu Sanna e Oddo Bracci sui «servi-pastori». Il servizio è stato girato nella Barbagia di Ollolai, tra le montagne del Nuorese, nei paesi di Bitti, Orgosolo, Gavoi, Irgoli. Paesi ad economia esclusivamente pastorale dove per-

mane ancora oggi l'arcaismo dei metodi, non solo di conduzione, ma anche di allevamento di bestiami frantumato in piccole greggi non selezionate se non alla resistenza a pascoli magri. Il servo-pastore — col laboratore indispensabile del padrone-pastore — è colui che subisce quotidianamente ed economicamente i disagi, i pericoli, le incertezze dell'econo-

mia pastorale sarda. Il servizio scopre i luoghi dove il servo-pastore vive e lavora; gli ovili, le montagne, i fiumi; la transumanza, la guardia notturna al gregge, la fabbricazione del formaggio, le lunghe giornate che passa nel più completo isolamento, le malattie professionali; il rapporto con il padrone, i rapporti umani, quelli familiari e sindacali.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale
e 16,45 secondo

Una domenica senza il grande calcio per la partita disputata ieri a Genova dagli azzurri contro il Lussemburgo per la Coppa del Mondo. Quasi un turno di riflessione prima del gran finale che vede tre squa-

dre impegnate per la conquista dello scudetto: Milan, Juventus e Lazio. Raramente il campionato di serie A ha presentato motivi di così grande interesse. Anche la Serie B, giunta all'ottava giornata di ritorno, non ha ancora delineato chiaramente le posizioni per lo scoppio della terza squadra impegnata nella promozione,

pur se il Foggia appare la candidata più autorevole. Fra le partite più importanti della giornata segnaliamo Catania-Foggia (che dovrebbe confermare le ambizioni della compagine pugliese), Cesena-Catanzaro e Genoa-Mantova (per la squadra lombarda si tratta di una tappa impropria sul cammino della salvezza).

VINO E PANE - Quarta ed ultima puntata

ore 21 nazionale

A Fossa dei Marsi i fascisti non nascondono la loro rabbia per le scritte sovversive, e quasi a volerne diminuire il valore, inneggiano al valore dei volontari in partenza per la guerra. Nel frattempo Pietro va alla ricerca di Luigi Murica e, al padre che nega la presenza del figlio in quei luoghi, egli, più che mai convinto del contrario, chiede di comunicargli il suo desiderio di vederlo. L'incontro avviene in casa di don Benedetto, am-

si svolge in modo del tutto inatteso per Pietro. Murica confessa al compagno di partito una grave colpa: arrestato dalla polizia per la sua attività antifascista, percosso selvaggiamente, umiliato, minacciato, ha finito per accettare il ruolo d'informatore. In seguito, il sentimento che lo univa ad Annina gli aveva dato la coscienza del suo errore, la vergogna e il rimorso per il male commesso, tanto che aveva deciso di fuggire. Pronto a riparare e a collaborare con Pietro, e ritrovata la fiducia

e il rispetto di se stesso, Murica non vuole più starsene nascosto e chiede ad Annina di sposarlo. Ma si tratta di un sogno di breve durata: i fascisti arrestano Luigi, lo seviziano per fargli confessare il nome dell'autore delle scritte sovversive, e allorché egli grida loro in faccia tutto il suo odio, lo uccidono. I fascisti stanno ormai per catturare anche Pietro, che decide di darsi alla macchia. Tra i monti della sua terra continuerà la lotta per la giustizia, contro la dittatura. (Articolo alle pagine 26-30).

LA MACCHINA DELLA RISATA

Un nuovo comico: Marty Feldman

ore 21,20 secondo

La serie presentata da Enrico Simonetti questa sera offre al telespettatore italiano un «grande» della risata, l'inglese Marty Feldman protagonista di un film conosciuto da noi con il titolo: Gli uomini ne-

hanno due. Feldman, sconosciuto sino a qualche anno fa, era tuttavia assai noto nel mondo dello spettacolo quale autore di sceneggiature televisive e cinematografiche, destinate ad altri interpreti. Ex suonatore di tromba, in una delle tante orchestre di cui è pie-

na l'Inghilterra, Feldman ha scoperto per caso la sua «vocazione» alla comicità, che si colloca nel filone tipicamente inglese di Chaplin, di Buster Keaton. Presenterà, per la TV italiana, una serie di gags esilaranti, in alcune delle quali gli fa da spalla Orson Welles.

ORIZZONTI - L'uomo, la scienza, la tecnica

ore 22 secondo

Questa sera nel corso di questa puntata di Orizzonti verranno trasmessi due servizi: il primo, di Zella Artesi, tratterà dell'importanza dei farmaci durante la gravidanza. Chi si ricorda ancora, a distanza di pochi anni, del dramma provocato in tutto il mondo, ma soprattutto in Europa, dall'ingestione di farmaci al Talidomide da parte di migliaia di donne incinte? Questo servizio di Orizzonti, partendo pro-

prio dal caso del Talidomide, analizza e denuncia gli effetti che i farmaci assunti possono avere non solo sulla salute delle donne gravide, ma anche su quella del feto. In Italia sono poste in vendita, e registrate come tali, circa 27 mila medicine; quali di queste possono danneggiare la salute sia della donna sia del nascituro, e quali possono invece essere assunte con relativa tranquillità? La risposta è molto semplice e chiara: durante la gravidanza non si dovrebbe assumere

alcun tipo di farmaco, soprattutto analgesici, barbiturici e tranquillanti, tranne, naturalmente, quelli assolutamente necessari alla salute della puerpera come, ad esempio l'insulina. Farmaci d'uso comune possono avere un effetto micidiale sul feto e sul suo sviluppo, inducendo malformazioni o nei casi più gravi anche la cessazione della gravidanza. Il secondo servizio, del regista Luigi Turolla, è dedicato all'etologia e si intitola «Codice luminoso delle lucciole».

IN DOREMI

(2° programma)

LA CHEVRON OIL ITALIANA

presenta

I SUOI DIVERTENTI CARTONI ANIMATI



CHEVRON CON F-310:
PER UN MOTORE SEMPRE IN FORMA.



LA PENA DI MORTE
è abolita. Ma non per i germi orali con **clinex**

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
de GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Frugiuolo
oltre mezzo secolo
di collaborazione con le stampe
italiane

MILANO - Via Comptoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

questa sera in

CAROSELLO

nuova cera

GREY

metallizzata

e gratis
GREY ceramik
LAVA E LUCIDA
i pavimenti in ceramica

RADIO

domenica 1° aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Teodora.

Altri Santi: S. Velanzio, S. Stefano, S. Malachia, S. Ugo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,10 e tramonta alle ore 6,04 e tramonta alle ore 18,51; a Trieste sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 18,33; a Roma sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,35; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,23.

RICORRENZE, in questo giorno, nel 1873, nasce a Oleggio il compositore Sergej Rachmaninov.

PENSIERO DEL GIORNO: L'infelicità dipende non tanto da ciò che ci fa soffrire, quanto dalla nostra immaginazione che aumenta i nostri malanni. (Fenelon).



Elena Sedlak è fra gli interpreti di « Il sindaco », radiodramma di Nicola Manzari, che va in onda alle ore 22,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 42,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Virgilio Levi. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioguarigiana: Vi Cicio: Aree odierne della testimonianza cristiana, di Mons. Filippo Franceschi. - Testimoniare Cristo come onore ed impegno individuale. - Corali Classici - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Dedicato de - Gioie - 21 Santo Rosario. 21,15 Omenichele Fragen. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Panorama missionale. 22,45 Orizzonti Cristiani: Repliche. - A Mane nobiscum, invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliarini (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Rusticanelle. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo. 9,30 Santa Messa. 10,15 Archi. 10,25 Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Battista Klingenti. 14 Informazioni. 14,05 Pagine orchestrali. 14,15 Casella postale. 230 risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Giostra di canzoni. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Note al pianoforte. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Souvenir tzigano. 19,10 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli.

20,15 Retrospektiva internazionale del radiodramma, a cura di Dante Raiteri, Carlo Castelli e Francis Borghi: - Nascita del radiodramma - con - Agonia - di Paul Camille e - Marenco - di Paul Cusy e Gabriel Germinet. Regia di Francis Borghi. Coordinamento di Vittorio Ottino - 3ª serata. 21,15 Luke-box. 22 Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 14,30 Musica pianistica: Piotr Iljch Ciaikovski; Cinque pezzi senza numero dell'opera (Pianista Michael Ponti); Canto senza parole in fa maggiore op. 2 n. 3 (Pianista Hans Fazzari). 14,50 La - Costa dei barbi - . Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Iri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). 15,15 - Shéhérazade - . Suite sinfonica op. 35 da - Le mille e una notte - di Nikolaj Rimski-Korsakov (Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Evgeni Svetlanov). 16,05 Festival des Flandres 1972. André Esposito e Simone Heyvaerts, soprani; Lucienne Van Deyck, contralto; Roland Burkens e Guy Vermandere, tenori; Robert Massard, baritono; Lode Hendrickx e Hugo Smekens, bassi - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Belga diretta da Leonce Grae - Cori della Radio Belga. De Vedel, Ginet Saem e Coro da camera di Malines; César Franck: - Les Béatitudes - . Oratorio in un prologo e otto parti per soli, coro e orchestra (Registrazione effettuata il 10-8-1972). 17,55 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello di orchestra. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incontri musicali: - Donauscher Musiktag 1972 - . London Music Now. 21,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 22,15-22,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Philippe Rameau: Les Paladins, suite n. 1: Entré très gaye des troubadours - Air pour les pagodes - Gavotte gyps I et II - Gavotte un peu lente, Menuet, Contredanse (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Pierre Colombo) • Anton Dvorak: Notturno (Orchestra Filarmonica ceca diretta da Václav Neumann) • Georges Bizet: Carmen. Danza gitana (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Nicolaj Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro: Inno al sole (Orchestra e Coro • The Kingways Symphony - diretti da Camarata) • Bedrich Smetana: La sposa venduta: Polka (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Istvan Kertesz) • Giuseppe Verdi: Otello: danza per l'edera francese dell'opera (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Franz von Suppe: Cavalleria leggera, ouverture (Orchestra New Symphony di Londra diretta da Raymond Aouf)
- 6,52 Almanacco
- 7 - **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Isaac Albeniz: El Polio (orchestra di F. Arbos) (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach) • Eduard Lalo: Scherzo per orchestra (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Ermanno Wolf-Ferrari: Il Campiello. Balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianfranco Rivoli)
- 7,20 Spettacolo

- 7,35 **Culto evangelico**
GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassoni
- 9 - Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Il terzo comandamento. Servizio di Giovanni Ricci - La settimana: notizie a servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi, a cura di Mario Puccinelli
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 **FOLK JOCKEY**
Un programma di Mario Colangeli
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Il rumore ci minaccia
- 12 - **Via col disco!**
- 12,22 **Lello Luttazzi presenta:**
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
Made in Italy
- 12,44

13 - GIORNALE RADIO

13,15 **Gratis**
Bisettimanale di spettacolo
Condotto e diretto da Orazio Gavioli

14 - Ric e Gian presentano:
IL GAMBERETTO

Quiz per ragazzi
Testi di Faele
Regia di **Adolfo Perani**
- Style Casa e Pic Nic

14,30 CAROSELLO DI DISCHI

Nyro: Stoned end (Bert Kaempfert) • Haley: Souful Autumn (Lionel Hampton) • Lumini: Yo yo yo (Gli Allegri Music) • Stevens: Crab dance (Cat Stevens) • Thomas: Spinning wheel (Ted Heath) • Gibb: Run to me (Augusto Martelli) • Simon: Mrs. Robinson (Paul Desmond) • Cabildo: Lunar heat (René Eiffel) • Meko: Telstar (Moog: Ing. Giovanni e Famiglia) • Ninety: She was not an angel (N.J. Orleans Rhythmic Band) • Legrand: Summer of 42 (Johnny Pearson) • Cabiloso: Dolin' basie thing (Count Basie)

15 - Giornale radio

19,15 Intervallo musicale

19,30 **MADEMOISELLE LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Isa Bellini** ed **Elio Pandolfi**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**

20 - GIORNALE RADIO

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**
20,45 **Sera sport**, a cura di Alberto Bicchelli

21 - GIORNALE RADIO

21,15 **I RACCONTI DELLA RADIO**
- Il cavaliere -, di **Vitaliano Brancati**
Presentazione di **Alberto Moravia**

21,45 CONCERTO DELL'ENSEMBLE INSTRUMENTAL DE FRANCE

François-Joseph Gossec: Sinfonia n. 7 in sol minore - Henri-Joseph Rigel: Concerto op. 20 per violino

15,10 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**
- **Cedral Tassoni S.p.A.**

16 - Musica in palcoscenico

Prima parte

17 - BATTO QUATTRO

Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaimo** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Gino Paoli**, **Adriano Pappalardo**, **Oscar Prudente**
Regia di **Pino Gillio**
(Replica dal Secondo Programma)

17,50 MUSICA IN PALCOScenico

Seconda parte

18,15 Invito al concerto

Trattamento musicale di **Giancarlo Sbragia** con la collaborazione di **Michelangelo Zurletti**

e clavicembalo concertanti e archi (Jean Estournet, violino; Martine Roche, clavicembalo)
(Registrazione effettuata il 14 giugno dell'87 in occasione dei Festival di Marais 1972-7)
(Ved. nota a pag. 85)

22,15 Il sindaco

Radiodramma di **Nicola Manzari** con **Elena Sedlak** e **Alfredo Censi**
Le altre voci sono di: **Michele Colaleo**, **Rosalba Conserva**, **Giuziapa Delle Grazie**, **Adriana Erario**, **Liliana Formenti**, **Nuccia Lofebefaro**, **Silvana Lofebefaro**, **Marina Lombardi**, **Nella Lovero**, **Giovanni Macchia**, **Michele Mirabelli**, **Piero Panza**, **Agnes Patavino**, **Francesco Pitruillo**, **Giovanna Rinaldi**, **Vito Speranza**, **Lucia Zotti**
Regia di **Andrea Camilleri**

23 - GIORNALE RADIO

23,10 Palco di prosenio

23,15 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6.24): Bollettino del mare
- 7.30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7.40 Buongiorno con Jacques Brel e Billy**
Brel Je ne sais pas, Le plat pays, Ne me quitte pas, Le premons de Paris, Les Flamandes • Borello-Rulli: Addio tabarin • Brecht-Weill: La ballata di Mackie • Mendes-Mascheroni: Si fa ma non si dice • Cherubini-Lulli: Ivonne • Turnelli-Theodorakis: Il cantico dei cantici
— *Invernizzi*
- 8.14 Musica flash**
- 8.30 GIORNALE RADIO**
- 8.40 IL MANGIADISCHI**
Lordan: Apache (Rod Hunter) • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Terzoli-Tortorella-Gargiulo: Scacco al re (Piane Burro e Marmellata) • Taupin-John: Crocodile rock (Eiton John) • Pallavicini-Ortolani: Amore, cuore mio (Massimo Ranieri) • Norris: 20.000 leghe (Nemo) • Mardel-Lang: Oui pour la vie (Guy Mardel) • Tasseberg: Delta Queen (The Proudfoot) • Bizazzi-Cavallaro: Stasera io vorrei sentir la nanna nanna (Gigliola Cirquetti) • Ruffin: Mad about you (Bruce Ruffin) • Vira-Gordanne-Bizet: Carmen Brasilia (Bob Callaghan & Co.)
- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*
- 13.30 Giornale radio**
- 13.35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Priaggi*
- 14 — Supplimenti di vita regionale**
- 14.30 COME E' SERIA QUESTA MUSICA LEGGERA**
Opinioni a confronto di **Gianfilippo de' Rossi** e **Fabio Fabor**
Regia di **Fausto Nataletti**
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

- 9.14 Dall'Italia con...
9.30 **Giornale radio**
9.35 **Amurri e Verde** presentano: **GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Isabella Biagini**, **Lando Buzzanca**, **Marcella**, **Alighiero Noschese**, **Luigi Priorelli**, **Catherine Spaak**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Fette Biscottate Butoni Vitaminizzate*
Nell'intervallo (ore 10.30): **Giornale radio**
- 11 — Mike di domenica**
Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**
Regia di **Paolo Limiti**
— *ALL Iavatrici*
Nell'intervallo (ore 11.30): **Giornale radio**
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*
E' tempo di **Caterina**
- 12.15 A RUOTA LIBERA**
12.30 Uno spettacolo di **Nanni Svampa** e **Lino Patruno**, con **Franca Mazzola**
Regia di **Gian Vitturi**
— *Mira Lanza*
- 15.40 LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
- 16.25 IL CANTAUROE**
Gianni Meccia racconta **Gianni Meccia**
Un programma a cura di **Luciano Simoncini**
- 16.55 Giornale radio**
- 17 — Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giuglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
— *Oleificio F.lli Belloli*
- 18 — Supersonic**
Dischi a mach due
— *Lubiam moda per uomo*
Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**
Bollettino del mare

- 19.05 QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
- 19.30 RADIOSERA**
- 19.55 Tris di canzoni**
- 20.10 Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
- 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**
- 21.30 I GRANDI IMPRESARI LIRICI ITALIANI DELL'800**
a cura di **Bruno Cagli**
2. **Alessandro Lanari** e i teatri di Firenze e Venezia
- 22 — IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22.30): **Giornale radio**
- 23 — Bollettino del mare**

- 23.05 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 24 — GIORNALE RADIO**
- Isabella Biagini (ore 9.35)**



TERZO

- 9.05 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **INCONTRI COL CANTO GREGORIANO**
a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**
- 9.25 Vicenza 1973: anno palladiano.**
Conversazione di Gino Nogara
- 9.30 Corriere dall'America, risposte de -La Voce dell'America - ai radioscottatori italiani**
- 9.45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Concerto di apertura**
Anton Dvorak: L'arcolaio d'oro, poema sinfonico op. 109 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ivan Kertesz) • Leoš Janacek: Amarus, cantata lirica per soli, coro e orchestra, su testo di Jaroslav Vrchlicky (Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki) (Gloria Trillo, soprano; Veriano Lucchetti, tenore; Claudio Strudhoff, basso) • Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Miklos Erdelyi • Maestro del Coro Gianni Lazzeri
- 11 — Musiche per organo**
Johann Sebastian Bach: Preludio e Fugina in la maggiore (Organista Wari Weirich) • Marco Enrico Bossi: Tre momenti francescani (Organista Fernando Germani)
- 13 — Folklore**
Anonim: Musiche del Tibet: Khampa Dance - Extract from a Piyā (Coro con Yangheon - Voci salmodianti del monastero di Bhodanath); Musiche del Nepal: Inno a Khaalika - Canto di guerra; Musiche dell'Iran: Poema mistico di Araqi (Canta Zabih)
- 13.30 Intermezzo**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 4 in re maggiore per orchestra - Ouverture - Bourree I e II - Gavotte - Menuet I e II - Rejouissance (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Lorin Maazel) • Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra - Maestoso - Adagio - Rondò (Pianista Paul von Schillowsky - Orchestra de l'Association des Concerts Lamoureux diretta da Rudolf Albert)
- 14.40 Concerto di David e Igor Oistrakh**
Franz Joseph Haydn: Duo in si bemolle maggiore per due violini • Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 24 - Primavera. (David Oistrakh, violino; Lev Oborn, pianoforte) • Sergej Prokofiev: Sonata op. 56 per due violini
- 15.30 La conversazione continuamente interrotta**
Otto scene e un intermezzo di **Ennio Flaiano**

- 11.40 Musiche di danza e di scena**
Sergej Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45: Non allegro - Andante con moto (tempo di valzer) - Lento assai; Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Eugene Goossens)
- 12.10 João Cabral: poeta e parlatore**
Conversazione di **Elena Croce**
- 12.20 Itinerari operistici**
DA LULLY A GLUCK
Jean-Baptiste Lully: Amadis: Monologue et déclamation d'Oriane (Soprano Fiore Weng - Orchestra - A. Scarlatti) • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edmond Appai) • André Campra: Tancredi: Scena finale, aria di Clorinda, aria di Tancredi di (Michele Le Bris, soprano; Louis Quilico, baritono - Ensemble Instrumental de Provence e • Chorus Raymond Saint Paul - diretti da Clément Zaffini) • Jean-Philippe Rameau: Castore e Polluce: Atto III (Minerva: Fernanda Cadoni; Venere: Ingrid Bjöerner; Mars: Teodoro Rovetta; Telare: Ingrid Bjöerner; Phoebe: Angela Vercelli; Una suivante de Phoebe: Una ombre heureuse: Cecilia Fusco; Castore: Carlo Franzini; Pollux: Fabio Giorgio; Lucifero: Teodoro Rovetta; Due atleti: Luciano Saldari, Teodoro Rovetta - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Alberto Erede - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: - l'ai perdu mon Euridice - Alceste - Divinités du Stix • (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis)

- 13 — Folklore**
Il poeta **Paolo Bonacelli**
Lo scrittore **Nestor Garay**
Il regista **Mario Misirilli**
La cameriera **Maria Grazia Antonini**
La moglie **Carlotta Barilli**
L'amica **Wanda Tettoni**
Il dottore **Mario Ferrari**
Il giornalista **Giampaolo Poddighe**
Gli imbianchini **Attilio Corsini**
f. **Claudio Guariano**
- 13.30 Intermezzo**
Regia di **Vittorio Sermonti**
- 17.30 RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
- 18 — CICLI LETTERARI**
La letteratura e le comunicazioni di massa, a cura di **Lamberto Pignotti**
2. Letteratura e pubblicità
- 18.30 Bollettino della trasmissibilità delle strade statali**
- 18.45 Fogli d'album**
- 18.55 IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana** e **Gianni Castellano**

- 19.15 Concerto di ogni sera**
Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore - Tragica - Adagio molto, Allegro vivace - Andante - Minuetto - Allegro (Orchestra di Stato di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Karol Szymanowski: Concerto n. 2, op. 61 per violino e orchestra; Moderato - Andante sostenuto - Allegretto (Violinista **Riccardo Brenzola** - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Edgar Varese: Offrande, per soprano, orchestra da camera e percussioni: Chanson de l'âhaut (V. Hudobro) - La croix de Sud (J. J. Tablada) (Soprano **Donna Precht** - Elementi dell'Orchestra Sinfonica Columbia diretti da Robert Craft)
- 20.15 PASSATO E PRESENTE**
Il piano Manstein e l'attacco alla Francia nel 1940, a cura di **Domenico Sassoli**
- 20.45 Poesia nel mondo**
Poeti francesi d'oggi, a cura di **Romeo Lucchese**
3. Sotto il segno del Surrealismo (1ª parte)
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21.30 Tutto il mondo è attore**
a cura di **Gerardo Guerrieri**, **Alessandro D'Amico** e **Ferruccio Marrotti**
Quinta trasmissione

- Interventi di:** Salvatore Veca, Eleonora Zolla, Dino Origlia, Enrico Fulchignoni, Vittorio Lanternari
- 22.15 L'Accademia Pontaniana.** Conversazione di **Piero Galdi**
- 22.20 Le voci del blues**
Al termine: **Chiusura**
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.**
- 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia** (vedi pag. 81)

lentiggini? macchie?

crema tedesca dottor FREYGANG'S

in scatola blu'



Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie



CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Noxacorn, callifugo scientifico, ammorbidisce calli e duri estirpandoli alla radice.

E' igienico, rapido e indolore; si applica con facilità, dà sollievo immediato.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO

NOXACORN®

NASO PERFETTO

FACILE CONSEGUIMENTO

Il Rettificatore Francese (Brevetto d'invenzione) trasforma rapidamente e facilmente, in modo definitivo, SENZA DOLORE qualsiasi brutto naso. S'impiega la notte soltanto.

Scezione ravvicinato gratuito. SCRIVERE:

RECTIFICATEUR NICE - NOSE
N°240 ANNEMASSE 74 FRANCIA



360° DECIBEL

Il decibel system 360 è l'unico diffusore acustico capace di irradiare l'intera gamma dei suoni circolarmente: perciò esso soltanto sa rendere da una registrazione, l'emozione della musica ascoltata dal vivo.



decibel

loudspeakers

ricerche ed applicazioni elettroacustiche
via Fabio Filzi 8 tel. 030-390928
25100 breccia - Italy

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,45 En France avec Jean et Hélène
Corso integrativo di francese, a cura di Yves Fumel - 6° episodio - Le radio-taxi - Transporte urbains - Realizzazione di Bianca Lia Brunori (Replca)

10,30 Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - 1° ciclo Il mondo dei numeri (3a puntata), a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi, Lucia Cattaneo - Regia di Massimo Pupillo

11-11,30 Scuola Media Superiore: Introduzione all'arte figurativa - 5a trasmissione - Tecnica e creazione - 2a parte, a cura di Rene Berger

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il fronte popolare
Realizzazione di Raffaele Andreassi e Nanni de Stefani
Prima parte (Replca)

13 — ORE 13

a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Lucce e Bruno Modugno

Regia di Claudio Trisolini

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Lip - Margarina Maya - Rasoio G II - Nescafé Gran Aroma Nestlé)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Une éclipse de soleil...
39a trasmissione
XIX émission - Les lunettes astronomiques
Regia di Armando Tamburella (Replca)

14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
9a trasmissione
Regia di Francesco Dama (Replca)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie on the farm - 2a parte - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli; Walter as a photographer - 2a parte - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala; The football match - 1a parte - 42a trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Pagine di narrativa italiana - Tecchi: storie di bestie, a cura di Valerio Volpini - Regia di Antonio Menna

16,30 Scuola Media Superiore: Momenti di storia contemporanea - 4a puntata - Le minoranze nell'Europa Centro-Orientale, a cura di Angelo Tamborra

per i più piccoli

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Piero Pieroni - Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Borizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Pizza Star - Automodelli Politoys - Biscotti del Boy - Cosatto - Brooklyn Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telesivi aderenti all'U.E.R. - Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 A SUD DEI TROPICI

Carico di contrabbando
Personaggi ed interpreti:
Cap. Dan Wells - Walter Brown Sue - Susanne Haworth
Mike - Gary Gray
Noah - Rodney Pearlman
Il nostromo - Leoni Lesinawal
Regia di Eddie Davis
Prod. Pacific Film ass. Screen Gems

ritorno a casa

GONG

(Gala S.p.A. - Spic & Span - Gerber Baby Foods)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria a cura di Giulio Nascimbene e Ignazio Gramaschi
Regia di Oliviero Sandrini

GONG

(Centro Sviluppo e Propaganda Cuocio - Estratto di carne Liebig - Linfa Kaloderma)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
Regia di Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Gianni Amico
6a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(IAG/IMIS Mobili - Lacca Libera & Bella - Fernet Branca - Liguigas - Sapone Lemon Fresh - Pavesini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Acqua Sangemini - Riso Gallo - Nivea)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Brandy Stock - Wella - Scatop Perugia - Piselli Cirio)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Nuovo All per lavatrici - (2) Formaggio Mio Locatelli - (3) Confezioni Facis - (4) Manetti & Roberts - (5) Biscotti Mattutini Talmone
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati - 2) Miro Film - 3) Miro Film - 4) Frame - 5) Studio Marosi

21

IL FIUME ROSSO

Film - Regia di Howard Hawks
Interpreti: John Wayne, Montgomery Clift, Walter Brennan, Coleen Gray, John Ireland, Noah Beery Jr., Harry Carey Jr.
Produzione: United Artists

DOREMI'

(Calza Bielastica Bayer - Amaro Petrus Boonkamp - Venus Cosmetics - Omogeneizzati Nipiol V Butoni)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Martini - Biscotti al Plasmon)

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olio Sasso - Sapone Fa - Aperitivo Cynar - Fabello - Fazzolletti Kleenex - Torte Royal)

21,20

INCONTRI 1973

a cura di Gastone Favero

Un'ora con René Dubos

Un futuro incredibile di Mario Foglietti

DOREMI'

(Mon Cheri Ferrero - Pepsodent - Caffè Lavazza Qualità Rossa - Aperitivo Rosso Antico)

22,20 Stagione Sinfonica TV

ASPETTI DEL ROMANTICISMO

Presentazione di Luciano Chailly

Franz Liszt: Totentanz, parafraasi su «Dies irae» per pianoforte e orchestra

Pianista Michele Campanella

Direttore **Serge Baudo**

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Massimo Scaglione

Franz Liszt: I Preludi (poema sinfonico)

Direttore **Riccardo Muti**

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lerne kämpfen ohne zu töten

Naturkundlicher Filmbericht

2. Teil: «Über Schlangen u.a. Getier»
Verleih: N. von Ramm

19,45 Bonanza

«Achtung, Ben: Lebensgefahr!»
Wildwestfilm mit Lorne Greene

Regia: Seymour Robbie
Verleih: NBC

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau



2 aprile

ORE 13

ore 13 nazionale

In Italia, in base alle ultime statistiche, solo il 3,5 per cento della popolazione ha donato il sangue. Se questa percentuale salisse al 5 per cento, cioè se questa percentuale della popolazione donasse il sangue una volta l'anno, il fabbisogno sarebbe coperto. Nell'Italia settentrionale le donazioni sono superiori alla media, nell'Italia centrale si mantengono sul-

la media e in quella meridionale si va al disotto della media. A Roma per un fabbisogno di 150 mila flaconi di sangue l'anno, se ne raccolgono meno di 100 mila. Perché questa carenza di sangue e perché manca questa coscienza trasfusione? A che punto è l'attuazione della legge che regola l'approvvigionamento del prezioso elemento? Fino a che punto un ospedale può contare sulla disponibilità dei centri della Cro-

ce Rossa? A queste e ad altre domande cerca di rispondere il servizio di Ore 13, la rubrica trisettimanale, a cura di Bruno Modugno. In studio intervengono il dr. Pasquale Angeloni, direttore nazionale dei Centri trasfusionali della CRI, il prof. Costantino Iandolo, docente di patologia medica presso l'Università di Roma, e il dr. Pietro Sisti. Inoltre in studio viene effettuata una donazione di sangue.

SAPERE: Vita in Gran Bretagna

ore 19,15 nazionale

Tre situazioni di lavoro in tre diverse zone dell'Inghilterra, in tre settori diversi: nell'edilizia, nell'industria metalmeccanica,

in un cantiere navale. A Londra si intervista un edile al lavoro in un cantiere. Vicino a Birmingham, un operaio di una fabbrica automobilistica racconta la sua giornata di lavoro, i suoi

hobbies. In Scozia, a Clyde, entriamo in un cantiere navale che ha avuto la sua storia: è stata la prima fabbrica inglese occupata dagli operai in difesa del posto di lavoro.

IL FIUME ROSSO

ore 21 nazionale

«I meriti di Red River sono notevoli», scriveva nel 1949 Guido Aristarco su Cinema, «e tra questi vanno segnalate la singolarissima interpretazione di John Wayne e la rivelazione di un giovane Montygomery Clift». Rileggerle le vecchie riviste qualche volta è curioso, altre volte tristissimo. Sono già trascorsi sei anni da che Montgomery Clift è morto troppo giovane (era nato nel 1920), ma avendo avuto tempo e occasione sufficienti per definirsi come uno dei più grandi attori americani del dopoguerra. Era già un grande attore quando Howard Hawks, straordinario artigiano della regia, lo chiamò nel 1948 per interpretare il ruolo di un giovane cow-boy di nome Matthew in Il fiume rosso, Red River appunto. Il film deriva da un racconto di Borden Chase, The Chisholm Trail, sceneggiato dallo stesso autore in collaborazione con Charles Schnee: un racconto duro e violento, ambientato al tempo delle periodiche migrazioni di mandrie dagli allevamenti del Texas agli Stati del Nord.

«Lungo il loro cammino», dice L. Rieupeyroux nel suo libro sui film western, «nacquero le celebri "cattowns", piene di polvere, di whisky e di giovani robusti che, dopo vigorose bevute, facevano due chiacchiere con la pistola. Abilene, Dodge City, Denver, Ogallah, Santa Fe, nasceranno dalla predilezione delle mandrie per i pascoli che le circondano. Il bestiame aveva avuto finora una parte di secondo piano nei western: col film di Hawks diventa protagonista di un ruolo pari per importanza a quello di John Wayne nei panni di Dowson». Il critico francese inquadra con proprietà gli sfondi della vicenda, ma esalta forse in eccesso il significato che essi assumono nel complesso del film. Il fiume rosso è in realtà il ritratto di un «uomo del West» deciso, autoritario, ingiusto fino alla crudeltà più spietata — Thomas Dowson, ossia John Wayne — e la storia del suo scontro con un ragazzo che egli stesso ha allevato, unico sopravvissuto di un convoglio distrutto dagli indiani: Matthew Grath, ossia Monty Clift. Il ragazzo cresce,

diventa un uomo, accompagna il «padre» che deve condurre una mandria attraverso il West; e si ribella alle ingiustizie che gli vede commettere, lo combatte e lo sconfigge. Ma a impresa finita i due, al termine di un'epica zuffa, si riconciliano. Il modo in cui Howard Hawks ha disegnato la figura del roccioso Dowson è ammirevole (e certo Wayne l'ha assodato a meraviglia, questa è una delle sue interpretazioni migliori): ne ha fatto un westerner solido, sicuro di sé, capace di superarsi nel bene come nel male, e quindi capace di essere anche disgustoso e odioso, come dovevano essere davvero, in quegli anni e luoghi tempestosi, gli uomini decisi a non lasciarsi travolgere. Clift è l'altra faccia della medaglia, il segno di una diversa umanità che incomincia a farsi strada e ad affermare che si merita e si aspetta non solo parole vuote né affari privati, nemmeno quando il pericolo (o l'interesse) preme da vicino. Quanto al «dove», cioè al West, raramente un regista è riuscito a renderlo per immagini in modo altrettanto autentico.

INCONTRI 1973: Un'ora con René Dubos

ore 21,20 secondo

Microbiologo, agronomo, urbanista, psicologo; autore di libri di fama internazionale, vincitore di premi scientifici e letterari, René Dubos è il protagonista della trasmissione che apre la nuova serie di Incontri. Nato in Francia 72 anni or sono ed emigrato ancora giovane negli Stati Uniti dove tuttora risiede, Dubos è conosciuto come uno dei più combattuti esponenti della scienza

ecologica, prima per le sue ricerche di microbiologia e poi per i suoi libri (tra i quali citiamo Questo animale così umano, Il cielo dell'Ile de France e della valle del fiume Hudson, Il dio interiore); egli ha documentato e denunciato il grave deterioramento della atmosfera, delle acque e dello stesso suolo del nostro pianeta, dimostrando come l'uso senza controlli dei processi di combustione e dei prodotti chimici, insieme con gli scarichi

industriali indiscriminati genera squilibri nocivi e in qualche caso addirittura letali per l'uomo. Le dichiarazioni di Dubos — raccolte da Mario Foglietti che ha curato precedentemente altre puntate di Incontri — abbracciano anche problemi non strettamente legati alla ecologia fornendoci una analisi spregiudicata e completa dell'ambiente sempre più disumano in cui viviamo. (Vedere su René Dubos, un articolo alle pagine 31-33).

Stragione Sinfonica TV: ASPETTI DEL ROMANTICISMO

ore 22,20 secondo

Michele Campanella, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica dell'Orto della Radiotelevisione Italiana diretta da Serge Baudo, stasera è il solista della Danza della morte (Totentanz) di Franz Liszt. Si tratta di una serie di variazioni scritte nel 1881 per pianoforte e orchestra e dedicate ad Hans

von Bülow. Il tema si rifà al famoso Dies irae del Requiem gregoriano e in trenta diversi brani si presenta deformato, allungato, sempre più drammatico e colmo di espressioni di orrore, con l'annuncio addirittura della fine del mondo. Liszt si era qui ispirato al celebre affresco «Il trionfo della morte» del Cimitero di Pisa. Il programma si completa con

I preludi, sempre di Liszt, sotto la guida di Riccardo Muti. E', questo, un poema sinfonico tra i più riusciti del maestro romantico, con accenti alla vita, che altro non sarebbe «se non una serie di preludi a ignote canzoni cui la morte solennemente appone la sua firma». E ciò dopo la lettura della Méditations poétiques di Lamartine.

questa sera

i biscotti

mattutini TALMONE

presentano in CAROSELLO il ritorno di:



“MIGUEL SON MI!” aspetta tutti i bambini con i mattutini Talmone e biscotti della prima colazione, che aiutano tutta la famiglia a cominciare bene la giornata.



Per questo:

il buongiorno si vede dal... mattutino!

MAJESON O.K. M7

RADIO

lunedì 2 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Francesco da Paola.

Altri Santi: S. Urbano, S. Abbondio, S. Vittore.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,08 e tramonta alle ore 18,57; a Milano sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 18,52; a Trieste sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,34; a Roma sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 18,36; a Palermo sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 18,29.

RISORRENZE: in questo giorno, nel 1806, nasce a Odense lo scrittore Hans Christian Andersen.

PENCORELLE DEL GIORNO: Perde prestissimo chi spera di guadagnare. (Anonimo).



Pierluigi Urbini dirige il « Concerto di Napoli » in onda alle ore 21,45 sul Nazionale, con la partecipazione del contrabbassista Franco Petracchi

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale: pensiero religioso, di Mons. Francesco Gambro e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19 Poesia vpraxiana in Ragovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: VI Ciclo. Aree odierne della testimonianza cristiana, di Mons. Filippo Franceschi. « La testimonianza della Chiesa nel mondo d'oggi ». - Notiziari e Attualità. Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Prier pour les prêtres. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 Cross-currents: The Vatican and the World. 22,30 Hecchos y dichos del laicado cattolico. 22,45 Orizzonti Cristiani: Repliche - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliari (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. 8,15 Notizie sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino. Manuel De Falla: Sette canzoni popolari spagnole (Radiorchestra diretta da Otmar Nuasio). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Valzer viennesi. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli appunti del '900. Rubrica a cura di Guye Moespacher. 16,30 I grandi interpreti: Direttore Georg Solti. Richard Schumann: Ouverture, scherzo e finale op. 52 (Wiener Philharmoniker). Richard Wagner: « Il vascello fantasma ». Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna). 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 18,30 La Boston Pop Orchestra. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Ascolti. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimane aperte. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 Coro e

orchestra. Johannes Brahms: « Rinaldo ». Cantata per tenore, coro maschile e orchestra op. 50 (Tenore James King - Ambrosian Chorus diretto da John Mc Carthy - New Philharmonic Orchestra diretta da Claudio Abbado); Dimitri Sciokatovic: « La morte di Stenka Razin ». Cantata per basso, coro e orchestra op. 119 - Versi di Evgenij Evtouchenko (Basso Vitali Gromadski - Coro della R.S.S. della Russia diretto da Alexander Orlov - Orchestra Philharmonica di Mosca diretta da Kiril Kondrachine). 21,40 Ballabili. 22 Informazioni. 22,05 Per la donna (Replica del Secondo Programma). 22,35 Mosaico musicale. 23 Notiziario. Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 16 Dal'a RDRS « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Christoph Willibald Gluck: Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra (Flautista Anton Zuppiger - Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes). Ernest John Moeran: Sinfonietta (1947) (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). Carlo Farinelli Semini: « Mosaicci di Piazza Armerina » per pianoforte e archi (Pianista Maria Gloria Ferrari - Radiorchestra diretta da Gaetano Delogu). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 19,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novità - 19,40 Trasmissione da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Giandomenico Gavazzoni (IX. trasmissione). Franz Joseph Haydn: Sinfonia londinese: Sinfonia n. 101 in re maggiore. « L'orologio ». 20,45 Rapporti '73. Scienze. 21,15 Orchestra varie. 21,50 La terza pagina: « I grandi compositori d'opera a casa loro. Quarta puntata: Gioacchino Rossini, buongustaio e « bon vivant ». Un programma di Kurt Kornicker. 22,30-23 Emissione retoromantica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in fa maggiore K. 32; Allegro - Andante - Minuetto - Molto allegro (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Georg Friedrich Haendel: Fireworks music (Musica per i fuochi artificiali), suite: Ouverture - Bourrée - La Paix - La réjouissance - Minuetto e Trio (Orchestra di St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • Dimitri Sciokatovic: Ouverture festiva: Allegretto - Presto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferdinando Guaneri)
- 6,42 Almanacco
6,47 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
- 7 — Giornale radio
7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Domenico Scarlatti: Sonata in fa minore (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • Antonio Vivaldi: Sonata in la maggiore n. 4 per flauto e basso continuo. Preludio - Allegro non presto - Pastorale - Allegro (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, cembalo; Takunaga Kenichiro, violoncello) • Francisco Tarrega: Estudio de tremolo - Recuerdos de la Alhambra - [Chitarrista Narciso Yepes] • Luigi Boccherini: Quintetto in mi bemolle maggiore per flauto e quartetto d'archi: Larghetto - Rondo (Flautista Angelo Persichelli - Complesso « I Solisti di Roma ») • Bela Bartok: Scherzo per pianoforte (Pianista Gabos Gabor)
- 7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella
- 8 — GIORNALE RADIO
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti — FIAT
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
La mia vita non ha domani (Fred Bongusto) • Vitti 'na crozza (Rosanna Fratello) • Il pappagalio (Sergio Endrigo) • Il primo giorno si può morire (Giugliola Cinquetti) • Com'è bella « stagione (Fausto Cigliano) • Un uomo intelligente (Nada) • L'acqua (Lucio Battisti) • Rimpianto (Frank Pourcel)
- 9 — Spettacolo
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Massimo Mollica
- Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,20 Pippo Baudo in giro per l'Italia
presenta:
Settimana corta
OGGI DA BARI
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Regia di Silvio Gili
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio
12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

- 13,15 Lelio Luttazzi presenta:
Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)
— Tin Tin Alemagna
- 13,45 SPAZIO LIBERO
Scritto, recitato e cantato da Cechi e Renato
- 14 — Giornale radio
Zibaldone italiano
Conte Azzurro (Giorgio Gaslini) • Migliaccio-Matrone. L'ospite (Gianni Morandi) • Pallavicini-Leali: Fioglio dell'amore (Rosanna Fratello) • Franchi-Giorgetti-Talamo: L'amore racconta (Franchi, Giorgetti, Talamo) • Bigazzi-Savio: E' domenica mattina (Caterina Caselli) • Marf-Mascheroni: Passeggiando per Milano (Claudio Villa) • Cassia-Pagano: lo non vivrò (Carmelo Pagano) • Anonimo: Alla moda dei montagnoni (Giugliola Cinquetti) • Moggi-Bacal: La gatta (Gino Paoli) • Rossi: Ritornerà (Luciano Rossi) • Calliano-Lopez-Vianello: La festa del Cristo Re (L'Armonia) • Depas-Jodice: Di Francia: Magari (Peppino Di Capri) • Lauzi-Albertelli-Balardo: Donna sola (Mia Martini) • Marengo-Caravoglia-Sindri: Scusa (Umberto Bindi) • Anonimo: Mia bella Annina (Katina Ranieri) • Cipriani: Anonimo veneziano (Fausto Papetti)

19,10 ITALIA CHE LAVORA

- Panorama economico sindacale a cura di A. Platzeri e R. Tagliavini
- 19,25 MOMENTO MUSICALE
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Preludio e fuga in re maggiore op. 35 n. 2 (Pianista Annie D'Arco) • Piotr Iljich Ciaikovski: Serenade op. 63 n. 6 (Romanov) per voce e pianoforte (Galina Visnjevskaja, soprano; Vladimir Rostrovich, pianoforte) • Fritz Kreisler: Recitativo e scherzo capriccioso op. 6 per violino solo (Violinista Salvatore Accardo) • Maurice Ravel: Alborada del Gracioso (Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da Herbert von Karajan)
- 19,51 Sul nostro mercato
- 20 — GIORNALE RADIO
20,15 Ascolta, si fa sera
- 20,20 ORNELLA VANONI presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Dino De Palma
20,50 Sera sport, a cura di Sandro Ciotti
- 21 — GIORNALE RADIO
21,15 L'Approdo - Settimanale radiofonico di lettere ed arti. Dino Campana, note e interviste a cura di Walter Mauro - Aldo Borghini, il nuovo libro di Gianna Manzini: « Sulla soglia »

15 — Giornale radio

- 15,10 PER VOI GIOVANI
dischi pop a 45 a 33, posta telefonata, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco
Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana e dischi del: Doug Sahn and Band, Pink Floyd, Oz Master Magnus, Premiata Foneria Marconi, New Trolls, Slade, Deep Purple, Mina, Lucio Battisti, Face, Duane Allman, Joko Ono, Fabrizio De André, Gato Barbieri, Joe Cocker, Carole King, Joni Mitchell, Charlie Simon, Lou Reed, David Bowie e tutte le novità dell'ultimo momento
- 16,40 Programma per i ragazzi
I passi dell'uomo
a cura di Adriano Salvatori
Regia di Armando Adoligo
- 17 — Giornale radio
- 17,05 Il girasole
Programma musicale a cura di Francesco Savio e Francesco Corti
Regia di Marco Lami
- 18,55 Intervallo musicale

- 21,45 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore Pierluigi Urbini
Contrabbassista Franco Petracchi
Alfredo Casella: Serenata per piccola orchestra op. 46 bis; Marcia (Allegro vivace e ritmico) - Notturno (Lento, grave) - Gavotta (Vivacissimo e spiritoso) - Cavatina (Adagio molto e sentimentalmente, ma senza parodia) - Finale (Vivacissimo alla napoletana) • Nino Rota: Divertimento concertante per contrabbasso e orchestra: Allegro maestoso - Marcia (Alta marcia, Allegramente) - Aria (Andante) - Finale (Allegro molto) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21; Adagio molto - Allegro con brio - Andante - Cantabile con moto - Minuetto (Allegro molto e vivace) - Adagio - Allegro molto e vivace
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (46 bis; nota e pag. 85)
Nell'intervallo: X SECOLO
• Colpa, responsabilità e pena » di Alf. Ross. Colloquio di Vittorio Frosini con Giuliano Vassalli
- 23,15 OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
- 23,35 DISCOTECA SERA
Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny
Al termine: I programmi di domani - Buonotte

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - A) termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Claudio Villa e I Proci Harum** — **Invernizzi**

8,14 **Musica flash**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: Nabucco: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Fernando Previtali); Un ballo in maschera - Teco (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Wilhelm Schuchter) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: « Tu, tu amore? » (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli)

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Dall'Italia con...

9,50 Capitan Fracassa

di **Théophile Gautier**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Giovanni Guaia**
Compagnia di prosa di Torino della RAI

11^a puntata
Erode, il tiranno Renzo Ricci
Il barone di Sigognac Raoul Grassilli
Il duca di Vallombreuse

Il principe Gerard Franco Graziosi
Lucio Rama
Chiquita Rosalinda Galli
Scapino Enrico Ostermann
Malaric Ignio Bonazzi

Voce maschile Giovanni Conforti
Prima sentinella Angelo Bertolotti
Seconda sentinella Cesco Rufini
Una ragazza Erika Mariatti
Regia di **Guglielmo Morandi**
— **Invernizzi**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zuconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Glove jeans and jackets*

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

20,05 Dall'Auditorio «A» del Centro di Produzione di Roma

Jazz dal vivo

con la partecipazione di **Barney Kessel**

23,30 Dal V Canale della Filodiffusione:

Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**



Tino Bianchi (ore 22,43)

13,30 **Giornale radio**

13,35 E' tempo di Caterina

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Van Hemert: You kou la le loup (Mouth & Mac Neal) • Bowie: Starman (David Bowie) • A. & C. La Bionda-Lauzi: Neve bianca (Mia Martini) • McLean: Vincent (Don Mac Lean) • Strange: Limbo Rock (Rattle Snake) • Delanoe-Fugain-Califano: Un'estate fa (Michel Fugain) • Thorpe: Most people I know think I'm crazy (Aztec) • Nistri-Vianello: Dolcemente teneramente (I. Vianella) • Ramsay-Mackay: Orang otang (Io Burg Hawk)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Tris di canzoni

20,10 ...E VA BENE, PARLIAMONEI

con **Felice Andreasi**

Un programma di **Guido Castaldo** con la collaborazione di **Maurizio Antonini**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

20,50 **Supersonic**

Dischi a mach due
— *Diffusori acustici Decibel*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **QUO VADIS?**

di **Henryk Sienkiewicz**
Traduzione di **Cristina Agosti Garosci**
Adattamento radiofonico di **Domenico Campagna**
Compagnia di prosa di Torino della RAI - 6^a puntata
Petronio Gino Mavara
Vinicio Piero Sammartino
Chilone Virgilio Gottardi
Eurico Franco Mazzieri
Quarto, suo figlio Gabriele Carrara
Ursus Natale Peretti
Crotone Ferruccio Casacchi
Pietro, l'Apostolo Tino Bianchi
Regia di **Ernesto Cortese**
Edizione Rizzoli
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **Intellettuali triestini tra le due guerre: Edoardo Weiss. Conversazione di Giorgio Voghera**

9,30 **ETHNOMUSICOLOGICA**

a cura di **Diego Carpitella**

10 — **Concerto di apertura**

François Couperin: Concert Royal n. 1 in sol maggiore (realizzazione di Laurence Boulay). Preludio - Allemanda - Sarabanda - Gavotta - Giga - Minuetto e Trio (Robert Boulay, violino; Jean Lamy, viola da gamba; Laurence Boulay, clavicembalo) • Niccolò Jommelli: Sonata in do minore (Revis. di Flavio Benedetti Michelangelo): Allegro - Affettuoso - Minuetto (Tempo I) (Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangelo, e Anna Maria Penafilli) • Konradin Kreutzer: Settimino in mi bemolle maggiore op. 62, per archi e strumenti a fiato (- Gran Settezo -): Adagio - Adagio - Minuetto moderato - Andante maestoso - Scherzo, Prestissimo - Finale, Allegro vivace (Istrummentisti dell'Otetto d'Orchestra Antonietti, violino, Günther Breitenbach,

viola; Ferenc Mihaly, violoncello; Burghard Krauter, contrabbasso; Alfred Boskowsky, clarinetto; Wolfgang Tombock, corno; Ernst Pamperl, fagotto)

11 — **La Radio per le Scuole**

(Il ciclo Elementari)

Vita del nostro tempo: Il tempo libero e la scuola, a cura di Antonino Amante e Giovanni Romano

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Musiche italiane d'oggi**

Antonio Cece: Seconda Sinfonia (In memoria). Allegro - Largo - Scherzo (Allegro) - Ciaccona (Orchestra Sinfonica di Torino della Radio televisione italiana diretta da Mario Rossi)

12,15 **La musica nel tempo**

MASCHERA E POESIA NEL PIANOFORTE DI ROBERT SCHUMANN

di **Giorgio Pestelli**

Robert Schumann: Papillons op. 2 per pianoforte (Pianista Rodolfo Casarini); Carnaval op. 9 (Pianista Arthur Rubinstein); Scene infantili op. 15 (Pianista Franco Mannino)

13,30 **Intermezzo**

André Grétry: Le Magnifique, ouverture dall'opera (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Jean-Louis Du Port: Concerto in mi minore, per violoncello e orchestra (Violoncellista Giacinto Garamia - Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della RAI diretta da Ugo Rapallo) • Bela Bartok: Deux images op. 10 (Orchestra Antonietti di Torino della RAI diretta da Eliahu Inbal)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musica corale**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sei canoni - Franz Joseph Haydn: Der Greis - Bergeborfer Kammerchor - direttore Helmut Wormalbacher) • Ludwig van Beethoven: Meeresstille und glückliche Fahrt, op. 112, su testo di Wolfgang Goethe; Oplertied op. 121 b)

15 — **Il Novecento storico**

Paul Hindemith: Sonata per corno inglese e pianoforte (Renato Zanini, corno inglese; Eugenio Bagnoli, pianoforte) • Carl Orff: Carmina burana (Gundula Janowitz, soprano; Gerhard Stolze, tenore; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono - Orch. e Coro dell'Opera di Berlino e Schöneberger Sänger Knaben diretta da Eugene Schuch) • Maestri del Cor: Walter Hagen-Groil e Gerhard Hellwig)

19,15 **Concerto di ogni sera**

Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in sol minore K. 516 per archi (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman e Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello; Walter Trampler, altra viola) • Frédéric Chopin: 12 Preludi (Pianista Paul von Schillhowsky)

20,15 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1972**

Indetta dall'UNESCO
André Zumbach: Psaume de notre temps per coro misto, baritone, com plesso e percussioni e organo (testo di Roger Sauty) (Etienne Bettens, baritone; Complesso a percussioni di Ginevra diretto da Pierre Métraux; Coro della Radio Suisse Romande; Guy Bovet, organo; Direttore André Charlet) • Isang Yun: Namjo, per tre soprani e orchestra (Dorothy Dorow, Maria de Francesca e Slavka Taskova, soprani - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Michael Gielen)
(Opere presentate dalla Radio Svizzera e dal Sender Fries di Berlino)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **Prima**

di **Günther Grass**
Traduzione di **Enrico Filippini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Vittorio Sanipoli**

16,10 **Le Cinesi**

Opera serenata di Pietro Metastasio
Musica di **CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK**

Lišiang Genia Las
Silvango Renato Ercolani
Tangia Rosina Cavicchioli
Sivene Renata Mattioli
Direttore **Luclano Bettarini**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA: La letteratura sovietica dal 1945 ad oggi, di Silvio**

Bernardini

6. Sulla «Via aperta»

17,35 **Il mangiatempo**, a cura di Sergio

Piscitello

17,45 **Scuola Materna**

Introduzione all'ascolto, a cura di

Franco Tadini

Il paesino Arcobaleno, racconto sceneggiato di Maria Luisa

Valenti Ronco - Regia di Ugo Amodeo

NOTIZIE DEL TERZO

18,15 **Quadrante economico**

18,30 Bollettino della transitabilità delle

strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

E Malizia: Il tetano; un'insalida ancora attuale; C. Bernardini: i gas nobili nell'anestesia - G. Tecce: le cause genetiche della longevità - Taccuino

Eberhard Starusch Vittorio Sanipoli
Inngard Seifort Antonella Della Porta
Il dentista Corrado De Cristoforo
Philipp Scherbaum Agostino Bertorelli
Veronica Lewand Maria Grazia Sughetti
ed inoltre: Stefano Agnolini, Katia Benvenuti, Monica Carcassi, Alessandro Valencetti
Adattamento e regia di **Enrico Colosimo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal 1 canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia epitetica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

Il complesso di OKAYA
Nuova sede per la produzione
fototecnica della YASHICA



A circa 200 km, in direzione nord-ovest rispetto al centro di Tokio, il complesso industriale di OKAYA sorge su un complesso di 85.000 m², nel cuore di un ampio parcheggio, adattissimo per chi voglia trovarvi svago e tranquillità. Quello che soprattutto affascina il visitatore è il nuovissimo stile architettonico degli edifici e la razionale disposizione dei diversi reparti di produzione, finissaggio, ecc. Tra tutti gli edifici, a un solo piano, l'attenzione e comunque attratta dal corpo centrale, il cuore del nuovo complesso che nelle sue 14 ali accoglie i settori della ricerca, produzione e amministrazione.

Tutte le ali sono divise in due da un ampio corridoio, rettilineo, della lunghezza di circa 180 metri. Sebbene dal corridoio si possa osservare il personale al lavoro, la mancanza di carrelli per il carico e il trasporto dei pezzi dà l'impressione che la fabbrica non lavori ancora a pieno ritmo. In realtà questo complesso-modello è invece dotato di un sistema quanto mai razionale di trasporto tra i singoli reparti dei pezzi finiti, che è però fuori dalla vista dell'occasionalmente visitatore.

I reparti di produzione sono stati organizzati in modo che i pezzi finiti vengono trasportati su di un nastro che si muove in senso anti-orario. Partendo dal reparto utensili, che si trova — rispetto al corridoio centrale — nell'ala di destra, l'intero ciclo produttivo che si articola in lavorazioni a macchina, pressatura e altri processi, pre-assemblaggio, finissaggio di precisione, trattamento chimico delle superfici, verniciatura, finissaggio del corpo della fotocamera e montaggio, viene svolto in un'ala separata, a sua volta suddivisa nelle diverse unità lavorative.

Particolarmente per il trattamento chimico delle superfici vengono ogni giorno utilizzate, come è ben noto, tonnellate di acqua di lavaggio. La YASHICA ha investito milioni di yen e parecchi anni nella ricerca di un sistema che consentisse di evitare un inquinamento dell'ambiente dovuto allo scarico delle acque industriali. In un settore del terreno su cui è stato costruito il complesso si trova un impianto idrico, a funzionamento completamente automatico, in cui vengono convogliate le mortali acque di lavaggio provenienti dai reparti in cui si esegue il trattamento chimico delle superfici. L'acqua, una volta superato il sistema filtrante, viene immessa in un laghetto in cui sono allevate dozzine di carpe e di pesci rossi. Non appena cessa il ribollire delle acque impresse, è possibile osservare quale sia la loro cristallina limpidezza. Questo impianto è uno dei pochi attualmente esistenti e ogni mese attira l'attenzione di migliaia di visitatori.

La fotocamera è uno strumento che è ormai divenuto un vero e proprio hobby in ogni parte del mondo e a qualunque livello sociale: partendo da questa constatazione, la YASHICA ha altresì voluto che anche le maestranze che collaborano a questa produzione di massa vedessero rispettate tutte le loro esigenze individuali e personali. È di questo il visitatore può trovarne, ad OKAYA, innumerevoli conferme. In un modernissimo edificio è per esempio ospitata la spaziosa mensa aziendale, arredata all'occidentale con sedie e tavolini, in grado di servire con tutta comodità 1000 persone alla volta. All'altro capo dello stesso edificio si trovano il bar (con tavola calda) e il super-market aziendale, ove si può acquistare tutto quanto è di normale occorrenza quotidiana. Il campo sportivo, soprattutto per il baseball, offre spazio a sufficienza per l'attività ricreativa all'aperto.

Anche il parcheggio costituisce un'attrazione per il visitatore: in grado di ospitare oltre 600 auto, offre — nel suo insieme — un piacevole colpo d'occhio, armoniosamente integrandosi nel paesaggio circostante.

Sebbene in genere non visibili al visitatore, i reparti di ricerca e sviluppo tecnico costituiscono il cervello di tutto il complesso. È qui che si studia ogni fase della sistematica programmazione, sia di progettazione che di lavorazione. La stretta collaborazione di ingegneri e specialisti, aiutati nei loro studi dalle apparecchiature più moderne di ogni tipo, non rappresenta certo motivo di stupore qui ad OKAYA. Sebbene il numero complessivo delle maestranze si sia pressoché dimezzato rispetto ad alcuni anni or sono, il capitale derivante dal rendimento produttivo è stato raddoppiato. E proprio in questo sta la spiegazione del fatto per cui la YASHICA può offrire a suoi acquirenti, in tutto il mondo, fotocamere elettroniche di precisione a prezzi oltre modo concorrenziali. I progettisti del complesso industriale di OKAYA non hanno tuttavia esaurito tutte le loro carte: sebbene la società lavori ogni a pieno ritmo, per far fronte alla crescente richiesta di fotocamere YASHICA ogni ala può essere convertita al fine di ulteriormente ridurre i tempi di produzione o al fine di passare — qualora se ne desse la necessità — ad altri cicli lavorativi, diversi da quelli della produzione fotografica. Vi è altresì spazio per nuovi edifici e anzi già esiste il progetto d'una nuova ala per l'amministrazione, al fine di dar più respiro ai reparti di produzione.

Per il nuovo complesso industriale di OKAYA, la sede centrale delle industrie YASHICA per la produzione di fotocamere elettroniche, è però impossibile trovare parole atte a realmente descriverlo. Soprattutto perché della produzione di un simbolo di quale spinta possa dare la YASHICA alle sue produzioni fotografiche e fototecniche.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

- 9,30 **Corso di Inglese per la Scuola Media**
- 10,30 **Scuola Media**
- 11-11,30 **Scuola Media Superiore** (Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

- 12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Gianni Amico
6^a puntata (Replica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI

- **I furbissimi**
Per vivere a lungo
Regia di Seymour Kneitel
— **La tiera del mare**
Regia di Seymour Kneitel
- **Zoofili**
— **Un cane smarrito**
— **Il conflitto con papà**
Produzione Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

- BREAK 1**
(Caffè Suerte - Carrara & Mattioli - Brodo Invernizzino - Shampoo Libera & Bella)

13,30 TELEGIORNALE

- 14 — **UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortolini
A l'observatoire astronomique
40^a trasmissione
XIX émission - Les lunettes astronomiques
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

- Deutsch mit Peter und Sabine**
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortolini
10^a trasmissione
Regia di Francesco Dama
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

- 15 — **Corso di Inglese per la Scuola Media** (Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)
- 16 — **Scuola Media**: Lavorare insieme - Il linguaggio delle immagini (6^a puntata) - Il tempo nel film, a cura di Roberto Miliani - Regia di Nino Zanchin
- 16,30 **Scuola Media Superiore**: Scrittori italiani (5^a puntata) - Cesare Pavese, a cura di Edoardo Sangueti

per i più piccoli

17 — MA CHE COS'E' QUESTA COSA?

Un programma indovinello di Piero Pieroni e Luciano Pinelli. Presenta Lucia Poli - Scene di Ennio Di Majo - Regia di Luciano Pinelli
Undicesima puntata

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Brioss Ferrero - Industrie Alimentari Fioravanti - Essex Ital S.p.A. - Livetto Pane degli Angeli - Onsa calze)

la TV dei ragazzi

17,45 **SPAZIO**
Settimanale dei più giovani a cura di Mario Mattioli con la collaborazione di Guerrino Gentilini, Luigi Martelli, Enzo Balboni e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani

18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Artom in collaborazione con la consulenza di Sergio Trinchero - Presenta Roberto Galve Gooly Gophers: i buffoni della prateria di McKimpton e Freleq Ventiduesima puntata

ritorno a casa

GONG (Dentifricio Ultrabrait - Rattivatore Baby Bianco - Croccante Algida)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Girotti
GONG (Alberto Colver - Du Pont De Nemours Italia - Milkana Cambri)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
7^a ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC (Amaro Averna - Margarina Foglia d'oro - Clo-se up dentifricio - Lip per lavatrici - Scarpina Babyzeta - Tortellini Barilla)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1 (Issimo Confezioni - Saponata del fiore - Zoppas Elettrodomestici)
CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2 (Confezioni Lebole - Aperitivo Cynar - Sapone Lemon Fresh - Motta)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO (1) Cera Emulsio - (2) Nescafé Nestlé - (3) Arredamenti componibili Salvarani - (4) Carne Pressatella Simmenthal - (5) Brandy René Briand
Il cortometraggio sono stati realizzati da: 1) Cinesuudio - 2) General Film - 3) B. O & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 4) Produzione Montagnana - 5) Cinelife

21 — NESSUNO DEVE SAPERE

Sceneggiatura di Renzo Genta e Marco Oxman
Personaggi ed interpreti:
Pietro Maria - Roger Fritz
Stefania Casini
Galia Germani
Daria Maria Antonella Campodifiori
Cristoforo Renato Baldini
Zi Arcangelo Miranda Campa
Badalamesa Salvo Randone
Meneghini Corrado Olmi
Nonna Maria Sara Tonni Ridolfi
Carlo il giornalista
Dario De Grassi
Petrulli Carlo Bagno

Pietro Giovanni Astorino
Salvatore Alessandro Pascuizi
Il collocatore comunale
Rodolfo Filiberto
Delegato alla produzione Antonio Minasi
Regia di Mario Landi
Quarta puntata
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - TAURUS Film - Mondial TE. FI.)

DOREMI (Doria Biscotti - Reguitti Stracazzoni - Aperitivo Rosso Antico - Johnson & Johnson)

22 — GIORGIO DI CHIRICO

Il mistero dell'infinito
Un programma di Franco Simoncini

BREAK 2 (Galbi Galbani - Birra Peroni Nastro Azzurro)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - **CHE TEMPO FA** - **SPORT**

SECONDO

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,30 NOTIZIE TG

18,40-19 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dash - Tic-Tac Ferrero - Italia - Cera Ambra - Sughì Gran Sigillo - Lucca Adorni)

21,20

IO COMPRO TU COMPRI

a cura di Roberto Bencivenga
Regia di Luciano Pinelli
Dicisettesimesima puntata

DOREMI

(Kambusa Bonomelli - Camicie Ingram - Banana Chiquita - Rank Xerox)

22,05 SI, MA

a cura di Alberto Luna con la collaborazione di Fortunato Pasqualino

22,20 TONY E IL PROFESSORE

La signora del grande ranch
Telefilm - Regia di Christian Nyby
Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, Cesare Danova, Rosemaria, Kattie Browne, Noah Beery, Jay C. Flippen, Robert Sampson
Distribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZENO

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Kommissar Freytag**
Kriminalserie von B. Hampel
Heute - Grauer Wollhandschuh links - Regie: Michael Braun
Verleih: Polytel

19,55 **Geographische Streifzüge**
Durch Deutschland mit G. Brinkmann
Heute nach - Salzgitter - Verleih: Polytel

20,25 **Aus Hof und Feld**
Eine Sendung für die Landwirte

20,40-21 **Tagesschau**



3 aprile

NUOVI ALFABETI

ore 18,40 secondo

Nel numero d'oggi, la rubrica che si rivolge ai sordi, presenta un servizio sulla diagnosi precoce. «Fino a qualche anno fa», dice il prof. Francesco Nobili-Benedetti, consulente del programma, «il sordo rappresentava un peso per la famiglia e per la società. Oggi,

la riabilitazione del sordo può ottenere i migliori successi se comincia al più presto e quindi ha bisogno di una diagnosi il più precoce possibile. Al momento attuale esistono i mezzi per praticare un esame dell'udito anche ai bambini più piccoli». Il servizio mostra alcune tecniche diagnostiche in uso in un attrezzato centro audiologi-

co, come quello della Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Università di Roma, diretta dal prof. Filippo, con la cui collaborazione è stato realizzato. Segue la lezione di scacchi impartita da Angelo Cilò e brevi cartoni animati per adulti. La regia è di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca.

NESSUNO DEVE SAPERE - Quarta puntata

ore 21 nazionale

Guidato da una bambina, che trova ad attenderlo alle Tre Querce, Pietro si reca da Zi Arcangelo, una vecchia che porta i segni di una vita di sofferenze. La donna rivela al giovane che chi tiene le fila delle vicende di quei giorni è Sante Badalamma, un capomafia tornato dal confino che ha fatto uccidere, in una catena di crudeli regolamenti di conti, le persone a lei più care. Zi Arcangelo vuole vendicarsi e per questo aiuta Pietro a individuare l'uomo della Lambretta: un certo Fioravante Zappanà, Carlo, il giornalista, si è deciso nel frattempo a partire. Abbandona tutto per andare in Medio Oriente: le storie di tritolo e di mafia ormai non fanno notizia. Per Pietro invece arrivare fino in fondo è ormai un impegno con se stesso e a Carlo, il quale

insinua che il suo è semplicemente un gioco pericoloso. Pietro risponde che sta per spedire un telegramma di dimissioni alla società per cui lavora. Il suo atteggiamento comincia intanto a dar fastidio alla mafia locale. Un giorno due uomini lo inseguono minacciosi in auto, ma il giovane, ad un distributore di benzina, riesce abilmente a liberarsi di loro. Poco tempo dopo arriva in paese Daria, la petulante fidanzata di Pietro, irritata per le strade cattive e per l'assenza del giovane, introvabile. Maria la invita a casa sua dove la ragazza, finalmente, si rasserenava, grazie soprattutto all'incontro con la nonna di Maria, una vecchietta simpatica e moderna. Pietro, intanto, si è recato a S. Nilo alla ricerca di Fioravante Zappanà: qui, però, tutti negano di conoscerlo. Soltanto il collettore comunale, fra mille

cautele, rompe l'omertà del paese indicando all'ingegnere l'abitazione di Zappanà. Ma Pietro vi trova soltanto dei bambini che giocano. Una donna che si sta allontanando dietro a un muro, ai richiami di Pietro non si volta neppure. Preso da un moto d'ira incontrollata afferra uno dei bambini, Pietrino, e lo porta via con sé. Nel vecchio cimitero del paese don Nico Crifredo ha convocato intanto Meneghini. Con freddezza e minacciosa determinazione chiede all'angosciato interlocutore venti milioni per l'indomani, da consegnare entro mezzogiorno. Mentre Pietro corre in macchina col piccolo Zappanà, Meneghini, disperato, è alla ricerca affannosa di una soluzione dopo la perentoria richiesta della mafia. In paese nessuno è in grado di aiutarlo e a Milano il signor Giovanni, lo zio di Pietro, è introvabile.

GIORGIO de CHIRICO: Il mistero dell'infinito

ore 22 nazionale

De Chirico in Grecia, a Volos, De Chirico a Venezia, De Chirico mentre dipinge nel suo studio di piazza di Spagna, De Chirico che spiega un quadro del Tintoretto, mentre legge sue poesie inedite, mentre va in gondola a Venezia, tra i piccioni, seduto sui gradini dell'Isola San Giorgio, la moglie Isabella Far che parla per la prima volta del marito, Giorgio de Chirico, uno dei più famosi pittori di oggi, il grande creatore di miti del mondo contemporaneo (come scrisse il poeta Paul Eluard): questi i temi che saranno trattati nel programma che è stato realizzato da Franco Simongini, che rivelano l'importanza e l'esclusività di questo lungo documentario, dove per la prima volta in TV De Chirico ha accettato di parlare e farsi intervistare sotto il Partenone di Atene. De Chirico infatti è nato a Volos, in Grecia, il 10 luglio del 1888, e in tutta la sua opera si può cogliere l'ispirazione di quel mondo classico. Altro inedito della trasmissione saranno tre poesie lette da De Chirico, scrittore e poeta oltre



Giorgio de Chirico (a sinistra) con Franco Simongini

che grande pittore: nel 1929 scrisse in francese uno dei capolavori della letteratura surrealista, Ebdomero; ora sta scrivendo il signor Dudron, altro romanzo d'ispirazione auto-

biografica e di cui ci darà anticipazione nel programma di Franco Simongini (cui hanno anche collaborato, con alcuni testi, critici come Briganti, Calvesi e Schmid).

TONY E IL PROFESSORE: La signora del grande ranch

ore 22,20 secondo

Tony — sotto lo stimolo di un vistoso assegno d'anticipo — è inviato in missione nella lussuosa villa di campagna di una stagionata «ranchera», ricchissima, Rita Wilkerson. La donna è preoccupata per l'incolumità dell'uomo che sta per sposare, Paul Donati, un play-boy aiante e losco che

attribuisce ai creditori gli attentati alla sua vita. Malgrado la presenza di Tony, il «fidanzato» è vittima di un tentativo di avvelenamento che induce la promessa sposa a consegnargli precipitosamente la somma di 350 mila dollari di cui l'uomo è presunto debitore. Sopraggiunge a questo punto nel ranch il prof. Woodruff, con grande disappunto

di Tony alla ricerca di un'affermazione personale. Dopo vari incidenti viene fuori la verità: gli attentati facevano parte di un piano organizzato dallo stesso play-boy e da un suo complice — soppresso con una fucilata quando arriva il momento di sparire il bottino — per carpire la grossa somma alla miliardaria e spartire quindi dalla circolazione.



presentatevi a torta alta!

PANEANGELI

questa sera in GIROTONDO!

EGO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

D&B

TUTTI I PROBLEMI DI DENTIERA PORTANO A topdent®

- NUOVE PROTESI
- FISSATIVI DELUDENTI
- CIBI LIQUIDI
- SCOMODE APPLICAZIONI GIORNALIERE

perché sempre con topdent® la dentiera "tiene"



basta una sola applicazione per settimane e settimane

RADIO

martedì 3 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sisto.

Altri Santi: S. Pancrazio, S. Riccardo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,07 e tramonta alle ore 18,58; a Milano sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 18,53; a Trieste sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 18,35; a Roma sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 18,37; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 18,30. RITORNARE: in questo giorno, nel 1897, muore a Vienna il compositore Johannes Brahms. PENSIERO DEL GIORNO: Se non avessimo difetti, non ci piacerebbe tanto notare quelli degli altri (La Rochefoucauld).



Magda Olivero è la protagonista dell'opera «Adriana Lecouvreur» di Cilea nell'esecuzione diretta da Oliviero De Fabritiis, in onda alle 21,15, Nazionale

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale: pensiero religioso, di Mons. Francesco Gambaro e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa a cura di Nicola Mancini. «Il Mistero dei Graal» del Parsifal di Wagner. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioguarresima. VI Ciclo: Area odierne della testimonianza cristiana, di Mons. Filippo Franceschi. «La testimonianza del cristiano nella vita professionale». «Notiziari e Attualità». «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco. «Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Problemes des jeunes d'Asie. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Christian Life in the early Centuries. 22,30 Actualidad teologica. 22,45 Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche. «Mans nobiscum», invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliatieri (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
6 Diachi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di Dina. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,55 Musica varia. «Notizie sulla giornata». 8,45 Radioscuola: Cantare è bello. 9 Radio mattina. Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. «Attualità». 13 Temi musicali dai film di Charlie Chaplin. 13,25 Contrasti '73. Variazioni musicali presentate da Solidea. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 18 Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sui music hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. 18,30 Cronache della Svizzera italiana. 19 The Hotcha Trio. 19,15 Notiziario. «Attualità». «Sport». 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Cori della montagna. 21 Siamo la coppia più bella del mondo. Rivisitazione antologico-confidenziale sulle coppie celebri di ogni tempo, a cura di Giancarlo Riva. Rassegna di Battista Klingenti. 21,30 Bal-

labili. 22 Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosotti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique» - 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana» - 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Carlo Riccetti: «Concerto n. 1 in sol maggiore per quattro violini, viola, violoncello e basso continuo (Radiochorster diretta da Edwin Löhrer)». Gesualdo/Strawinsky: Tre «Cantiones Sacrae» per sei e sette voci di G. di Venosa, completata da Igor Stravinsky (Solisti e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer). Conrad Beck: «Herbstfeuer». Sei canti per contralto e orchestra su poesie di R. Huch (Contralto Verena Gohl - Radiochorster diretta da Rasto Tschupp). Alexander Borodin: Danze del Polowaky da «Il Principe Igor» per solo, coro e orchestra (Solisti James Loomis - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitäts». 19,40 Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Georg Philipp Telemann: Partita in sol maggiore per flauto traverso barocco e clavicembalo (Milos Pahor, flauto traverso barocco; Dina Slama, clavicembalo). Ferenc Farkas: Danze antiche del '600. Emil Petrovics: «Mause» - (Pianista Ilona Solt). 20,45 Rapporti '73. Letteratura. 21,15 Musica da camera. Franz Joseph Haydn: Divertimento in si bemolle maggiore - Chorale St. Antoni. (Quintetto a fiati di Stoccarda: Willy Freivogel, flauto; Sigurd Michael, oboe; Karl Singer, clarinetto; Friedrich Pütz, corno; Herman Herder, fagotto). Robert Schumann: «Märchenerzählungen» op. 132 (Hana Pfeifer, clarinetto; Werner Klor, viola; Peter Jansen, pianoforte). 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore; Allegro - Adagio, Allegro (Orchestra da camera inglese diretta da Zuckermann Pinckas) • Maurice Ravel: Menuet antique (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Fournet) • Manuel de Falla: El sombrero de tres picos. Danza finale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eugene Jochum)
6,42 Almanacco
6,47 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande
7 - Giornale radio
7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Fritz Kreisler: Liebeslied per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino; Carl Lamson, pianoforte) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo, dal «Quartetto n. 1 in do minore» (Trio Bell'Arte - Altra viola Ulrich Koch) • Isaac Albeniz: Asturias, leggenda (Chitarrista Patrizia Rebizzi) • Ildebrando Pizzetti: La Pisanella: Danza bassa dello spariviero (Orchestra della Suisse Romande diretta da Lamberto Gardelli) • Piotr Iljich Ciaikowski: Finale (Allegro con fuoco) dal «Concerto n. 2 in sol maggiore» per pianoforte e orchestra (Pianista Gary Graffman - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

- 7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI
GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Pace-Panzeri-Pilat: Quanto è bella lei (Gianni Nazario) • Baretta-Suligo: E così per non morire (Omella Vancini) • Migliacci-Petraluma-Taricciotti-Mazzocchi: Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Limiti-Migliardi: Una musica (Ricchi e Poveri) • Cadile-Testa-Relitano: Cuore pelagrinio (Mino Reitano) • Bonagura-Gioff: Scalinatella (Gloria Christian) • De Angelo-Dalla: Sulla rotte di Cristoforo Colombo (Lucio Dalla) • Renis: Quando, quando, quando (Arturo Mantovani)
9 - Spettacolo
9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Massimo Mollica
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,20 Pippo Baudo in giro per l'Italia presenta:
Settimana corta
OGGI DA NAPOLI
Orchestra diretta da Vito Tommaso - Regia di Gennaro Magliulo
Star Prodotti Alimentari
Nell'int. (ore 12): Giornale radio
12,44 Made in Italy

13 - GIORNALE RADIO

13,15 Enrico Simonetti presenta:

Il maestro èonato

Un programma di Belardini e Moroni con Rosanna Fratello e Poppino Gagliardi
Regia di Cesare Gili

14 - Giornale radio

Quarto programma

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da Antonio Amurri e Dino Verde

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefono, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, teatro

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platrotti e Ruggero Tagliavini

19,25 CONCERTO IN MINIATURA

Tenore Edgardo Stivan
Giacomo Puccini: Manon Lescaut: «Donna non vidi mai» • Jules Massenet: Werther: «Oh natura» • Georg Friedrich Haendel: Giulio Macabeo: «Sound an alarm» - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gennaro D'Angelo
Baritono Giovanni Gallinda
Gaetano Donizetti: Don Pasquale: «Bella siccome un angelo»; Favvoria: «Vien Leonora» • Vincenzo Bellini: Puritani: «Ah per sempre io ti perdi» - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gennaro D'Angelo

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 DOMENICO MODUGNO presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riscolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi dett: Doug Sahn and Band, Stomu Yamash'ta, Premiata Foneria Marconi, Byrds, Carole King, Gato Barbieri, Rory Gallagher, Gianni D'Errico, Beppe Palomba, Erri di Acquario, Slade, Procol Harum, Free, Bee Gees, Sweet, Papa John Creach, Rod Stewart, Lucio Battisti, Neil Young e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi
C'è qualcosa che non va?
a cura di Silvano Balzola
Regia di Fausto Nataletti

17 - Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma musicale a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

18,55 Intervallo musicale

21 - GIORNALE RADIO

21,15 Adriana Lecouvreur

Commedia drammatica in quattro atti di Arturo Colautti (da Eugène Scribe e Ernest Legouvé)
Musica di FRANCESCO CILEA
Maurizio Juan Oncina
Il principe di Bouillon Enrico Campi

L'abate di Chazeuil Ferdinando Jacoppucci
Mignonnet Mario Basiola
Quinault Saturno Meletti
Poisson Walter Brunelli
Un maggiordomo Aronne Ceroni
Adriana Lecouvreur Magda Olivero

La principessa di Bouillon Anna Maria Rota
Madamigella Jovenot Nerina Santini
Madamigella Dangeville Ada Finelli

Direttore Oliviero De Fabritiis
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola (Ved. nota a pag. 84)

Nell'intervallo (ore 23 circa):
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO
Al termine: i programmi di domani - Buonanotte

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30); **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Marcella e Tom Jones**
Mogol-Battisti: lo vivrò senza te
Luzzi: il poeta • Bigazzi-Bella: Un sorriso e poi perdona mi • Pagani-Brasseur: Albergo a ore • Bigazzi-Bella: Sensazioni e sentimenti • Carr-Shuman: The young New Mexican puppeteer • King: You have got a friend • Gates: il • Peters: Kiss on Angel good morning • Sigman-Danvers: Tini
—
Invernizzi
- 8,14 Musica flash
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 9 — **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto Fezig con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**
- 9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 Dall'Italia con...
- 9,50 **Capitan Fracassa**
di **Théophile Gautier** - Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni

Guaita - Compagnia di prosa di Torino della Rai
12^a puntata
Erode, il tiranno Renzo Ricci
Il barone di Sigognac Raoul Grassilli
Il duca di Vallombreuse Franco Grazioli
Isabella Ludovico Ostermann
Scapino Enrico Ostermann
Il principe Gérard Lucio Rama
ed inoltre: Ennio Dolifus, Pier Paolo Ulliers, Franco Vaccaro

- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Una ciocca di capelli (Adamo) • Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Amore, cuore mio, da - Joe Valachi - (Massimo Ranieri) • La prima cosa bella (Ricchi e Poveri) • Stasera io vorrei sentir la nina nanna (Gigliola Cinquetti) • Magari (Peppino Di Capri) • L'ultimo valzer (Daidida)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zuconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30) **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 E' tempo di Caterina
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Kolby: Hey Mr. Holy man (Kiss Line) • Young: Harvest (Neil Young) • Calabrese-Nogueiro: E' mia (Mina) • Wonder: Superstition (Stevie Wonder) • Meek: Telstar (L'Ingegnere Giovanni e Famiglia) • Taylor: Don't let me be lonely tonight (James Taylor) • Crafer-Rastelli-Nebb-Gioia: Nessuno al mondo (Peppino Di Capri) • Les Humphries: Mexico (Les Humphries Singers) • La Luce-Mag Meg: La mia pazzia (Delirium)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Luigi Silori**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 19,20 — LA SPERANZA -**
Conversazione quaresimale del **CARDINALE JEAN DANIELOU**, accademico di Francia
- 19,30 **RADIO SERA**
19,55 Tris di canzoni
- 20,10 **Salce e Sacerdote** presentano:
I Malinconia
condotto e diretto da **Luciano Salce**, con **Fred Bongusto**, **Sergio Corbucci** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano** (Replica)
- **Pasticceria Algida**
- 21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
— **Colomba Besana**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,43 **QUO VADIS?**
di **Henryk Sienkiewicz** - Traduzione di Cristina Agosti Garosci - Adattamento radiofonico di Domenico Campana - Compagnia di prosa di Torino della Rai - 1^a puntata
Pietro, l'Apostolo Tino Bianchi
Vincio Piero Sammartino
Chilone Vigilio Gottardi
Crotone Ferruccio Casacci
Ursus Natalie Peretti
Licia Claudia Giannotti
Glaucio Gastone Ciapini
Criapo Andrea Matteucci
Regia di **Ennio Cortese**
Edizione Rizzoli (Registrazione)

- 15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Gio-gio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero - Uno sketch tra l'altro - Regia di **Adriana Parrella**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**



Bice Valori (ore 20,10)

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **La commedia sofisticata nel cinema americano: i registi. Conversazione di Tito Guerrini**
- 9,30 **Johann Sebastian Bach: Suite francese n. 5 in sol maggiore: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta - Bourrée - Gavotta - Bourrée - Loure - Giga (Pianista Michele Campanella)**
- 9,45 **Scuola Materna**
Programma per i bambini
Il paesino Arcobaleno, racconto sceneggiato di Maria Luisa Valentini Ronco
Regia di **Ugo Amodeo**
(Replica)
- 10 — **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Manfred, ouverture op. 115 (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra Allegro ma non troppo - Larghetto - Allegro (Violinista Wolfgang Schneiderhan - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler)

- 11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
Io e gli altri, a cura di Gladys Engely e Silvano Balzola
- 11,30 **L'ardua saggezza di una leggenda indiana. Conversazione di Marcello Camilucci**
- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Mucillo Togni: Sonata per flauto e pianoforte: Comodo - Recitativo (lento) - Rondo (Vivace) (Severino Gazzelloni, flauto; Camillo Togni, pianoforte) • Aldo Clementi: Sette scene da • Collages • (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Daniele Paris) • Giacomo Manzoni: Spiel, per orchestra d'archi (L. Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone)
- 12,15 **La musica nel tempo AUS ITALIA**
di **Gianfranco Zaccaro**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: IV Sinfonia op. 90 in re magg. (italiana). Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (New Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch) • Richard Strauss: Auf der Campagna - in Rom's Ruinen, da • Aus Italien • (Orchestra Filarmonica di Viretta diretta da Clemens Krauss) • Hugo Wolf: Serenata Italiana (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Carl Munchinger)

- 13,30 Intermezzo**
Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (New Philharmonia Orchestra di Londra diretta da Pierre Boulez) • Joaquin Rodrigo: Fantasia para un gentilhombre per chitarra e orchestra: Villano - Recercare - La espanoletas - Liques de la Caballera de Nápoles - Danza de las Hachas - Canario (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra - Symphony of the Air - diretti da Enrique Jordá) • Dimitri Sciostakovic: Il memorabile anno 1919, op. 89 Introduzione - Romanza - Scherzo - Battaglia navale - Finale (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Alexander Gauxk)
- 14,20 Listino Borsa di Milano
- 14,30 **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
L'Allegro e il Penseroso
Dall'oratorio in tre parti, "L'Allegro, il Penseroso e il Moderato", per soli, coro e orchestra
Elsie Morison, Jacqueline Delman ed Elisabeth Harwood, soprani; Helen Watts, contralto; Peter Peeters, tenore; Alan Hervey, basso; Thurston Dart, organo e clavicembalo
Orchestra • Philomusica • di Londra e coro • St. Anthony Singers - diretti da **David Willcocks**

- 16,10 **Concerto del violista Luigi Albertoni Bianchi**
Johannes Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per viola e pianoforte Allegro amabile - Allegro appassionato - Andante con moto - Allegro (Pianista Hezhi; bah Menzlin) • Darius Milhaud: Quatre visages. La Californienne - The Wisconsinian - La Bruelloise - La Parisienne (Pianista Riccardo Fissaliti) • Alessandro Ronco: Concertino in mi bemolle maggiore per viola e orchestra d'archi (Revis di Francia Scianameo) • Allegro maestoso - Andante sostenuto - Allegretto alla polonese (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Bruno Apsara)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma
- 17,20 **CLASSE UNICA: Accrescimento e sviluppo dall'embrione all'uomo adulto, di Vito Sinopoli**
3 Cause e fattori che regolano l'accrescimento
- 17,35 **Jazz classico**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
- 18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
- 18,45 **IL SESTO CONTINENTE**
a cura di **Giulio Perugia** e **Alessandro Magri-McMahon**
(in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC)
1. Il grande ignoto

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Hector Berlioz: Aroldo in Italia, op. 16 per viola e orchestra: Aroldo, sui monti - Marcia dei pellegrini - Serenata - Orgia di briganti (Violista Rudolf Barchai - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh) • Ottorino Respighi: Antiche danze e Arie per liuto, suite n. 3: Italiana - Aria di corte - Siciliana - Passacaglia (Orchestra da camera • I Solisti di Zagarbia - diretta da Antonio Janigro)
- 20,15 **CALEIDOSCOPIO**
- Santa Maria de Iquique - Una folk-opera dal Cile, di Sergio Liberovici
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette atti
- 21,30 **IL MELODRAMMA IN DISCO-TECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Norma
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani (da Louis Alexandre Soumet)
Musica di **Vincenzo Bellini**
Norma Montserrat Cabellé
Adalgisa Fiorenza Cossotto
Pollione Plácido Domingo
Oroveso Ruggiero Raimondi
Clotilde Elisabeth Bainbridge
Flavio Kennedy Collins
Direttore **Carlo Felice Cillario**
London Philharmonic Orchestra e • The Ambrosian Opera Chorus • Maestro del Coro John Mc Carthy

- 22,30 **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**
- 22,50 Libri ricevuti
- 23,05 Tamina Nassur, da provinciale a guerrigliera. Conversazione di Nabil Reda Mahabini
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buon-giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)



mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
7^a ed ultima puntata (Replica)

13 — ORE 13

a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Tricoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 (Caffè Lavazza Qualità Rossa - Pepsodent - Gran Pavese - Pantaloni Glove)

13,30

TELEGIORNALE

14,14,45 INSEGNARE OGGI

Ricerca sulle esperienze educative a cura di Donato Goffredo, Antonio Thery - Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
La vita della scuola
Regia di Alberto Cal Zorzi
Consulenza di Giovanni Maria Bertin, Vincenzo Cesareo, Assunto Quadrio
La formazione scolastica

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,15 En France avec Jean et Hélène
Corso integrativo di francese, a cura di Yves Fumel - 7^o episodio
- Le théâtre - les jeunes - Le Théâtre - Realizzazione di Bianca Lia Brunori (Replica)

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Le materie che non si insegnano - Ricerche archeologiche - Archeologia in superficie (1^a puntata), a cura di Ignazio Lidoni - Consulenza di Andrea Carandini con la collaborazione di Giuseppe Pucci - Regia di Giorgio Anselmi

16,30 Scuola Media Superiore: Le regioni italiane (1^a puntata) - Emilia Romagna, a cura di Paolo Prodi

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni - Presentano Claudio Lipi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Mars cioccolato - Last al limone - Caffè Lavazza Qualità Rossa - Sitta Yomo - Aspirina per bambini)

la TV dei ragazzi

17,45 PANTERA ROSA
in: — Case prefabbricate

— Alla ricerca della tranquillità
Cartoni animati di Freleg e De Patie - Distr.: United Artists

18 — ORIZZONTI GIOVANI
di Giulio Macchi e Giorgio Caszella
Realizzazione di Andrea Camilleri
Nona puntata
Ricerca sul campo
Prima parte

ritorno a casa

GONG (Valli e Colombo - Sapone Lemon Fresh - Nesquik Nestlé)

18,45 RITRATTO D'AUTORE
Programma di Franco Simongini con la collaborazione di Sergio Minussi e Giulio Vito Poggiali dedicato ai Maestri dell'Arte Italiana del '900
Le incisioni di **Pietro Parigi**
Testo di Nicola Lisi
Presenta Ilaria Occhini
Regia di Luigi Costantini

GONG (Das Pronto - Vim Clorex - Tortellini Star)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il cittadino e le tasse a cura di Eugenio Marinello e Vittorio Amoroso
Regia di Gigliola Rosmino
2^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dentifricio Colgate - Industria Italiana della Coca-Cola - Reti Ondaflex - Castor Elettrodomestici - Parmalat - Alitalia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Tortellini Barilla - Dentifricio Ging - Mobili Snaidero)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Margarina Star Oro - Trattori Fiat - Brandy Vecchia Romagna - Rasoi Philips)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Confezioni Marzotto - (2) Mellin - (3) Cera Liù - (4) Formaggio Philadelphia - (5) Società Prodotti Arena
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B. O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 2) Pubblistar - 3) Studio K - 4) Recta Film - 5) Registri Pubblicitari Associati

21 —

FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA

Un programma di Carlo Lizzani e Furio Colombo realizzato dalla VIDES Cinematografica
Commenti di Harrison E. Salisbury
3^a - C'è un'India diversa

DOREMI! (Moto Honda - Brandy Stock - Close up dentifricio - Tic-Tac Ferrero)

22 — MERCOLEDÌ! SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2 (Rasol G II - Cordial Campari)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona del Piemonte

19,50-20,20 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gruppo Industriale Ignis - Cera Fluida Solex - Rowntree After Eight - Pantèn Hair Spray - Lip per lavatrici - R-Barbaro Zucca)

21,20 TOTO' PRINCIPE CLOWN
Presentazioni di Domenico Meccoli
(II)

TOTO' LE MOKO'

Film - Regia di Carlo Ludovico Bragaglia
Interpreti: Totò, Gianna Maria Canale, Carla Calò, Carlo Ninchi, Franca Marzi
Produzione: Forum Film

DOREMI!
(Fernet Branca - Pannolini Lina Pacco Azzurro - Milkana Cambri - Trinity)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Kinderrecke
Eine Sendung für die Kleinsten
Zusammengestellt von A. Jacona
5. Folge
Erzählerin: Esther Matur
Wissenswertes aus Natur u. Forschung
3. Folge: - Seren und Vakzine -

20,25 Kulturbericht

20,40-21 Tagesschau



Franca Marzi è fra gli interpreti del film « Totò le Moko », in onda alle ore 21,20 sul Secondo

questa sera in DOREMI HONDA la moto in voga

TELEVISIONE

Trinoxia Sprint

per essere tranquille



Preparare un ottimo pranzo per ospiti inattesi? famiglia numerosa e poco tempo per cucinare? poca voglia di dedicarsi ai fornelli? commensali esigenti a tavola?

Queste ed altre situazioni si superano facilmente con la **SUPERPENTOLA A PRESSIONE TRINOXIA SPRINT** che aiuta a cucinare meglio e in più breve tempo anche per dieci persone perché ora può essere scelta, secondo le necessità, tra quattro misure litri 3 1/2 - 5 - 7 - 9 1/2 in acciaio inox 18/10 - due valvole metalliche - fondo triploidifusore al quale i cibi non si attaccano - manici in melamina resistente ed inalterabile nella lavastoviglie.

CALDERONI fratelli
28022 Casale Corte Cerro (Novara)



4 aprile

ORE 13

ore 13 nazionale

Prendendo lo spunto da numerosi lettere e telefonate giunte in redazione sull'argomento, Ore 13, la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno, che la presenta con Dina Luce, per la regia di Claudio Triscoli, affronta due im-

portanti problemi sul comportamento dei bambini: il dire le parolacce e le bugie. Perché i bambini dicono le parolacce? Le diranno anche quando saranno grandi? Bisogna preoccuparsi eccessivamente oppure lasciar correre? A questi e ad altri interrogativi posti da una mamma con una telefonata in

studio risponde lo psicologo prof. Emilio Servadio. Un'altra mamma, che ha scritto alla rubrica perché la figlialetta di otto anni dice sempre le bugie, è stata invitata in studio per raccontare il suo caso. Le risponde il prof. Roberto Leoni, pedagogista, che fornisce poi utili consigli ai genitori.

INSEGNARE OGGI: La vita della scuola

ore 14 nazionale

Riprendono le trasmissioni del settimanale televisivo Insegnare oggi, particolarmente rivolto all'aggiornamento degli insegnanti, curato da Donato Goffredo e Antonio Thery, che si fa per Sergio Pozzi. La nuova serie di trasmissioni ha per tema: La vita della scuola, e si avvale della regia di Alberto Ca' Zorzi e della consulenza pedagogica di Giovanni Maria Bertin (ordinario di pedagogia all'Univer-

sità di Bologna), sociologa di Vincenzo Cesario (docente di sociologia all'Università Cattolica di Milano e di sociologia dell'educazione all'Università di Bologna) e psicologa di Assunto Quadrio (ordinario di psicologia all'Università Cattolica di Milano) e riprende in studio Andrea Lala. Le trasmissioni si propongono di evidenziare la domanda sociale, intesa come un processo legato allo sviluppo della società. Si rivela soprattutto come la funzione della scuola e della fami-

glia, pur fondamentale e insostituibile, non sia sufficiente a formare la personalità integrale dello studente. Emerge, quindi, il ruolo educativo dell'ambiente, inteso nella più vasta accezione del termine, nella necessità di un rapporto fecondo ed attivo tra scuola e vita sociale. La prima trasmissione (La formazione scolastica) rivela come la scuola debba tendere, oltre che all'istruzione, anche all'educazione morale, sociale e psicofisica dello studente.

RITRATTO D'AUTORE: Le incisioni di Pietro Parigi

ore 18,45 nazionale

L'incisore, xilografo e disegnatore Pietro Parigi è un nome per molti aspetti inedito al gran pubblico dei telespettatori, proprio per il carattere schivo, umile, del personaggio. Pietro Parigi è stato uno dei protagonisti della vita culturale fiorentina dei primi del Novecento, l'artista che ha illustrato con i suoi disegni e le sue xilografie (incisioni su legno di

cui Parigi è uno dei pochi autentici maestri del Novecento) tutte le riviste letterarie e culturali nate a Firenze in questo mezzo secolo. Il programma di Franco Simongini ci mostrerà anche alcune immagini di quest'uomo che non ha voluto mai farsi incrivistare e riprendere dalla TV (una macchina da presa è stata nascosta in una libreria per filmare le rare immagini di Pietro Parigi). Nato a Settimello (vicino a Firenze)

il 20 settembre del 1892, Pietrino (così chiamato dagli amici) ha vissuto e lavorato sempre a Firenze. Come ha scritto Nicola Lisi (autore del testo della trasmissione) «c'è nell'arte di Pietrino una visione interpretata sì dalla cultura, ma non meno, anzi di più, dal sentimento, inteso quale pace nella contemplazione». Sarà in studio, insieme con Ilaria Occhini, il poeta e saggista Carlo Betocchi.

FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA: C'è un'India diversa

ore 21 nazionale

L'India, un'area di estremo interesse per il continente asiatico, è l'oggetto della terza puntata dell'inchiesta realizzata da Carlo Lizzani. Nel corso della trasmissione verrà effettuata una ricerca sui rapporti

tra città e campagna, fra centri urbani sovrappopolati e poveri di lavoro e zone agricole progressivamente abbandonate dai contadini. Il servizio sull'India affronta il problema del precario equilibrio del Paese, analizzando al tempo stesso i sistemi con i quali, secondo gli

indiani, potrebbe venire risolta la situazione politica e sociale interna. Nel corso dell'inchiesta, integrata da interviste, verranno esaminate, inoltre, le questioni relative alla tradizione religiosa, alla struttura sociale per caste, al gigantismo artificioso delle città.

Totò principe clown: TOTO' LE MOKO'

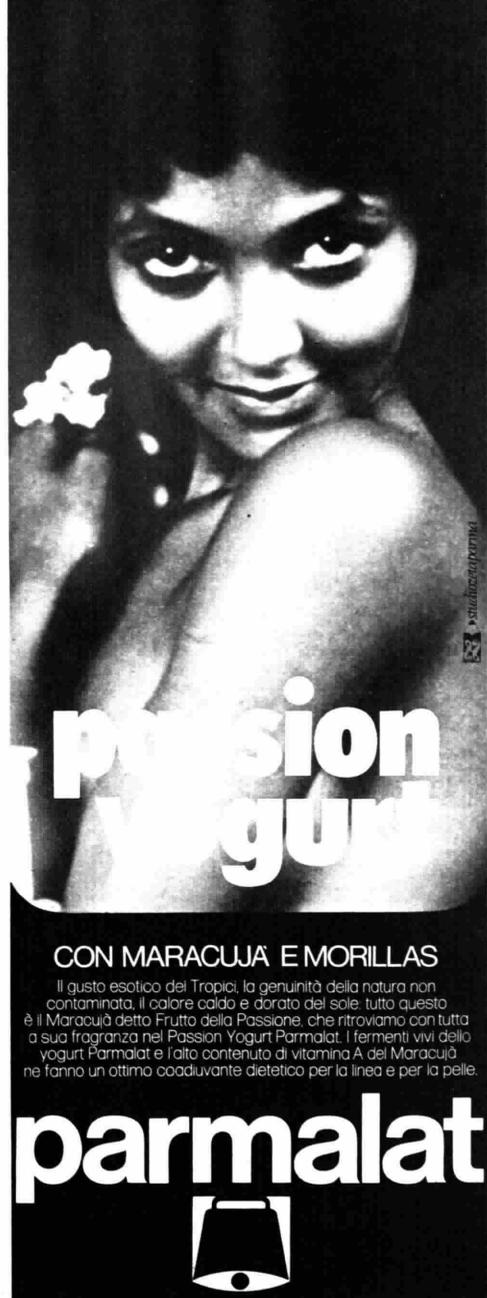
ore 21,20 secondo

Il secondo capitolo della «personale» di Totò ci presenta un film che il comico interpretò nel 1949 con la regia di C. Ludovico Bragaglia: Totò le Mokò, basato sul soggetto e sceneggiatura di Metz, Age e Scuderi e interpretato anche da Carla Calò, Franca Marzi, Gianna Maria Canale, Carlo Ninchi e Mario Castellani. Il titolo e gli sfondi sono presi a prestito da un capo d'opera del cinema francese d'argento, il Pepe le Mokò di Divivier, con Jean Gabin grande protagonista; ma lo scopo non è di capovolgere in burla quel famoso precedente, ma unicamente di sfruttarne, comicamente, la celebrità. Sceneggiatori e protagonisti non intendono dar vita a una parodia, ma semplicemente ambientare nei terribili vicoli della Casbah di Algeri una vicenda tutta nuova, tutta inventata. È la vicenda di Antonio Lumaconi, un poveraccio che campa le giornate a Napoli facendo il suonatore ambulante

e sognando di diventare il direttore di una banda musicale rispettabile. Per ora Totò la banda se la porta tutta indosso di persona: la grancassa sulle spalle, i piatti fra le ginocchia, e mani e bocca adibiti all'uso dei più svariati e numerosi strumenti. Capita, ad esempio, che il più flosissimo Pepe le Mokò venga ucciso in uno scontro con la polizia (o almeno così pare). I suoi uomini e la sua donna, spulciando fra le carte di Pepe, scoprono che a Napoli vive un suo stretto parente, il quale ha oltretutto un cognome (Lumaconi) che assomiglia assai al soprannome del capo scomparso. Parte un telegramma alla volta di Totò, invitato a trasferirsi ad Algeri per assumere la direzione di una «banda», e lui, che pensa a una banda di suonatori, parte senza indugio. Si può immaginare quel che succede quando si accorge di avere a che fare non con musicisti, ma con ladroni pronti a tutto. Vorrebbe fuggire all'istante: si trova però braccato dai poliziotti

e, nel parapiglia, gli cade in capo una portentosa lozione che gli fa crescere i capelli e lo trasforma, novello Sansone, in un temerario e invincibile fuorilegge. Totò le Mokò diventa il nuovo terrore della Casbah, le donne lo adorano, i nemici tremano. Ma ecco che rispunta il vero Pepe, che non era morto affatto: proprio quando la donna di Totò, gelosa, lo ha rasato a zero e gli ha sottratto coraggio e potenza. Il duello è inevitabile: Totò adatta braccia, gambe e corpo non all'uso degli strumenti, come era solito fare, ma a quello delle armi, si trasforma in un micidiale coacervo di bocche da fuoco e distrugge i banditi. Poi se ne torna a Napoli, dove finalmente potrà dirigere una vera banda musicale. Un canovaccio farsesco senza mezzi termini e senza sottintesi: proprio quel che ci voleva perché Totò potesse scatenarsi nella girandola delle invenzioni; d'ile irovate e degli sberleffi, senza un attimo di respiro. (Articolo alle pagine 40-44).

pele e inedi



CON MARACUJA' E MORILLAS

Il gusto esotico dei Tropici, la genuinità della natura non contaminata, il calore caldo e dorato del sole, tutto questo è il Maracujà detto Frutto della Passione, che ritroviamo con tutta la sua fragranza nel Passion Yogurt Parmalat. I fermenti vivi dello yogurt Parmalat e l'alto contenuto di vitamina A del Maracujà ne fanno un ottimo coadiuvante dietetico per la linea e per la pelle.

parmalat

RADIO

mercoledì 4 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Isidoro.

Altri Santi: S. Ambrogio, S. Benedetto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,05 e tramonta alle ore 19; a Milano sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 18,55; a Trieste sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 18,37; a Roma sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 18,38; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 18,31.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1774, muore a Londra lo scrittore Oliver Goldsmith.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore è la chiave principale che nell'uomo apre tutto. (Hippel).



Giancarlo Dettori è fra gli interpreti di « De amicitia », radiocomposizione di Carla Apollonio, che va in onda alle ore 21,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale: pensiero religioso, di Mons. Francesco Gambro e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioguerra: VI Cile. Areo odierne della testimonianza cristiana, di Mons. Filippo Franceschi. « La testimonianza del cristiano nella vita pubblica e comunitaria ». - Notiziari e Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Audience Pontificale. 21 Santo Rosario. 21,15 Bericht aus Rom. 21,45 Report from the Vatican. 22,30 La audienza general del Papa. 22,45 Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliapietra (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Canzonette. 13,25 Softy sound con King Zeran e i suoi ritmi. 13,40 Orchestra varia. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Per il ciclo « Donne donne » presentiamo: La sfiga. Radiocomposizione di Guglielmo Lorenzi da un racconto di Oscar Wilde. Regia di Alberto Carsetta. 16,30 Tè danzante. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il disc-jolly. Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivù, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 L'ocarina di Germano. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa

nostra. 20,30 Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21 I grandi cicli presentano: Uomini contro la fame. 22 Informazioni. 22,05 Orchestra Radioa. 22,35 La - Costa dei barbari -. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavie Soleri e Luigi Faloppa. 23 Notiziario - Cronache attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Johann Sebastian Bach: Singet dem herren ein neues Lied -. Motetto per due cori a quattro voci; Anonimo (elab. B. Martinelli): Concerto di traverso con violino e basso continuo; Giovanni Pierluigi Da Palestrina: « Vergine, quante lacrime ho già sparse » a cinque voci; Benjamin Britten: « Cantata Accademica » (Carmen Basileuse) composta e dedicata all'Università di Basilea in occasione del 500° anniversario (1900). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Lieder di Franz Schubert: « Eine Leichenphantasia » (Schiller) D 7. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitads ». 19,40 Trasmissioni da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Tribuna interazionale dei compositori (Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1972) - III trasmissione: Karel Goeyvaerts (Belgio): « Bé-lise dans un jardin » per coro e complesso strumentale; Josef Sixa (Cecoslovacchia): « No-netto » per due violini, viola, violoncello, flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno; Ivan Hru-sovsky (Cecoslovacchia): « Musica notturna per orchestra ». 20,45 Rapporti '73. Arti Figure-tive. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Georg Friedrich Haendel: Ariodante: Ouverture (Orchestra da camera inglese diretta da Richard Bonynge) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in do maggiore n. 1 per archi. Allegro - Andante - Allegro (Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur) • Richard Wagner: Rienzi: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell) • Mily Balakirev: Islamey, fantasia orientale (Orchestra di A. Casella) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
- 6,42 Almanacco
 6,47 **COME E PERCHE'**
 Una risposta alle vostre domande
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Philibert de Lavigne: Sonata - La Bar-san -, per flauto e basso continuo: Gracieusement - Rondeau - Tambourin (Franz Bruggen: flauto, Anner Bylsma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo) • Wolfgang Amadeus Mozart: Rondo in si bemolle maggiore K. 261, per violino e orchestra (Violonista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da David Oistrakh) • Frédéric Chopin: Ballata in fa minore n. 4 (Pianista Gary Graffman) • Claude Debussy: Jeux de vagues, da « La mer » (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
 8 — **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane
LE CANZONI DEL MATTINO
 Amore, cuore mio (Massimo Ranieri) • Vorrei averti nonostante tutto (Mina) • Quando er sole de Roma lascia li sette colli (Claudio Villa) • Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Tarantella internazionale (Nino Fiore) • E' domenica mattina (Caterina Caselli) • Grande, grande, grande (Ezio Leoni)
- 9 — **Spettacolo**
- 9,15 **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di **Massimo Mollica**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione
 11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia**
 presenta:
Settimana corta
OGGI DA FIRENZE
 Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
 Regia di **Roberto D'Onofrio**
 — **Dufour Carmelle**
 Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio
 12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

Gratis

Bisettimanale di spettacolo
Condotta e diretta da **Orazio Gavioli**

14 — Giornale radio

Buongiorno, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta **Lucia Poli**
Regia di **Adriana Parrella**

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

19,10 Cronache del Mezzogiorno

19,25 **NOVITA' ASSOLUTA**
Flashback di **Guido Piamonte**
Claudio Monteverdi: Arianna
— Mantova, 28 maggio 1608

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

De amicitia

Radiocomposizione di **Carla Apollonio**

Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**

Dischi di: **Lucio Dalla**, **Oscar Prudente**, **Banco del Mutuo Soccorso**, **Yes**, **Alice Cooper**, **Mahavishnu Orchestra**, **Status Quo**, **One, Randy California**, **Soft Machine**, **Joni Mitchell**, **Saint Just**, **Strawbs**, **Gino Paoli**, **Shawn Phillips**, **West Bruce & Laing**, **Moody Blues**, **Procol Harum**, **Elton John** e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi
Il canzoniere dei mestieri
a cura di **Bianca Maria Mazzoleni** con la partecipazione di **Enzo Guarini**
Regia di **Ruggero Winter**

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 Intervallo musicale

Partecipano alla trasmissione: **Augusto Bonardi**, **Luio Bosio**, **Gianni Bortolotto**, **Adelaide Rossi**, **Francesco Carnelutti**, **Leda Celani**, **Ignazio Colnaghi**, **Giancarlo Dettori**, **Ruggero Dondi**, **Ottavio Fanfani**, **Giulia Lazzarini**, **Maria Teresa Letizia**, **Itala Martini**, **Bianca Manenti**, **Ida Meda**, **Anna Recchiumuzzi**, **Relda Ridenti**, **Giuliana Rivera**, **Checco Rissone**, **Giampaolo Rossi**

Regia di **Sergio Frenguelli**

22,25 **ENRICO CARUSO: INDAGINE SU UN MITO**
a cura di **Rodolfo Celletti**
Quinta ed ultima trasmissione

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

23,20 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buon giorno con Gilbert O'Sullivan e Renato Rascel**
Alone again, Who was it, Claire, What could be mine, I'm in love with you • Un burattino di nome Pinocchio, Benissimo, Sapevi com'è facile, Vediamoci fra qualche giorno, Padre Brown
— **Invernizzi**
8,14 **Musica flash**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **ITINERARI OPERISTICI**
9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,30 **Giornale radio**
9,35 Dall'Italia con...
- 9,50 Capitan Fracassa**
di **Theophile Gautier**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Giovanni Guaia**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
13ª puntata
Erode, il tiranno **Renzo Ricci**
Il barone di Sigognac **Raoul Grassilli**

Isabella Scapino
Ludovico Modugno
Enrico Ostermann
Il principe Gérard **Lucio Rama**
Chiquita **Rosalinda Galli**
Maestro Lorenzo **Ennio Dolfius**
ed inoltre: **Paolo Faggi**, **Pier Paolo Ulliers**, **Franco Vaccaro**
— **Regia di Guglielmo Morandi**
Invernizzi

- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Aveva un cuore grande (Milva) • Amara terra mia (Domenico Modugno) • Concerto d'autunno (Nancy Cuomo) • Scacco al re (Pane, Burro e Marmellata) • E la domenica lui mi porta via (Marisa Saccchetti) • Amore amore amore amore (I Vianella) • Semplice felicità (Orietta Berti)
- 10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Bruno Lauzi**, **Sergio Corbucci** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
— **Pasticceria Alaida**

- 13** 30 **Giornale radio**
13,35 E' tempo di Caterina
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Godley-Creme: Donna (10 C.C.) • **Paganini-Mussida-Premoli: Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi) • **Ram-Rand: Only you** (Jeff Collins) • **O'Sullivan: Who was it** (Hurricane Smith) • **Bottazzi: Se fossi** (Antonella Bottazzi) • **Kaplan-Simon: Harmony** (Artie Kaplan) • **Venditti-Giuliani: Ciao uomo** (Antonello Venditti) • **Mayfield: Superfly** (Curtis Mayfield) • **Robertson: The weight** (King Curtis)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 19** 30 **RADIO SERA**
19,15 Tris di canzoni
20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Un fatto della settimana, a cura della Redazione di Speciale GR
21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,43 **QUO VADIS?**
di **Henryk Sienkiewicz**
Traduzione di **Cristina Agosti Garosci**
Adattamento radiofonico di **Domenico Campana**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
8ª puntata
Chilone **Vigilio Gottardi**
Sira **Wilma D'Eusebio**
Ursus **Natale Peretti**
Vinicio **Piero Sammaturo**
Glaucio **Gastone Ciapini**
Licia **Claudia Gianmotti**
Pietro, l'Apostolo **Tino Bianchi**
Crispo **Andrea Matteuzzi**
Regia di **Ernesto Cortese**
Edizione **Rizzoli**
(Registrazione)
23 — **Bollettino del mare**

- 23,05 ... **E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nisim**
Realizzazione di **Armando Adoligo**
23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**



Gilbert O'Sullivan (7,40)

TERZO

- 9** 25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Poesia e verità in Salvatore Quasimodo. Conversazione di Renzo Bertoni**
9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti - Regia di Giuseppe Aldo Rossi
10 — **Concerto di apertura**
Frédéric Chopin. Sonata n. 1 in do minore op. 4. Allegro maestoso - Minuetto (Allegretto) - Larghetto - Finale (Presto) (Pianista Adam Harasiewicz) • **Claude Debussy. Tre - Ballade de François Villon - Ballade de Villon à s'amie - Ballade que Villon fait à la requête de sa mère pour prier Notre-Dame - Ballade des femmes de Paris (Flora Wend, soprano; Noël Lee, pianoforte) - Gabriel Fauré. Quartetto in mi minore op. 121 per archi: Allegro moderato - Andante - Allegro (Quartetto Loewenguth: Alfred Loewenguth e Jacques Kravsky, violini; Roger Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello)**
11 — **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
Il Novellino, quindicinale a cura di **Mario V. Pucci** - Regia di **Ruggero Winter**

- 11,30 **Musiche italiane d'oggi**
Guido Pannain: Sonata per viola sola: Preludio - Adagio - Fuga (Violista Bruno Giuranna) • Virgilio Mortari: Rapsodia italiana (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rino Rossi) • Teresa Proccacci: Tre Pezzi per fagotto e pianoforte: Presto - Andante - Allegro (Virgilio Bianchi, fagotto; Antonio Beltrami, pianoforte) • Cesare Brero: Concertino per orchestra da camera (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna)
12,15 **La musica nel tempo**
LE NATURE MORTE DI BRAHMS
di **Claudio Casini**
Johannes Brahms: Quartetto in sol minore op. 25, per pianoforte e archi: Allegro - Intermezzo (Allegro ma non troppo) - Andante con moto - Rondò alla zingaresca (Emil Ghisels, pianoforte; Norbert Bräun, violino; Peter Schidlöf, viola; Martin Lovett, violoncello). Liebesliederwalzer op. 52 per soli, coro e pianoforte a quattro mani (Chiara Alberta Pastorelli e Eli Pற்றော, pianoforti; Luciana Ticinelli Fattori, soprano; LuSELLA Claffi, mezzosoprano; Giuseppe Saratti, tenore; James Loomis, basso - Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ruggero Maghini)

- 13** 30 **Intermezzo**
Georg Friedrich Haendel: Suite in re maggiore per tromba, due oboi e archi: Allegro - Rigaudon I e II - Aria inglese I e II - Sarabanda - Hornpipe I e II - Minuetto I e II - Giga (Tromba Heinz Zickler - Orchestra da camera di Mainz diretta da Gunther Kehr) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore K. 489 per violino e orchestra: Allegro aperto - Adagio. Allegro aperto - Adagio - Tempo di Minuetto. Allegro. Tempo di Minuetto (Violinista Henryk Szeryng Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Aldo Ceccato)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Ritratto d'autore**
Carlo Jachino
Concerto per violoncello e orchestra - Canti della Toscana - Granate e fragole - L'insalata di campo - Ritorcelli del "Maggio" e del "Bruscio" - (Violoncellista Benedetto Mazzacurati - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella); **Tre Madrigali** per flauto, arpa e canto: Belle porta di rubini - Non mi negar signora - Nel cor più non mi sento (Gino Sinimberghi, tenore; Nicola Samale, flauto; Teresa Bertolotti, arpa); **Pagine di Ramon**, variazioni per orchestra: **Tema - Variazioni - Epilogo** (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

- 15,20 **Musiche cameristiche di Robert Schumann**
Frauenliebe und Leben, op. 42 per mezzosoprano e pianoforte (Julia Hamari, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte). Trio in re minore op. 63 (Trio di Trieste)
16,15 **Orsa minore**
La voce umana
Un atto di **Jean Cocteau**
Traduzione di **Ettore Marzola**
Protagonista **Nella Bonora**
Regia di **Amerigo Gomez**
(Registrazione)
16,45 **Fogli d'albume**
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **CLASSE UNICA**
La letteratura sovietica dal 1945 ad oggi, di **Silvio Bernardini**
7. Il problema di Tjendraköy e la poesia di Jevtuscenko
17,35 **Jazz moderno e contemporaneo**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Bollett. transitabilità strade statali**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscati: la mostra di arte pompeiana a Parigi - G. De Rosa: le origini del socialismo russo - V. Anternani: lo storicismo nell'esame di due religioni africane - Taccuino

- 19** 15 **Concerto di ogni sera**
Johann Christoph Friedrich Bach: Sette in do maggiore per oboe, violino, due corni, violoncello e basso continuo (Alfred Sous, oboe; Gunther Kehr, violino; Gustav Neudecker e Waldemar Seel, corni; Reinhold Buhl, violoncello; Martin Galling, clavicembalo) • Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 102 per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, violoncello; Frédéric Guida, pianoforte) • Robert Schumann: Carneval op. 9 (Pianista Julius Katchen)
20,15 **LA PSICOLINGUISTICA**
a cura di **Renzo Titone**
1. Che cos'è e com'è nata
20,45 **Idee e fatti della musica**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **OPERA PRIMA (II serie)**
a cura di **Guido M. Gatti**
Quinta trasmissione: - **Vittorio Gui** -
Passacaglia (Matteo Rolli, violino; Arnaldo Grazia, pianoforte). **Ombre vinesi: Quando? - Perduti** - Il poeta - Non torna - Solt non siamo - L'asceta; **Le Liriche: Rondel** (su testo di Mal-

- larmé) - **Renouveau** (su testo di Mal-larmé) - **Vespro** (su testo dell'Autore) (Nicolella Panni, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)
22,20 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
Al termine: **Chiusura**
notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a MHz 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogno in musica - 2,36 Palcocecnico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buon giorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30
stereofonia (vedi pag. 81)

BROOKLYN

velocissimo sulle due ruote!

Con i colori della bandiera americana — una singolare maglia per metà blu e per metà a strisce biancorosse — la Brooklyn-gomma del ponte è entrata nel mondo del ciclismo con una squadra fortissima.

Il direttore sportivo Cribiori preannuncia un 1973 di vittorie. E non potrebbe essere diversamente dal momento che fra i portacolori ci sono nomi come questi: i due famosi fratelli Roger ed Eric De Vlaeminck, il sei volte campione del mondo di velocità Patrick Sercu, i campioni Borghetti e Turrini, Stevens, Vianelli, Passuello, Pecchiola, Van Lindt, Rota, Claes e tre tra i migliori neoprofessionisti italiani: Bertoglio, Fontana e Lualdi.



Ecco il nuovo Gruppo Sportivo Brooklyn al completo. Tra il presidente sig. Giorgio Peretti (a destra) e il Direttore Sportivo sig. Franco Cribiori (a sinistra) i corridori: Stevens, Passuello, Vianelli, Sercu, Claes, Bertoglio, Rota, Lualdi, Pecchiola, De Vlaeminck, Fontana, Van Lindt e, in macchina, Turrini e Borghetti.

LA PAPERMATE

AL CHI-BI-CAR

Al 9° salone Chi-Bi-Car di Milano, nello stand della PaperMate è stata presentata la gamma completa dei prodotti nel settore degli strumenti per la scrittura. Prima fra tutti la serie dei modelli PaperMate, penne a sfera e matite, che hanno ormai raggiunto una posizione di preminenza sul mercato italiano grazie alla qualità del prodotto e alla perfetta organizzazione della rete di vendita coordinata dal direttore sig. Vito Lagattola.

E' stata presentata inoltre la linea della nuova campagna Grinta, l'ormai nota nailografica prodotta dalla PaperMate.



Nella foto il sig. Vito Lagattola direttore vendite, il sig. Giancarlo Varetto supervisor vendite, e il dr. Vladimiro Berra brand manager della PaperMate.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,45 En France avec Jean et Hélène (Corso integrativo di francese)
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi il cittadino e le tasse a cura di Eugenio Marinello e Vittorio Amorosino
Regia di: Giugliotta Rosmino
 2ª puntata (Ripetita)

13 — NORD CHIAMA SUD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 (Pizza Catari - Cremidea Beccaro - Gerber Baby Foods - Close up dentifricio)

13,30 TELEGIORNALE

14 — CRONACHE ITALIANE

Arti e Lettere

14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
 Corso di tedesco (II)
 a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
 1ª trasmissione
 Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media; I Corso: Prof. P. Limoncelli; Walter and Corinne on the farm - **15,20** II Corso: Prof. I. Cervelli; Walter as a photographer - **15,40** III Corso: Prof.ssa M. L. Sala; The football match - 2ª parte - 43ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media; Lavorare insieme - Il linguaggio delle immagini (7ª puntata) - Il sonoro, a cura di Roberto Milani - Regia di Nino Zanchini

16,30 Scuola Media Superiore; Dizionario, a cura di Giorgio Chicchi (6ª puntata)

per i più piccoli

17 — LA STRADA VERSO LA

LUNA

Racconti a pupazzi animati
 Sesto episodio
Cluffo, Scriccio e l'X-15
 Testi di Gigi Ganzini Gramata
 Puppazzi di Giorgio Ferrari
 Regia di Francesco Dama

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO (Coral - Galbi Galbani - Pannolini Lines Pasco Arancio - Banana Chiquita - Caramella Ziguli)

la TV dei ragazzi

17,45 SPORTGIOVANE

Trasmissione per i Giochi della Gioventù in collaborazione con il CONI

Un posto per giocare
 Regia di Arnaldo Ramadori

18 — ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
 a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
60 giorni a Belgheri
 Regia di Fabrizio Palombelli e Carlo Prota

ritorno a casa

GONG (Acqua Sangemini - Ceramiche Marazzi - Bastoncini di pesce Findus)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I fumetti
 a cura di Nicola Garrone e Roberto Giannamico
 Coordinamento di Luca Ajroldi
8ª ed ultima puntata

GONG

(Manetti & Roberts - Rowntree Kit-Kat - Creme Pond's)

19,15 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Momoli
 Coordinamento di Luca Ajroldi
 Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Sapone Palmolive - Triplex Elettrodomestici - Budino Dany - Lama Bolzano - Ace - Martini - Carrozze Giordani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Olio extravergine di oliva Carapelli - Scaldabagni Ariston - Magazzini Standa)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2 (San Pellegrino - Biscottini Nipoli V Butoni - Pronto Johnson Wax - Caffè Lavazza Qualità Rossa - Seat Pagine Gialle)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO (1) Gancia Americano - (2) Nuovo Radiale ZX Michelin - (3) Sapone Fa - (4) Aspirina effervescente Bayer - (5) Pentola a pressione Lagostina
 I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) D.H.A. - (2) Paul Casalini & C. - (3) Cinestudio - (4) G.T.M. - (5) Frame

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Iader Jacobelli

Incontro-Stampa con il MSI

DOREMI' (Candy Elettrodomestici - Fleurop Interflora - Cofificio Italiano Max Meyer - Olio dietetico Cuore)

21,30

OGGI IN ITALIA

IL PRINCIPE E LA PASTORELLA

Liberalmente ispirato ad un racconto di Saverno Strati
 Personaggi ed interpreti:
 Il ragioniere **Marino Mase**
 Melina **Daniela Caroli**
 Il padre di Melina **Roberto Ciaccio**
 La madre di Melina **Grazia di Marzà**

Imbrocchio Casaula
 Mario **Claudio Giorgiutti**
 Fotografia di Angelo Barcella
 Delegato alla produzione Antonio Minasi
 Regia di Gianluigi Calderone
 (Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-CEPA Film)

22,45 MASCHERE E SORTILEGI DI VENEZIA

di Jean Masson e Giovanni Poli con i Mimi del Teatro Ca' Foscari e Gian Campi

Articchio alla guerra
 Musiche di Jacques Metehet
 Costumi di Carla Piccozzi
 (Produzione: ORTF)

BREAK 2

(Crackers Premium Salwa - Brandy Vecchia Romagna)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30 PROTESTANTESIMO
 a cura di Roberto Sbaffi
 Conduce in studio Aldo Comba

18,45-19 SORGENTE DI VITA
 Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
 a cura di Daniel Toaff

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Vim Clorex - Invernizzi Susanna - Rosatello Ruffino - Candeggiante Superbianco - Uova Pasquali Ferrero - Salumificio Negroni)

21,20 E ORA DOVE SONO?

Dino Falconi
 di Carlo Maria Pensa
 Regia di Vittorio Lusvardi

21,35

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ
 presentato da Mike Bongiorno
 Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Fagoli Star - Aqua Velva Williams - Industria Italiana della Coca-Cola - Caramelle Pip - Whisky Francis)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die tödliche Flamme

Eine merkwürdige Geschichte
 Mit Claudia Wedekind und Alexis von Hagemeister
 Regie: Fritz Umgelter
 Verleih: Polytel

19,55 Luxemburg

Filmbericht von Lucy Kessler
 Verleih: Telepool

20,40-21 Tagesschau



A Maricla Boggio è affidata la realizzazione di «Turno C», in onda alle ore 19,15 sul Nazionale

V

5 aprile

SAPERE: I fumetti - 8° ed ultima puntata



Un fumetto di Nembo Kid-Superman, popolare personaggio ideato negli anni Trenta

ore 18,45 nazionale

Superman, Batman... la schiera dei supereroi rappresentati nei fumetti è assai folla, ha riscosso e riscuote ancora un notevole successo tra il pubblico, a

partire del 1938, anno in cui apparve il primo album a fumetti di Superman. Le numerose interviste ai disegnatori di questi supereroi cercano di analizzare le ragioni di questo successo e i temi più importan-

ti affrontati da questi personaggi: chi sono infatti questi superuomini, cosa possono rappresentare per l'uomo d'oggi? Non sono forse l'immagine di un desiderio di potenza represso?

E ORA DOVE SONO?: Dino Falconi

ore 21,20 secondo

Commediografo, giornalista, autore di riviste, saggista, sceneggiatore e critico cinematografico, Dino Falconi preferisce definirsi un allegrista, cioè un uomo allegro che ama stare fra gente allegra. Il riso fa buon sangue, e buon sangue non mente: Dino Falconi, infatti, è figlio, nipote e pronipote d'arte. Attore fu, già

nel 600, un suo antenato; attori furono i nonni paterni, la nonna materna, lo zio Arturo, molto noto e i genitori, Armando Falconi, uno dei personaggi più simpatici e più acclamati del teatro e del cinema fra le due guerre e Tina Di Lorenzo, donna bellissima e artista di classe internazionale. Dino Falconi, autore di una ventina di commedie e di una trentina di riviste, le une e le

altre rappresentate dai più celebri attori, ha compiuto da poco i 70 anni e ha terminato una nuova commedia: la sua vocazione di allegrista non si è affatto spenta e soltanto si concede di quando in quando due hobbies: leggere e tradurre libri gialli inglesi e francesi e preparare qualche succulenta specialità gastronomica. Il testo è a cura di Carlo Maria Pensa.

OGGI IN ITALIA: Il principe e la pastorella

ore 21,30 nazionale

Con questo lavoro comincia oggi una nuova serie di sceneggiati. Il principe e la pastorella, la cui trama è stata liberamente tratta da un racconto di Saverio Strati, è la storia di una ragazza meridionale che, con il passare del tempo, è andata maturando dentro di sé una precisa scelta di vita, basata su valori fondamentali quali l'autenticità e la sincerità. Ad un certo punto nella vita di Melina, questo è il nome della ragazza, entra un giovane ragioniere di Monza. Questi è il proprietario della ditta presso cui lavora il padre della ragazza ed è venuto nel Sud a trovarla. Melina, che è fidanzata con Mario, un compagno di scuola, sfidando tutte le convenzioni di vita del paese accetta più volte di uscire insieme con il ragioniere. Ma quando sarà il momento di decidere della sua vita rifiuterà entrambe le soluzioni: quella di pensare ad una vita sicura insieme al ricco ragioniere, e quella di accettare un marito imposto dalla società che la attornia. L'interpretazione è di Marina Masè, Daniela Caroli e Roberto Ciaccio; il regista è Gianluigi Calderone. (Vedere articolo alle pagine 92-93).



Daniela Caroli (in piedi) con Grazia di Marzà in una scena

STASERA
IN CAROSELLO

Fred Bongusto.



Come
trasformare
gli ospiti
in tuoi amici.

**Gancia
Americanissimo.**

RADIO

giovedì 5 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vincenzo Ferrari.
Altri Santi: S. Irene, S. Caterina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,03 e tramonta alle ore 19,01; a Milano sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 18,56; a Trieste sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 18,38; a Roma sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 18,39; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 18,32.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1784, nasce a Braunschweig il violinista e compositore Louis Spohr.

PENSIERO DEL GIORNO: Non si vive se non il tempo che si ama. (Helvetius).



Il violinista Giuseppe Prencipe, protagonista con il pianista Sergio Fiorentino del concerto che va in onda alle 23,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale; pensiero religioso, di Mons. Francesco Gambaro e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giorno: Concerto delle Cappelle Musicali di Friburgo e di Varsavia. Registrazione effettuata al Teatro Comunale di Loreto. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Quaragesima: VI Ciclo: Aree odierne della testimonianza cristiana.** di Mons. Filippo Franceschi. «La testimonianza cristiana nella famiglia» - Notiziari e Attualità - Pensiero della sera. 20 **Trasmissioni in altre lingue:** 20,45 Egizia. 1104 di prater. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologiche Fragen. 21,45 Issues and Ecumenism. 22,30 Identità cristiana in un mondo in evoluzione. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche - «Mane nobiscum»**, invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliari (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

6 Diachi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola. Lezioni di francese. 8,45 Cantare è bello. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Charleston e Dixieland. 13,25 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 L'arca di Noè. Colloqui in famiglia con Raffaele Pisu, Franca Soleri, e i Vocalmen. Realizzazione di Roberto Landis e Battista Klingguti. 16,40 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 **Joseph Bodin de Boismortier:** Concerto in re maggiore per fagotto e orchestra d'archi (Fagotto Roger Birnstiel); Gabriel Fauré; Pavane op. 50 (Ra-

diorchestra diretta da Leopoldo Casella). 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Chitarre. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 **Johannes Brahms:** Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in re minore op. 15 (Pianista Michele Campanella - Radiorchestra diretta da Otmar Nussli). Schicksalslied per coro e orchestra (Orchestra e Coro della R.S.I.) diretti da Marc Andrea). 21,45 Cronache musicali. 22 Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Felipe Rodriguez, Rondo in si bemolle (Clavicembalo Fine Krakamp); Luigi Boccherini: Quartetto in la maggiore op. 33 n. 6 (Quartetto Monteceneri: Antonio Scrooppi e Erik Monkewitz, violini; Renato Carezno, viola; Egidio Roveda, violoncello); Sergei Prokofiev: Visions fugitives op. 22 (Pianista Dario Cristiano Müller); Othmar Schoeck: Sonata op. 16 in re maggiore per violino e pianoforte (Angelo Maccabiani, violino; Maria Luisa Cantos, pianoforte). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 L'organista: Eva Frick, all'organo della Collegiata S. Vittore di Balerna. **Johannes Brahms:** Due corali: «Es ist ein Ros' entsprungen» - «Herzlich tut mich verlangen» - **Paul Hindemith:** Il Sonata. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitads - 19,40 Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 87 - Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '73. Spettacolo. 21,15 Colloquio notturno con un uomo disprezzato. Un atto di Friedrich Durrenmat tradotto da Aloisio Rendi. Uomo: Patrizio Caracchi; L'altro: Fabio Barbani; Regia di Vittorio Ottino (Replica). 22-22,30 Ballabili.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
- MATTUTINO MUSICALE (I parte)**
Antonio Vivaldi: Concerto in re minore per due violini e orchestra (Violinisti Zino Francescatti e Regis Pasquier - Orchestra - Festival Strings - di Lucerna diretta da Rudolph Baumgartner) • Bedrich Smetana: Il segreto: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Carlo Siliotto) • Bela Bartok: Danza rumena (Pianista Christoph Eschenbach) • Sergei Rachmaninov: Finale (Allegro scherzando), da Concerto in do minore. 2 • per pianoforte e orchestra (Pianista Peter Katin - Orchestra New Symphony di Londra diretta da Colin Davis)
- 6,42 Almanacco
- 6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 7 - **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Johann Sebastian Bach: Finale (Allegro) da «Concerto in re minore» per due violini e orchestra (Violinisti Zino Francescatti e Regis Pasquier - Orchestra - Festival Strings - di Lucerna diretta da Rudolph Baumgartner) • Bedrich Smetana: Il segreto: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Carlo Siliotto) • Bela Bartok: Danza rumena (Pianista Christoph Eschenbach) • Sergei Rachmaninov: Finale (Allegro scherzando), da Concerto in do minore. 2 • per pianoforte e orchestra (Pianista Peter Katin - Orchestra New Symphony di Londra diretta da Colin Davis)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 - **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Depaa-Di Francis-Farella: Una catena d'oro (Peppino Di Capri) • Carunchio-Patroni-Morriconi: D'amore si muore (Mivva) • Amendola-Gagliardi: La piazzetta e quell'albero antico (Peppino Gagliardi) • Prati-Guarneri: E quando sarò ricco (Anna Identici) • Pazzaglia-Modugno: Lazzarella (Domenico Modugno) • Pace-Panzeri-Gazzulani: Ancora un po' con sentimento (Orietta Berti) • Fossati-De Martino: Treno (Il Delirium) • Bracardi: Stanotte sentirai una canzone (Caravelli)

9 - Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Massimo Mollica

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia** presenta:

Settimana corta

OGGI DA MILANO

Orchestra diretta da Sauro Sili

Regia di Franco Franchi

— Star Prodotti Alimentari

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

Made in Italy

13 - **GIORNALE RADIO**

13,15 **Il giovedì**

Settimanale del Giornale Radio

14 - **Giornale radio**

Quarto programma

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da Antonio Amurri e Dino Verde

15 - **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori. Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi di Lucio Dalla, Yoko Ono, Kingdon Come, Concerto in re minore, Who, New Trolls, Delirium, Mahavishnu Orchestra, Moody Blues, Poco, Malo, Paul Mc Cartney, Pete Townshend, Joe Cocker, Mia Martini, Rex, Battisti, Duncan Browne e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 **Programma per i ragazzi**

La fiaba delle fiabe

a cura di Alberto Gozzi

17 - **Giornale radio**

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **IL GIOCO NELLE PARTI**

- I personaggi del melodramma - a cura di Mario Labroca

19,51 **Sui nostri mercati**

20 - **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

21 - **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA POLITICA**

a cura di Jader Jacobelli

Incontro-Stampa con il MSI

17,05 **Il girasole**

Programma musicale a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

18,55 **Intervallo musicale**



Christoph Eschenbach (7,10)

21,45 **LA LETTERATURA GIAPPONESE MODERNA E CONTEMPORANEA**

a cura di Mario Teti

5. Il recupero dell'estetica classica. Yukis Miscima e la sua matrice romantico-contestataria

22,15 **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi

con la collaborazione di Luigi Bellingardi

23 - **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

23,20 **CONCERTO DEL VIOLINISTA GIUSEPPE PRENCIPE E DEL PIANISTA SERGIO FIORENTINO**

Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 12 n. 1; Allegro con brio - Tema con variazioni - Rondò - Franz Schubert: Sonata in la maggiore op. 162; Allegro moderato - Scherzo (Presto) - Andantino - Allegro vivace

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 5,30). **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Leonardo e Le Orme**
La nostra favola, To, give, Giramondo. La freccia nera, C'è un po' di vento fuori... Senti l'estate che torna. Giochi di bimba. Il profumo delle velle. Figure di cartone, i ricordi più belli.
— **Invernizzi**
8,14 Musica flash
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9 — PRIMA DI SPENDERE
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**
9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
9,30 **Giornale radio**
9,35 Dall'Italia con...
9,50 **Capitan Fracassa**
di **Théophile Gautier**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Giovanni Guaia**
Compagnia di prosa di Torino della RAI

- 13,30** **Giornale radio**
13,35 E' tempo di Caterina
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Anonimo: Workin' on a building (The Blue Ridge Rangers) • Pallavicini-Stewart-Ashdown: Lanterne antiche (Patty Pravo) • O'Sullivan: Can I go with you (Gilbert O'Sullivan) • Chinn-Chapman: Blockbuster (The Sweet) • Son-Ranzano: Slag solution (Gemello Twins) • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Gambile-Huff: Drowning in the sea of love (Joe Simon) • Ilous & Decuyper-Gionchetti: Se sapessi (Ilous & Decuyper) • James-King: Celebration (Tommy James)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — Luigi Silori presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30** **RADIOSERA**
19,55 Tris di canzoni
20,10 **Formato Napoli**
Trattamento musicale con **Mario Gangi** e **Fausto Cigliano** condotto da **Emi Eco** e **Gianni Musy**
Testi di **Balsarion Randone**
Regia di **Gennaro Magliulo**
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,43 **QUO VADIS?**
di **Henryk Sienkiewicz**
Traduzione di **Cristina Agosti Garosci**
Adattamento radiofonico di **Domenico Campana**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
9ª puntata
Vincio **Pierio Sammaturo**
Petroneo **Gino Mavara**
Paolo di Tarsò **Igin Bonazzi**
Nerone **Edoardo Torricella**
Regia di **Ernesto Cortese**
Edizione **Rizzoli**
(Registrazione)
23 — Bollettino del mare

- 14ª puntata**
Erode, il tiranno **Renzo Ricci**
Isabella **Ludovica Modugno**
Il duca di Valombrose
Franco **Grazioli**
Anna **Caravaggi**
Margherita **Lucio Rama**
Il principe Gérard **Mastro Lorenzo**
Ennio **Dollfus**
La governante **Misa Mordeglia Mari**
ed inoltre: **Angelo Bertolotti, Paolo Faggi, Gianni Manera, Erika Mariatti**
Regia di **Guglielmo Morandi**
— **Invernizzi**
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Strada infosa (Domenico Modugno) • La canzone di Marinella (Mina) • Che strano amore (Dino) • Un ricordo (Gli Allievi del Sole) • Figlio dell'amore (Rosanna Fratello) • Quel che non si fa più (Charles Aznavour)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Rizzoli Editore**

- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 23,05** **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
24 — **GIORNALE RADIO**



Emi Eco (ore 20,10)

- 9,25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Strutturalismo** **Conversazione** di **Luigi Rignotti**
9,30 **Wolfgang Amadeus Mozart: Otto Variazioni in la maggiore K. 460, dall'ARIA « Come un agnello » dall'Opera « Fra i due litiganti » di Giuseppe Soli (Pianista Walter Gleeseking) • Benjamin Britten: Suite op. 6 per violino e pianoforte: Marcia - Moto perpetuo - Nimma nanna - Valzer (Gérard Tarack, violino; Thomas Grubb, pianoforte)**
9,45 **Scuola Materna**
Programma per i bambini
Il paesino Arcobaleno, racconto sceneggiato di **Maria Luisa Valentini Ronco** - Regia di **Ivo Amodeo (Replica)**
10 — Concerto di apertura
Franz Liszt: Hunnenschlacht, poema sinfonico (da Kaulbach) (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • **Beza Bartok: Concerto n. 1** per pianoforte e orchestra (Pianista Dagmar Baloghova - Orchestra della Radio di Praga diretta da Martin Turnovsky) • Igor Stravinsky: Jeux de cartes, balletto in tre atti (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache)
11 — La Radio per le Scuole (Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di **Anna Maria Romagnoli**
11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York): Ar-

- 13,30** **Intermezzo**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra. Molto allegro con fuoco - Andante. Presto - Molto allegro. Vivace (Pianista John Ogdon - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Aldo Ceccato) • **Piotr Il'ich Ciaikovsky: Il lago dei cigni**, suite dal balletto op. 20. Scena - Valzer - Danza dei cigni - Scena - Danza ungarese - Scena finale (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
14,20 **Listino Borsa** di Milano
14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Georges Prêtre**
François Poulenc: Sinfonietta Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • **Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali** • **Anton Dvorak: Sinfonia n. 9** in mi minore op. 95 - Dal nuovo mondo - Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo - Allegro con fuoco (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi)
16 — Liederistica
Anton Webern: Cinque Lieder op. 4: Welt der Gestalten - Moch zwingt mich Treue - Ja heil und Dank - So ich trauring bin - Ihr tratet zu me

- 19,15** **Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 maggiore per violoncello e orchestra (Violoncellista **Maurica Gendron** - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Raymond Gapeard)
19,45 **Stagione lirica della Radiotelevisione italiana**
Doktor Faust
Opera in tre atti
Testo e musica di **FERRUCCIO BUSONI** (Completamento di Philipp Jarnach)
Doktor Faust: Siegmund Nimsgern; Wagner: Luigi Roni; Un uomo vestito di nero, Un frate, Un Araldo, Un cappellano di corte, Un Messaggero, Un guardiano notturno, Sesta voce: Mefistofele: Jean Van Rhee; Il duca di Parma: Ferrando Ferrari; La duchessa di Parma: Gloria Lane; Il maestro di cerimonie: Giancarlo Montanaro; Il soldato, fratello della ragazza: Vincio Cocchieri; Un tenente: Tommaso Fracasci; Un timido: Mario Poca; Tre studenti di Cracovia: Walter Bright, Mario Poca, Ivo Ingram; Il teologo: Rosario Amore; Il giurista: Claudio Strudhoff; Il naturalista: Paolo Mazzotta; Studenti: V. Wittner; Gino Sininno, Mario Borriello, Ivo Susca, Pio Bonfanti, Walter Brunelli; Una voce di studente: Osvaldo Alemanno; Altra voce di studente: Arturo La Porta; Gravis: Ivo Ingram, Levis: Vito Susca; Aemodius: Claudio Strudhoff; Beelzebub: Antonio Pirino; Megara: Walter Brunelli; Una voce di tenore:

- thur Miller: Albert Einstein, creatore e ribelle**
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Angelo Paccagnini: Vento nel vento, per mezzosoprano e orchestra (Mezzosoprano **Sophia van Santen** - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Mario Rossi**) • **Sergio Cafaro: Tre Pezzi** per orchestra: Introduzione - Marcia - Dialogo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Fulvio Vernizzi**)
12,15 **La musica nel tempo**
SCHILLER e LA DRAMMATURGIA VERDIANA
di **Aldo Nicastro**
Giuseppe Verdi: I Masnadieri - Atto II (Analisi: Rita Orlandi Malagosa; Francesco Moor; Mario Petri; Carlo Moor; Gastone Limarilli; Armino; Ferrando Ferrari; Rolta; Walter Artigi - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da **Franco Mannino** - Maestro del Coro **Ruggero Maghini**); **Don Carlos** - Atto II - **Restato** - Duetto **Filippo II** - **Marchese di Posa** (Filippo II, **Ruggero Raimondi**); **Il Marchese di Posa**; **Sherzi** - **Milnes** - Orchestra della Royal Opera House, Covent Garden di Londra diretta da **Carlo Maria Giulini**); **Don Carlos** - Atto V (Elisabetta di Valois: **Moussrat**; **Cabelle**: **Carlos Placido Domingo**; **Filippo II**: **Ruggero Raimondi**); **Il Grande Inquisitore**: **Giovanni Fiorenzi**; **Carlo V**: **Simon Estes** - Orchestra della Royal Opera House, Covent Garden di Londra diretta da **Carlo Maria Giulini**)

- Herde** (Dorothy Dorow, soprano; Ulf Bjorlin, pianoforte) • **Franz Schubert: Da » Die schöne Müllerin - Da Wanderer - Wohin? - Hätt' - Dankagung - Am Feierabend - Der Neugierige - Ungeduld** (Fritz Wunderlich, tenore; Hubert Giesen, pianoforte)
16,30 **IL SENZAITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**
— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Listino Borsa** di Roma
17,20 **CLASSE UNICA**
Accrescimento e sviluppo dall'embrione all'uomo adulto, di **Vito Sinopoli**
4 La fecondazione
L'angolo del jazz
18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transibilità delle strade statali
18,45 **LIBRI E NATURA**
a cura di **Folco Portinari** e con interventi di **Guido Davico Bonino** e **Mario Trincherà**

- Walter Gullino: Una voce di soprano: Micaela Martelli; Una voce di mezzosoprano: Anna Maria Borrelli; Una voce di contralto: Luciana Palombi**
Direttore **Leif Segerstam** - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI (Ved. nota a pag. 94)
Nell'intervallo (ore 21 circa): **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti, 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Ressegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 81)

MAL DI DENTI?

**SUBITO
UN CACHET**



**efficace
anche contro il mal di testa**

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

don pubblicità

NIENTE RIMPIANTI CON IL GRAN SIGILLO

I GRAN SIGILLO sono dei sughi che effettivamente non vi fanno rimpiangere il gusto di prepararli in casa. Infatti, raggiungono una tale qualità che eventuali dubbi o pregiudizi sui sughi pronti restano dissolti. Una qualità quella dei GRAN SIGILLO che è in grado di convincere anche le più scettiche, una qualità tutta « casalinga ». Ed ecco come i GRAN SIGILLO (Ragù alla bolognese, Sugo alle Vongole, ai Funghi, all'Americiana) conquistano il loro sapore « casalingo »: queste specialità nascono da una suggestiva tradizione, ma vengono preparate con dei mezzi di lavorazione d'avanguardia; esperti alimentaristi effettuano un'accurata selezione di tutti gli ingredienti, per esempio i funghi sono i più aromatici, i pomodori i più carnosì, i condimenti i più genuini, ecc. ecc. Ma la selezione più rigorosa da sola non basta a raggiungere quel famoso tipo di qualità, quindi oltre alla scelta degli ingredienti, la STAR ha particolarmente curato il dosaggio e la preparazione, durante la quale sono state osservate tutte le « regole d'oro » della migliore cucina italiana. Ma la novità assoluta, quella che caratterizza e differenzia i GRAN SIGILLO da tutti gli altri sughi, è l'esclusivo confezionamento in busta sottovuoto, (brevetto STAR) una speciale protezione che costituisce una vera rivoluzione nel settore dei sughi pronti. Tale confezione, oltre ad assicurare una perfetta conservazione nel tempo senza sostanze conservanti, è quindi la più naturale e anche la più pratica, sia per il minor ingombro, che per le modalità di utilizzo (basta infatti immergerla pochi minuti in acqua bollente).

In un'epoca in cui la donna non è sempre disponibile per passare il suo tempo « ai fornelli », non si poteva non accogliere « a borsa aperta » ciò che un'industria conosciuta ed apprezzata come la STAR ha studiato per mettere d'accordo il gusto alla buona tavola e la mancanza di tempo. Naturalmente una qualità così completa non poteva non ricevere un riconoscimento ufficiale, ed i GRAN SIGILLO hanno ottenuto il più autorevole: il premio dei *Maestri della Cucina Italiana*, con la seguente motivazione «...perché hanno il profumo, la ricchezza e il gusto della Grande Cucina Italiana ». Insomma i GRAN SIGILLO hanno risolto l'esigenza di chi non sa rinunciare ad un sapore d'alta gastronomia, ma non vuole, o non può, caricarsi di tutto il lungo e laborioso lavoro di cucina.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I fumetti
 a cura di Nicola Garrone e Roberto Giannanco
 Regia di Amleto Fattori
8ª ed ultima puntata (Replica)

13 — ORE 13
 a cura di Bruno Modugno
 Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno.
 Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Biscottini Nipol V Buioni - Acqua minerale Fiuggi - Sapone Palmolive - Cherry Stock)

13,30 TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
 a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
C'est en soufflant... 41ª trasmissione.
XX emission: C'est en forgeant
 Regia di Armando Tamburella

14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
 a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
12ª trasmissione
 Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Lavorare insieme
 - Il giallo muove e vince (6ª puntata), a cura di Priscilla Contardi
 con la collaborazione di Tonino Del Colle e Antonella Ottai - Consulenza di Alberto Del Monte - Regia di Massimo Scaglione

16,30 Scuola Media Superiore: Il mondo vivente (6ª puntata) - La montagna unita ecologica, a cura di D. Scomet

per i più piccoli

17 — LA GALLINA
Programma di films, documentari e cartoni animati
 In questo numero:
 — **La matita magica**
 Prod.: Film Polsky
 — **Le favole famose: La filatrice di paglia**
 Prod.: Halas e Batchelor
 — **La vacanza di Egbert**
 Distr.: BBC

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Close up dentifricio - Formaggio Ramek Kraft - Penna Grinta - Confeiture De Rica - Mattel S.p.A.)

la TV dei ragazzi

17,45 IL CENTO GIORNI DI GYULA
Sesto episodio
 Temporale fra i canneti

Personaggi ed interpreti:
 Matula Laszio Bahndi
 Gyula Zoltan Seregi
 Butyok Tibor Barabas
 Regia di Tamas Fejer
 Prod. Magyar Filmvarto Vallalat

18,15 VANGELO VIVO
 a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
 Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Lacca Libera & Bella - Invernizzi Susanna - Sapone Fa)

18,40 JAZZ AL CONSERVATORIO
 a cura di Lilian Terry con Giorgio Gaslini
Prima puntata

Percussioni africane - Ragtime
 Partecipano il Quartetto Gaslini, Leonida Torbruno, gli Allievi del Corso di jazz del Conservatorio di S. Cecilia di Roma e gli Allievi del Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria
 Scene di Luciano Del Greco
 Regia di Adriana Borghonov

GONG
(San Carlo Gruppo Alimentare - Ciappi - Brioss Ferrero)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di vita americana
 a cura di Mauro Calamandrei
 Regia di Raffaele Andreassi
 4ª puntata

ribalta accesa

19,15 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(BioPresto - Aperitivo Cynar - Orologi Timex - Tuc Pascin - Saponetta del fiore - Società del Plasmon - Pescara Scholl's)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Fratelli Rinaldi Importatori - Chicco Artiana - Postal Market)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Margarina Maya - Iris Ceramica - Fernet Branca - Lacca Decorante Danusa - Il Banco di Roma)

20,30 TELEGIORNALE
 Edizione della sera

CAROSELLO
 (1) Birra Wührer - (2) Rex Elettrodomestici - (3) Segretariato Internazionale Lana - (4) Doria Biscotti - (5) Mobil Oil

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati - 2) Registri Pubblicitari Associati - 3) Gamma Film - 4) Gamma Film - 5) D.G. Vision

21 — STASERA

SETTIMANALE DI ATTUALITA'
 a cura di Carlo Fusacagni

DOREMI'
(Air-Fresh - Carne Montana - Piaggio - Kambusa Bonomelli)

22 — ADESSO MUSICA
 Classica Leggera Pop
 a cura di Adriano Mazzolotti con la collaborazione di Luigi Costantini
 Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2
(Anaretto di Saronno - Pile Leclanché)

23 — TELEGIORNALE
 Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,45-19,30 INSEGNARE OGGI
 Ricerca sulle esperienze educative a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiry
 Coordinamento di Pier Silverio Pozzi

La vita della scuola
 Regia di Alberto Ca' Zorzi
 Consulenza di Giovanni Maria Bertin, Vincenzo Cesareo, Assunto Quadrio
 La formazione scolastica (Replica)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Aperol - SAI Assicurazioni - Linfa Kaloderma - Tè Star - Last 1000 usi - Collants Ragno)

21,20 Terzo centenario della morte di Molière

Presentazione di Giovanni Macchia
DON GIOVANNI
 di Molière

Trasposizione televisiva di Ottavio Spadaro dello spettacolo realizzato dal Teatro Stabile di Trieste in collaborazione con l'Accademia Olimpica di Vicenza
 Regia teatrale di Giulio Bosetti
 Traduzione di Giulio Bosetti

Personaggi ed interpreti:
 Sganarello Lino Savorani
 Gusmano Pino Sansotta
 Signor Domenico y Don Giovanni Giulio Bosetti
 Donna Elvira Paola Bacci
 Carlotta Ginella Bertacchi
 Piera Oreste Rizzini
 Maturina Mirella Lucioni
 La Ramée Antonio Pavan
 Un povero Giampiero Bechelli
 Don Carlo Adalberto Rossetti
 Don Alonso Giancarlo Fantini
 Ragotino Guido Coderini
 Don Luigi Cesare Gelli

Musiche di Giancarlo Chiaromello
 Scene e costumi di Emanuele Luzzati

Nell'intervallo:
DOREMI'
(Spic & Span - Amaro Ramazzotti - Mellin - Piselli Cirio - Lacca Cadonetti)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZENO

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lerne kämpfen ohne zu töten
 Naturkundlicher Filmbericht
 3. Teil: Das Leben der Fische
 Verleih: N. von Ramon

19,55 Der älteste Reichtum der armen Leute von Kombat
 Ein Film von Volker Schlöndorff
 Die Personen und ihre Darstellung:

Hans-Jacob Geiz Georg Lehn
 Heinrich Geiz Reinhard Hauff
 Jacob Geiz Karl-Josef Kramer
 Ludwig Briel Wolfgang Bächler
 Ludwig Acker Harry Owen
 Johann Soldan Harald Mueller
 Landschütze Volk
 Karl-Heinz Merz
 Sophie Margarethe von Trotta
 Johanna Soldan

Angelika Hillebrecht
 Frau Geiz Maria Donnerstag
 Gähnschirt Eva Pampuch
 Richter Christl
 Wilhelm Grasshoff
 Schreiber Joe Heubus
 Pfarrer Walter Buschhoff
 Bauer Rainer-Werner Fassbinder
 und andere

1. Teil
 Regie: Volker Schlöndorff
 Verleih: HBH

20,40-21 Tagesschau

JAZZ AL CONSERVATORIO



Da sinistra: Raf Cerulli, Chiara Zampini Salazar (allieva del corso sperimentale), il maestro Quaranta e Lillian Terry durante la realizzazione di una puntata del nuovo ciclo

ore 18,40 nazionale

S'inizia da questa sera un nuovo ciclo musicale a cura di Lillian Terry, articolato in sei puntate e dedicato al jazz. Il programma ha preso lo spunto dall'ingresso ufficiale del jazz nei conservatori di musica italiani e precisamente in quello di Santa Cecilia in Roma e nel

«Vivaldi» di Alessandria. E saranno appunto i ragazzi dei due prestigiosi Istituti ad imporsi come protagonisti di ciascuna trasmissione: i primi sotto la guida di Giorgio Galilini e i secondi istruiti da Raf Cerulli. «Intendo raccontare», ci precisa la Terry, «la storia di quest'arte veramente genuina e vitale, nata in Ame-

rica dalla fusione di forme musicali popolari, quali lo spirituale e il blues, finora escluse dall'ambito degli studi classici in Italia. E ho voluto fare un discorso sul jazz non per esperti, ma per chi ama qualsiasi buona musica»: soprattutto per orientare chi comincia adesso ad interessarsene». (Servizio alle pagine 88-91).

INSEGNARE OGGI

ore 18,45 secondo

Va in replica oggi il programma trasmesso mercoledì 4 aprile sul Nazionale alle 14. Quest'articolo della trasmissione, riferita a tre esperienze: la prima si svolge nel liceo scientifico «Malpighi» di Roma, dove studenti alla soglia del diploma ed insegnanti discutono delle carenze formative che ogni giovane avverte in rapporto alla vita sociale.

Emerge la necessità che l'intervento educativo si inizi fin dalla scuola materna; la seconda esperienza mostra alcune iniziative realizzate in diverse scuole materne di Bologna. Intervengono a chiarire il significato dell'esperienza i professori Piero Bertolini e Franco Fraboni, rispettivamente preside e docente nella Facoltà di Magistero dell'Università di Bologna e la signora Odette Righi, dell'equipe di coordina-

mento del Comune; la terza esperienza mostra come queste iniziative possano essere continuate nell'arco della scuola elementare. Si prende ad esempio la scuola elementare «Bajocco», della borgata Casalotti di Roma. Interviene a chiarire il fine delle iniziative il direttore didattico Bruno Volta, membro anche del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. Regista del programma è Alberto Ca' Zorzi.

SAPERE: Aspetti di vita americana

ore 19,15 nazionale

La rinascita e la riscoperta degli indiani, il tentativo cioè di recuperare il patrimonio spirituale di questo popolo, che forma una vera e propria nazione oltretre una civiltà a sé, è il tema della trasmissione di

stasera. Problema quanto mai attuale, è stato messo in gran rilievo in questi ultimi anni dai nuovi film di Hollywood, dai nuovi libri e dal successo delle nuove iniziative riguardanti la cultura indiana. Alcuni intervistati, tra cui il regista cinematografico indiano Aquila

Macchiata e Dock Stafer, direttore del museo indiano di New York, spiegheranno il senso della rivalutazione dell'arte e della cultura indiana, forme di arte e cultura popolari e antecedenti storici della cultura americana. La regia è di Raffaele Andreassi.

Terzo centenario della morte di Molière: DON GIOVANNI

ore 21,20 secondo

Rielaborando secondo una sensibilità tutta laica e razionalistica un personaggio immaginario già carico di tutti i significati che vi avevamo iscritto via via la tradizione popolare, la commedia dell'arte e Tirso de Molina, Molière riesce a fare di Don Giovanni il personaggio più complesso e inquietante del suo teatro. Il significato erotico che ha consacrato il suo nome in termini proverbiali, facendone il prototipo del seduttore sfrontato e insaziabile, è solo l'aspetto più appariscente e superficiale della demoniaca ostinazione che lo spinge a sfidare ogni legge divina e umana. Le vit-

time più immediate di Don Giovanni sono Elvira e tutte le donne tradite nel loro amore o nella loro ingenuità dal suo cinismo, ma il bersaglio vero del suo immenso provocatorio è ben altro. Nell'opera di Tirso de Molina l'antagonista diretto di Don Giovanni è sempre e unicamente Dio stesso, per cui la sua sfida diventa l'espressione diretta della forma più alta di tragedia espressa dalla morale cattolica. Diventato uno scettico miscredente e blasfemo, nell'opera di Molière Don Giovanni, almeno apparentemente, si limita a scagliare i suoi sferzati istinti vitali contro la legge e la morale della società in cui vive. Ma il tragico finale, con l'ap-

parizione del Convitato di pietra che lo trascina impenitente nella morte, tra lampi e tonni che squarciano la terra pronta ad inghiottirlo, conserva i segni di una tragedia che va al di là dell'umano. E la presenza di Sganarello che, di fronte alla collera del cielo che ha fulminato il suo empio padrone, lamenta soltanto il salario non ricevuto diventa la denuncia di un mondo sbagliato. Un mondo in cui all'ipocrita filisteo dei benpensanti si contrappone soltanto l'im-moralismo devastatore dei superuomini e l'impossibilità dei diseredati di andare al di là dei problemi della sopravvivenza fisica. (Vedere un articolo alle pagine 94-96).

questa sera in do-re-mi



MONTANA

la scatola di carne scelta

Milioni di donne hanno risolto il problema-capelli grazie a Keramine H

Keramine H è il moderno ed efficace ritrovato per i capelli femminili. Essa agisce con duplice effetto: da un lato, col suo contenuto di cheratina (la proteina dei capelli), ripristina il tessuto del capello, parzialmente intaccato dalle moderne manipolazioni; dall'altro, mediante la sua concentrazione di amminoacidi, Keramine H nutre il capello dandogli nuovo splendore. Provate Keramine H e sarete meravigliate dei risultati immediati. E tuttavia, quelli a più lunga scadenza saranno ancora più soddisfacenti. L'applicazione ideale di Keramine H si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Si consigliano gli Equilibrated Shampoo ad

azione compensativa appositamente creati da Hanorah: il n. 12 per capelli secchi e il n. 13 per capelli grassi. Li troverete in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso non perdetevi tempo perché i vostri capelli hanno sete di Keramine H. Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti della vera Keramine H di Hanorah!

La classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è in vendita anche in profumeria. Le versioni «special», per particolari effetti estetici, si trovano e sono applicate solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

HANORAH ITALIANA S.p.A. - MILANO, PIAZZA DUSE 1

MARVIS

IL DENTIFRICIO E LO SPAZZOLINO DI CHI SA

RADIO

venerdì 6 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Diogene.

Altri Santi: S. Metodio, S. Timoteo, S. Pietro, S. Marcellino, S. Guglielmo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,02 e tramonta alle ore 19,02; a Milano sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 18,57; a Trieste sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 18,39; a Roma sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 18,40; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 18,33.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1773, nasce a Northwater il filosofo James Mill.

PENSIERO DEL GIORNO: La peggior moneta con cui si possa pagare gli amici, sono i consigli; l'unica moneta buona sono i soccorsi. (Abate Galliani).



Il pianista John Ogdon è il protagonista del concerto in onda alle ore 15,15 sul Terzo: sono in programma musiche di Scriabin e di Liszt

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale; Pensiero religioso, di Mons. Francesco Gambaro e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, portoghese, 17 - Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioquaresima; VII Ciclo. Leggi e istituzioni civili nella prospettiva cristiana, del Prof. Franco Coppi. - Le fonti del diritto positivo. - Notiziari e Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le prêtre dans l'Eglise. 21 Santo Rosario. 21,15 Aus dem Vatikan. 21,45 Scripture for the Layman. 22,30 Commentario de actualidad. 22,45 Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche - Manne nobilium, in invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliaferrì (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia (7,35; L'invito. Itinerari di fine settimana). 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 - La vedova allegria - Selezione dell'opera di Franz Lehár. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Concertino. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola: Mosaico. 14,50 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 Té danzante. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Can-

zoni francesi presentate da Jerko Tognola. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Musette. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21 La RSI all'Olympia di Parigi. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatte da Eros Bellinelli. 22,40 Passerella di motivi. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Wolfgang Amadeus Mozart: « Così fan tutte ». Selezione dell'Opera. Ferrando: Alfredo Kraus, tenore; Guglielmo Giuseppe Taddèi, baritono; Don Alfonso: Walter Berry, basso; Fiordiligi: Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Dorabella: Christa Ludwig, mezzosoprano; Despina: Hanny Steffet, soprano - Orchestra e Coro della Philharmonia di Londra diretti da Karl Böhm. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Canne e cannelli. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitèe ». 19,40 Trasmissione da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,35 Dischi vari. 20,45 Rapporti '75. Musica. 21,15 Giovanni Battista Pergolesi: « Li-vietta e Tracollo ». Intermezzo in due parti. Li-vietta: Emilia Gundersi, soprano; Tracollo: Gastone Sarti, baritono; al clavicembalo Luciano Sgrizzi - Orchestra d'archi della RSI diretta da Edwin Loehrer. 21,55-22,30 Complessi d'oggi.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA n. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTTO MUSICALE (I parte) Felix Mendelssohn-Bartholdy: Il sogno di una notte di mezza estate, musiche per la commedia di Shakespeare: Ouverture - Scherzo - Notturno - Marcia nuziale (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon) • Franz Liszt: Mephisto valzer (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

7 - Giornale radio

MATTUTTO MUSICALE (II parte)

Jean-Philippe Rameau: La Villageoise (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • Fritz Kreisler: Tamburino cinese (Al violino l'Autore, Carl Lamson, pianoforte) • Frédéric Chopin: Tre valzer, in la bemolle maggiore, in la minore, in fa maggiore (Pianista Philippe Entremont) • Niccolò Paganini: Finale (Rondo) del « Concerto in re maggiore n. 1 » per violino e orchestra (Violinista Ilzhak Perlman - Orchestra Royal Philharmonia diretta da Lawrence Forster)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 - **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Evangelisti-Marrocci-Di Bari: Chitarra suona più piano (Nicola Di Bari) •

Bigazzi-Bella: Montagne verdi (Marcello) • Cucchiara: Stagioni di farfalle e di fiori (Tony Cucchiara) • Cavallaro: Io (Patty Pravo) • Amuri-Jurgens-Pisano: L'amore non è bello se non è litigarello (Jimmy Fontana) • Murolo-Tagliaferrì: Mammata, Nappu, Angela Luce) • Mogol-Prudente: Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Padilla: La violettera (Waldo De Los Rios)

9 - Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Massimo Mollica

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia** presenta:

Settimana corta

OGGI DA TORINO
Orchestra diretta da Luciano Fin-

neschi
Realizzazione di Gianni Casolino

— Cera Grey

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Made in Italy

13 - **GIORNALE RADIO**

13,15 **I FAVOLOSI: I ROLLING STONES**

a cura di Renzo Nissim

13,27 **Una commedia**

in trenta minuti

LUIGI VANNUCCHI in « Il più forte » di Giuseppe Giacosa

Riduzione radiofonica di Renato Mainardi

Al pianoforte il M^o Claudio Valle Regia di Marco Visconti

14 - **Giornale radio**

— **STANLEY BLACK AL PIANO-FORTE**

14,25 **IL REGIO DI TORINO**

Cronache di un teatro che rivive a cura di Alberto Basso e Giorgio Gualerzi (1^a)

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **ITINERARI OPERISTICI**

19,51 Sui nostri mercati

20 - **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 - **GIORNALE RADIO**

21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi -

IL CONCERTI DI MILANO.

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

15 - **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi propostagli ascoltatori. Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco. Dischi dei: Doug Sahm and Band, Pink Floyd, Deep Purple, Banco del Mutuo Soccorso, Yes, Oscar Prudente, Mario Barbaia, Lucio Battisti, Strawbs, Stomu Yamashita, One, Lou Reed, David Bowie, Mina, Gino Paoli, Elephant's Memory, Elton John, Premiata Forneria Marconi, Osanna e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 **Onda verde**

Via libera a libri, musica e spettacoli per ragazzi
Regia di Marco Lami

17 - **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forci
Regia di Marco Lami

18,55 Intervallo musicale

Direttore **George**

Alexander Albrecht

Violinista **Uto Ughi**

Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore: Adagio-Allegro - Andante - Scherzo (Presto) - Allegro moderato • Anton Dvorak: Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro giocoso, ma non troppo) • Carl Maria von Weber: Invito alla danza, rondò brillante op. 65 (Orchestrazione di Hector Berlioz) • Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 85)

Nell'intervallo: Il bilancio della situazione ambientale al Senato. Conversazione di Gianni Lucifoli

22,35 Il prezzo del dolore. Conversazione di Sebastiano Drago

22,45 **Musica folklorica dalla Radio Cecoslovacca**

23 - **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
- 7.30** **Giornale radio** - Al termine: **Buon viaggio** — FIAT
- 7.40** **Buon giorno con Neil Diamond e Nada**
 Chelsea morning, I am... I said, Song sans blue, Solitary man, Gitchy gitchy, Se tu ragazzo mio, Un uomo intelligente, Tic toc, Piano piano dolce dolce, Male d'amore — **Invernizzi**
- 8.14** Musica flash
- 8.30** **GIORNALE RADIO**
- 8.40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
 Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Preludio (Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Antonio Votto) • Gaetano Donizetti: L'Elisir d'amore • Una furtiva lacrima (Mirella Freni, soprano; Nicolai Gedda, tenore - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Gioacchino Rossini: Semiramide (Di plausi quali clamori giulivo • Spiro Malas, basso; John Sutherland, soprano; John Serge, tenore - Orchestra Sinfonica di Londra e Coro • Ambrosiano Opera • diretti di Richard Bonynge) • Richard Wagner: I Maestri cantori di Norimberga • Was duftet doch der Flieder • (Basso George London - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertbusch)
- 9.15** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 9.30** **Giornale radio**
 Dall'Italia con...
- 9.35** **Capitan Fracassa**
 di **Theophile Gautier** - Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guareschi • Compagnia di prosa di Torino della RAI - 15ª ed ultima puntata
 Erede, il tiranno • Renzo Ricci
 Il barone di Sigognac • Raoul Grassilli
 Il duca di Vallombreuse
 Franco Graziosi
 Ludovica Modugno
 Il principe Gérard • Lucio Rama
 Ed inoltre: Irene Aloisi, Emilio Cappuccio, Paolo Faggi, Olga Fagnano
 Regia di **Giuglielmo Morandi**
 Invernizzi
- 10.05** **CANZONI PER TUTTI**
 Ti guarderò nel cuore, Quando l'amore nasce, Stagioni di farfalle e di fiori, Io prendo amore, E così per non morire, Non pensare a me, La banda
- 10.30** **Giornale radio**
- 10.35** **Dalla vostra parte**
 Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giuglielmo Zuconi** con la partecipazione degli ascoltatori Nell'int. (ore 11.30): **Giornale radio**
- 12.10** **Trasmissioni regionali**
- 12.30** **GIORNALE RADIO**
- 12.40** **Alto gradimento**
 di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
 — *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

- 13** — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
 Testi di **Sergio Valentini**
 — *Mash Alemagna*
- 13.30** **Giornale radio**
- 13.35** E' tempo di Caterina
- 13.50** **COME E PERCHE'**
 Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri**
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
 Harvey To make my life beautiful (Alex Harvey) • Battisti-Mogol: Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Stott-Berillio-Onward: Mom's in two (Funny Dog) • Salerno-Dammioco: Così era e così sia (Ciro Dammioco) • Schirrin: The cat (Jimmy Smith) • Bentley: In a broken dream (Python Lee Jackson) • Lusini: Il corvo impazzito (Mauro Iuanni) • Bolan: Solid gold easy action (T. Rex) • MacKenzie: Let there be light (Parchment)
- 14.30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 15.30** **Giornale radio**
 Media delle valute
 Bollettino del mare
- 15.40** **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
 Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
 a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
 con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
 Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio
- 17.30** **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
 Seconda edizione
- 17.45** **CHIAMATE ROMA 3131**
 Colloqui telefonici con il pubblico
 Nell'intervallo (ore 18.30):
Giornale radio

- 19.20** - **LA SPERANZA** -
 Conversazione quaresimale del **CARDINALE JEAN DANIELOU**, accademico di Francia
- 19.30** **RADIO SERA**
- 19.55** Tris di canzoni
- 20.10** **BUONA LA PRIMA!**
 Le voci italiane del cinema internazionale
 Un programma di **D'Ottavi** e **Lionello**
 Regia di **Sergio D'Ottavi**
- 20.50** **Supersonic**
 Dischi a mach due
 — *Lubiam moda per uomo*
- 22.30** **GIORNALE RADIO**
- 22.43** **QUO VADIS?**
 di **Henryk Sienkiewicz**
 Traduzione di **Cristina Agosti Garroci**
 Adattamento radiofonico di **Domenico Campana**

- Compagnia di prosa di Torino della RAI
10ª puntata
 Nerone Edoardo Torricella
 Tigellino Piero Nutti
 Poppea Adriana Innocenti
 Petronio Gino Mavara
 Vinicio Piero Sammaturo
 Pitagora Renzo Lori
 Vitellio Giulio Oppi
 Chitone Vigilio Gottardi
 Uno schiavo Paolo Faggi
 Crispo Andrea Matteuzzi
 Paolo di Tarsò Ignio Bonazzi
 Pietro, l'Apostolo Tino Bianchi
 Regia di **Ernesto Cortese**
 Edizione Rizzoli
 (Registrazione)
- 23** — Bollettino del mare
- 23.05** **BUONANOTTE FANTASMA**
 Rivistina notturna di **Lydia Falter** e **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
 Regia di **Raffaele Meloni**
- 24** — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24** — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9.25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
 (fino alle 10)
 — *donne nel cinema. Conversazione* • di **Elena Clementelli**
- 9.30** **La Radio per le Scuole**
 (Scuola Media)
 L'attualità a cura di **Salvatore Ricciardelli**, **Lucio Bianco** e **Maria Grazia Puglisi**. Regia di **Giuseppe Aldo Rossi**
- 10** — **Concerto di apertura**
 Pietro Nardini: Trio in do maggiore per flauto, oboe e clavicembalo: Allegro moderato • Allegro assai • Minuetto (Trio di Milano: Marielena Keschich, flauto; Renato Zanfani, oboe; Bruno Canino, clavicembalo) • Franz Joseph Haydn: Das Echo, per doppio trio di archi, in mi bemolle maggiore. Adagio • Allegro • Minuetto • Adagio
 Le Preste (Sestetto Chino: Riccardo Brenola e Giovanni Guglielmo, violini; Mario Benvenuti e Tito Riccardi, viole; Alain Meunier e Adriano Vendramelli, violoncelli) • Florent Schmitt: Suite en rocaille op. 84, per flauto, violino, viola, violoncello e arpa. Sans hâte • Anime • Sans lenteur • Viv (Quintetto Marie Claire: Jamet, Christian Lardé, flauto; Pepto Sanchez, violino; Colette Leguén, viola; Pierre Degenne, violoncello; Marie Claire Jamet, arpa) • Paul Hindemith: Kammermusik n. 2, concerto op. 36 n. 1 per pianoforte e dodici strumenti • Molto vivace • Molto lento • Piccolo pot-pouri • Molto vivace. Presto (Pianista Gerard van Blerk - Strumentisti dell'Orchestra - Concerto Amsterdam -)
- 13.30** **Intermezzo**
 Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orch. Filar. di Vienna dir. Georg Solti) • Carl Maria von Weber: Concerto n. 1 in fa minore op. 73 (Clar. Benny Godwin • Chicago Symphony Orch. dir. Jean Martinon) • Bedrich Smetana: Riccardo III, poema sinfonico op. 11 (Ida Shakespeare) (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelick)
- 14.20** Listino Borsa di Milano
- 14.30** **Il disco in vetrina**
 Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco — O fatidica foresta • I vesperi siciliani • Arrigol ah, parli a un core • (Soprano Katia Ricciarelli - Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Jules Massenet: Le Cid • O souverain o juge, o père • (Tenore Plácido Domingo - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Nello Santoro) • Michail Glinka: Una vita per lo Zar. Recitativo e aria di Ivan • Modesto Musorgski: Boris Godunov: Ho il tuo re supremo • (Basso Nicola Rossi Lemmi) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: • Sola, perduta, abbandonata • Madame Butterfly: Tu, tu, piccolo iddio • Manon Lescaut: In quelle trine morbide • Atto III (Soprano Virginia Zeani - Orchestra dell'Opera Rumena di Bucarest diretta da Mihai Bredeceanu) (Dischi RCA e Electrecord)
- 15.15** **Concerto del pianista John Ogdon**
 Alexander Scriabin: Sonata n. 1 in fa minore op. 6 • Franz Liszt: Mephisto-walzer

- 11** — **La Radio per le Scuole**
 (Elementari tutte e Scuola Media)
 La ballata delle regioni: l'Abbruzzo, a cura di **Clara Falcone**
 Regia di **Marco Lami**
- 11.30** Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
- 11.40** **Musiche italiane d'oggi**
 Alessandro Casagrande: Le forbici, suite dal balletto: Danza della stoffa azzurra • Danza della stoffa rossa • Danza della stoffa bianca • Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradelli) • Emilia Gubitosi: Fantasia per arpa (Arpista Maria Selmi Donnellini)
- 12.15** **La musica nel tempo**
BELASCO, LOTI e HEARN SECONDO PUCCINI
 di **Mario Bortolotto**
 Giacomo Puccini: Madama Butterfly, atto I - atto III (quindici minuti del film)
 Madama Butterfly Renata Scotti
 Suzuki Anna Di Stasio
 Benjamin F. Pinkerton Carlo Bergonzi
 Kate Pinkerton Silvana Paduan
 Sharpless Rolando Panerai
 Goro Piero De Palma
 Il Bozso Mario Montarsolo
 Yakuside Mario Rinaudo
 Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Sir John Barbirolli
 Maestro del Coro Gianni Lazzari
- 15.50** **L'opera sinfonica di W. A. Mozart**
 Concerto in re maggiore K. 412 per corno e orchestra (Corno Jones Mason - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy); Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra New Philharmonic diretta da Alexander Gibson) Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)
- 17** — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.10** Listino Borsa di Roma
- 17.20** **CLASSE UNICA:** La letteratura sovietica dal 1945 ad oggi, di **Silvio Bernardini**
 8 il caso Pasternak
- 17.35** **Fogli d'album**
- 17.45** **Scuole Materna:** Trasmissione per le Educatrici. La personalità come risultante di « natura » e « cultura »: influenza dell'ambiente sullo sviluppo, a cura della Prof.ssa **Diega Cian Orlando**
- 18** — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18.15** Quadrante economico
- 18.30** Bollett. transitabilità strade statali
- 18.45** **Piccola pianeta**
 Rassegna di vita culturale
 I. Margoni un poeta cattolico « mauditi » • Germain Nouveau • J. Pomianowski: nuove pagine di diario di W. Gombrowicz - L. Canali • Totalità e selezione nella storiografia classica • di Luciano Canfora

- 19.15** **Concerto di ogni sera**
 Luigi Boccherini: Quartetto in la maggiore op. 33 n. 6 per archi (Giuseppe Prencipe e Mario Rocchi, violini; Giuseppe Francavilla, viola; Giacinto Caramia, violoncello) • Johannes Brahms: Variazioni e Fuga op. 24, su un tema di Haendel (Pianista Moura Lympany) • Bela Bartok: Contrast, per pianoforte, violino e clarinetto (Sue Thomas, pianoforte; Elliot Rossford, violino; Georges Siffes, clarinetto)
- 20.15** **LA FORMAZIONE DELLE SPECIE VIVENTI**
 1. Che cosa sono e come sono state definite nel tempo
 a cura di **Roberto Argano**
- 20.45** La Sicilia in Violetta Le Duc. Conversazione di Simona Andrini
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
 Sette arti
- 21.30** **Tutto il mondo è attore**
 a cura di **Gerardo Guerrieri**, **Alessandro D'Amico** e **Ferruccio Martotti**

- Sesta trasmissione**
 Interventi di: **Silvio Ceccato**, **Salvatore Veca**, **Umberto Eco**, **Alfonso Di Nola**
- 22.25** **Parliamo di spettacolo**
 Al termine: **Chiusura**
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal **IL canale della Filodiffusione**.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Paga di W. Gombrowicz - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivati senza tarantolo - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buon giorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia** (vedi pag. 81)

I fornitori GILLETTE alla ribalta



L'Albo d'Oro di Collaborazione Industriale, il riconoscimento ufficiale della Gillette all'attività e al contributo ricevuto dai propri fornitori, ha celebrato il suo quarto anniversario.

L'iniziativa, unica nel suo genere in Italia, sintetizza l'atteggiamento della Gillette verso i propri collaboratori esterni, premiando coloro che durante l'anno si sono particolarmente distinti per l'efficacia della loro collaborazione, per l'eccellenza dei loro servizi, per il rispetto dei termini di consegna, condizioni d'acquisto e qualità delle loro realizzazioni.

Questo singolare riconoscimento è stato assegnato soltanto ad otto dei 496 fornitori che hanno lavorato con la Gillette nel 1972; la selezione è avvenuta tenendo conto degli elementi sopra indicati per ogni realizzazione o fornitura effettuata.

Agli otto fornitori, i cui nomi vengono iscritti nell'Albo d'Oro, esposto nell'atrio della Gillette e che sono:

ARTES - Milano - realizzazione di stand e arredi

ARTI GRAFICHE GIPA - Milano - moduli e stampati per ufficio

CARTOTECNICA EUROPA CARTON - Orsenigo (Como) - materiale promozionale e imballaggi

ELETTROTECNICA FERRARI - Milano - impianti elettrici

FARMOL SAFCA - Gorla (Bergamo) riempimento prodotti aerosol

FERRARI LAERTE - Milano - installazioni impianti speciali

GLAUCO MILANESE - Milano - artista grafico

SCAM - Milano - materiali speciali e cancelleria è stato consegnato l'attestato di merito e la tradizionale medaglia d'oro durante una cerimonia che si è svolta a Milano, nella sede della Gillette in Via Baldissera, 5.

Ancora una volta, da parte della Gillette, è stato sottolineato lo spirito particolare di questa manifestazione, che non è la premiazione finale di una gara o competizione tra fornitori, ma l'attestato di gratitudine e di apprezzamento di una grande azienda a coloro che hanno dimostrato quello spirito di collaborazione che è basilare e insostituibile motore di qualunque struttura commerciale in espansione.

Tra gli applausi e il brindisi di rito, la cerimonia si è conclusa con l'augurio di ritrovare ancora molti dei presenti alla premiazione del 1973.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
 (Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
 (Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di vita americana
 a cura di Mauro Calamandrei
 Regia di Raffaele Andreassi
 45 puntate (Replica)
13 — OGGI LE COMICHE
 Renzo Palmer presenta:
Risatevalanga: Amore in un commissariato
 con Larry Semon, Lupino Lane, Buster Keaton e la troupe di Ford Sterling
 Distribuzione: Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
 (Benzina Chevron con F310 - Formaggio Tigre - Sapone Fa - Biscotti al Plasmon)

13,30

TELEGIORNALE

14 — SCUOLA APERTA
 Settimanale di problemi educativi a cura di Lamberto Valli coordinato da Vittorio De Luca
14,45 UNA LINGUA PER TUTTI
 Corso di francese (II)
 a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
 Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
 En cherchant on trouve
 420 trasmissioni
 XX emission: C'est en forgeant
 Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,15 En France avec Jean et Hélène
 Corso integrativo di francese (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)
16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - 2° Ciclo: Vivere con gli altri (1°), a cura di Ferdinando Montuschi, Gioacchino Petracchi - Coordinamento di Licia Cattaneo - Regia di Massimo Pupillo
16,30 Scuola Media Superiore: Introduzione all'arte figurativa (6° puntata) - Spazio prospettiva visiva, a cura di René Berger

per i più piccoli

17 — GIRA E GIOCA
 a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
 Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
 Scene di Bonizza
 Pupazzi di Giorgio Ferrari
 Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
 (Invernizzi, Milione - Chlorodan - Croccante Algida - Ciappi - Das Pronto)

la TV dei ragazzi

17,45 SCACCO AL RE
 a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime
 Presenta Ettore Andenna
 Scene di Piero Polato
 Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
 (Goddard - Margarina Maya - Magliera - Magliera)

18,40 SAPERE
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
 a cura di Nanni de Stefani
 Il fronte popolare
 Realizzazione di Raffaele Andreassi e Nanni de Stefani
 Seconda parte
GONG
 (Sottaceti Saclà - Togo Pavese - Shampoo Libera & Bella)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
 a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
 Conversazione di Mons. Jose Cottino

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
 (Omogeneizzati Diet Erba - Naonis Elettrodomestici - Prodotti Cosmetici Deborah - Maionese Star - Benckiser - Cetrata Tassoni - Bagno schiuma Doktibad)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
 a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
 (Fagioli De Rica - Oro Pilla - Finish)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
 (Uova Pasquali Ferrero - Spic & Span - Oransoda Fonti Levissima - Dentifricio Colgate - Gull)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO

(1) Cinzanosoda aperitivo - (2) Pneumatici Cinturato Pirelli - (3) Industria Italiana della Coca-Cola - (4) Scot-tex - (5) Lacca Protein 31
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Anno Film - 2) D. N. Sound - 3) Recta Film - 4) Recta Film - 5) Film Makers

21 — CHARLOT A TEATRO
 Interpreti: Charlie Chaplin, Edna Purviance, Deo Lampton, Leo White, May White, Bud Jamison
 Regia di Charlie Chaplin
 Produzione: Essanay

DOREMI'
 (Soc.Nicholas - Sistem - Gris-sini Barilla - Linea Cupra Dott. Ciccarelli)

21,30 EUROVISIONE
 Collegamento tra le reti televisive europee
 Lussemburgo

GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA

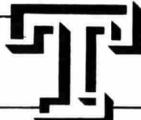
CANZONE 1973

Telecronista Renato Tagliani
BREAK 2
 (Candy Elettrodomestici - Lotione Linetti)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Nuovo Ali per lavatrici - Acqua Minerale Panna - Motta - Sapone Lemon Fresh - Olio Fiat - Omogeneizzati Nipiol V Butoni)

21,20 La rappresentazione della terribile caccia alla balena bianca

MOBY DICK

dal romanzo di Herman Melville
 Sceneggiatura di Roberto Lerici

con: Franco Parenti nella parte di Achab, Rino Sudano nella parte di Ismaele

e con: Alessandro Barrera (Dakar), Nat Bush, Walter Cassani, Luciano Casasole, Alfredo Dari, Sandro Dori, Carlo Enrici, Antonio Mangano, Lex Monson, Osiride Pevarello, Roberto Pistone, Lando Noferi, Gianni Pulone, Sergio Reggi, Claudio Remondi, Alberto Ricca, Givara Subramanjam, Santo Versace, Joseph Persaud

Le ballate sono interpretate da Luigi Proietti

Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti

Musiche di Fiorenzo Carpi
 Regia di Carlo Quartucci

Quarta puntata

DOREMI'
 (Favilla e Scintilla - Aperitivo Biancosarti - Reggisenno Playtex Criss Cross - Caffè Hag - Deodorante Bac)

22,15 IL TOPOLINO

di Peter Lewis
 Traduzione di Teresa Tellofi Fiori

Personaggi ed interpreti:
 Rita Milena Vukotic
 Victor Alvaro Piccardi
 Scene e arredamento di Pino Valenti

Costumi di Giovanna La Plata
 Regia di Dino Partesano
 (Replica)

22,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Vogelberge der Lotfinsel

Filmbericht von Per Host
 Verleih: Telepool

19,50 Der plötzliche Reichtum der armen Leute von Komeich

Film von Volker Schlöndorff
 2. Teil
 Regie: Volker Schlöndorff
 Verleih: HBH

20,40 Tagesschau

MOBY DICK - Quarta puntata

ore 21,20 secondo

L'ossessione di Achab di dare la caccia ad ogni costo alla balena bianca sradica in tutti ogni speranza e fa incomberare sull'equipaggio del «Pequod» una profonda paura. Fedallah sembra l'unico che riesca a dominare Achab, cui confida le sue profezie. Achab ne trae buoni auspici, con cieca ostina-

zione. Starbuck non trova la forza di spargli mentre dorme in cabina. Gardiner, il capitano della «Rachee», chiede di essere aiutato a cercare i figli perduti nella lancia, ma Achab è irremovibile. Moby Dick è vicina e non si può perdere tempo. Achab si fa forgiare un arpione particolare dal fabbro. In una giornata di quiete e di sereno Achab sfoga la

sua tristezza e rimpiange gli errori della sua vita con tali accenti da ingannare per un momento Starbuck. Ma Fedallah sorveglia che nessuna debolezza colga il capitano. E il capitano non intende rinunciare alla sfida con Moby Dick. I segni della vicinanza della balena bianca si moltiplicano. Achab si fa issare in un canestro in alto per scrutare il mare.

GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1973



Massimo Ranieri rappresenta l'Italia alla manifestazione

ore 21,30 nazionale

La diciottesima edizione dell'Eurofestival si svolge quest'anno a Lussemburgo, vincitore della scorsa edizione con Après toi cantata da Vicky Léandros. I Paesi presenti alla manifestazione sono diciassette e scendono in gara in questo ordine: Finlandia (Tom Tom Tom cantata da Marion Rung), Belgio (Baby Baby: cantano Nicole e Hugo), Portogallo (Tourada eseguita da

Fernando Tordo), Germania Occidentale (Junge Tag cantata da Gitte), Norvegia (It's just a game eseguita dai Bendik Singers), Principato di Monaco (Un train qui part: canta Marie), Spagna (Eres tu eseguita dal complesso I Mecedades), Svizzera (Je vais me marier, Marie cantata da Patrik Juvet), Jugoslavia (Gori Vatra interpretata da Zdravko Colic), Italia (Chi sarà con te affidata a Massimo Ranieri), Lussemburgo (Tu te reconnaîtras interpre-

tata da Anne-Marie David), Svezia (Sommar Som Aldrig Saeger nej eseguita da I Nova con The Dolls), Paesi Bassi (De Oude Musikanj cantata da Ben Cranger), Irlanda (Innitherra (Power to all our friends cantata da Cliff Richard), Francia (Sans toi canta Martine Clémenceau), Israele (che partecipa per la prima volta con la canzone Esh-sham cantata da Ilanit). L'orchestra dell'Eurofestival è composta da 46 elementi e i direttori d'orchestra che si succederanno sul podio sono in ordine d'uscita: Ossi Rumne, Francis Bay, Jorge Costa Pinto, Guenther-Eric Thoener, Carsten Klouman, Jean-Claude Vannier, Juan Carlos Calderon, Hervé Roy, Esad Aurnautic, Federico Polito, Pierre Cao, Monica Dominique, Harry van Hoof, Dave MacHay, J. Claudrich, Nurit Hirsh. La giuria che deve scegliere la canzone vincente è composta da 34 giurati (due per ogni Paese presente), accompagnati da un rappresentante ufficiale. Fra i membri della giuria troviamo due maestre di scuola, due studenti, un giornalista, due professori di musica, un direttore dell'Accademia di Belle Arti, una segretaria d'azienda, un'attrice, due cantanti, una hostess, un musicologo, un laureando in legge e uno speaker radiofonico. Massimo Ranieri, quale vincitore di Canzonissima, rappresenta l'Italia all'Eurofestival con la canzone Chi sarà con te; nell'edizione del 1971 il bravo cantante napoletano era stato bocciato dalle giurie. La presentazione è affidata a Renato Tagliani.

IL TOPOLINO

ore 22,15 secondo

L'atto unico di Peter Lewis affronta il problema delle varie difficoltà che accompagnano l'inizio della vita a due. Protagonista di Il topolino è infatti una coppia di sposi, Rita e Victor. I due stanno cenando davanti al televisore quando un topolino penetra in casa. Rita, spaventata, costringe Victor a dare la caccia al minuscolo animale. Victor, dal canto suo, non se la sente di uccidere il topolino: ciò provoca irritazione in Rita che prende spunto da quella che definisce impropriamente «vigliaccheria» per rinfacciare al marito una serie di torti, come: differenza di istruzione, diversità di gusti, una non facile situazione economica... A poco a poco la paura del topo assume significati più vasti: il topo è un'occasione per Rita di manifestare un'angoscia che la fa soffrire moltissimo. Victor capisce ed è disposto ad aiutare davvero la moglie. La regia è di Dino Paresano.



Milena Vukotic, interprete dell'atto con Alvaro Piccardi

anche per il corpo?



si, anche per il corpo CERA di CUPRA

la famosa crema con cera vergine d'api, che rimette a nuovo la pelle femminile rendendola deliziosamente compatta e morbida come seta.

E' un preparato della "linea Cupra" Dott. Ciccarelli.

Dolori femminili?

Anche in quei giorni vi sentirete bene, calma e serena con una SUPPOSTA DR. KNAPP. Toglie il dolore e la sua azione si prolunga per più ore. È particolarmente indicata per le

persone con mucosa gastrica delicata e facile ai risentimenti.

Distributore: LA FAR Via Note, 7 - MILANO

AUT. MIN. SAN. 1987/15.11.83 D.R. 6438/A

FANVOLOSO!

SPAZIO

Il biglietto più suggestivo tra quelli dei francobolli di oggi. Questo meraviglioso collezione di 38 francobolli per sole 100 lire vi piacerà insieme al libretto, di fatto a prova gratis. (Comprate i desiderati e restituite gli altri).

38 francobolli per sole **L.100**

INVIATE L. 100 IN FRANCOBOLLI ITALIANI

RICHIEDETE IL LOTTO BF 12

BROADWAY APPROVALS
50, Denmark Hill, London S.E. 5, England

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

- televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalve, registratori ecc.
- foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
- elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
- organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRETERE POI



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO • LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

RADIO

sabato 7 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Battista de La Salle.

Altri Santi: S. Donato, S. Ciriaco, S. Saturnino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6 e tramonta alle ore 19,03; a Milano sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 18,59; a Trieste sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 18,40; a Roma sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,41; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,34.

RICORRENZE, in questo giorno, nel 1889, nasce a Vienna la poetessa Gabriela Mistral.

PENSIERO DEL GIORNO: Nel tempo delle avversità si suole sperimentare la fede degli amici. (Machiavelli).



Giorgio De Lullo è Armando Duval in «La signora dalle camelle», di Alessandro Dumas figlio in onda alle ore 17,10 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale: Pensiero religioso, di Mons. Giuseppe Gambaro e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioguaresima: VII Ciclo. Leggi e istituzioni civili nella prospettiva cristiana, del Prof. Franco Coppi: «Diritto, giustizia, eguaglianza» - Notiziari e Attualità - «La Liturgia di domani», di Don Fernando Charrier. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Journée mondiale de la Santé. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Week in review. 22,30 La semaine en el mundo. 22,45 Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche - «Introito ad altare Dei», nota liturgica di Don Valentino Del Mazza (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Dischi vari. 8,15 Notiziario. 8,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Attualità 7. 8,45 Musica varia. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi dall'America latina. 13,25 Melodie senza età a cura di Tino Vallati. Collabora l'Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: «La Trottole». 18 Informazioni. 18,05 Motivi alla fisarmonica. 18,15 Voci dei Grigioni Italiani. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Orchestre ricreative. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Gran Premio Eurovisione della canzone. 22,15 Informazioni. 22,20 Robert Schumann: «Konzertstück» in fa maggiore per quattro corni e orchestra op. 86 Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 - Classica. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire.

Il Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Georges Bizet: Piccola suite per orchestra op. 22 «Jeu d'enfants». Giancarlo Menotti: Concerto in fa per pianoforte e orchestra. 12,45 Musiche operistiche del repertorio meno conosciuto. Saverio Mercadante: Aria di Elvira da «I due illustri rivali» (Io la sognai l'immagine). Carl Maria von Weber: Recitativo e Aria di Rezia da «Oberon». (Oceanii Thou mighty monster). Giuseppe Verdi: Scena e Cavatina di Amalia da «I Masnadieri» (Lo sguardo aver degli angeli). Jules Massenet: Aria di Chimene dall'opera «Le Cid» (Pleurez, pleurez, mes yeux). 13,10 Arthur Bliss: Introduzione e allegro; John Ireland: Elegia per archi (Registrazione effettuata 19-9-1971). 13,30 Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani di Salvatore Fares. 14,30 Musica sacra. Antonio Vivaldi (rev. G. F. Malipiero): «Magnificat» in sol minore per soli, coro e orchestra. 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,10 Complessi leggeri. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Johann Sebastian Bach: Concerto n. 4 in la maggiore per clavicembalo e orchestra BWV 1055 (Registrazione effettuata il 10-2-1972); Rudolf Kelterborn: Il Sinfonia da camera per archi (Registrazione effettuata il 7-3-1969). 18 Per la donna. Appuntamento settimanale. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema. 19 Pentagramma del sabato. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera italiana. Claudio Monteverdi: «Quello sguardo addegnoseto» da «Scherzi musicali»; Francesco Cavalli (elab. V. Mortari): «Hyllo, il mio bene è morto» dall'opera «Ercole amante». Edvard Grieg: Sonata op. 13 in sol maggiore. 20,45 Rapporti '73. Università Radionica Internazionale. 21,15-22,30 I concerti del sabato. Leo Delibes: «Silvia». Suite da balletto. Manuel De Falla: «Notiziari nei giardini di Spagna». Frederic Chopin: Cinque Valzer.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

18,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Tomaso Albinoni: Balletto in re n. 5 per due violini, violoncello e cembalo: Alemagna - Corrente - Giga (I Solisti di Roma) • Hugo Wolf: Serenata italiana [I Musici -] • George Gershwin: Porgy and Bess: Suite sinfonica dall'opera (Orchestra • Boston Pops - diretta da Arthur Fiedler)
- 6,42 Almanacco
- 6,47 **COME E PERCHE'**
 Una risposta alle vostre domande
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
 Ludwig van Beethoven: Rondino per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni (Ottetto a fiati diretto da Florian Holland) • Fernando Sor: Minuetto in la maggiore (Chitarrista Narciso Yepes) • Franz Liszt: Réminiscences da «Simon Boccanegra» (Pianista Claudio Arrau) • Henri Vieuxtemps: Rondino (Violinista Eugene Ysaye) • Claude Debussy: Assez vite et bien rythme, dal «Quartetto in sol minore» (Quartetto «La Salle»)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Bigazzi-Cavallaro: Bugiardo amore mio (Johnny Dorelli) • Califano-Piacente: Siamo gente de borgata (I Vianelli) • Mogol-Testa-Renis: Un uomo tra la folia (Tony Renis) • Gargiulo-Rocchi-Gargiulo: Io volevo diventare (Giovanna) • Bonagura-Chiave: a zeffunno (Sergio Bruni) • Chiosso-Piovano: L'ultimo bar (Donatella Moretti) • Pisano: Raffaella (Franco Pisano)
- 9 — Spettacolo
- 9,15 **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di Massimo Mollica
- Speciale GR (10-10,15)**
Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione
- 11,30 **GIRADISCO**
 a cura di Gino Negri
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Nastro di partenza**
 Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari
 Testi e realizzazione di Luigi Grillo
 — Chicco Artsana
- 12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

- 13,15 **LA CORRIDA**
 Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni
- 14 — Giornale radio
- 14,09 **Le grandi interpretazioni vocali**
 a cura di Angelo Sguerzi
 - MANRICO -
- 14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
 L'orologio biologico. Colloquio con Valerio Giacomini
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 **Sorella Radio**
 Trasmissione per gli infermi
- 15,45 **Amuri e Verde presentano:**

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak
Regia di Federico Sanguigni (Replica del Secondo Programma)
— Felice Biscottate Buitoni Vitaminizzate

19,30 Cronache del Mezzogiorno

- 19,51 Sui nostri mercati
- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Scusi, che musica le piace?

- Assi e canzoni presentate da Marina Como
 Realizzazione di Bruno Perna
- 20,55 **PROVA D'AUTORE**
 Annotazioni di musica leggera di Cesare Gigli

21,30 Jazz concerto

- con la partecipazione di Louis Prima and New Orleans Gang
- 22,05 Gli spazi teatrali ieri e oggi: la quarta parete. Conversazione di Gianluigi Gazzetti

22,10 VETRINA DEL DISCO

- 22,55 **Dicono di lui**
 a cura di Giuseppe Gironda

17 — Giornale radio

- Estrazioni del Lotto
- 17,10 **Storia del Teatro da Eschilo a Beckett**
 Presentazione di Alessandro D'Amico
- La signora dalle camelle**
 Cinque atti di Alessandro Dumas figlio
 Traduzione di Massimo Bontempelli
 Armando Duval Giorgio De Lullo
 Armando Duval, di lui padre
 Romolo Valli
 Gastone De Rieux Vittorio Congia
 Saint-Gaudens Giuseppe Pagliarini
 Gustavo Carlo Delmi
 Il conte di Giray Renato Cominetti
 Il barone di Varville Giulio Bosetti
 Arturo Gianni Briccos
 Il dottore Giotto Tempestini
 Un commesso Lilla Bonora
 Margherita Gautier Lilla Brignone
 Olimpia Clara Giachetti
 Anaide Gemma Griarotti
 Due domestici Sergio Dionisi
 Adalberto Merli
 Regia di Mario Ferrero

23 — GIORNALE RADIO

- Al termine:
Lettere sul pentagramma
 a cura di Gina Basso
 I programmi di domani
 Buonanotte



Marcella (ore 15,45)

6 — **IL MATTIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio FIAT
7,40 **Buongiorno con George Baker e Enzo Jannacci**
I'll be your baby tonight, Nathalie, Midnight, Road of peace, I'm on my way, Ti te se no, L'ombretto di mio fratello, Prendeva il treno, El portava i scarp del tennis, Quella casa in Lombardia — *Invernizzi*
8,14 **Musica flash**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
Dall'Italia con...
9,14 **Giornale radio**
9,35 **Una commedia in trenta minuti**
VALENTINA FORTUNATO in «Per Lucrezia» di **Jean Giraudoux**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Belialoro Randone**
Al pianoforte **Roberto De Simone**
Regia di **Giuseppe Magliulo**
CANZONI PER TUTTI
10,05 La bohème, Per i tuoi larghi occhi, Una musica, Matto, E quando sarò ricca, Vino amaro, Sono come tu mi vuoi

10,30 **Giornale radio**
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaimè** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Rossana Fratello, Mia Martini, Gianni Morandi**
Regia di **Pino Gilloli**
Giornale radio
11,30 **Ruote e motori**
11,35 a cura di **Piero Casucci**
— **FIAT**
11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Ezio Bonagura**
Ta pum, - Eup - San Juan, E mi son chi in filanda, Ivan's wife gets him ready, L'aria del mulin, Slavosko kolo
12,10 **Trasmissioni regionali**
GIORNALE RADIO
12,30 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1949
In redazione: **Antonino Buratti**
I cantanti: **Nicola Arigliano, Tina De Mola, Giorgio Onorato, Nora Orlandi**
Gli attori: **Gianfranco Bellini, Mary Jack, Angiolina Quintero**
Dirige la tavola rotonda: **Adriano Mazzeoli**
Al pianoforte: **Franco Russo**
Per la canzone finale **Bobby Solo** con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Enzo Ceragioli**
Regia di **Silvio Gili**

13 **30** **Giornale radio**
13,35 E' tempo di **Caterina**
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Curly: I'll never drink again (Alexander Curly) • Pace-Bowie: L'amore mi aiuterà (I Profeti) • Croce: Photographs and memories (Jim Croce) • Celentano-Beretta-Del Prete: Il ragazzo della Via Gluck (Adriano Celentano) • Fowley: Nut rocker (B. Bumble and The Stingers) • Griffin-Gates: Make it by yourself (Bread) • Specchia-Reed-Mason: Che donna sei (Rocky Roberts) • Record: The man and the woman (The Chi-Lites) • Green-Mitchell-Jackson: You ought be with me (Al Green)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA**
Un programma, naturalmente, con **Claudio Villa**
Collaborazione e regia di **Sandro Merli**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare
15,40 **ORCHESTRE IN PARATA**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **45' - INCONTRI DI MUSICA E PUBBLICO**
a cura di **Boris Porena**
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,45 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
18,05 **EUROPA MUSIC HALL**
Un programma di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**
18,30 **Giornale radio**
18,35 **Ugo Pagliai presenta:**
La musica e le cose
Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman, Gianni Giuliano, Angiolina Quintero, Stefano Sattafores**

19 **30** **RADIOSERA**
19,55 Tris di canzoni
20,10 **Il matrimonio segreto**
Melodramma giocoso in due atti di **Giovanni Bertati**
Musica di **DOMENICO CIMAROSA**
Geronimo Bruno Marangoni
Elisetta Marisa Zotti
Carolina Virginia Denotaristefani
Fidalma Rosa Laghezza
Il conte Robinson Angelo Nosotti
Paolino Renzo Casellato
Direttore **Ettore Gracis**
Orchestra - **Alessandro Scarlatti** di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 85)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,43 **Un po' di rock and roll**
23 — Bollettino del mare
23,05 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Dolelli**



Valentina Fortunato (9,35)

9 **25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Il passato prossimo di Elena Croce. Conversazione di Angela Bianchini**
9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
— **Uomini coraggiosi: Charles A. Lindberg, a cura di Vito Mauro Giovanni. Regia di Ruggero Winter**
— **Cori del V concorso nazionale di canto corale**
10 — **Concerto di apertura**
Ralph Vaughan Williams. Partita per doppia orchestra - archi. Presto (Andante tranquillo) - Scherzo ostinato (Presto) - Intermezzo (Homage to Henry Hall) - Fantasia (Allegro) [Orchestra - Philharmonic - di Londra diretta da Adrian Boult] • Benjamin Britten: Sinfonia op. 68 per violoncello e orchestra. Allegro maestoso - Presto inquieto - Adagio - Passacaglia (Violoncellista Mstislav Rostropovich - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)
11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma):** **Ruggero Ruggieri: La scienza nella difesa dalle valanghe**
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Carlo De Incontrera: Suite: Serventese - Pianh - Hoquetus - Virelai - Organum (pedale) [Pianista Bruno Canino] • Gian Paolo Bracali: Musica per orchestra di fiati, contrabbasso e batteria: Andante - Allegro - Moderato [Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Eliahu Inbal] • Bruno Bartolucci: Divertimento per orchestra da camera: Allegretto non troppo, Molto sostenuto - Tempo I - Sarabanda (con moto sostenuto) - Allegro moderato con spirito [Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Aldo Ceccato]
12,15 **La musica nel tempo JUGENDSTIL, LETTERATURA E MUSICA NELLA VIENNA DI FRANCESCO GIUSEPPE**
di **Diego Bertocchi**
Anton Bruckner: Finale della Sinfonia n. 8 in do minore - [Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler] • Gustav Mahler: Adagio della Sinfonia n. 5 • [Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Georg Solti] • Arnold Schoenberg: Verklarte nacht op. 4 [Settetto d'archi Chigiano]

13 **30** **Intermezzo**
Ludwig van Beethoven: Leonora, ouverture in do maggiore n. 1 op. 138 [Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eugene Jochem] • Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Larghetto - Allegro vivace [Pianista Arthur Schnabel] • Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy] • Anton Dvorak: Danze slave op. 72 (seconda suite) [Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon]
14,45 **Werther**
Dramma lirico in quattro atti e cinque quadri di **Eduard Blau, Paul Milliet e Georges Hartmann** (da Goethe)
Musica di **JULES MASSENET**
Werther Nicolai Gedda
Alberto Roger Soyser
Il Borgomastro **Jean-Christophe Benoit**
Schmidt André Malabrera
Giovanni Christos Grigoriou
Carlotta Victoria De Los Angeles Sofia Mady Mespélé
Direttore **Georges Prétre**
— **Orchestra de Paris • Coro di ragazzi de - La maîtrise de l'ORTF -**
M° del Coro **Monique Verdier**
(Ved. nota a pag. 84)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Il Medioevo - saeculum modernum • Conversazione di Lodovico Mamprin**
17,15 **IL SENZAITOLO**
Rotocalco di varietà a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanoni**
17,45 **Musica leggera**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Cifre alla mano, a cura di Ferdinando Fenizio**
18,30 **Bollettino della transibilità delle strade statali**
18,45 **Concerto del duo pianistico Annarosa Taddai-Zeno Marino**
Gabriel Fauré: Dolly op. 56 per pianoforte a quattro mani: Berceuse - Mi-a-ou - Jardin de Dolly - Kitty-valse - Tendresse - Pas espagnol • Vincenzo Davico: Tre piccoli pezzi per pianoforte quattro mani: Barcarola - Serenata - Pastorale • Francis Poulenc: Sonata per pianoforte a quattro mani: Prélude - Rustique - Final

19 **15** **Concerto di ogni sera**
Karl Stamitz: Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Felicia Blumental) • Orchestra di Württemberg diretta da Jörg Faerber • Maurice Ravel: Alborada del Gracioso (Orchestra de Paris diretta da Herbert von Karajan) • Arnold Schoenberg: Suite in sol maggiore per orchestra d'archi [Orchestra d'archi della Columbia Symphony diretta da Robert Craft]
20,15 **Gabriele D'Annunzio e la musica. Conversazione di Adriana Bruers**
20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
21,30 **Dall'Auditorium del Foro Italico I CONCERTI DI ROMA**
Stagione Publicca della RAI
Direttore **Leif Segerstam**
Gustav Holst: The planets, suite op. 32 per grande orchestra • Bela Bartok: Il mandarino miracoloso, pantomima in un atto op. 19
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI (Ved. nota a pag. 85)
Orsa minore: **Nuovo Radioteatro**
23 — **Italiano: Trapianto, confusione e analisi**
Radiodramma di **Giorgio Bandini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Glaucio Mauri X Glaucio Mauri Primo marchigiano Stefano Braschi**

Secondo marchigiano **Corrado Olmi**
La donna **Magda Mercatelli**
Il cinquantenne **Michele Riccardini**
Inoltre: **Gigi Angelillo, Anna Bonare, Ignazio Bonazzi, Anna Caravaggi, Gabriele Carrara, Wilma D'Eusebio, Adriana Innocenti, Liliana Jovale, Renato Leri, Alberto Marchi, Misa Mordaglia Mari, Piero Nuti, Natalino Peretti**
Regia dell'Autore
Al termine: **Chiusura**
notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6950 pari a m 49,50 e da il canale della Filodiffusione.**
0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
stereofonia (vedi pag. 81)

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 1. April: 8 Musik zum Festtag 8,30 Kunsterpörtl. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Antonio Vivaldi: Konzert für Violine, Streicher und Continuo. E-Dur. Aufg. I. Music. Solist Felix Ayo, Violine. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Esack, Etch und Heinz. Ein buntes Reigen aus der Zeit von erat und jetzt. 12,12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingenspiegeln. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Gastone Mannozi. "Europa heute und morgen". Ein Festival. Immer noch beliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Alfred Andersch. "Blau Rosen". Es geht um Daniel Wlasek. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen. 18,45-18,48 Sporttele. Programm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichtmusik. 20,30 Musik. 21,27-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 2. April: 6,30-7,15 Klinger Morgenruss. Dazwischen. 6,45-7 Italiens für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7,30-8 Musik bis acht 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk. (Volksschule). Geschichte für Euch. Herzog Friedl mit der leeren Tasche. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,10-13,30 Mittagsmagazin. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45

Musikpausen. Dazwischen. 17-17,00 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Jugendliter. 18,45 Aus der Wissenschaft und Technik Die Maschine. Von der Keule bis zum Elektronenrohr. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werberduschen. 20 Nachrichten. 20,15 Duo. Macabrobispiel. 20,15 Begegnung mit James Harris. 21 Begegnung mit der Oper Wolfgang Amadeus Mozart. Baaten und Baatiene. - Deutsches Singpiel in einem Akt. Aufg. Rita. Streich, Richard Holm, Toni Blankenheim (Dialog-Regie: Herbert List) - Münchner Kammerorchester. Dir. Christopher Stepp. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 3. April: 6,30-7,15 Klinger Morgenruss. Dazwischen. 6,45-7 Italiens für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7,30-8 Musik bis acht 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk. (Volksschule). Geschichte für Euch. Herzog Friedl mit der leeren Tasche. 11,30-11,35 Geschichte auf Schloss Tirol. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen. 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpencho. Volksmusik. Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Ellis Kaut. - Pumuckl und der erste April. 17 Nachrichten. 17,05 Lieder von Johannes Brahms. Austria Christa Ludwig. Sopran. Am Klavier Geoffrey Parsons. 17,45 Wir senden für die Jugend. - Über achtzehn verboten. - Pop-news. ausgewählt von Charly Mazagg. 18,45 Begegnungen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werberduschen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 4. April: 6,30-7,15 Klinger Morgenruss. Dazwischen. 6,45-7 Italiens für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7,30-8 Musik bis acht 9,30-12 Musik am

Vormittag. Dazwischen. 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk. (Höhere Schulen). Forschern und Findern. - Der Wunderspiegel. 11-11,30 Aus unserem Archiv: - Singen, spielen, tanzen. - Volksmusik aus den Alpenländern von und mit Fritz Bleier. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen. 13-13,10 Nachrichten. 13,10-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Forscher und Erfinder. - Mit Motorkraft in die Lüfte. 17,05 Melodie und Rhythmus. 17,45 Wir senden für die Jugend. juke-Box. Schläger auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werberduschen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Jean Sibelius: Konzert für Violine und Orchester d-moll, op. 47. Pirol Iljch Tschakowsky: Symphonie Nr. 5 e-moll, op. 64. Aufg. Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Solist: Salvatore Accardo. Violine. Dir. Antonio Janigro. 21,30 Musiker über Musik. 21,35 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 5. April: 6,30-7,15 Klinger Morgenruss. Dazwischen. 6,45-7 Italiens für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7,30-8 Musik bis acht 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk. (Mittelschule). Forscher und Erfinder. - Mit Motorkraft in die Lüfte. - 35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen. 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. 16,30-17,45 Musikpausen. Dazwischen. 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. - Aktuell. - Ein Journal für junge Leute. Am Mikroskop. Rüdiger Stolze. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Chorjungen in Südtirol. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werberduschen. 20 Nachrichten. 20,15 - Morgen sind Sie König. - Hosioli von Helmut von Cube. Sprecher: Martin Held.



Dr. Peter Ortner («Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk»; Sendung freitags um 11,30 Uhr)

Anton Reimer, Maria Sebald, Klaus Behrendt u.a. Regie: Heinz-Gunther Stamm. 21,45 Musikalisches Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 6. April: 6,30-7,15 Klinger Morgenruss. Dazwischen. 6,45-7 Italiens für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7,30-8 Musik bis acht 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgenansendung für die Frau. 11,30-11,35 Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen. 13-13,10 Nachrich-

ten. 13,30-14 Operettenklingel. 16,30 Für unsere Kleinen. R. Dhom: - Lügen haben kurze Beine. J. Stein: - Die Langeweile sitzt immer dort. 16,45 Die Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Musikalisches Steildienchen. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Gesichte in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werberduschen. 20 Nachrichten. 20,15-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen. 20,20-20,25 Für Eltern und Erzieher. 20,35-20,45 Europa im Blickfeld. 20,55-21,05 Neues aus der Buchwelt. 21,15 Kammermusik. Bach: Susanna. Tocatta. Andagio und Fuge in C-Dur; Ferruccio Busoni; Turandot; Frauengemach; Frédéric Chopin: Barcarolle in fis-Dur op. 9; Rodion Nedetzki: Prelude und Fuge Nr. 22 (für die linke Hand). Aufg.: Marina Kapatzkayeva. - Teilnehmerin am XXIV. Internationalen Pianisten-Wettbewerb. Ferruccio Busoni. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 7. April: 6,30-7,15 Klinger Morgenruss. Dazwischen. 6,45-7 Love by appointment. Englisch. Lehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7,30-8 Musik bis acht 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk. (Höhere Schulen). Forschern und Findern. - Der Wunderspiegel. 11-11,30 Wilhelm Rüdiger erzählt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen. 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Melodie und Rhythmus. 16,45 Aufgegraben. 17,45 Unterwegs zur Alpenregion. 17,45 Wir senden für die Jugend. Musikreport. 18,45 Lotte. 18,48 Daniel Barenboim. 19,30 Mittagsmagazin. Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werberduschen. 20 Nachrichten. 20,15-20,25 Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk. Dazwischen. 21,30-21,35 Zwischenhand. etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Vodomer (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 19.15 Novo plovsko rešne glasbe, pripravila Piero Rattalino. 19.10 Kristusov ilir. 17. "Odrskeni", pripravil Dominico Grassi. 19.30 Za najmlajše. Pisani balončki, radjski tehnik. Pripravila Kraulja Simoniti. 20 Sport. 20.15 Poročila. Danes v deželi upravi. 20.35. Grde ženske. Drama v treh dejanjih, ki jo je napisal Achille Saitta; prevedel Mirko Javornik. Izvedba Radjski orkester. Režija Jože Peterlin. 22.35 Zabavna glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

PETEK, 6. aprila: 7. Kolesar. 7.05 Jutrana glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutrana glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.40 Radio za žole (za I. stopnjo osnovnih šol). 12. Opodine z vami, zanimivosti in glasba za poslušalce. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Glasba in menja. 17. Za mlade poslušalce: srečanja, razgovori in glasbe. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Radio za žole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18.50 Sodobni italijanski skladatelji. Simfonični orkester RAI. Iz Milana vodi Franco Caracciolo. 19.15 Priporočeni naše dežele: Carlo Sforza. Cakalina - 19.25 Zbori in folklor. 20 Sport. 20.15 Poročila. - Danes v deželi upravi. 20.35 Delo in gospodarstvo. 20.50 Vokalno-instrumentalni koncert. Vodi Pierre Boulez. Sedezložuje sopranista Evelyn Lear, mezzosopranistka Grace Hoffman in tenoristko Maria Callas. Slovenski orkester in zbor iz Londona. 21.40 V plesnem koraku. 22.05 Zabavna glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 7. aprila: 7. Kolesar. 7.05 Jutrana glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutrana glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Poslušalci: izbor iz tedenskih sporedov. 13.15 Poročila. 13.30-13.45 Glasba po željah. V odmoru (14.15-14.45) Glasba in Dejstva. 17. Za mlade poslušalce. 17.45 Avtoradio. 17.45 Glasba, srečanja, razgovori in glasba. Pripravila Danilo Lovrečič. V odmoru (18.15-18.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Koncert. 19.25 Zbori in folklor. 20 Sport. 20.15 Poročila. 20.30 Teden v Italiji. 20.45 Stare slovenske ljudske igre. V odmoru (21.00-21.05) Glasba in Dejstva. 21.05 Glasba v polmaku. 22.05 Zabavna glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

CETREK, 5. aprila: 7. Kolesar. 7.05 Jutrana glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutrana glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Slovenski razgledi: Naš kraj in ljudje v slovenski umetnosti. Pliava Skerjanec. Concertino za klavir in godala. Orkester Slovenske filharmonije vodi Samo Hubad. Slovenski ansambli in zbori. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Glasba in Dejstva in menja. 17. Za mlade poslušalce: srečanja, razgovori in glasba. Pripravila Danilo Lovrečič.

SPORED SLOVENSКИH ODDAK

NEDELJA, 1. aprila: 8. Kolesar. 8.05 Slovenski motivi. 8.15 Poročila. 8.30 Kmetijska oddaja. 9. Starša iz žene cerkve v Rojumu. 9.45 Klavirna glasba Wolfganga Amadeusa Mozarta. Sonata št. 11 v duru. K. 331. Ozemje venci. k. 469. Na anjo. - Comedie de la glasba. 10.15 Poslušalci boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11.15 Mladinci. odda. "Redci". Veličanstva. k. 10. - Komedie. k. 10. - povesti Leopolda Suhodolčana napisala Deza Kraševac. Prvi del. Izvedba: Radjski orkester. Režija: Lojzka Lombardi. 22.05 Zabavna glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 2. aprila: 7. Kolesar. 7.05 Jutrana glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutrana glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.40 Radio za žole (za srednje šole). - Po goriskem Krašu od Vrha do Tržiča. - 12. Opodine z vami, zanimivosti in glasba za poslušalce. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Glasba - Dejstva in menja. Pregled slovenskega teka v Italiji. 17. Za mlade poslušalce: srečanja, razgovori in glasba. Pripravila Danilo Lovrečič. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Radio za žole (za srednje šole - ponovitev). 18,85 Koncerti za več glasbi in orkester. Antonio Vivaldi. Koncert za dve violini in orkester v d dur PV 222 (koncert od radeva). 19.10 Odvetnik za vsakoigr. pravna, socialna in davčna posvetovanja. 19,20 Jazavška. glasba. 20



Tržički narodni ansambel - nastopil v «Slovenskih razgledih» 2. aprila ob 20,30

Sportna tribuna 20.15 Poročila. 20,30 Slovenski razgledi: Naš kraj in ljudje v slovenski umetnosti. - Pianistka Sberkava Tomšič. Lucijan Marija Škerjanec. Concertino za klavir in godala. Orkester Slovenske filharmonije vodi Samo Hubad. - Slovenski ansambli in zbori. 22.10 Zabavna glasba. 23.15 Poročila. 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

TOREK, 3. aprila: 7. Kolesar. 7.05 Jutrana glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutrana glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35-11.40 Radio za žole (za I. stopnjo osnovnih šol). King Curtis ter violinst Levan-Luc Ponty. 13.15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14.15-14,45 Poročila - Dejstva in menja. 17. Za mlade poslušalce: srečanja, razgovori in prireditve. 18,30 Komorni koncert. - Camerata instrumentale Hamburg: flavojta. Burghard Schäfer, oboje. Hermann Tötcherer, violinst Thomas Brandis, violončelist Edwin Koch, klavirčembalist Karl Grebe, Geoh Philipp Telemann. Kvartet v g duru za prečno flavo, oboje, violino in bas. Kvartet v g duru za kljunasto flavo, oboje, violino in bas. 18,55 Glasbov. beležnica. 19,10 Slovenski

znatstveniki na univerzi. (1) Martin Jermak. 19,20 Za najmlajše pravilice, pearni in glasba. 20 Sport. 20,15 Poročila. Danes v deželi upravi. 20,35. Franco Alfano. Cyrano de Bergerac. opera v šestih dejanjih. Simfonični orkester in zbor RAI iz Milana vodi Armando La Rosa Parodi. V odmoru (20,35). - Pogled za kulise. - pripravil Dušan Pertot. 22,55 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SREDA, 4. aprila: 7. Kolesar. 7.05 Jutrana glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutrana glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11,40 Radio za žole (za I. stopnjo osnovnih šol). Jurček pri mehaniku. 12. Opodine z vami, zanimivosti in glasba za poslušalce. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in menja. 17. Za mlade poslušalce: srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za žole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Klavirski duo Kurt Bauer-Heddi Bung. Johann Christian Bach: Sonata v g duru. Ferruccio Busoni: Mali koncertantna forna za arčevnike. 18,55 Klavirskega koncerta v f duru, K. 459).

S koncerta, ki ga je priredil Goethe Institut v Trstu, 19,10 Higijena in zdravje. 19,20 Zbori in folklor. 20 Sport. 20,15 Poročila. Danes v deželi upravi. 20,35. Simfonični koncert. Vodi Raymond Leppard. Franco Cavalli. - pred Raymond Leppard. Canzona a 8. Jean-Philippe Rameau. Pignallon, uvertura. Francois Couperin: Apothose de Lully. Franco Cavalli. - pred Raymond Leppard. Canzone a 10. Luigi Boccherini: Simfonia: v c duru, op. 12. 3. Orkester. - Alessandro Scarlatti. - RAI. Iz Neaplja. V odmoru (21,05) Za mlado knjižno polico. 21,50 Glasba v polmaku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

ČETREK, 5. aprila: 7. Kolesar. 7.05 Jutrana glasba (I. del). 7.15 Poročila. 7.30 Jutrana glasba (II. del). 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Slovenski razgledi: Naš kraj in ljudje v slovenski umetnosti. Pliava Skerjanec. Concertino za klavir in godala. Orkester Slovenske filharmonije vodi Samo Hubad. Slovenski ansambli in zbori. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Glasba in Dejstva in menja. 17. Za mlade poslušalce: srečanja, razgovori in glasba. Pripravila Danilo Lovrečič.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione



ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO: DAL 1° AL 7 APRILE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DALL'8 AL 14 APRILE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johannes Brahms: *Sinfonia n. 3* in *fa* magg. op. 90 - Orch. Sinf. di Boston dir. Serge Koussevitzky; Béla Bartók: *Concerto* per violino e orchestra op. 21 (completam.) di Tibor Serly - V.I. Yehudi Menuhin - Orch. New Philadelphia dir. Antal Dorati

9 (18) FIDELIUSCIA

Piotr Il'ich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. London Symphony dir. Kenneth Alwyn; Ludwig van Beethoven: *Quintetto* in *mi* bem. magg. per pianoforte e fiati op. 16 - Clav. Jack Brymer, oboe Terence McDonagh, corni Alain Civioli, fg. William Waterhouse, pf. Vladimir Ashkenazy; Franz Joseph Haydn: *Concerto n. 1* in *do* magg. per organo e orchestra - Solista Helmut Trammitz - Orch. Baraberg Symphony dir. Albrecht Gerdt; Giuseppe Verdi: *Ernani* - Ernani, Ernani involami - Solista Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno; Franz Schubert: *Trio n. 2* in *mi* bem. magg. per archi e pianoforte op. 109 - Eugene Istomin, vi. Isaac Stern, vc. Leonard Rose, Mily Balakirev: *Sinfonia n. 1* in *do* magg. - Orch. Royal Philharmonia di Londra dir. Thomas Beecham

11,13 (20,30) INTERMEZZO

Ludwig van Beethoven: *Sonata* in *mi* bem. magg. op. 31 n. 2 - Pf. Friedrich Gulda; Gioacchino Battista Viotti: *Concerto n. 22* in *la* min. per violino e orchestra - Arthur Grumiaux - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Edo De Waart

12,20 (21,20) IANK TOLAR

Balletto - Compl. strum. - Pro Arte Antiqua di Praga

12,30 (21,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CHARLES MUNCH

Albert Roussel: *Suite* in *fa* op. 33 - Orch. de l'Association des Concerts Lamoureux; César Franck: *Sinfonia* in *mi* min. C. 42 in *la* min. di Boston; Arthur Honegger: *Sinfonia n. 4* - *Deuicelle basiliense* - Orch. dell'ORTF; Maurice Ravel: *La valse* - Orch. Sinf. di Boston

14 (23) LIEDERISTICA

Anon. Webern: 5 *Lieder* per soprano e pianoforte op. 4 - Sopr. Carla Henius; pf. Albert Reimann; Richard Wagner: *Wesendong Lieder* - Sopr. Kiratzen Flagstad - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch

14,30-15 (23,30-24) TASTIERE

Dietrich Buxtehude: *Ten Suites* - Clav. Mariolina De Robertis; Domenico Cimarosa: *Due Sonate* - Clav. Adalberto Tortorella

V CANALE (Musica leggera)

7 (13) INVITO ALLA MUSICA

South: *Hush* (Woody Herman); Koehler-Arlen: *Stormy weather* (Earl Grant); Del Turco: *La cicala* (Riccardo Del Turco); Loveday-Krasa: *That's my desire* (Monty Sunshine); David-Bacharach: *Reach out for me* (The Sweet Inspirations); Waynes: *Goodbye* (Newackadoodlers); Verlaine: *Taka takata* (Paul Mauriat); Giraud: *Chloe* (Bob Mitchell); Masini-Pintucci-Di Bari: *I giorni dell'arcobaleno* (Franck Pourcel); Savio-Bigazzi-Polito: *Erba di casa mia* (Massimo Ranieri); Hayes: *Shaft* (The Ventures); Annabich: *Stots: Colours* (Kathy and Gulliver); Pallavicini-Mascoli: *Ma che domenica* (Gino Mescoli); Panzeri-Mason-Pilat: *Alla fine della strada* (Tom Jones); Gerahwin: *The man I love* (Sarah Vaughan); Berlin: *They say it's wonderful* (Sonny Stitt); Berry: *Christopher Columbus* (Al Hirt); Giraud-Stewart-Morricone: *Mamy blue* - *Maggie*

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Alexander Borodin: *Sinfonia n. 2* in *si* min., Op. 18 - Orch. Filarm. Ungherese dir. Othmar Maag; Camille Saint-Saens: *Concerto n. 4* in *mi* min. op. 44 per pianoforte e orchestra - Pf. Aldo Ciccolini - Orch. de Paris dir. Serge Baudo

9 (18) MUSICHE PER ORGANO

Johannes Brahms: 5 *Preludi* corali op. 122 - Org. Robert Noeren; Johann Sebastian Bach: 3 *Corali* - Org. Johann Presten

9,30 (18,30) MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

Luigi Dallapiccola: *Marsia*, frammenti sinfonici dal balletto - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fritz Rieger; Dimitri Sciotopolkov: *L'età dell'oro*, suite dal balletto op. 22a - Orch. London Symphony dir. Jean Martinon

10,10 (19,10) ENRIQUE GRANADOS

Danza spagnola op. 37 n. 1 - *Ovejas o la Maja* op. 37 n. 4 de J. Goyescas - Libro 15 - Pf. Beatriz Klien

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: DA GLINICA A RIMSKI-KORSAKOV

(Prima trasmissione)
Mikhail Glinka: *La vita per lo zar*: Ouverture Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Aleksander Dargomizki: *Il convitato di pietra*: Atto II (versione ritmica italiana di Riccardo Kullert) - Don Giovanni; Wieslaw Ochman; Donna Anna, Gabriella Tucci; La Statua; Giovanni Gumeroli - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Bruno Canino; Mio del Coro Ruggero Maghni; Modesto Mussorgski: *Kovancina*: Aria di Marta - Orch. Teatro Bolscoi di Mosca dir. Boris Haikin - Boris Godunov; Morte di Boris - Bs. Fridor Shalpin

11,05 (20,05) FOLKLORE

Anonimi: Danze di Tahiti - Le Ballet Polynesian dir. Madeleine Mousa - Folklore religioso del Giappone - Monaci dell'Eiheiji

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 2* in *re* magg. per orchestra d'archi - Orch. della Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur; Frédéric Chopin: *Andante spianato e Grande polacca* in *re* magg. op. 22 per pianoforte e orchestra - Pf. Thomas Vasary - Orch. Filarm. di Berlino dir. Janos Kulcs; Nicolai Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo* - Orch. London Symphony dir. Jean Martinon

12,10 (21,10) CONCERTO DEL FLAUTISTA SERVERINO GAZZELLONI

Antonio Vivaldi: *Sonata* in *do* magg. op. 13 n. 1 (Clav. Bruno Canino); Ludwig van Beethoven: *Serenata* in *re* magg. op. 41 per flauto e pianoforte (Pf. Bruno Canino); Bohuslav Martinu: *Sonata n. 1* per flauto e pianoforte (Pf. Margaret Kitchin); Hans Werner Henze: *Sonatina* (Franco Chacaberto); Boyko-Lana; Renella Bruno Medina: *Henryères* (Pf. Bruno Canino)

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

COMPLESSO - I MUSICI - Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata* in *sol* magg. K. 525 - *Ein kleine Nachtmusik* - PIANISTA DINU LIPIATTI: Robert Schumann: *Concerto* in *mi* min. op. 54 per pianoforte e orchestra - Orch. Sinfonoma dir. Herbert von Karajan; DIRETTORE: SERGE BAUDO; Modesto Mussorgski: *Quadri di una esposizione* (orchestrato di Maurice Ravel) - Orch. de Paris

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Gordon-Kaye: *That's life* (Ernie Freeman); Lorenzo Whiting: *Sleepy time gal* (Harry James); Ernest Renard: *Buttery balls* (Grazi); Jones: *Sing a traveling song* (The Tennessee Three); Scott: *A taste of honey* (Herb Alpert); Jerome Schwartz: *Chinatown* (My Chinatown); Franchi Chacaberto; Boyko-Lana; Renella (Peppino Di Capri); Conti: *Una rosa e una candella* (Pino Calvi); Brasseur: *Pow pow* (André Brasseur); Luberti-Zasella-Freres; Jones: *At the summertime* (Marcello Minerbi); Norberto: *Perto do dos olhos longe do coração* (Os Sambacanas);

Baker: *Zig zag* (Ray Charles); Deice-Richards: *I'm still waitin'* (Olana Rosa); Holland: *Beach out I'll be there* (Count Basie); Barnett: *Skyliner* (Ted Heath); Negri-Facchinetti: *Cosa si può dire di te?* (I Pooh); Lipton-Yarrow: *Puff* (Peter, Paul and Mary); Theodorakis: *Kaynos* (Roy Silverman); Williams-Nichols: *So many people* (Sergio Mendesi); Zaldivar: *Carnavalito* (Tony Osborne); Van Leeuwen: *Give my love to the sunnies* (Shocking Blues); Gaido-Paganoni-Simone-Luca-Favata: *Cuore nero* (Cinetika); Rich-Randolph: *Vakety sak* (Shet Atkins); Folloni: *El campo del canchero*; Di Cosmo: *Un sorriso... poi perdono!* (Marcella); Jay-Thomas: *Spinning wheel* (Kurt Edelhagen); Keyes: *Last night* (Paul Mauriat)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Simons: *The peanut vendor* (Edmund Ross); Le-marque-Revil: *Marioline* (Franck Pourcel); Lardacq: *Mademoiselle de Paris* (Maurice Larcange); Hammerstein-Rodgers: *Bali bai* (Franck Chacaberto); Pourcel: *Marlachi* (Franck Pourcel); Hammerstein-Kern: *Of ma river* (Ray Charles); Anonimo: *Cardas* (José Mariano); May Acapulo (José Mariano); Vigneault: *Sioux* (Catherine Sauvage); Hilton-Romero: *Chipoleando* (Aldemaro Romeo); Carlos Namora: *De un mes* (Dimitri Sciotopolkov); Brown-Mack-Dabney: *Shine* (Jack Teagarden); Del Parana: *Camallito blanco* (Los Paraguayos); Parish-Parkins: *Stars fell on Alabama* (Percy Faith); Don Deback: *La mujer de la bella Elena* - (Michel Rinkos); Rojas: *Indicito* (Los Indios); James: *E' ou não é* (Amalia Rodrigues); Jones: *Rides in the sky* (Boston Pops); Leiber-Spector: *Spanish Harlem* (Frank Edelgreen); Rose-Elicsu-Youmans: *Without a song* (Franck Sinatra); Mendes: *Pou Brasil* (Sergio Mendes); Bourgeois-Riviere: *e tribuna d'amour* (Juliette Gréco); Brecht-Weill: *Moritat* (Franck Messer (Wilbur De Paris); Tenco: *Ragazzo mio* (Luigi Tenco); Anonimo: *Farruca* (Carlos Momon); Bourgeois-Riviere: *La dame de Paris*; Brodsky: *You are my lucky star* (Nelson Riddle); Anonimo: *One, two, three, four* (Johnny P.); Davies: *Cindy* (Desmond Dekker); Hamilton: *Cry me a river* (Julie London)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

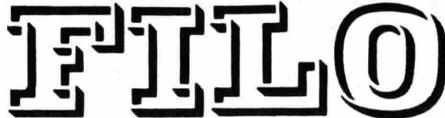
Hefici: *I'm shouting* again (Count Basie); Conley-Felton: *Dyottin dream* (Jose Feliciano); Assunto: *Big stamp* (Duke Ellington); Brodsky: *Reed: Les bicyclettes de Balaise* (Mireille Mathieu); Dash-Johnson-Fayne-Hawkins: *Tuxedo junction* (Quincy Jones); Hammerstein-Kern: *Can't help loving that man* (Errol Garner); Morelli: *Cosa voglio* (Aluni Del Sole); Barcelata: *Maria Elena* (Baja Marimba Band); Kaempfert: *Swingin' safari* (Bert Kaempfert); Ponca-Estrelliti: *Frank Chacaberto*; Brown-Ellington: *On a turquoise cloud* (Duke Ellington); Plante-Aznavor: *La bohème* (Charles Aznavour); Cuba-Pud-dadin (Joe Cuba); Magidson-Wrubel: *Grow up with the wind* (Clifford Brown); Glanzberg-Padem padam (Carmen Cavalario); Bigazzi-Bella: *Sole che nasce*, sole che muore (Marcella); Ben: *Mas que nada* (Brazil 66); Herman-Bishop: *At the woodchoppers ball* (Ted Heath); Valle-Desmond: *Batucada* (Gilberto Puentes); Fields-Kern: *A fine romance* (E. Fitzgerald); L. Armstrong: *Diamond* (I am... I said (James Last); Piva: *Silencio* (Elio Regina); Puente: *Para los rumberos* (Tito Puente); Powell: *Nana* (Herbie Mann); Powell: *My marmalade* (Errol Garner); Luoz (Luoz); Prevot-Kosma: *Les feuilles mortes* (Juliette Gréco); Bolan: *Hot love* (James Last)

11,30 (17,30-23,30) SCASSO MATTO

Young: *Helpless* (Crosby, Stills, Young); King-Servizio (Carole King); Vecchioni-Lu Vecchio: *Povero ragazzo* (Roberto Vecchioni); Green: *You say it* (Al Green); Reid-Keth: *You own choice* (Curtis Mayfield); Paganoni-Battisti: *Anche per il* (Luigi Battisti); Cordas-Groncheta: *L'americo-wright* (Waterloo); Limiti-Baldain-Bembo: *Eccomi* (Mina); Bentley: *In a broken dream* (Patron Les Jackson); Lewis: *Il Giardiniere* (Anche per il Santa); Michele-Francis-Ezzin-Cooper: *You drive me nervous* (Alice Cooper); Barret: *Lucifer Sam* (Patron Les Jackson); Paganoni-Battisti: *Anche per il fiore lo* (Geno); Ono: *Listen the snow is falling* (Yoko Ono); Serengay-Barigazzi: *Anatonia* di una notte (Capricorn College); Vari: *Eveten*; Berard: *Buttery balls*; Paganoni-Battisti: *Montgomery*; Salerno-Dattoli: *Quant anni hanno?* (I Nomadi); Nilsson: *Puppy song* (Harry Nilsson); Auger: *The light* (Brian Auger); Paganoni-Battisti: *Monon* (The Marmalade); Selleri-Tenzi-Favata-Paganoni: *Ridiami la mia anima* (Simon Luca); De Rubio-Gi: *Letter of rejection* (Marco Grassi); Moggi-Battisti: *Un ritorno in mente* (Luigi Battisti); Santana: *Batuka* (Tito Puente); Wilson-Jardine: *Good times* (Anonimo (Spring)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 25 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.



giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Karl Stamitz: **Quartetto in fa magg.**, op. 8 n. 3 - Oboe Pierre Pierlot, vl. Gerard Jarry, corn Gilbert Coursier, vc. Michael Tournus; Giovanni Battista Viotti: **Sonata in si bem. magg.**; Arpa Nicanor Zabaleta; Robert Schumann: **Sonata n. 2 in re min.**, op. 121 - V.I. Christian Ferras, pf. Pierre Barbizet

9 (18) FILOMUSICA

Johann Sebastian Bach: **Concerto in do magg.** per 3 cembali, archi e continuo - Solisti del Bach-Woche di Ansbach, cembali Karl Richter, Müller e Gerard Aachbacher; Franz Schubert: **Sonata n. 3 in do magg.** - Pf. Wilhelm Kempff; Johannes Brahms: **Doppio concerto in la min. op. 102** per violino, violoncello e orch. - Vc. Pierre Fournier, vl. Zino Francescatti - Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter; Camille Saint-Saëns: **Sonata n. 1 in re min.**, op. 75 - V.I. Jaucha Heifetz, pf. Emanuel Bay; George Friedrich Haendel: **Canтата - Splende l'alba in Oriente** - Contr. Elin Watts - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard; Hector Berlioz: **Romeo e Giulietta**, sinfonia drammatica op. 17 - Orch. NBC dir. Arturo Toscanini

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Etienne Mèhul: **La chasse du jeune Henri** - Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard; Robert Schumann: **Carnaval**, op. 9 per pianoforte - Pf. Arthur Rubinstein; Johannes Brahms: **Opusculum accademica**, op. 80 - Orch. Sinf. di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch

12,20 (21,20) SERGEI PROKOFIEV

Sonatina in sol magg., op. 54 n. 2 - Pf. György Sandor

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Igor Stravinsky: **Petruška**, suite da balletto (versione 1911) - Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez (Disco C.B.S.)

13,15 (22,15) LE SINFONIE DI JEAN SIBELIUS

Sinfonia n. 4 in la min. op. 63 - Orch. del Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan - Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105 (in un solo movimento) - Orch. del Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

14,15-15 (23,15-24) CONCERTO DEL QUARTETTO GUARNIERI E DEL PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN

Johannes Brahms: **Quintetto in fa min.**, op. 34 per pianoforte e archi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Kämpfer: **Tootie flutie** (Bert Kämpfer) - **Spanish eyes** (Baja Marimba Band); Bertola: **Un diadema di ciliege** (Franck Pourcel); Webb: **Wichita lineman** (Ray Charles); Morriconi: **Indagine** (Bruno Nicolai); Rodgers: **March of the siamese children** (Percy Faith); Siegel: **Trumpeters prayer** (Augusto Martelli); Ferrao: **Colomba** (Stanley Black); Hayes: **Ellie's love theme** (Isaac Hayes); Gershwin: **A foggy day** (Will Horwell); Wilkins: **Big red** (Count Basie); Delaney-Bécand: **Le pianista de Venesoville** (Gilbert Bécaud); Lati: **Skating in Central Park** (Francis Lai); Marks: **All of me** (D. Reith e S. Amussen); Pisano: **Freight train Joe** (Herb Alpert); Stott-Anobach: **The time before** (Kathy and Gulliver); Albertelli-Soffici: **Mi ha stragato il wio tuo** (Iva Zanicchi); Hood-Duprés-Curtis: **Promenade** (King Curtis); Ignoto: **Vieni sul mar** (Lionel Hampton); Christian-Goodman: **Air mail special** (Ray McKenzie); Harback-Kern: **Smoke gets in your eyes** (The Platters); Parker-Dameron: **Lady bird** (Chet

Baker); Silva: **O pato** (Percy Faith); De André-Monti: **Per i tuoi larghi occhi** (Fabrizio De André); Morrison: **Light my fire** (Woody Herman); Bini-Mascheroni: **Addormentarmi così** (Giuseppe Bonaccisi); Anderson: **Driving song** (Jethro Tull); Frondel-Joselito: **Amaramur** (Stanley Black); Savio: **Un gatto ne blu** (Franck Pourcel); Pourcel; St. Nicolas (Franck Pourcel)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Katz: **Sometime in winter** (Sergio Mendez); Morriconi: **Veruschka** (Ennio Morriconi); Occampoli: **Galopera** (Alfredo R. Ortiz); Teleco-Teco: **Orizzonte blu** (Brazilian Boys); De Hollanda-Jobim: **Sabia** (Antonio C. Jobim); Anonimo: **La bambola** (Los Machucambos); Aznavour: **Il faut savoir** (Franck Pourcel); Last: **Who are we** (James Last); Lobo-Guerra: **Em tempo de adeus** (Trio Tambo); De Hollanda: **Com acucar com afeto** (Mina); Rrisao-Yopanku: **Les esjas de mi carreta**; Anonimo: **El condor pasa** (Ray Conniff); Paoli: **Amore per vivere** (Gino Paoli); Hawkins-Picard:reda-Limit: **Oh happy day** (Augusto Martelli); Monti-De André: **La canzone di Marinella** (Fabrizio De André); Valle-Osmond: **Take five** (Gilberto Puerle); Il Bissaro: **Hommage à la Camargue** (El Bissaro); Montgomery: **Road song** (Wes Montgomery); Rusticelli-Germi-Giannetti: **Sinno me roba** (Gabiella Ferri); Roehm-De-Parrish: **Ruby** (Santo e Johnny); Join-Mendonça: **Meditation** (Herbie Mann); David-Bachari: **I'll never fall in love again** (Isaac Hayes); Powell-De Moraes: **Berimbau** (Sergio Mendes); Simon-Garfunkel: **Scarborough fair** (Wes Montgomery)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Delaney-Bécand: **Mes mains** (Gilbert Bécand); Jenkins: **This all I ask** (Peter Nero); Bryant: **Frettin' fingers** (J. Bryant e S. West); Anderson: **Forgotten dreams** (Werner Müller); Ben: **Más que nada** (Brazil 60); Newman-Loesser: **The moon of Maniakoora** (Stanley Black); Jones: **Ironside** (Quincy Jones); Hart-Rodgers: **The lady is a tramp** (Gene Muligin); Cuba: **What a baby** (Joe Cuba); Lawrence-Coates: **Sleepy lagoon** (Cora Luboff); Delaney: **The jazz me blues** (Larswood-Haggart); Rogers: **Maynard Ferguson** (Stan Kenton); Caymmi: **Saudade de Bahia** (Eiza Soares); Helts: **Two for the blues** (Ernie Wilkins); David-Bacharach: **Close to you** (Frank Chacksfield); Mendes: **Pau Brazil** (Sergio Mendes); Calabrese-Andraco: **Il tempo d'impazzire** (Ornella Vanoni); Mercer-Elman: **And the angels sing** (Herb Alpert); Holt-Tracy: **When day is all done** (Chet Baker); Handy: **St. Louis blues** (Earl Hines); Freed-Brown: **All I do is dream of you** (L. Prима e K. Smith); Latouche-Strayhorn-Ellington: **Day dream** (Johnny Hodges); Que-neau-Kosma: **Sì tu t'imagines** (Juliette Gréco); Gordon-Warren: **I've got a gal in Kalamazoo** (Tate); Dale: **Red-sneezed** (Woody Herman); Marimba: **Band**; McCartney-Lennon: **Eleanor Rigby** (Al Hirt); Forlai-Reverberi: **Le man ai fianchi** (Mina); Ben: **Domingas** (Jorge Ben)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Rubinson-Aas-Loseth: **Rain** 2000 (Titanic); Payne: **Love in a line** (Rolling Stones); Harrison: **My sweet lord** (George Harrison); Casaghi-Guglieri: **Non dire niente** (Nuova Idea); De Paul-Gren: **Sugar me** (Lindsay De Paul); Franklin: **Going down slow** (Aretha Franklin); Winnwood-Capaldi: **Empty gaps** (Traffic); Placida-Tagliapietra: **Figure di cartone** (Orme); Banti-Moggi: **Anche per te** (Lucio Battisti); Davis: **Candy** (Hot Tuna); Sponzi-De-Castro: **Ognuno sa** (Reale Accademia di Musica); Fogarty: **Pagan baby** (C.C. Revival); Manuel: **Lonesome Suzie** (Blood Sweat & Tears); Taupin-John: **The greatest discovery** (Elton John); Fossati-Magenta: **Preudio** (Delirium); Josby-McWendy: **My cherie amee** (Erat); Conner: **Imagine** (John Lennon); Feliciano: **Take of Maria** (José Feliciano); Goldani: **Atom flower** (Gino Marinacci); Amarfo: **Woyaya** (Osibisa); Osanna: **Vado verso una meta** (Osanna)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Luigi Cherubini: **Le due giornate** o - Il portatore d'acqua - Ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache; Ludwig van Beethoven: **Concerto in do magg.** op. 56 - V.I. Henryk Szeryng, pf. Janos Starker, pf. Claudio Arrau - Orch. New Philharmonia dir. Eliahu Inbal; Paul Dukas: **L'Apprenti sorcier**, scherzo sinfonico - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

9 (18) FILOMUSICA

Anton Webern: **Tempo lento**, per quartetto d'archi - Quartetto Italiano; Richard Strauss: **Il cavaliere della Rosa**; - Herr Kavaler - B. Alexander Kipnis, mosaic; Elise Ruzicka - Orch. dell'Opera di Stato di Mosca dir. ErichARTHmann; Franz Schubert: **Valse nobles**, op. 77 - P. Walter Hautzig; Ludwig van Beethoven: **Tre Arie** da "Dieci temi variati" - F.I. Raymond Meylan; pf. Warren Thow; Mikail Glinka: **Kamarskaja-Fantasia** - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Giacomo Meyerbeer: **L'étoile du Nord**; - C'est bien lui - Sopr. Joan Sutherland, il Richard Bayonje; Niels Gade: **Ossian**, ouverture, op. 1 - Orch. Sinf. Reale Danese dir. Johann Hye-Kruidsen; Edvard Grieg: **Io do il mio canto alla primavera** da - Quattro canti op. 21 - Sopr. Kirsten Flagstad - London Symphony Orch. dir. Clavin Fijant; Richard Wagner: **Idillio di Sigfrido** - Orch. Columbia Symphony dir. Bruno Walter; Gustav Mahler: **Lieder eines fahrenden Gesellen** - Sopr. Yvonne Minton - Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti; Robert Schumann: **Sinfonia n. 1 in si bem. magg.** op. 38 - Primavera - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: **Serenata in re magg.** K. 239 - Serenata notturna - Compl. I Musicisti; Johannes Brahms: **Variazioni su un tema di Paganini** op. 35 - Pf. Arthur Beneditetti Michelangeli; Piotr Il'ic Ciakowski: **Sinfonia n. 4** in fa min. op. 36 - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov

12,40-15 (21,40-24) LA FAVORITA

Opera in quattro atti di Alphonse Royer e Musica di GAETANO DONIZETTI Alfonso XI, Re di Castiglia Ettore Bastianini Leonora di Gusman Giulietta Simonetto Fiancino Giovanni Jerome Hines Don Gaspario Piero De Palma Ines Bice Magnani Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. Alberto Erede

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lipton-Yarrow: **Puff** (Baja Marimba Band); Wechter: **Panama** (Herb Alpert); Perilla-Hadajidakis: **Pame mia volta sto fengari** (Nana Mouskouri); Lobo-Capinam: **Pontioe** (Woody Herman); Paste-Withers: **Com'è buia la città** (Caterina Casali); Capuano-Stott: **The talk of all the Usa** (Middle of the Road); Cropper-Dunn-Jackson-Jones: **Melting pot** (Booker T. Jones); David-Bacharach: **Close to you** (Peter Nero); Guardali: **Cast your fate to the wind** (Quincy Jones); Morrison-Manzare-Krieger: **Light my fire** (Woody Herman); Cogliati-Giuliani: **Tempo d'inverno** (I Camaleonti); Kennedy-Williams: **Red sails in the sunset** (Frank Chacksfield); Luzzi: **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); Chaplin: **Limelight** (The London Festival); Stern-King: **Where you lead** (Barbra Streisand); Gray: **Sun valley june** (Glenn Miller); Stillman-Allyn: **Chances are** (Quincy Jones); Morrison-Manzare-Krieger: **Tra i gerani e l'edera** (Memo Remig); Leiber-Spector: **Spanish Harlem** (Franck Pourcel); Mendes: **Groovy samba** (Sergio Mendes); Amadeo-Terzi-Bécand: **Kyrie** (Gilbert Bécaud); Pallavacino-Coste: **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); Morriconi: **L'assoluta naturale** (Bruno Nicolai); Lennon-McCartney: **Let it be** (King Curtis); Lennon-McCartney: **Girl** (Santo e John-

ny); Legrand: **Picasso Suite** (Michel Legrand); De Angelis: **Tema di Giovanni** (G. E. M. De Angelis); McClay-Costa: **Lady I hady ho** (Les Costas)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

De Falla: **Danza ritual del fuoco** (Boston Pops); Anonimo: **Twelve gats** to the city (Judy Collins); Satercole-Beretia-De Preta: **Una carezza in un pugno** (Adriano Celentano); Jones: **Ironsides** (Henry Mancini); Anonimo: **Deep river** (Juggy's Jazz Band); Romitelli-Ciani-Migliacchi: **Il mondo cambierà** (Gianni Morandi); Hadidakis: **Kathe treble padt** (Nana Mouskouri); Anonimo: **Jarabe tapatio** (Stanley Black); Atwell-Newbury: **Winnie's waltzing rat** (Winifred Attwell); Caymmi-Motta: **El cantador** (Gilberto Puent); Anonimo: **Ibalabazie** (Miriam Makeba); Espinoza-Deluna-Baeza: **Mas zacate** (El Chicano); Gillespie-Fuller: **Manteca** (Diczy Gillespie); Castellari: **Dall'amore in poi** (Iva Zanicchi); Endrigo-Enrriquez: **Oriente** (Sergio Endrigo); Garson-Hillard: **Our day will come** (Buddy Merrill); Last- Reeves: **Face in the crowd** (James Last); Peralta-Leguzamon: **Amor** (Los Indios); Scotto-Rodr: **Sous les posts de Paris** (Tony Osborne); Lehar-Harzen: **Dein ist mein ganzes Herz** (Ray Conniff Singers); Gallagher: **Out of my mind** (Roy Kallagher); Bongusto-Califano: **Gratta gratta...** Animo (I Vianella); Canfora: **Vorrei che fosse amore** (Bruno Canfora); Taylor-Lane: **Everybody loves somebody** (Frank Sinatra); South: **Rose garden** (Ronnie Aldrich); Giffert-Singleton-Snyder: **Remember** (Herb Kämpfer); Lecorde-Obros: **Margareta** (Malaika); Lima: **Wide horizon** (Los Indios Tabajaros); Calabrese-Valvis: **Finesce qui** (Ornella Vanoni); Coates-Lawrence: **Sleepy lagoon** (Frank Chacksfield)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Charles: **Boody but** (Ray Charles); Smith: **Oh babe what would you say** (The Lemon Grove Band); Duncan-Smith-De Natale-De Angelis: **Flying through the air** (Johnny O'Connell); Fert-Singleton-Snyder: **Amara terra mia** (Domenico Modugno); Harris: **Footprints on the moon** (Fausto Pappeti); Jobim: **Cher de saudade** (A. C. Jobim); Califano-Leslie-Hiller-Goodson-Day: **Una strata insieme a te** (I. Doroteo); Kämpfer: **Betta**; **Blue Spanish eyes** (Ferrante Teicher); Kämpfer-Chiaravalle-De Paola: **La mia vita non ha domani** (Fred Bongusto); Martelli: **Djamballa** (Augusto Martelli); Santana: **Samba ti** (Carlos Santana); Vande Zera: **Viaaggio di un poeta** (I Dik Dik); Pace-Bowie: **L'amore mi altera** (I Profeti); Bowie: **The Jean jean** (David Bowie); Graham-Haley-Devau: **Souful autumn** (Lionel Hampton); Romero: **El catriñe** (Aldamaro Romero); Wonder: **Supersition** (Steve Wonder); Castellari: **Domenica sera** (Mina); Genesis: **Watcher of the skies** (Genesis); Anderson: **Bourrée** (Jethro Tull); Dattoli-Salerno: **Quanti anni ho?** (I Nomadi); South: **Games people play** (Bert Kämpfer); Patroni Griffi-Morriconi: **D'amore al muro** (Milva); Sampson: **Stomp'n at the Savoy** (Ray Conniff); Caffe: **Magnolia** (José Feliciano)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Hobgood-Beales-Brown: **Just plain funk** (James Brown); Bertola: **Amore**; Geraldine (Erat); Acquarone: **Water: Free** four (Pink Floyd); Dunn: **Hitchcock railways** (Joe Cocker); Moggi-Battisti: **Un papaverio** (Flora Fausta e Cemento); Stevens: **Moon shadow** (Cat Stevens); Saffka: **The good guys** (Melanie); Jagger-Burrill: **Shine a light** (The Rolling Stones); Minello-Nobalomo: **Baez: Prison trilogy** (John Baez); Colton-Lee-Smith: **Safety in numbers** (Heads Hands and Feet); Richardson: **Wonder wango** (Osibisa); Fidelio-Vaisino-Zara: **Il cavallo l'aratro e l'uomo** (I Dik Dik); Rivers: **I fide** (Rare Earth); Burton-Reddy: **I am woman** (Henri Reddy); Nash: **Immigration man** (Nash e Crosby); Casaghi-Gigli: **Un alto giorno** (Nuova Idea); Reza-Ware-Turner: **Sweet frustrations** (Ike and Tina Turner); Lauzi-Pinder: **Un uomo qualunque** (I Camaleonti); Simon: **Panorama blues** (Paul Simon); McCartney: **Mary had a little lamb** (Wings); Vaisino-Zara: **Chances** (Antoniello Venditti); Brown-Bruce: **Escape to the royal wolds** (Jack Bruce); Morelli: **Cosa voglio** (Gli Aluni del Sole); Miles: **The changes** (Santana e Buddy Miles)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy: *Sai Preludi dal Libro I* - Pf. Michèle Beroff; Anton Dvorak: *Quintetto in sol magg.* op. 77 per archi - Quintetto Chamber Players

9 (18) FILOMUSICA

Jean Sibelius: - *Karelia - suite op. 11* - Orch. - *Halle* - dir. John Barbirolli; Luigi Boccherini: *Quintetto in la min. per archi op. 47 n. 11* - V.I. Gunter Kehr e Wolfgang Bartels, viole Erich Sicherhammer e Wolker Kirchner, vc. Bernhard Braunholz; Orazio Vecchi: *Prima veglia de «Le Veglie di Siena»* per coro a voci miste (trascriz. di B. Somma, testo rivisto da E. Muccì) - Voce recit. Gaetano Rizzi; Corelli di Torino della RAI dir. Ruggiero Maghin; Jules Massenet: *Scènes pittoresques* - Orch. Sidney Symphony dir. Eugène Goossens; Tommaso Albinoni (rev. di Franz Giesing): *Concerto a cinque in do magg.* per due oboi, armo e continuo - Oboi Heinz Hollinger e Maurice Bouage - Compl. I Musici; Mily Alexeievna Balakirev: *Islamey*, fantasia orientale; Pj. Julius Katchen; Robert Schumann: *Liederkreis op. 24* su testo di Heinrich Heine - ten. Bruce Brewer, pf. Charles Wadsworth; Ludwig van Beethoven: *Wellington-Sieg* ed *Il Schlacht bei Vittoria op. 91* - Orch. Sinf. - Morton Gould - dir. Morton Gould; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Calma di mare e viaggio felice* ouvertore op. 27 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Franz Schubert: *Sinfonia n. 8* in si min. - Incompiuta - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini; Jules Massenet: *Concerto per pianoforte e orchestra* - Pf. Luciano Giacobbe - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Edmond van Remoortel

12,20 (21,20) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Andante e variazioni in re magg. - Mandolino Eilfriede Kunschak, clav. Maria Hinterleitner

12,30 (21,30) POLIFONIA

Orlando di Lasso: *Prophetiae Sibyllarum* - Ensemble Madrigal di Praga dir. Miroslav Vondra

12 (22) IL NOVECENTO STORICO

Olivier Messiaen: *Et expecto resurrectionem mortuorum* - Percussionisti di Strasburgo; Norbert Gamdin; Pierre Boulez: *Le marteau sans maître*, su testo di René Char, per contralto e sei strumenti - Contr. Jeanne Deroubaix, H. Severino Gazzelloni, kilarimba; Georges van Gucht, vibr. Claude Riccio, percuss. Jean Batigne, cht. Anton Stimpf, v.a. Serge Collot - Dir. Pierre Boulez

13,55-15 (22,55-24) VALENTINO GIOVAVANTI

Le cantatrici villane, dramma giocoso in due atti su libretto di Giuseppe Palomba (rev. di Renato Parodi)

Rosa Alda Noni
Agata Adriana Martino
Giannetta Fernanda Cadoni
Carlingo Gino Sinimberghi
Don Bucefalo Sergio Bruscanтини
Don Mario Franco Calabrese
Orch. «A. Scaraffiti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Adler: *Herrmann's hideaway* (Werner Müller); Scuderi: *Saudade* (Balanco); Gibb: *Run to me* (Roy Conniff); Jobim: *Corcovado* (Xavier Cugat); Calabrese: *De Vita-Shaper*; Softly, as I leave you (Frank Sinatra); Delanoë-Bécaud: *What now my love* (Arturo Mantovani); Harris: *Footprints on the moon* (Fausto Paupetti); Bacharach: *Message to Michael* (Burt Bacharach); Anouar: *Mourir d'aimer* (Frank Pourcel); Stevens: *Sittin'* (Cat Stevens); Lee: *Road show* (Heads Hands and Feet); Schubert: *Ottava sinfonia (Incompiuta)* (Waldo De Los Rios); Weinstein-Randazzo: *Go! out of my head* (Sergio

Mendes): Bacharach: *Wives and lovers* (Ronnie Aldrich); Bergman-Roussos: *We shall dance* (Raïmond Lefèvre); Barry-Bloom: *Montego bay* (James Last); Hammond-Greenaway: *Freedom come freedom go* (Kurt Edelhagen); Mogol-Battisti: *Vento nel vento* (Lucio Battisti); Lubitz-Smith: *Se ci sta lei* (Fred Bongusto); Morris: *Don't let it die* (Ennio Morricone); Smith: *Manha de carnaval* (Arthur Fiedler); Bolling: *Born to be wild* (Nini Rosso); Bacharach: *Close to you* (Peter Nero); Mac Dermot-Ragni-Rado: *Good morning starshine* (Edmundo Ros); Clapton: *Layla* (Derek e the Dominoes); Barry: *Midnight cowboy* (Arturo Mantovani)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Van Weter: *La playa* (Xavier Cugat); Humphries: *Old man Moses* (Les Humphries Singers); Slaughter: *Then the answer came* (Mahalia Jackson); Smetana: *La Moldavia* (Eddie Barclay); Harrison: *My sweet Lord* (James Last); La Luce-Mag Meg: *La mia pazzia* (Delirium); Servin: *A gerardo* (Los Indios); Jobim-De Moraes: *Insensatez* (Los Macomber); Morgan-Ranzano-Doussat: *Slag solution* (Achille et Les Slagmen); Russel: *Superstar* (Kurt Edelhagen); Merrill: *People* (Barbra Streisand); Puente: *Los rumberos* (Titi Puente); Trad. arr. Mury Daria diriladada (Les Dirilada); Locatelli-Migliacci: *Se ti innamorai* (Fred Bongusto); Hadjidakis: *Enas mithos* (Nasos); Trad. arr. Jerry Tulane (Chuck Berry); Trad. arr. Kleiber Cumberland gap (Home and the Barnstormers); Petrolini-Simeoni: *Tanto per tanto* (Gabriele Ferri); *Batman* (Nasos); *Viva S. Eusebio* (Nino Manfredi); Guarnieri-Preti: *E quando sarò ricca* (Anna Identifica); Arfemo: *L'uomo e il mare* (Il guardiano del Faro); Galbarbo-Poneti: *Libra antica* (Amalia Rodriguez); Il Bissaro: *Los rumberos* (Ricardo el Bissaro); Mc Lean: *Vincent* (Don Mc Lean); King: *You've got a friend* (Peter Nero)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

De Angelis: *Sounds and voices* (Gianfranco Plenizio); Bunnell: *Ventura highway* (America); Nilsson: *Without her* (Stan Getz); Bassano-Caffara: *Amore mio* (Mina); Heftri: *Batman theme* (Les Larry Elgart); O'Sullivan: *Clair* (Gilbert O'Sullivan); Reid-Brooker: *A white shade of pale* (Guitars Unlimited); Vannoni-Calfano-Beretta-Reggiani: *Una ragione di più* (Ornella Vanoni); Wilson: *Denise* (Nat Asderley); Ebb-Kander: *Cabaret* (André Kostelanetz); Bergman-Jones: *In the heart of the night* (Ray Charles); La Rocca: *Tiger rag* (Ira Conniff); Gale: *After midnight* (Brazill 77); Jobim: *Engeno* (Charlie Byrd); Meek: *Telstar* (L'ingegner Giovanni e famiglia); Bert: *Mas que nada* (Ronnie Aldrich); Mogol-Battisti: *L'acqua* (Lucio Battisti); Fogerty: *Proud Mary* (Brothers of Man); De Lange: *A string of pearls* (Werner Mueller); Moralli: *Ombre di luci* (Gli Alumi del Sole); Giuffrè: *Four brothers* (Woody Herman); Berillio-Stott: *One two three* (Funny Dog); Stott: *Please, make me rich* (Black Jack); Calabrese-Delpech-Roland: *Pour un flirt* (Fausto Paupetti); Venditti: *La cantina* (Theotimus Campus); Landman: *Spring can really hang you the most* (Chet Baker); Beretta-Saracollo: *Stordina-tiene* (Adriano Celentano); Hayes: *Shaf* (Bert Kämpfert)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Spedding-Brown: *Then I must go and can I like* (Pete Brown); Mogol-Battisti: *Comunque bella* (Lucio Battisti); Korner-Cameron: *Brother* (C. C. S.); Stinton-Russell: *Disie lullaby* (Leon Russell); Lloyd: *I don't care what you tell me* (Canned Heat); Salerno: *Occhi pieni di vento* (Weas); Joplin: *Move over* (Janis Joplin); Hunter-Kreutzmann-Garcia: *Dee* (Jerry Garcia); Sbriso-Totaro: *Oggi no* (I Dik Dik); Simon: *Mother and child reunion* (Paul Simon); Pareti-Paoluzzi: *La scatola rosa* (I Nuovi All); Morriese: *Throw myself to the wind* (All); Baglioni-Coggio: *Questo piccolo grande* (All); Baglioni-Coggio: *Questo piccolo grande door is open* (The James Gang); Wood-Steart: *Italian girls* (Rod Stewart); De André: *Amore che viene, amore che vai* (Fabrizio De André); Capaldi-Woods-Winwood: *Dear Mr. Fantasy* (Trafal); Negri-Facchinetti: *Cosa si può dire di lei* (I Pooh); Moore: *One more river to cross* (Pacific gas and electric); Scalamogna-Frossi: *Poverità di amore* (Mannaia Foresti e Co.); Whitlock: *Clapton: why does love got to be so sad* (Derek and the Dominoes); Jones: *Hey America* (parte II) (James Brown)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 1° AL 7 APRILE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DALL'8 AL 14 APRILE

FIRENZE E VENEZIA: DAL 15 AL 21 APRILE
PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 22 AL 28 APRILE
CAGLIARI: DAL 29 APRILE AL 5 MAGGIO

I programmi stereofonici sottoidcitiati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in (ridiffusione per il giorno seguente).

domenica giovedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Alfredo Casella: *Concerto Romano*, per organo, timpani e orchestra op. 43 Sinfonia - Largo - Cadenza - Org. Joachim Grubich - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Maurice Ravel: *Concerto in sol magg.* per pianoforte e orchestra. Altamente - Adagio assai - Presto - Pianista Philip Entremont - Orch. Sinf. di Milano della RAI - dir. Charles Munch

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Earl Hines al pianoforte
Joison-De Sylva-Rose: *Avalon*; Charles-Russell-Dominguez: *Frenesi*; Bird-McFadden: *Broadway*; Donaldson: *At sundown*; Grey-Gibbs-Wood: *Runnin' wild*
- Ionah Jones e il suo complesso
De Sylva-Brown-Henderson: *So blue*; Forrest-Wright: *It's a blue world*; Carter-Mills: *Blues in my heart*; Watts-Ryerson: *Blue champagne*; Brown-Henderson: *Birth of the blues*
- Recital del cantante Tom Jones
Malone-Scott: *Turn on your love light*; Shepard: *Bright lights and your girl*; Gibson: *I can't stop loving you*; Jones-Rodding: *Hard to handle*; Mason-Read: *Delilah*; Anonimo: *Danny boy*; Currie-Denean: *I'll never fall in love again*
- Quincy Jones e la sua orchestra
Adams-Strouse: *Theme from Golden boy*; Jones: *The witching hour-Seaved*

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Giuseppe Verdi: *La battaglia di Legnano* - Sinfonia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi; Richard Strauss: *Buerlesca in re min.* per pianoforte e orchestra - Sol. Paul Badura Skoda - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia; Karol Szymanowsky: *Sinfonia n. 2 in mi bem. magg.* op. 19 (rev. Fitolberg); Allegro moderato, grazioso, meno mosso - Tema, Variazioni e Fuga - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Andrzej Markowski

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Concerto Jazz con la partecipazione del quartetto di Dave Brubeck e del complesso Stan Getz - Jay Jay Johnson
(Registrazioni effettuate in occasione di pubblici concerti)
Handy: *St. Louis blues*; Brubeck: *Bossa-nova U.S.A.*; Lewis-Coots: *For all we know* (Quart. D. Brubeck); Parker: *Billie's bounce*; Meyer-Kahn-Caesars: *Crazy rhythm*; Hart-Rodgers: *It never entered my mind*; Pettford: *Blues in the closet* (Compl. Getz-Johnson)

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Luigi Cherubini: *Credo a 8 voci* - Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini; Johann Sebastian Bach: *Toccatte e Fuga in sol min.* - Clavicembalista Karl Richter; Ludwig van Beethoven: *Quintetto in mi bem. magg.* op. 16 per pianoforte e strumenti a fiato; Frazz, allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondò - Pianista Walter Panhofer e membri dell'Ortetto di Vienna

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Anton Bruckner: *Sinfonia n. 2* in do minore; Moderato - Andante (Feierlich, et was bewegt) - Scherzo (Nahig schnell) - Finale (Ziemlich schnell) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rudolf Kempe

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Musiche di Vincent Youmans eseguite dal pianista Joe Harrell
Rose-Youmans: *Without a song*; Caesar-Youmans: *I want to be happy*; Kahn-Youmans: *Orchids in the moonlight*; Adamson-Gordon-Youmans: *Time in my hands*; Rose-Youmans: *More than you know*; De Sylva-Youmans: *Rise n' shine*
- Suona il trombonista Lloyd Elliott con orchestra
Martin-Blane: *The trolley song*; Ellington: *Woolly*; I. Rose: *Holiday for trombones*; Magidson-Conrad: *The continental*; Oliver: *Trombolero*; Berlin: *Stoppin' out with my baby*
- Canta Judy Garland
Herburg-Lane: *Old devil moon*; Garshwin: *Who cares?*; Herbach-Youmans: *I've confessed to the breeze*; Murray-Oakland: *If I love again*; Langdon-Presvin: *Yes*; Greer: *Just you, just me*
- The Dukes of Dixieland
Williams: *Basin Street blues*; Snyder: *Sheik of Araby*; Berlin: *Alexander's ragtime band*; Casey-Bernie-Pinkard: *Sweet Georgia Brown*



Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

A tavola con Gradina

VITELLO CON FUNGHI (per 4 persone) - Fette di vitello fettine di vitello (450 gr.) a quadrati di circa 5 cm. Passate questi con 1 spicchio di aglio poi infarinateli. Fateli dorare una volta in olio di margarina GRADINA rosolata: quando saranno tutti pronti, metteteli nel tegame, versate 1/4 di bicchiere di vino bianco secco, copriteli con 250 gr. di funghi porcini tagliati a fettine sottili e agiungete sale e pepe. Coprite il tegame e lasciate cuocere a fuoco moderato per 20-25 minuti, unendo il brodo. Spegnete il fuoco. Prima di servire copariate il vitello con il prezzemolo tritato.

SUPMA DI CAVOLFIORE GRATINATA (per 4 persone) - 1/2 kg. di margarina GRADINA, fate insaporire un cavolfiore di circa 600 gr. prelevando le foglie esterne e portate al passavapore, lasciate intiepidire, poi agiungetevi una manciata di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 1/2 bicchiere di latte e 1/2 di parmigiano grattugiato, infine, mescolatevi delicatamente il tutto con un uovo e una tortiera unguata con olio, una coparsa di pangrattato, poi fatelo cuocere a forno caldo finché si formerà una crosticina dorata alla superficie. Servite subito.

SEMIFREDDO DI RICOTTA (per 4 persone) - Mescolate 100 gr. di ricotta con 200 gr. di zucchero a velo e 50 gr. di cioccolato fondente sciolto in una scodella montate a spuma con una marmitta elettrica. In una morbida con 200 gr. di zucchero a velo. Tagliate un pan di zucchero di 200 gr. in 3 fette orizzontali, spazzolatele con il latte e spalmatele con, tranne l'ultima con la crema di ricotta di questa tenute un uovo a parte che coprirete con qualche fetta cotta e lasciata in forno. Ricomponete la torta e spalmatela tutta con la crema di ricotta. Spolverizzate di cacao in polvere e tenetela per qualche ora in frigorifero prima di servire.

con fette Milkinette

TAGLIATELLE VERDI MILKINETTE (per 4 persone) - In 60 di burro o margarina vegetale, fate imbiondire uno spicchio di aglio pestato, toglietelo e unite 200 gr. di pomodori pelati, il sale necessario e lasciate cuocere per circa 15 minuti. Versate il sugo su 400 gr. di tagliatelle verdi che avrete nel frattempo fatto lessare. Mescolatevi 3-4 fette MILKINETTE tagliate a dadini e servite subito.

SCALOPPE DI MAIALE FARCITE (per 4 persone) - Passate 8 fettine di lonza di maiale da gr. 50 l'una e ben battute, in uovo sbattuto e in pangrattato, poi fatelo dorare e cuocere in burro imbrodato. Salsate e su 4 scaloppe mettetle 1/2 fetta MILKINETTE, poi mettetele in un tegame e lasciate cuocere, premendo leggermente. Disponetele in un tegame dove avrete precedentemente preparato una buona salsa di pomodoro e lasciatele cuocere molto lentamente per 10 minuti, voltandole a metà cottura.

ROTOLO DI PATATE CON FORMAGGIO (per 4 persone) - Preparate una pasta da gnocchi con 500 gr. di patate, 150 gr. di farina, 1 uovo intero e sale. Unite il marello tirate una sfoglia rettangolare di 5 fette MILKINETTE e 20 gr. di prosciutto cotto tagliato a listarelle, lasciate libero un bordo di pasta largo 2 dita, tutt'attorno. Arrotolate la pasta poi racchiudete il rotolo in un tovagliolo che leggerete alle estremità. Immergetelo in acqua bollente salata e lasciatelo cuocere per circa 1/2 ora. Togliete il tovagliolo dal tovagliolo, appoggiatelo su un tovagliolo portato e tagliatelo a fette. Prima di servire spargetelo di parmigiano grattugiato poi versatevi 100 gr. di burro imbrodato.

GRATIS altre ricette scrivendo al Servizio Lisa Biondi - Milano

L.B.

svizzera

Domenica 1° aprile

- 14 Da Collonge-Bellerive (Ginevra). CULTO EVANGELICO. Commento del Pastore Silvio Long.
- 10.50 IL BALCUN TORT (a colori)
- 13.30 TELEGIORNALE 1° edizione (a colori)
- 13.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloquio della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser
- 15.15 In Eurovisione da Meerbeke (Belgio). CICLISMO: GIRO DELLE FIANORE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo (a colori)
- 16.30 UNA CANZONE PER L'EUROPA. Presentazione delle canzoni candidate al Gran Premio Eurovisivo della canzone 1973. 2e parte (a colori)
- 17.05 TRADITORE PER FORZA. Telefilm della serie - Minaccia dallo spazio - (a colori)
- 17.55 TELEGIORNALE 2° edizione (a colori)
- 18 DOMENICA SPORT. Primi risultati - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale (a colori)
- 19.10 PIACERI DELLA MUSICA. Johann Sebastian Bach - Fantasia cromatica e fuga -; Bela Bartok - Suite op. 14 -; Allegro barbaro -; Pianista Harry Danielsen
- 19.30 INTERMEZZO
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del pastore Otto Rauch
- 19.50 SETTE GIORNI
- 20.20 TELEGIORNALE Ediz. principale (a colori)
- 20.35 LA SVIZZERA IN GUERRA. 1933-1945. 10. Una pagliatura. A cura di Adriano Parola e Rings (parzialmente a colori)
- 21.25 MADE IN BELGIUM. Varietà realizzato dalla Telegiornale belge (BRT) al Concorso - La golette d'or de Knokke 1972 - Realizzazione di J. Bruyninxck (a colori)
- 22.05 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 23 In Eurovisione da Mosca: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO. Germania Occidentale-Finlandia. Cronaca differita parziale (a colori)
- 23.50 TELEGIORNALE 4° edizione (a colori)

Lunedì 2 aprile

- 8.15 MATEMATICA MODERNA. Geometria. 8° puntata (a colori)
- 13.55 In Eurovisione da Mosca: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO. Svezia-Cecoslovacchia. Cronaca diretta (a colori)
- 17 TELESCUOLA. Proposte per una gita scolastica. 1. - Giorno 1. Documentario (a colori)
- 17.30 MATEMATICA MODERNA. Geometria. 8° puntata (a colori)
- 18.10 GHIORGIOR. Incontro settimanale con Adriana e Arturo. A cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Mario Regazzoni - L'OMINO CHE VOLEVA VOLARE. Racconto della serie - Le storie di Franco - (a colori)
- 19.05 APRILE. APRILE. Disegno animato (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE 1° edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.15 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca 5 - Der elektrische flash - Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT
- 19.45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste dei lunedì TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
- 20.40 LAVORI IN CORSO. Panorama di cultura internazionale. A cura di Grytzko Mascioni. 5° ciclo - 4° puntata - Un eroe chiamato Ulisse - Coordinazione generale di Roberto Guiducci e Augusta Form. Presentazioni di Dudu Gobba (parzialmente a colori)
- 0.45 TELEGIORNALE 3° edizione (a colori)

Martedì 3 aprile

- 8.15 MATEMATICA MODERNA. Geometria. 8° puntata (a colori) (Replica)
- 18.10 IL TAPPABUCHI. Telegiornale di quasi attualità con Yor Milano (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE 1° edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo - Andrej Tarkowski, regista - Servizio di Fernando Di Giammatteo - TV-SPOT
- 19.50 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie. A cura di Gianna Patenghi TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE
- 21.10 MAFIOSO. Lungometraggio interpretato da Alberto Sordi, Norma Bengeli, Gabriella Conti, Ugo Attanasio, Carmelo Oliviero. Regia di Alberto Lattuada
- 22.50 TELEGIORNALE 3° edizione (a colori)

Mercoledì 4 aprile

- 8.15-10 Per la scuola. ISLAM. Realizzazione di Folco Quilici. 7 - Conquiste di pace, conquiste di guerra - (a colori)
- 18.10 VROOM. Settimanale a cura di Cornelia Brogini. In programma: - Lo psicologo risponde - 6. Tempo libero e divertimenti - Hai letto questo libro? Segnalazioni di Alfredo Leeman. 5. Padre Brown, poliziotto - Inchiesta - 7. La scelta della professione
- 19.05 TELEGIORNALE 1° edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.15 UNA CASSETTA IN CAMPAGNA. Telefilm della serie - Tre nipoti e un maggiordomo - (a colori) - TV-SPOT
- 19.50 PERSIA. 25 SECOLI DI STORIA. Una produzione di Darol Blake (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

- 20.40 PERCHE' HANNO UCCISO NOLAN? Telefilm della serie - L'uomo con la valigia - (a colori)
- 21.30 RITRATTI. Carlo Emilio Gadda. Un programma di Ludovica Ripa Di Meana e Giancarlo Roscioni
- 22.30 JAZZ CLUB. Dharma Quintet al Festival di Montreux 1971 (a colori)
- 22.50 TELEGIORNALE 3° edizione (a colori)

Giovedì 5 aprile

- 8.15 MATEMATICA MODERNA - Geometria - 8° puntata (a colori) (Replica)
- 13.55 In Eurovisione da Mosca: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO. Finlandia-Svezia. Cronaca diretta (a colori)
- 17.25 In Eurovisione da Mosca: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO. Cecoslovacchia-URSS. Cronaca diretta (a colori)
- 19.30 TELEGIORNALE 1° edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni - Da Santa Maria di Gallara a Basilea: storia di un altare - Servizio Study Kessler - Testi di Piero Bianconi - Artigianato su ordinazione - La collezione Johnson. Servizio di Enrico Romero (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 20.40 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
- 21.40 CANTOCCHIO. Canti popolari del Nordest brasiliano presentati da Felca Calazans e Riccardo Vilas con Wanda Vismara e Enrico Bertorelli. A cura di Lella Ravasi. Regia di Enrica Roffi. 2e puntata
- 22.10 ALBERTO GIACOMETTI. Il sogno di una testa - A cura di Grytzko Mascioni e Giorgio Soavi (Ripresa di un'edizione speciale di «Lavori in corso» del 15 dicembre 1969)
- 23.25 TELEGIORNALE 3° edizione (a colori)

Venerdì 6 aprile

- 14-15-16 TELESCUOLA. Proposte per una gita scolastica. 1. - Giorno 1. - Documentario (a colori)
- 18.10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Nicola Di Bari. Realizzazione di Marietella Poli e Mascia Cantoni
- 19.05 TELEGIORNALE Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 19.15 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro - A cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT
- 19.50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE
- 21 DONI RAFFAELI E IL TROMBONE. Un atto umoristico di Peppino De Filippo. Amalia: Maria Marchi; Lisa; Angela Pagano; Raffaele Chianese; Peppino De Filippo; Nicola Belfiore; Mario Castellani; comparsa: Enzo Cannavale; Alfredo Fioretti; Luigi De Filippo; Luigi; Dante Maggari; Gargiulo; Elio Bertolotti. Direzione artistica di Peppino De Filippo. Regia di Romeo Siena
- 21.55 L'ALTRA META'. I problemi della donna nella società contemporanea. A cura di Edda Mantegani e Dino Balestra
- 22.45 TELEGIORNALE 3° edizione (a colori)

Sabato 7 aprile

- 13.20 TELEREVISTA. Rivista mensuale de los principales acontecimientos en Suiza. Una producción del Teledirio suizo en colaboración con la Emisora Suiza de Ondas Corta (a colori)
- 13.30 L'ORA PER VOI
- 14.45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda (a colori)
- 15.35 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca. 5 - Der elektrische flash. Versione italiana a cura del prof. Borelli (Replica)
- 16 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo - Evi Maltagliati, attrice - Servizio di Emma Danieli (a colori) (Replica del 26 dicembre 1972)
- 16.30 VROOM. Settimanale a cura di Cornelia Brogini. In programma: - Lo psicologo risponde - 6. Tempo libero e divertimenti - Hai letto questo libro? Segnalazioni di Alfredo Leeman. 5. Padre Brown, poliziotto - Inchiesta - 7. La scelta della professione (Replica del 4 aprile 1973)
- 17.25 In Eurovisione da Mosca: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO. URSS-Svezia. Cronaca diretta (a colori)
- 19.30 TELEGIORNALE 1° edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.40 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
- 19.45 IL VANGELIO DI DOMANI. Conversazione religiosa - TV-SPOT
- 20 LE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 20.40 TERRORE A MUDDY CREEK. Telefilm della serie - BONANZA - (a colori)
- 21.30 In Eurovisione da Lussemburgo: GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1973. Ripresa dir. dal «Nouveaux Théâtre» e fautori
- 23.15 SABATO SPORT. Cronache e inchieste (parzialmente a colori)
- 23.50 TELEGIORNALE 3° edizione (a colori)

Una campagna pubblicitaria per parlare dei farmacisti

L'opinione pubblica italiana è venuta a contatto, in queste ultime settimane, con un problema interessante al quale forse non aveva dedicato tutta l'attenzione che esso merita. Ci riferiamo al ruolo importante e insostituibile del farmacista nella società contemporanea.

A riproporre questo interessante argomento è stata la grande Casa Farmaceutica PIERREL, con la collaborazione della CPV italiana.

Il problema è nato da una ricerca di mercato effettuata presso un centinaio di farmacisti in varie città italiane: l'esito di questa indagine metteva in luce un certo disagio della classe farmaceutica di fronte a una evidente disinformazione del grande pubblico circa il ruolo del farmacista. Il risultato: un'imponente campagna pubblicitaria - istituzionale - che la PIERREL ha offerto alla professione farmaceutica per sfatare la frettolosa e superficiale opinione che il farmacista è «uno che fa pacchetti» o «uno che fa soldi» o «uno che fa soldi sulle altrui disgrazie».

La campagna, ideata dalla CPV, mette in risalto con sobrietà e senza fini commerciali la funzione sociale del farmacista, il suo spirito di sacrificio, la sua abnegazione, la sua totale disponibilità verso il pubblico che ha bisogno di lui.

Questa singolare e utile iniziativa pubblicitaria della PIERREL si articola in una serie di annunci stampa ciascuno dei quali parla di un diverso momento della funzione dei farmacisti.

LA PROSA ALLA RADIO

Il piú forte

Commedia di Giuseppe Giacosa (Venerdì 6 aprile, ore 13,27, Nazionale)

«Uno dei primi testi che ha contribuito a farmi conoscere dai telespettatori», dice Luigi Van-
nucchi, «è *Il piú forte* di Giacosa e un debito di riconoscenza e di affetto mi lega a questa commedia con cui inizio la serie del teatro in 30 minuti a me dedicata». Ne *Il piú forte* Vannucchi interpreta la parte di Silvio, un giovanotto il quale, quando si rende conto che il ricco padre non è quell'angelo d'uomo che lui pensava, ha una forte crisi e rifiuta il denaro, secondo lui, così mal guadagnato. Dopo *Il piú forte* Vannucchi presenterà *I nostri sogni* di Ugo Betti, *La palla al piede* di Georges Feydeau e *Macbeth* di William Shakespeare.

De amicitia

Radiocomposizione di Carla Apollonio (Mercoledì 4 aprile, ore 21,15, Nazionale)

La radiocomposizione di Carla Apollonio è un intelligente montaggio di testi sul tema dell'amicizia. L'autrice ha scelto brani di grande fascino e bellezza tratti da opere di Cechov, London, Pirandello, Orazio, Gozzano, Dossi, O. Henry e pagine dall'*Amleto* di Shakespeare, *De Amicitia* di Cicerone, *Il misantropo* di Molière, *L'Orlando innamorato* del Boiardo, *l'Iliade*, *l'Eneide*, il *Vangelo*, il *Sogno di una notte di mezza estate*, *Il mercante di Venezia*, *Il rivale* di Sheridan, *Le smanie per la villeggiatura* di Goldoni, *Don Carlos* di Schiller.

La signora dalle camelie

Dramma di A. Dumas figlio (Sabato 7 aprile, ore 17,10, Nazionale)

Alta, snella, nera di capelli, biancorosa di carnagione, due occhi di smalto allungati alla giapponese ma vivaci e fieri, le labbra rosso ciliegia, i piú bei denti del mondo: l'avv.ista detta una figurina di Sachsen. Così appariva ai numerosi ammiratori Alphonsine Plessis, in arte Marie Duplessis, in letteratura Margherita Gautier, in musica Violetta Valery, nata il 15 settembre 1824 e morta il 3 febbraio 1847 di una malattia assai romantica. Dumas figlio, di ritorno a Parigi da un viaggio al castello di Montecristo, la conobbe nel settembre del 1844 al Théâtre des Variétés: l'affascinante donna, figlia di una portinaia ed ascisa al rango di celebre cortigiana, sedeva in un palco con un anziano diplomatico, il conte Stackelberg e faceva cenni d'intesa a tale Clémence Prat proprietaria di un negozio di moda e sua impresaria. Stackelberg diventerà nel romanzo il duca De Mauillac e la Prat, Prudence Duvernay. Nel '47 mentre Alphonsine si spegneva, lo scrittore si trovava in Spagna al seguito del

celebre padre: appresa a Parigi la ferale notizia, non si sa fino a che punto colpito dalla morte di colui che un tempo aveva amato — ma di quella passione era anche abbondantemente guarito — si chiuse in una camera dell'Hotel du Cheval Blanc a Saint-Germain e compose in quindici giorni *La dame aux camelias*. Il romanzo fu pubblicato nel 1848 dal suo editore, quel Cadot che si rifiutava di pagargli i libri che non si vendevano. La vicenda venne ridotta per la scena in otto giorni nell'estate del 1849 e il dramma rappresentato, per difficoltà di censura, solo il 2 febbraio 1852 al Théâtre de Vaudeville con immenso successo. Gautier scrisse: «Ce n'est pas une idée, c'est un sentiment». E quando nel 1867 uscì il primo volume del «Teatro completo», Dumas figlio scrisse che la sua non era piú una commedia ma una leggenda e aggiunse in odor di sano moralismo: «Il giorno in cui la società dichiarerà che l'onore di una donna e la vita di un bambino valgono quanto una dozzina di posate o un rotolo di monete d'oro, gli uomini guarderanno a essi come attraverso cristalli senza osare toccarli».

Prima

Commedia di Günther Grass (Lunedì 2 aprile, ore 21,30, Terzo)

Günther Grass è senza dubbio piú noto come narratore che come autore teatrale e in verità le sue cose migliori, *Il tamburo di latta*, *Gatto e topo*, sono dei romanzi. Marianne Kesting parlando del teatro di Grass e di altri autori tedeschi che sono sulla stessa sua linea scrive: «Si servono dei mezzi usati dagli esponenti francesi del teatro dell'assurdo non per un'analisi della società in cui vivono ma per scherzi piú o meno divertenti, sfruttando certe ingegnose trovate sceniche che ottengono sul palcoscenico

effetti figurativi sorprendenti ma che in conclusione non dicono e non vogliono dire granché». Giudizio che almeno per quel che riguarda Grass ci pare eccessivamente severo. E l'esempio probante è *Prima* un testo che sotto l'apparente semplicità e spiegatazza nasconde un discorso complesso. Ecco la vicenda in breve: di fronte, impegnati in un divertente duello, il professor Starusch e Philipp Scherbaum. Philipp vuol bruciare un cane in pubblico, una protesta, la sua, che dovrebbe dare notevoli frutti. Il professore cerca di dissuaderlo. Sui due personaggi incombe la figura del dentista, una specie di furbo e abile

confessore che determina, in parte, le azioni dell'uno e dell'altro. Molte le allusioni: il ricordo di un passato terribile, il nazismo e le sue atrocità, la guerra che penetrata contro ogni previsione nel territorio tedesco umiliò il tradizionale orgoglio teutonico, i sopravvissuti che hanno ricostruito una società opulenta, e nuove generazioni che vedono in quel benessere un pericoloso nemico e lo strumento dell'oppressione capitalistica.

Contenuti che Grass ha ben vivi e presenti in tutta la sua opera e che in *Prima* trovano forma gradevole con toni, in certi punti, addirittura da pochade.



Luigi Vannucchi è il protagonista di «Il piú forte», commedia di Giacosa, venerdì sul Nazionale

Quo Vadis?

Romanzo di Henryk Sienkiewicz, adattamento radiofonico di Domenico Campana (Tutti i giorni dal lunedì al venerdì, ore 22,45, Secondo)

Si sta replicando dalla scorsa settimana *Quo Vadis?* di Sienkiewicz premio Nobel per la letteratura nel 1905. La vicenda, com'è noto, si situa nella Roma imperiale dei tempi di Nerone agli inizi delle persecuzioni contro i cristiani. Protagonista è Marco Vinicio, nobile tribuno romano invaghitosi di Licia, figlia del re dei Lici. Vinicio cerca in tutti i modi di rapire la fanciulla, che è cristiana, ma Licia riesce a sfuggire all'insidia aiutata dal fido Ursus. Vinicio e Licia poi s'innamorano e Vinicio si accosta al cristianesimo dopo una lunga crisi.

Intanto Nerone fa bruciare Roma addossandone la colpa ai cristiani e dando così inizio alla feroce persecuzione. Tra gli altri, anche Licia e Ursus sono arrestati e gettati nel circo per il martirio. Ma la forza di Ursus prevale e i due sono liberati. In questo modo Vinicio con Licia e pochi altri può rifugiarsi in Sicilia dove inizia una vita serena e felice. Intanto la fine di Nerone si avvicina. Infatti il senato romano richiama dalla Spagna il generale Galba con le sue legioni che pone termine al corrotto e folle dominio dell'imperatore.

Trapianto, confusione e analisi

Radiodramma di Giorgio Bandini (Sabato 7 aprile, ore 23, Terzo)

Regista e autore di talento, Giorgio Bandini, del quale su questa stessa pagina presentammo altri radiodrammi, nel testo di questa settimana resta fedele ai suoi temi fondamentali: l'impegno, la difficoltà di mantenerlo, la crisi dei valori, una sfiducia totale nelle possibilità di risolvere in qualche modo l'angoscia che gli è intorno. In *Trapianto, confusione e analisi* si narra con un ritmo da storia gialla l'itinerario di un uomo, un X qualsiasi. C'è una misteriosa causa di morti, di incidenti, di misfatti e, dietro, un'unica mano, quella di un signore distinto e

cinquantenne dall'accento marchigiano. Questo signore, ossessione dell'X narrante, è una sorta di angelo del male che percorre il mondo e sparge confusione sulla confusione, distribuisce pianto dove si è già pianto a lungo, e avvicina. Infatti il senato romano richiama dalla Spagna il generale Galba con le sue legioni che pone termine al corrotto e folle dominio dell'imperatore.

(a cura di Franco Scaglia)

Doktor Faust

Opera di Ferruccio Busoni (Giovedì 5 aprile, ore 19,45, Terzo)

Il libretto di quest'opera che rimase incompiuta alla morte dell'autore (l'ultima scena fu portata a termine da Philipp Jarnach), è dello stesso Ferruccio Busoni (1866-1924) il quale s'ispirò con merito al famoso spettacolo di Marioneta, a cui si era richiamato anche Goethe: uno spettacolo in cui la figura dell'«arcinemagante» di Knittlingen, assumeva già, di là da una remota se pur accertata esistenza storica, la sua sinistra e leggendaria potenza.

Eccolo l'intreccio, per brevissimi cenni, Faust (*baritono*) evoca gli spiriti maligni e stringe il patto rovinoso (l'anima in cambio dell'«adempimento di ogni suo voto») con Mefistofele (*tenore*), il servo di Lucifero «rapido come il pensiero umano». Dopo l'uccisione del fratello di Margherita, sedotta e poi abbandonata da Faust incominciano le diaboliche avventure del «grande Dottore». Nel primo Quadro (l'opera è suddivisa in due *Preludi*, un *Intermezzo*, tre *Quadri*) Faust, invitato alla corte ducale di Parma, compie incredibili sortilegi in occasione delle nozze dei Duchi, facendo apparire durante la festa nuziale le grandi figure della storia biblica. Incantata da questi sortilegi, la Duchessa cade nelle braccia di Faust il quale, per sfuggire alle ire del Duca, fugge con l'aiuto di Mefistofele. Nel secondo Quadro, la scena terrificante di Mefistofele irrompe nella taverna di Wittenberg, dove Faust viene fra mezzo a un gruppo di studenti, e annunzia che la Duchessa è morta. Poi getta ai piedi di Faust il cadavere di un neonato, figlio del colpevole amore. Gli astanti inorridiscono, ma Faust trasforma magicamente il bambino in un fastello di paglia al quale dà fuoco. Nelle fiamme appare la bella Elena, l'immagine della pura bellezza. Faust tenta invano di affermarla. La scena si chiude con l'annuncio a Faust della sua fine imminente. Nell'ultimo Quadro Faust, prossimo a morire, scorge una mendicante che siede in una notte nevosa sui gradini della cattedrale con un bimbo in braccio: egli sta per darle l'elemosina, ma con orrore si avvede che ella è la Duchessa di Parma che, prima di scomparire, gli porge il figlioletto morto. Mefistofele è ora pronto a riscuotere il prezzo sottoscritto da Faust. Con le ultime forze, costui depone a terra il morticino e compie l'ultima magia, cercando di trasmettere la sua vita e tutto il suo essere al cadavere. Poi, muore. Nel luogo dove giace il bambino, fra mezzo alla neve, sorge un adolescente nudo, con un ramo fiorito nella destra.

Rappresentata la prima volta a Dresda nel '25, quest'opera, densa di dottrina, è musicalmente originalissima: in essa l'autore, novello Faust, volle trasfondere tutto se stesso, il suo essere, la sua personalità, la sua sapienza, la sua poesia. Moltissime pagine, vivono «hic et nunc» nella sfera della purissima arte: fra i luoghi memorabili, basti citare la scena del patto, la splendida Sarabanda fra il primo e il secondo Quadro, la scena della cattedrale, la scena della disputa fra gli studenti di Wittenberg, nel secondo Quadro, e la scena precedente, alla corte di Parma.

Adriana Lecouvreur

Opera di Francesco Cilea (Martedì 3 aprile, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - Adriana Lecouvreur (*soprano*), attrice alla Comédie Française, ama riamata il Conte Maurizio di Sassonia (*tenore*). Al giovane tuttavia si interessa anche la Principessa di Bouillon (*mezzosoprano*), che invita Maurizio ad un incontro facendogli recapitare un biglietto per mezzo della Duclos, altra attrice della Comédie, protetta da suo marito, Principe di Bouillon (*basso*). La missiva viene però intercettata da Bouillon, il quale per scoprire il suo rivale nei favori della Duclos, invita tutti gli attori ad una cena nella villa che egli ha messo a disposizione della sua protetta. Atto II - Maurizio, nel corso dell'incontro che ha con la Principessa di Bouillon, dichiara apertamente come il suo cuore appartenga ad un'altra donna, della quale rifiuta di fare il nome. In quella giunge il Principe di Bouillon, e Maurizio nasconde la Principessa in una stanza prometteva di salvarla. Maurizio, anche Adriana, alla quale Maurizio spiega la situazione ottenendone la collaborazione per trarre d'impaccio la Principessa di Bouillon. Rimaste sole le due donne, la Principessa capisce di avere nella Lecouvreur la sua rivale nell'amore per Maurizio. Atto III - Durante una riunione a Palazzo Bouillon, Adriana e la Principessa si sfidano apertamente sotto gli occhi dei presenti, finché, Adriana viene accompagnata dal figlio Michonnet (*baritono*) direttore della Comédie Française e suo fedele se pur ignorato innamorato. Atto IV - Nel giorno della sua festa,

la Lecouvreur vede recapitarsi un confidenziale contenente le violette da lei un giorno donate come pegno a Maurizio. Non un rigo, non una spiegazione. Adriana odora a lungo i fiori appassiti, quindi li getta nel fuoco. Di lì a poco, avvertito da Michonnet, giunge Maurizio, l'equivoco si chiarisce e, alla richiesta di Maurizio, Adriana accetta di sposarlo. Ad un tratto però l'attrice si sente male; i fiori, che Maurizio per placarne la gelosia aveva dati alla Principessa di Bouillon, erano stati da questa avvelenati prima di farli avere di nuovo ad Adriana che muore dopo un breve delirio.

La protagonista di quest'opera di Francesco Cilea, Adriana Lecouvreur, ebbe esistenza storica. Maurizio, la famosa attrice drammatica francese vissuta dal 1692 al 1730, che legò la sua massima celebrità alle opere di autori illustri come Corneille, Racine, Voltaire. Il suo nome era Adrienne Le Couvreur. Una vita da questa avvelenata prima di farli avere di nuovo ad Adriana che muore dopo un breve delirio. La protagonista di quest'opera di Francesco Cilea, Adriana Lecouvreur, ebbe esistenza storica. Maurizio, la famosa attrice drammatica francese vissuta dal 1692 al 1730, che legò la sua massima celebrità alle opere di autori illustri come Corneille, Racine, Voltaire. Il suo nome era Adrienne Le Couvreur. Una vita da questa avvelenata prima di farli avere di nuovo ad Adriana che muore dopo un breve delirio. Le supposizioni, peraltro non accertate, indicarono come responsabili gli intrighi di gelosia e di rivalità in cui Adrienne si trovò implicata e dai quali non seppe — forse a causa del suo temperamento passionato e ardente — liberarsi. Fra gli altri scrittori francesi che furono sollecitati, nel periodo romantico, dall'infelice Adrienne Le Couvreur,

spiccano Eugène Scribe ed Ernest Legouvé, i quali s'ispirarono al toccante personaggio per un dramma in cinque atti, rappresentato per la prima volta nell'aprile 1849, a Parigi. Il librettista di Francesco Cilea fu Arturo Colautri, il quale ridusse il dramma francese in quattro atti, apportando ad esso talune modifiche necessarie alla trasposizione musicale della vicenda. Fu lo stesso Cilea a soffermarsi con interesse sul lavoro dei due autori francesi. L'opera andò in scena, con esito trionfale, il 6 novembre 1902 al teatro «Lirico» di Milano. Così ne scrive l'insigne musicologo Guido Pannain: «L'Adriana Lecouvreur è l'opera di Francesco Cilea meglio di tutte legata al suo nome e al suo carattere nel teatro d'opera e conio personaggi a immagine e a somiglianza di esso, a cui rispondeva, in realtà il suo temperamento». E oltre: «L'interesse dell'opera sta principalmente nella figura della protagonista che vi appare in veste di sentimento e di passione. Nel suo canto si concentrano, dal principio alla fine i suoi affetti; la sua vita intima si espande con calore di melodia. Fino dal suo primo presentarsi in scena con la famosa aria «Vi appare un'aria di sentimento e di passione», fra gli altri luoghi memorabili della partitura, citiamo le due pagine di Maurizio La dolcissima effigie e l'anima ho stanca, inoltre, momento altissimo dell'opera, la bellissima aria di Adriana, nell'ultimo atto, Poveri fiori, in cui il Cilea profuse quei doni di magistrale eleganza, di tenera grazia, qualità dominanti della sua vena musicale.

Werther

Opera di Jules Massenet (Sabato 7 aprile, ore 14,45, Terzo)

Atto I - Alla vigilia di una festa, Carlotta (*soprano*) incontra Werther (*tenore*). Tra i due nasce una spontanea simpatia, che però viene turbata dal ritorno inaspettato di Alberto (*baritono*), fidanzato di Carlotta, del quale da vari mesi non si sapeva più nulla. Il Borgomastro (*basso*), padre di Carlotta, avverte la figlia della presenza in città del fidanzato, e la giovane confessa allora a Werther di aver giurato alla madre morente di sposare Alberto. Werther non vuole distogliere Carlotta dalla sua promessa, anche se all'idea che ella sposi un altro egli venga preso da grande disperazione. Atto II - Sposati ormai da tre mesi, Alberto e Carlotta brindano alla loro perfetta unione. Ma Werther, non sa rassegnarsi alla sua felicità perduta, e Alberto, che ha compreso l'altro senso della sua rinuncia, lo avvicina dichiarando di volergli essere amico. Ma Werther sa che egli potrà sentire sempre e soltanto amore per Carlotta, per questo decide di partire per sempre, non senza aver prima dichiarato i suoi sentimenti alla donna del suo cuore. I due si lasciano, e Carlotta prega Werther di tornare tra loro nel prossimo Natale. Atto III - Mentre Carlotta, in casa,

rilegge le lettere inviategli da Werther, questi improvvisamente entra. E' stato malato, ha desiderato di morire, e infine non ha resistito alla tentazione di tornare da Carlotta, a Natale com'ella gli aveva chiesto. Per un attimo Carlotta cede alla forza di tanto amore, bacia Werther, ma subito dopo lo scongiura di allontanarsi per sempre. Ciò rappresenta per Werther una vera sentenza di morte. Egli lascia la casa di Carlotta, dopo aver preso una pistola. Presaga di quanto sta per avvenire, Carlotta lo raggiunge nel suo studio, dove trova Werther morente; chissà se chiese di essere sepolto in un luogo solitario dove ella possa andare a trovarlo. E con questo ultimo desiderio, Werther muore.

Quest'opera di Jules Massenet, l'unico in ordine cronologico, fu rappresentata la prima volta a Vienna il 16 febbraio 1892. I librettisti Edouard Blau, Paul Milliet e Georges Hartmann trassero l'argomento dal famoso romanzo di Goethe I dolori del giovane Werther che vennero fedelmente nella riduzione teatrale. La partitura è suddivisa in cinque quadri che vengono così indicati: «La casa del Borgomastro», «I figli», «Carlotta e Werther», «La notte di Natale», «La morte di Werther». Composto otto anni do-

po la Manon (ch'è del 1884), il Werther rivela in ogni sua pagina i caratteri peculiari dell'arte massenetiana, tutti i pregi di essa e i difetti. Si rimprovera infatti al compositore di Montaud la mancanza d'una forza drammatica capace di conferire ai personaggi e alla vicenda un altissimo rilievo, una universale risonanza. Un critico, il Bernard, dice che il torto di Massenet fu la sua «smania di piacere a ogni costo», anche a prezzo di concessioni al facile gusto del pubblico. Un esempio di siffatti sciamanti, aggiunge il Bernard, si trova anche nel Werther, precisamente nella decima scena dell'atto I, in quel «Chiario di luna» che sta peraltro fra le pagine più celebri dell'intera partitura. Tuttavia, data da siffatte accuse, nessuno potrà negare l'opera di Massenet la ricchezza della vena melodica, la finezza dei continui trapassi dal motivo patetico e vibrante al tema ingenuo e candido, la morbidezza e l'eleganza della strumentazione. Tali qualità si manifestano in tutta l'opera, a pag. 10 del Werther, prima fra tutte nell'aria «Ah! non mi ridedate, o soffio dell'aprile», un bellissimo momento dell'opera. Citiamo inoltre il recitativo e aria di Werther «O Natura», l'Intermezzo, il cor finale dei bambini «Oggi Cristo è nato».

Il matrimonio segreto

Opera di Domenico Cimarosa (Sabato 7 aprile, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Carolina (soprano), figlia minore del ricco mercante Geronimo (basso comico) ha sposato di nascosto Paolino (tenore), giovane commesso del padre, il quale per le sue figlie vorrebbe invece soltanto gentiluomini titolati. Infatti, mentre per l'altra sua figlia Elisetta (soprano) ha predisposto le nozze con il Conte Robinson (baritono), confessa a Carolina di aver avuto una buona proposta anche per lei da un cavaliere. A complicar le cose però viene la schietta dichiarazione del Conte Robinson che dice di preferire a Elisetta sua sorella Carolina. Ma questa rifiuta e a nulla valgono le profferte d'amore che il Conte continua a farle, mentre Geronimo, che è sordo come una campana, non riesce a raccapare la tanta confusione. Atto II - Finalmente, avuta dal Conte la spiegazione del suo rifiuto, Geronimo si dice disposto a farle sposare Carolina. Per salvare il suo matrimonio, Paolino chiede scusa a sua sorella di Geronimo, la quale però gli confessa di amarlo e di essere certa che Geronimo non si opporrà alle loro nozze. Paolino sviene tra le braccia di Fidalmia, e così è sorpreso da Carolina che è convinta del tradimento di Paolino. Il malinteso è presto chiarito, ma nel frattempo Fidalmia ed Elisetta, gelose entrambe di Carolina, convincono Geronimo a farla rinchiudere in un convento. A questo punto, i due sposi segreti si decidono a confessare il loro stato e Geronimo, dopo che anche il Conte Robinson si dice disposto a sposare Elisetta, li perdona.

La grande e travolgente fortuna di quest'opera — un capolavoro del teatro in musica — potè misurarsi già dalla prima rappresentazione che venne accolta con un successo davvero clamoroso e indiscutibile. Il Matrimonio segreto, « commissionato » dall'imperatore di Germania Leopoldo II, andò in scena com'è noto la sera del 7 febbraio 1792: gli applausi furono entusiastici, dimostrarono che il pubblico aveva compreso d'aver ascoltato non solamente una bella opera, ma un'opera geniale. Eppure, con toccante modestia, Domenico Cimarosa (Aversa, 1749-Napoli, 1801) scriveva, già vecchio: « Mi chiedi la mia opinione quale sia il trattato migliore uscito dalla mia debole penna. Ti confesserò, tu mi fai una domanda delicata, perché come autore non potrei lodare le mie opere senza incorrere nella taccia di presuntuoso. Però ti dirò, in segretezza, ben s'intende, che benché si lodi la mia composizione intitolata Il Matrimonio segreto, pure, a mio parere credo che il più passabile dei miei scritti sia l'Artemisia ». Composta nel costume dell'opera buffa, la partitura che l'autore giudicò meno « passabile » dell'Artemisia, è oggi considerata un gioiello del genere melodrammatico. Vivi e vitalissimi i personaggi già bene schizzati nel libretto: gustose le situazioni, serrata l'azione; ma, quel che più conta, splendida la musica che i primi caratterizza e innalza nella sfera del vero e del bello, le seconde ravviva con l'occasione ora comica ora più tenera e delicata dell'uno o dell'altro episodio, e la terza libera dai moduli e dal-

le formule della più abusata consuetudine. Scrive Teodoro Celli su quest'opera: « Nell'incontro dialogante tra i caratteri onde scaturiscono le scene d'assiste in cui è il miracolo dell'unità pur nella continua specificazione delle persone — riconosciamo il più grande valore del Matrimonio. Ma su tanta giocondità di commedia, tremava il melanconico palpito degli sposi segreti: quell'accento patetico che fa di Carolina e di Paolino persone presaghe dell'imminente stagione romantica. Ascoltate Paolino all'ultimo atto, proporre alla sua donna di fuggire, con la frase carezzevole e struggente: "Pria che spunti in ciel l'aurora..."; riconoscerete, nella sua, la voce di tanti personaggi che il successivo melodramma ci dona, via via, nel secolo seguente, fino a chiudersi con l'incantevole amore degli adolescenti Fenton e Nannetta del Falstaff verdiano ». Fra le pagine memorabili, oltre all'aria citata « Perdonate, signor mio » e l'Ouverture.

Leif Segerstam

Sabato 7 aprile, ore 21,30, Terzo

La luna, il sole, le stelle sono stati più o meno « cantati » e « suonati » dai musicisti di ogni tempo. Nel consueto concerto del sabato sul Terzo Programma, sotto la direzione di Leif Segerstam, è ora il turno de *The planets, suite op. 32* del compositore inglese Gustav Holst, che, nato a Cheltenham il 21 settembre 1874 e morto a Londra il 25 maggio 1934, si approfondì in diverse discipline musicali ed umanistiche. Suonava l'organo, il pianoforte, il trombone; e alternava l'attività compositiva con quella didattica. Si fece notare verso il 1919 grazie appunto alla suite *I pianeti*, sette pezzi così intitolati (nella traduzione italiana): *Marte, il portatore di guerra - Venere, il portatore di pace - Mercurio, il mes-*

saggero alato - Giove, il portatore di spensieratezza - Saturno, il portatore di età d'oro - Urano, il reo - Nettuno, il mistico. Nel presentare il lavoro di Holst al pubblico dei concerti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, Luigi Bellingardi scrive: « Alcuni recenti esecutori sostengono di notare nei *I pianeti* marcate affinità con certi lavori di Scriabin, Rimski-Korsakov e soprattutto di Stravinsky, tuttavia il senso del colore, la vibratilità e la trasparenza orchestrale, ci sembrano suggerire, se mai, un accostamento a Ravel (*Daphnis et Chloé*); e comunque l'inventiva melodica, per i risvolti modali, è di indubbia matrice inglese e di derivazione folclorica. La serata si chiude nel nome di Bela Bartok, con *Il mandarino miracoloso*.

Urbini Petracchi

Lunedì 2 aprile, ore 21,45, Nazionale

L'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierluigi Urbini esegue la *Serenata per piccola orchestra op. 46 bis* di Alfredo Casella. Concepita nel 1927 come *Serenata per clarinetto, fagotto, tromba, violino e violoncello op. 46*, nei movimenti *Marcia Minuetto - Notturmo - Gavotta - Cavatina - Finale*, questa composizione vinceva l'anno seguente l'importante Concorso della « Musical Fund Society » di Filadelfia, ex aequo con il *III Quartetto* di Bartok. La trascrizione per piccola orchestra è ora eseguita, è stata messa a punto dallo stesso Casella nel 1930. In questa manca, però, il Minuetto. Dopo il luminoso esempio di civiltà strumentale italiana nei tempi moderni, si passa, nella trasmissione, al *Dvorak*, con frequenti riferimenti a moduli di derivazione folclorica. Ma è ancora più evidente lo spirito ceco nel *Rondo finale*. Il programma termina con le vaporese note dell'*Invito alla danza* scritto per solo pianoforte da Carl Maria von Weber più tardi rielaborato da Berlioz per grande orchestra.

Albrecht - Ughi

Venerdì 6 aprile, ore 21,15, Nazionale

Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano si trasmette un concerto diretto da George Alexander Albrecht. Il programma s'inizia con la *Sinfonia n. 6 in do maggiore* di Franz Schubert, nota anche come « La piccola », per distinguerla dalla successiva (« La grande »), scritta nel 1828 nelle medesime tonalità e modalità. *La Sesta*, che racchiude momenti di suggestivo lirismo, risale al 1818, l'anno in cui il conte Esterhazy volle assumere Schubert come istitutore delle sue due figlie nel castello di Zselesz in Ungheria. Al centro della trasmissione spicca il *Concerto in la minore op. 53*, per violino e orchestra di Anton Dvorak affidato al solista Uto Ughi. Il lavoro è il risultato di una collaborazione, non sempre molto cordiale e tranquilla, con

il sommo violinista Joseph Joachim che glielo aveva chiesto espressamente. Fu messo a punto nell'estate del 1879 in una casa di campagna ed eseguito nel 1880 a Praga e poco dopo a Vienna. L'opera si svolge in tre movimenti. Il primo, Allegro ma non troppo, rivela l'affetto dell'autore verso forme contenuti essenzialmente classici, senza per questo che vi siano eccessivi compiacimenti per formule stantie o accademiche. Più fresco, tuttavia, e più ispirato ci appare il secondo tempo. Andante ma non troppo, una delle pagine più melodiche di Dvorak, con frequenti riferimenti a moduli di derivazione folclorica. Ma è ancora più evidente lo spirito ceco nel *Rondo finale*. Il programma termina con le vaporese note dell'*Invito alla danza* scritto per solo pianoforte da Carl Maria von Weber più tardi rielaborato da Berlioz per grande orchestra.

Ensemble Instrumental de France

Domenica 1° aprile, ore 21,45, Nazionale

Nel consueto concerto domenicale da camera si trasmettono musiche di due autori non molto familiari anche ai più attenti musicofili. Ne sono interpreti i professori dell'« Ensemble Instrumental de France ». In apertura figura il nome di François-Joseph Gossec, compositore francese di origine belga nato a Vergnies (Hainaut) il 17 gennaio 1734 e morto a Passy (Parigi) il 16 febbraio 1829. Sue prime occupazio-

ni artistiche furono il canto presso il coro di Notre Dame di Anversa e lo studio del violino; esperienze che gli facilitarono la strada verso la direzione, a Parigi e per interessamento di Rameau, dell'Orchestra di La Poupinière. Nel corso della sua lunga e fortunata carriera, Gossec occupò posti ambiziosissimi in ordine cronologico, la direzione del « Concert des Amateurs », dell'« Ecole Royale de Chant », della Banda della Guardia Nazionale. Nominato poi ispettore, insieme con Méhul, Lesueur, Cherubini e Grétry,

del Conservatorio parigino, vi fu anche docente di composizione fino al 1816. Di Gossec si offre ora la *Sinfonia n. 1 in sol minore*, seguita dal *Concerto op. 20 per violino e clavicembalo concertanti e archi* di Henri-Joseph Rigel, capostipite di una famiglia di musicisti francesi di origine tedesca. Nato a Wertheim nella Franconia il 9 febbraio 1741 e morto a Parigi il 2 maggio 1799, egli aveva studiato presso la scuola di Mannheim e a Stoccarda. Alternò attività didattica e compositiva, diresse i concerti della « Loge Olympique ».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fatti)

IL PROBLEMA DELLA SPESA

OGGI VOLER RISPARIARE PUO' COSTARCI CARO!

Una volta andare a fare la spesa era anche una piacevole occasione per incontrare delle amiche con le quali, tra una compera e l'altra, si potevano scambiare quattro chiacchiere: « come va la salute... come stanno i bambini... ».

Una volta era possibile perché gli acquisti si potevano fare pensando ad altro.

Bastava chiedere al negoziante un etto di questo, due etti di quello... bastava una rapida occhiata alla bilancia e la spesa era fatta! Tutto questo succedeva una volta!

Oggi purtroppo fare la spesa è diventato un impegno di grande difficoltà. La donna è letteralmente frastornata da migliaia di prodotti sigillati in barattoli, scatole, sacchi, sacchetti e buste. E' assalita da offerte speciali, sconti, prove e inviti che non si sa mai cosa nascondono. E' confusa da prezzi ballerini, confezioni giganti e pesi frazionati.

Ormai la donna non può più fidarsi solo del suo buon senso e della sua esperienza... ormai anche voler risparmiare può costarle caro! Com'è possibile? Facciamo un esempio:

La signora X deve comprare del caffè. Entra nel suo solito negozio e trova il suo solito sacchetto di caffè al solito prezzo. Ma oggi c'è qualcosa di nuovo: nello scaffale, vicino al suo solito sacchetto, c'è un nuovo sacchetto di caffè. La signora X con una rapida occhiata si rende subito conto che il nuovo sacchetto è grande come l'altro ma... guarda un po', che prezzo basso!

A questo punto il miraggio del risparmio esplose nella mente della signora X! Una occasione simile non bisogna lasciarsela scappare e la nostra brava massaia, sicura di aver fatto un affare, torna soddisfatta a casa con il suo sacchetto di caffè così grande e così conveniente. Inutile dire quale sorpresa quel sacchetto le riserva: ha meno caffè dentro!

Purtroppo a questo genere di sorprese la donna di oggi è abituata e onestamente non la si può incolpare di essere distratta o poco avveduta perché, per non cadere in simili tranelli, dovrebbe essere o una grande matematica oppure dovrebbe fare la spesa accompagnata da un ragioniere.

Infatti le confezioni restano invariate anche se contengono minor prodotto. Il peso il più delle volte è scritto piccolissimo in qualche angolo della confezione e se mai si avesse la pazienza di andarlo a cercare bisognerebbe poi fare calcoli complicatissimi per poter sapere quanto effettivamente il prodotto costa al kg.

Qui si impone una domanda: come difendere gli interessi delle massaie che spendono ogni giorno i loro soldi?

In altri Paesi europei è già stato fatto qualcosa come l'obbligo dell'uso di pesi tondi (cioè 100, 200, 500 grammi) in modo da facilitare il calcolo al kg.

In Germania esiste addirittura una disposizione di legge che si riferisce alla grandezza minima consentita per le lettere da usare nella marcatura dei pesi sulle confezioni.

E in Italia? Beh... in Italia le donne devono ancora affidarsi alla loro oculatezza nel comprare ed alla onestà dei produttori.

Questo però non vuol dire che non si sia fatto proprio niente!

Qualche grande industria infatti ha sentito il problema e si è posta come obiettivo una maggiore chiarezza nei confronti delle consumatrici, anticipando, con l'adozione spontanea del sistema « pesotondo » quella che potrà essere una opportuna disposizione di legge.

Si tratta di un tentativo di moralizzazione del mercato nella cui scia vogliamo metterci anche noi dandovi dei consigli che ci auguriamo vi siano utili.

Quando comprate non lasciatevi attrarre dalle dimensioni esterne della confezione, controllate sempre il peso e, se è possibile, cercate i prodotti con i pesi tondi... vi sarà più facile fare i conti!



Un incoraggiante esempio: su questo sacchetto il peso è scritto grosso e non è frazionato.

BANDIERA GIALLA

L'ANNO DELLA GIAMAICA

Il 1973 sarà, a quanto pare, l'anno della Giamaica. Ci sono andati i Rolling Stones a incidere il loro nuovo long-playing, ci vanno in continuazione musicisti e cantanti fra i più noti, come Elton John, Leon Russell, Johnny Nash o Cat Stevens, e gli studi di registrazione che sono sorti negli ultimi tempi nella capitale giamaicana, Kingston, sono fra i più aggiornati e tecnicamente avanzati del mondo. Alla base di questo rilancio dell'isola dei Caraibi non sono il clima del luogo, il suo mare corallino o le sue palme di cocco, ma il « reggae », cioè la musica giamaicana nata dalla fusione dei ritmi del calipso con il blues negro. Il « reggae » non è certo una novità: se ne parla da anni, i suoi interpreti, a cominciare da Jimmy Cliff, sono conosciuti in America, in Europa e anche in Italia, e i dischi di « reggae-music » sono in circolazione fin dal 1960. Adesso, però, la musica giamaicana sta vivendo una nuova giovinezza, grazie al suo recente connubio col rock, e secondo gli esperti la musica pop del 1973 e degli anni seguenti sarà pesantemente influenzata dal « reggae », il cui ritmo viene sfruttato da un numero sempre maggiore di cantanti e gruppi americani e inglesi.

Il « reggae » è una musica che sembra fatta apposta per ballare, e non per niente negli Stati Uniti viene chiamata anche « body music », musica del corpo: in Giamaica è una componente fissa della vita di tutti i giorni. Suonano « reggae » i juke-boxes e le radio a transistori che ricevono le emittenti locali, i complessi che si esibiscono nei nights o per le strade, gli altoparlanti installati fuori dei negozi o nei mercati, e l'industria discografica giamaicana sembra destinata a diventare una delle più fiorenti, da quando i dischi di « reggae » prodotti in Giamaica hanno cominciato a invadere il mercato americano. Nonostante questa « commercialità » (le incisioni che hanno successo negli USA vengono considerate « fiache » in Giamaica), il « reggae » è una musica ribelle.

E' la musica di un popolo che deve lottare perché vengano rispettati i suoi diritti», dice Prince Buster, un disc-jockey e produttore discografico giamaicano. I testi delle canzoni di « reggae », infatti, hanno molti punti in comune con certi blues negri, e i temi preferiti sono la schiavitù,

la povertà, il dolore della classe sociale che vive nelle condizioni più misere. Poco apprezzato dall'alta e media borghesia, il « reggae » viene considerato negativamente dalle classi giamaicane più abbienti, secondo le quali serve solo a incrementare lo scontento e il senso di ribellione dei poveri, che da quelle parti sono poveri davvero. I giamaicani-bene si lamentano soprattutto perché i loro figli possono ascoltare ventiquattrore al giorno, alla radio, canzoni che parlano di libertà, rivolta e discriminazione sociale. Il « reggae » però non solo resiste benissimo ai tentativi di sabotaggio dei suoi detrattori, ma è ormai in pieno sviluppo.

I primi successi del « reggae » risalgono all'inizio degli anni Sessanta, ma solo negli ultimi tempi ha avuto il suo boom sul piano internazionale. L'anno scorso il Festival internazionale di Tokio è stato vinto dal giamaicano Ernie Smith, con un brano intitolato *Life is just for living*, e parecchi dischi di chiare origini « reggae », come *I'll take you there* degli Staple Singers, *Moth-*

er and child reunion di Paul Simon o *I can see clearly now* di Johnny Nash, hanno raggiunto la vetta delle classifiche di vendita statunitensi o britanniche. Intanto Jimmy Cliff ha appena finito di interpretare il primo film a lungometraggio prodotto in Giamaica, *The harder they come*, una pellicola che servirà a far conoscere al grosso pubblico come e perché è nato il « reggae ».

Il film di Jimmy Cliff, infatti, racconta la storia di un giovane cantante che da un villaggio dell'isola arriva a Kingston per tentare di raggiungere il successo, ma viene raggruppato da un produttore discografico che lo fa incidere gratuitamente e lo sfrutta costringendolo a diventare uno spacciatore di hashish per poter mangiare. E', in parte, la vera storia di Cliff, il cui primo disco ancora non gli è stato pagato. « Anche oggi », dice Cliff, « se un giovane vuol farsi strada deve sottostare a certe prepotenze. Per fortuna anche da noi si comincia a cambiare ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Il mio canto libero* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) *Questo piccolo grande amore* - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) *Vincent* - Don MacLean (United Artists)
- 4) *Erba di casa mia* - Massimo Ranieri (CGD)
- 5) *Crocodile rock* - Elton John (Decca)
- 6) *Un grande amore e niente più* - Peppino Di Capri (Splash)
- 7) *Harmony* - Artie Koplan (CBS)
- 8) *Mani mani* - Loretta Goggi (Durium)
- 9) *Un sorriso e poi perdiamoci* - Marcella (CGD)
- 10) *Come un ragazzino* - Peppino Caporali (King)

(Secondo la « Hit Parade » del 23 marzo 1973)

Negli Stati Uniti

- 1) *Killing me softly with his song* - Roberta Flack (Atlantic)
- 2) *Love train* - O'Jays (Philadelphia)
- 3) *Last song* - Edward Bear (Capitol)
- 4) *Dueling banjos* - Deliverance (Warner Bros.)
- 5) *Also sprach Zarathustra* - Deodato (CTI)
- 6) *The cover of Rolling Stone* - Dr. Hook & Medicine Show (Columbia)
- 7) *Daddy's home* - Jermaine Jackson (Motown)
- 8) *I'm just a singer in a rock'n'roll band* - Moody Blues (Threshold)
- 9) *Neither one of us* - Gladys Knight & the Pips (Soul)
- 10) *Danny's song* - Anne Murray (Capitol)

In Inghilterra

- 1) *Cum on, feel the noise* - Slade (Polydor)
- 2) *20th century boy* - T. Rex (EMI)
- 3) *Feel the need in me* - Detroit Emeralds (Janus)
- 4) *Cindy incidentally* - Faces (Warner Bros.)
- 5) *Hello hooray* - Alice Cooper (Warner Bros.)
- 6) *Part of the union* - Strawbs (A&M)
- 7) *Killing me softly with his song* - Roberta Flack (Atlantic)
- 8) *The twelfth of never* - Donny Osmond (MGM)
- 9) *Baby I love you* - Dave Edmunds (Rockfield)
- 10) *Whisky in the jar* - Thin Lizzy (Decca)

In Francia

- 1) *Ma jealousy* - Ringo Willy Cat (Carrère)
- 2) *Le prix des allumettes* - Stone & Charlen (Discodis)
- 3) *Caussimons & brothers* - Crazy Horses (MGM)
- 4) *Rock and roll* - Gary Glitter (Polydor)
- 5) *Himalaya* - C. Jerome (AZ)
- 6) *C'est ma prière* - Mike Brant (CBS)
- 7) *Laiss moi vivre ma vie* - F. François (Vogue)
- 8) *Le lac maieur* - Morteman - Shuman (Philips)
- 9) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)
- 10) *Les matins d'hiver* - G. Lenorman (CBS)

KINDER

**mette d'accordo
genitori e ragazzi**

**+ LATTE
- CACAO**

Kindere fatto così
perchè la mamma possa darlo
in tutta tranquillità
ai suoi ragazzi.
Per lei Kinder
è tanto buon latte...
per loro è tutto cioccolato
e che cioccolato!
Ecco perchè Kinder
mette d'accordo
genitori e ragazzi.



Kindere confezionato
in "porzioni-merenda"
pratiche, tascabili,
protette una per una
per un'igiene sicura.
Ecco il vantaggio
delle barrette Kinder.



Kindere, l'alimentazione "più" per gli anni verdi

Alla televisione da questa settimana «Jazz al conservatorio»: una nuova

Scusi, maestro è l'ora del boogie-woogie



Dopo i corsi istituiti presso il «Santa Cecilia» di Roma e il «Vivaldi» di Alessandria, quali altri istituti musicali apriranno le porte al blues, allo spiritual, al bebop, al free jazz?

di Luigi Fait

Roma, marzo

Il «jazz» in conservatorio. Vogliamo scherzare? Possono andare d'accordo i Bach, gli Scarlatti, i Clementi, i «dò-do-dò-dò» con il «boogie-woogie», con il «bop», con il «cool».

«Vade retro!», s'affrettò intanto a gridare il cattedratico: che non debba ripetersi il caso Gulda, ossia la vicenda del noto concertista viennese appassionato sia di Bach, sia di Jelly Roll Morton (il pioniere del «jazz» pianistico che sonava con un diamante incastonato nei denti). Piuttosto gli accademici sono pronti a sacrificarsi alle estetiche di certa avanguardia che pretende i diritti d'autore per lo stropicciamento

di ciabatte di vigogna sulle cordiere dei pianoforti. «I nostri allievi, se si battono il petto solleggiando sui volumi del Pozzoli», raccomandano taluni docenti, «non devono venire contaminati dal "ragtime" o dallo "swing"!». E fino a poco tempo fa si faceva fatica a smuoverli dalla loro fossilizzazione, pur illustrandogli i clamorosi precedenti di Debussy, di Ravel, di Hindemith, di Stravinsky, di Milhaud, di Kurt Weill che devono al «jazz» alcune delle loro più ispirate pagine. *Minstrels* di Debussy, *L'histoire du soldat* di Stravinsky, *La création du monde* di Milhaud sono soltanto alcuni esempi.

Questi grandi maestri del nostro secolo non fanno però testo nei programmi ministeriali dei conservatori. Ci si continua infatti ad inchinare ai frutti della pur nobile Ca-

merata de' Bardi, attiva a Firenze tra il '500 e il '600, evitando accuratamente di citare invece le espressioni di un Armstrong, la cui cultura — ahilui! — nasceva da una scassata cornetta imparata a suonare in galera, il dove il genio di New Orleans era finito per un colpo di pistola sparato una notte di capodanno. Sì, il «jazz», arrivato dall'America in Europa, piano piano uscito dalle sale da ballo, dalle taverne, dalle colonne sonore cinematografiche, ha interessato i musicisti più svegli ed è passato nelle sale da concerto, tra un appuntamento e l'altro coi vari Rubinstein e Menuhin. Ecco poi i conservatori di Budapest, di Vienna, di Graz e ancora altri importanti centri della Polonia e della Germania istituire cattedre di «jazz». Mentre, da noi, gli appassionati dovevano arrangiar-



si sui dischi e aggiornarsi in occasione delle « tournées » del Modern Jazz Quartet o di Gerry Mulligan. E, nonostante tutto, imparavano. Certo nessuno si sarebbe aspettato che l'ingresso del « jazz » in conservatorio sarebbe avvenuto, due anni fa, proprio a Roma, qui dove l'ex convento delle Orsoline (sede appunto di « Santa Cecilia ») odora ancora degl'incensi e dei salmi delle correnti palestriniane. Il merito pare sia stato di Renato Fasano, che stenteremmo però ad immaginare animatore, che so, del « Funky, funk » o interprete di *My funny Valentine*. Fasano, attualmente presidente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, era allora direttore dell'omonimo conservatorio, nonché fondatore e direttore dei Virtuosi di Roma, « col pallino di Vivaldi » — dicono i maligni — al punto che i campanelli dell'Istituzione non suonavano più il tradizionale « triiiiiiii », bensì le *Stagioni* del « Prete rosso ». Fasano istituiva dunque una cattedra di « jazz » affidandola a Giorgio Gaslini. Ci fu molto scalpore.

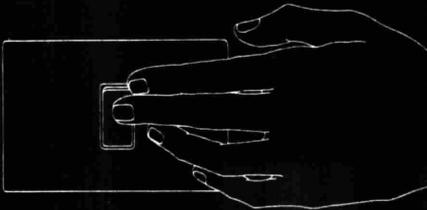
Ma se nella Capitale il corso straordinario cadde per così dire dall'alto, al Nord la scuola nacque « dal basso »: addirittura da un gruppo di bambini, quelli del Conservatorio Vivaldi di Alessandria, che negli intervalli tra una lezione e l'altra avevano già ascoltato Raf Cerulli, insegnante di pianoforte, suonare brani di « jazz ». Entusiasti, prepararono il loro direttore, il maestro Felice Quaranta, di promuoverne un corso regolare. Furono subito accontentati. Le buone notizie giunsero presto anche ad una fervida cultrice di « jazz », la signora Lilian Terry, da parecchi anni collaboratrice della RAI, la quale ne prendeva lo spunto per ideare un ciclo dedicato precisamente al « jazz » in conservatorio.

« In sei puntate », mi ha detto la Terry, « intendo ora raccontare la storia di quest'arte veramente genuina e vitale, nata in America dalla fusione di forme musicali popolari quali lo « spiritual » e il « blue », finora escluse dall'ambito degli studi classici in Italia. E ho voluto fare un discorso sul « jazz » non per esperti, ma per chi ama qualsiasi buona musica e soprattutto per orientare chi comincia adesso ad interessarsene. Non intendo però cimentarmi attraverso atteggiamenti cattedratici e pomposi. Dopo aver parlato del mio progetto con i responsabili TV, indicando un programma sulla falsariga di *Spazio musicale* (la rubrica di Gino Negri), siamo partiti con slancio, corrisposti anche dai maestri Fasano e Jacopo Napoli (i due direttori succedutisi a « Santa Cecilia »), che mi hanno permesso di usare i ragazzi del corso di Gaslini; mentre Felice Quaranta mi ha aperto molto volentieri l'aula del maestro Cerulli. Con questi ragazzi (che sono i protagonisti della trasmissione) mi piace dimostrare che il « jazz » è musica per tutte le età: un impegno e un divertimento insieme. Gaslini, mio validissimo collaboratore, mi aiuta a narrare molto amichevolmente la storia del « jazz ». Vi apparirà sempre la grande orchestra dello stesso Gaslini (15 ragazzi tra i sedici e i ventiquattro anni), con cui abbiamo

segue a pag. 91



Lilian Terry, conduttrice della nuova rubrica TV, insieme con il maestro Giorgio Gaslini, titolare della cattedra di jazz al Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Qui a fianco e nella foto sotto il titolo, Gaslini con il suo complesso e con i « ragazzi » dell'orchestra jazz che ascolteremo nelle sei puntate (quindici allievi fra i 16 e i 24 anni)



1/1-73

b ticino: tutto quello che non pensi quando accendi la luce

Forse non ci avevi mai pensato. Eppure, chissà quante volte ti sarà capitato di accendere o spegnere una luce. O di inserire una spina in una presa di corrente. O di premere il tasto di un citofono.

Non ci avevi mai pensato e forse neanche immaginavi quanti uomini, quante idee, quante macchine potessero esserci dietro quel piccolo interruttore o quella semplice presa.

Eppure, l'idea di cosa significhi "b ticino" prende corpo proprio da lì, per risalire rapidamente a tutte le varie e

complesse apparecchiature che controllano e proteggono l'erogazione di energia elettrica. In casa tua come in un grande albergo, in un complesso residenziale come in milioni di case, uffici, stabilimenti.

"b ticino" è oggi presente in quasi tutto il mondo. Con una gamma di ben 3200 prodotti, che non sono solo interruttori o prese di corrente, ma si chiamano anche Ticivox (portiere elettronico) Personal 2000 (suoneria elettronica multitonale) Salvavita (interruttore automatico di sicurezza) Magic (prese elettriche di

sicurezza) Light Dimmer (regolatore continuo di luminosità).

"b ticino" utilizza oggi circa 5000 unità lavorative, svolge attività commerciale in oltre 100 Paesi, ha ottenuto finora 11 Marchi di Qualità, è presente con i suoi prodotti sul 70% del mercato italiano e, ha dato alle apparecchiature elettriche da installazione anche il design.

Forse non ci avevi mai pensato...

b ticino 

tra il buio e la luce la differenza è "b ticino"

Scusi, maestro è l'ora del boogie-woogie

segue da pag. 89

deciso di portare sul teleschermo la nascita di vari pezzi strumentali. In ogni appuntamento non mancheranno i bambini di Alessandria (dico "bambini" per distinguerli da quelli di Roma: infatti, gli allievi del Conservatorio "Vivaldi" hanno una età compresa tra i sette e i sedici anni).

Come è ormai nella consuetudine di taluni spettacoli televisivi non necessariamente conformi alle norme dei «bacchettoni del pentagramma», di volta in volta la Terry invita un ospite «classico». Sono il violista Dino Asciolla, il violinista Salvatore Accardo, la sonatrice di flauto dolce Marianne Gazzani, i giovani percussionisti della scuola di Leonida Torrebruno, ed altri. «Ho infine desiderato dedicare ognuna di queste serate», aggiunge la Terry, «ad un grande del "jazz". E ho pensato che fosse opportuno chiudere le diverse puntate con il Quartetto di Gaslini. Pure le due sigle, di apertura e di chiusura, le ho scelte piene di vita: la prima è un pezzo firmato da me e da Gaslini; la seconda è un brano drammatico. *Se dobbiamo morire*, su testo mio. Fondamentale è ovviamente la parte viva dell'intero ciclo. Grazie perciò alla regista Adriana Borgonovo spero di interessare il telespettatore all'arco evolutivo della letteratura jazzistica, dalle percussioni africane al "blues" e allo "spiritual", dal "bebop" al "free jazz", con riferimenti anche a generi sviluppatisi di pari passo con il "jazz" appartenenti alla migliore musica cosiddetta "leggera", data dalla presenza ad esempio di un Bacharach».

Lilian Terry mi ha insomma parlato di «jazz» come del suo «grande amore». E' stato un cordialissimo colloquio in una villa di campagna sulla Flaminia: «E vorrei», conclude, «che il mio programma giungesse particolarmente a quei conservatori di musica che non hanno ancora aperto le porte al "jazz"».

Luigi Fait

Jazz al conservatorio va in onda venerdì 6 aprile alle ore 18,40 sul Programma Nazionale TV.

Chi è Lilian Terry



Nata in Egitto da padre britannico e da madre italiana, Lilian Terry si occupa di «jazz» da quando aveva vent'anni. I suoi successi in Europa e nel Nord America si sono avuti insieme coi nomi celeberrimi di Duke Ellington, di Errol Garner e del Modern Jazz Quartet. Ha partecipato a prestigiosi festival internazionali in Polonia, in Belgio, in Cecoslovacchia, in Francia e in Svizzera. E' autrice di testi in inglese da applicare a brani strumentali da lei particolarmente sentiti. Dal '61 collabora con la RAI. Dice di aver limitato negli ultimi tempi le proprie presenze nelle sale pubbliche e ai festival «per cantare soltanto lo stretto necessario in Paesi per me nuovi». Fa parte del vertice della Federazione Europea del Jazz con sede a Vienna. Ha un figlio, Francesco, di dodici anni (con la madre nella foto) che studia al Conservatorio di Santa Cecilia nella classe di pianoforte di Lya de Barberiis.

la pelle del bambino è delicata lava la sua biancheria con

SOLE
MARSIGLIA
il sapone
bianco
sempre naturale



e se va bene per la sua biancheria
figuratevi per la vostra.

STUDIO TESTA

Pantigal BOLOGNA

Sui teleschermi una serie di originali intitolata «Oggi in Italia». Questa settimana «Il principe e la pastorella» diretto da Gianluigi Calderone

Piccolo mondo italiano

Vicende di gente semplice che traggono spunto dalla cronaca di ogni giorno: è l'immagine di una frangia di umanità che prende a poco a poco coscienza della sua condizione. Gli altri telefilm del ciclo

di Ludovico Alessandrini

Roma, marzo

Il « comune denominatore » della nuova serie di telefilm che va in onda a partire da giovedì 5 aprile sul Programma Nazionale è essenzialmente italiano. Gli autori di questo breve ma significativo ciclo di originali filmati che si intitola, appunto, *Oggi in Italia*, hanno infatti cercato di sviluppare e di mettere a fuoco, con l'ausilio di una appropriata mediazione cinematografica, alcuni di quei modesti ma non trascurabili dati di costume e di cronaca che la realtà del nostro Paese continua a riprodurre e ad esprimere, a dispetto delle previsioni più pessimistiche e riduttive, anche alla luce del tempo d'oggi.

Si è cercato, in altre parole, di restituire allo spettatore l'immagine non degradata di una piccola « frangia di umanità » che prende a poco a poco coscienza della sua condizione senza subire passivamente gli avvenimenti ma cercando, al contrario, di capirli e di valutarli anche a prezzo di dolorose rinunce e di scelte difficili e coraggiose. Cosicché questo graduale recupero della nozione del « libero arbitrio », oltre a costituire un punto di riferimento essenziale per la lettura e l'analisi successiva delle costanti tematiche del programma, contribuisce ad esaltare di fatto il ruolo morale d'ogni singolo personaggio e a precisare maggiormente il valore dei suoi attributi narrativi.

Il primo telefilm che apparirà nel corso della rassegna si intitola *Il principe e la pastorella* e reca la firma di Gianluigi Calderone: un

autore dotato di sicuri mezzi espressivi che a poco più di trent'anni è già al suo terzo appuntamento cinematografico. Lo spunto iniziale della vicenda è tratto da un racconto inedito dello scrittore calabrese Saverio Strati. E' in sostanza la storia di una adolescente, Melina, che matura la sua coscienza di donna attraverso una vicenda di costume che diviene anche scelta sentimentale. Ma Gianluigi Calderone ha voluto parzialmente ribaltare la struttura del racconto per potersi muovere con maggiore disinvoltura tra gli scogli della satira di costume e le ambiguità raffinate della « commedia triste » conseguendo un risultato che, in definitiva, può essere considerato brillante. Anche se la recitazione degli attori non è sempre in linea con gli intenti perseguiti nella circostanza attuale dal giovanissimo regista.

Con il telefilm *Lasciare la terra*, realizzato da Luigi Perelli su una sceneggiatura dello scrittore Genaro Manna, abbandoniamo la Calabria per recarci in terra d'Abruzzo. Ed anche qui c'è il tentativo di porre in luce un dato nuovo e fondamentale: la passione che un uomo giovane, dopo una esperienza di vita operaia nel Nord Italia, scopre in sé per la vita dei campi e per la terra come elemento da ritrovare.

La vicenda prende avvio da un legame amoroso tra i giovani di due famiglie. La prima di queste, cui appartiene Dora, sta per trasferirsi in Australia dopo essersi lasciata alle spalle i campi poveri ed infruttuosi che hanno procurato solo stenti. L'altro clan, invece, rappresentato dal padre di Daniele che è in realtà una specie di ottuso patriarca, è tenacemente legato alla terra e non può distaccarsene per



Marino Masè e Daniela Caroli: il principe e la pastorella, del telefilm in onda questa settimana.

A destra, una drammatica inquadratura di «Lasciare la terra» con Flavio Bucci, Giuseppe Tuminelli e Anna Glori. Regista dell'originale è Luigi Perelli





Qui a fianco, un'inquadratura di « Campione », il telefilm diretto da Toni De Gregorio. Fra gli interpreti è Remo Gelfandini (nella foto). L'altra immagine a sinistra è tratta da « Il giudice » di Vittorio Sala; in primo piano, Andrea Checchi. Sotto, Stefanella Giovannini in « Caterina » di Paolo Nuzzi



una sorta di oscuro ma irresistibile attaccamento alla tradizione. Per i due giovani si pone fin dagli inizi un problema di fondo che appare di difficile soluzione. Lei deve scegliere se abbandonare la famiglia o il fidanzato. Mentre lui, d'altro canto, non sa cosa fare e rinvia da un giorno all'altro ogni decisione. Tutto sembra problematico e provvisorio ma, al momento opportuno, la storia prenderà una piega imprevista. E nel concitato finale riemergeranno di nuovo i contenuti più propriamente umani di questo singolare racconto contadino che segnaliamo fin da adesso all'attenzione degli spettatori e dei critici.

Quanto agli altri telefilm della serie è presto detto. Dopo *Il giudice* di Vittorio Sala che, anche in questa occasione, riconferma le sue sperimentate qualità d'autore, sarà la volta di *Campione* e di *Caterina*. Due storie che, a nostro avviso, hanno tutte le carte in regola per imporsi sul piano artistico e spettacolare. In *Campione* il regista Toni De Gregorio approfondisce e

sviluppa ulteriormente le esperienze messe a frutto durante le sue precedenti sortite cinematografiche — a questo proposito va ricordato anche il suo telefilm *Utopia* — ripercorrendo idealmente la parabola esistenziale di un pugile che respinge, anche a livello metafisico, la spietata legge dell'odio e della violenza.

La storia narrata da Paolo Nuzzi è invece prevalentemente torinese. Ne è protagonista *Caterina*, una domestica che presta servizio ogni pomeriggio presso una famiglia facoltosa. *Caterina* apprende da una sua collega che a Torino qualcuno si sta adoperando per garantire una maggior assistenza alle famiglie più derelitte delle zone suburbane e, pochi giorni dopo, si reca nel quartiere delle Casermette. All'ottavo piano di un grosso fabbricato vivono sette bambini bisognosi di cure e praticamente abbandonati. Sono soli da più di una settimana perché il padre è in prigione e la madre all'ospedale. La brava *Caterina* supera il primo smarrimento

e comincia, subito dopo, a occuparsi dei suoi protetti. Ma le difficoltà si fanno via via sempre più numerose e la ragazza è costretta a rinunciare completamente alle sue ore di tempo libero per poter meglio aiutare i suoi assistiti. Questa totale dedizione alla causa della povera gente meriterebbe, evidentemente, una ricompensa morale o, quanto meno, un riconoscimento. E invece non accadrà nulla di tutto questo. Anzi, la povera *Caterina* correrà persino il rischio di essere licenziata sui due piedi da una padrona dispotica e bizzosa. Il risvolto finale della vicenda può, a prima vista, apparire un po' troppo ironico e spregiudicato. Ma questo amarognolo correttivo non compromette né inficia la sostanziale validità del telefilm che, nel complesso, segna un buon punto all'attivo per Paolo Nuzzi.

Il principe e la pastorella, primo telefilm della serie Oggi in Italia, va in onda giovedì 5 aprile, alle ore 21,30, sul Programma Nazionale televisivo.



Giulio Bosetti nei panni di Don Giovanni: da Molière ad oggi l'itinerario di un personaggio in crisi

Attualità dell'eterno seduttore

Giulio Bosetti è regista e protagonista nella riduzione televisiva in due tempi del «Don Giovanni» di Molière: un campione d'empietà che riflette le paure dell'uomo contemporaneo

di Guido Boursier

Torino, marzo

Fortunatissima invenzione, la figura del seduttore di Siviglia, del «burlador de Sevilla», Don Giovanni Tenorio, dai tempi del monaco spagnolo Tirso da Molina che per primo la delinea è arrivata ai nostri attraverso variazioni senza fine. Fra queste, quella di Molière ha una forza e un'attualità che Giulio Bosetti ha giustamente intuito

allestendo come regista e protagonista il *Don Giovanni* con la compagnia dello Stabile di Trieste per la stagione teatrale dell'Olimpico di Vicenza due anni fa: lo spettacolo è stato ora realizzato per la televisione (trasposizione di Ottavio Spadaro), una riduzione in due tempi con musiche di Giancarlo Chiaranello, costumi e scarni elementi scenografici di Emanuele Luzzati.

Deliberatamente scarni: il tavolo praticamente nudo su cui si lavora soltanto con le luci, il bosco suggerito da corde, gli abiti senza fronzoli, anche se suggestivi nel

colore — bianco e nero quello di Don Giovanni, rossi e viola i due cavalieri, quasi come un antico speciale Sganarello — non sono poi molto distanti, come accenna Bosetti, dalle rappresentazioni di Molière, affidate certo più all'improvvisazione e agli estri degli attori che non ai grossi apparati tecnici. E in questo clima semplice la figura dell'eroe può stagliarsi netta e solitaria, fuori dalle incrostazioni pittoresche e romantiche che la tradizione comune le attribuisce.

Prima di tutto quelle più banali del seduttore fine a se stesso, del

libertino che corre da una donna all'altra, privo di scrupoli, in caccia soltanto di piacere. E' vero, le donne ci sono o ci sono state — « in Ispagna son già milletré », si canta in Mozart se non sbaglio — ma il Don Giovanni di Molière non lo vediamo mai impegnato in azioni amorose: piuttosto teorizza freddamente o si limita a schermaglie verbali, irrequiete sia quando sono aspre, come nell'incontro con Donna Elvira, la moglie abbandonata, sia quando sono piacevoli, scherzose, come nel tenere a bada una coppia di contadine. Ecco un



Don Giovanni e Sganarello (Lino Savorani) il servitore buffo e pavido al quale sono affidati i momenti comici della commedia. Nella foto sotto: Bosetti, Savorani e Gianni Fianchini, il Convitato di Pietra che trascinerà Don Giovanni all'Inferno



Don Giovanni incontra Don Carlos e Don Alonso (Giancarlo Rossetti) i fratelli della moglie Elvira (Paola Bacci, qui a fianco) che vogliono vendicare la donna sedotta e abbandonata. Ancora una volta il Cavaliere sfugge al castigo

primo aggancio con l'oggi che Bosetti ha centrato: da una donna all'altra Don Giovanni è una sorta di vagabondo « sulla strada », in un cammino inquieto e affannoso dove il sesso gioca, naturalmente, la sua parte, ma non la sola o la più importante.

Le donne non sono, in effetti, la misura o la ragione della vita di Don Giovanni, sono una parte della realtà che lo circonda, del mondo al quale il « burlador » si contrappone.

Bosetti mette l'accento su questa
segue a pag. 96

Alberto Chiari

L'opera di Alessandro Manzoni



Eri classe unica

Incentrando l'attenzione
sui «Promessi Sposi»
l'Autore illustra
i multiformi aspetti
di tutta l'opera
del grande scrittore:
soprattutto
la ricchezza di pensiero
l'intuizione psicologica
e la squisita sensibilità artistica

Seconda edizione

L. 800

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 51, 00187 Roma

Attualità dell'eterno seduttore

segue da pag. 95

contrapposizione e il libertinaggio passa in secondo piano: conta piuttosto, del personaggio, la forza di trasgressore all'ordine e al perbenismo costituito, mentre la prepotenza degli istinti carnali è soprattutto una ribellione alle «morali» codificate e il gusto dell'empio e del sacrilego nasce da un rabbioso — e sottile, in fondo — appiarsi a poche certezze razionali (in realtà il Don Giovanni di Molière è più un ateo nichilista che non un blasfemo come il Tenorio di Tirso da Molina che al Cielo ed all'Inferno invece credeva, pensando di riuscire, in una estrema bella, a pentirsi in tempo).

Così l'intestardirsi nel fare il male, in questo «eterno» Don Giovanni, è la traduzione di un senso d'impotenza, di una frustrazione, di una insoddisfazione continua e profonda, di una crisi esistenziale, insomma, che Molière penetrava lucidamente, così come lucidamente suggeriva il pericolo dei privilegi di casta che il Cavaliere sfrutta con tranquilla crudeltà per umiliare gli altri.

L'episodio più significativo, e citato, è quello del povero che Don Giovanni vuol costringere a bestemmiare per un Luigi d'oro: nonostante il rifiuto gli darà ugualmente la moneta «in nome dell'umanità» su cui ride. Che una creatura simile porga serenamente la mano al Convitato di Pietra, alla Statua del Commendatore che lo trascina all'Inferno, non stupisce: l'Inferno l'aveva già trovato in terra, la sua fine è il logico sbocco di un desiderio di dissoluzione che ha accompagnato tutta la sua esistenza. E occorre sottolineare come il «cupio dissolvi» sia tratto caratteristico di tanti protagonisti nell'arte di questo secolo, del nostro?

Molière scriveva *Don Giovanni* nel pieno della polemica per il *Tartufo*, mentre il curato Pierre Rouillé proponeva di bruciare il commediografo sul rogo, la sua situazione familiare era disastrosa, la giovane moglie lo faceva impazzire di gelosia; tutta l'amarezza si distilla gelida in questa commedia, e i *Tartuffi* — di quel tempo e di sempre — hanno la loro secca frustata nella scena del falso pentimento dove luminose parole d'ordine e buoni sentimenti sono perfetta ipocrisia, astuzia subdola che si applica a spese dell'indignato fratello di Elvira, venuto a vendicare l'onore della sedotta e abbandonata per sentire attribuire l'una cosa e l'altra ai disegni inappellabili della provvidenza.

Ma dietro l'amarezza c'era pur sempre l'autore accorto, estroso, che non dimenticava gli umori della Commedia dell'Arte, le invenzioni e le fantasie, gli imbrogli colorati, la comicità e la risata. Ecco, allora, affiancarsi a Don Giovanni il servo Sganarello, buffone, pauroso, acrobata: fa ridere eccome, ma è riso verde perché Sganarello nutre la sua comicità nell'avversione, in un rapporto col padrone che è assai ambiguo, fatto d'ammirazione confusa e di indignazione per il comportamento del Cavaliere. Fatto anche e soprattutto di necessità di campare, come si capisce nella celebre battuta finale, allorché il seduttore precipita nella dannazione: «Ecco tutti soddisfatti per la sua morte, Cielo offeso, leggi violate, ragazze sedotte, famiglie disonorate, genitori oltraggiati, donne condotte alla perdizione, mariti esasperati, tutti sono contenti. Solo io sono disgraziato: io che dopo anni di servizio non ho altra ricompensa che quella di vedere l'empietà del mio padrone punita... la mia paga, la mia paga!».

Né si risolve in umorismo liberatorio l'incidente con Pierrot che per colpa di Don Giovanni perde la ragazza. Sono, comunque, momenti di tesa allegria, di divertimento che Bosetti coglie con precisione intrecciando agevolmente il dramma e il «divertissement». Nel caso del Pierrot c'è l'abile ed efficace mossa di voltare il patois del villano in una saporosa parlata bergamasca: Pierrot diventa Pierù e Oreste Rizzini, lamentandosi e protestando con una specie di commovente ottusità, ne fa una caratterizzazione davvero godibile. Lino Savorani è Sganarello, pagliaccesco, disarticolato, con una recitazione fresca e ben ritmata, Paola Bacci è Donna Elvira.

Guido Boursier

Don Giovanni di Molière va in onda venerdì 6 aprile alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.

L'esclusivo "lavaggio temperato"® della nuova Candy 2.45.

Il "Tik" più rivoluzionario nella storia delle lavatrici.

Special

Tik!

* Sistema brevettato Candy.

Aumenta il pulito, diminuisce il costo.

Il "Tik" del lavaggio temperato:

Inserendo il tasto "Special", la nuova lavatrice Candy 2.45 utilizza il sistema esclusivo a "lavaggio temperato"®: un procedimento brevettato che permette di lavare a soli 60° tutti i tessuti resistenti, sfruttando anche i nuovi detersivi a due polveri.

Eliminando la bollitura, i tessuti durano di più, i colori mantengono la loro brillantezza e si ottengono risultati di pulito ancora migliori. E tutto questo, con un risparmio sensibile: meno acqua calda, meno corrente, meno detersivo. Ogni quattro bucati, uno gratis!

Lavaggio tradizionale potenziato.

Ma la Candy 2.45, con 18 programmi super-

automatici (8 per i tessuti resistenti, 5 per i delicati, 4 per i delicatissimi, 1 per la Pura Lana Vergine), attraverso un rinnovato equilibrio delle varie fasi di prelavaggio, lavaggio e centrifugazione, ha migliorato anche il lavaggio tradizionale.

La lavatrice più completa.

La nuova Candy 2.45 ha proprio tutto: l'orologio per regolare la durata dell'ammollo (fino a 12 ore), il tasto risparmio 5/3 per i piccoli bucati, 4 vaschette per un bucato completo e moderno, il risciacquo graduale per preservare le fibre, il tasto non-scarico per evitare la formazione delle pieghe, una centrifugazione superveloce, il libero piano di appoggio, i comodi comandi frontali e, come sempre, la moderna ed elegante linea Candy.



Coordinati Candy



elettrodomestici da arredamento

Candy
idee-esperienza



La squadra dell'Ignis, campione d'Europa per il 1973: i giocatori sono, da sinistra, Polzot (altezza m. 1,89), Bartolucci (1,95), Chiarini (1,95), Zanatta (1,99),

Il momento magico di uno sport giovane

Un progresso documentato non soltanto dai successi al vertice e dall'aumento degli spettatori, ma soprattutto dall'evoluzione tecnica e dal numero sempre crescente dei praticanti. Mezzo milione di miniatleti nelle palestre italiane



Morse (2,03, americano), Lucarelli (2,10), Meneghin (2,04), Bisson (2), Flaborea (2), Ossola (1,90), Raga (1,88, messicano, utilizzato in Coppa), Rusconi (1,81)

di Aldo Giordani

Milano, marzo

Il '72-'73 è stato — si può ben dirlo — un biennio trionfale per il basket italiano. L'Ignis ha vinto due volte la Coppa dei Campioni; il Simmenthal ha vinto la Coppa delle Coppe; e la Nazionale, dopo aver riportato il torneo preolimpico di Amsterdam, ha conseguito ai Giochi di Monaco il miglior piazzamento di sempre in un'Olimpiade all'estero. Il quarto posto degli azzurri (che per un solo punto hanno mancato la medaglia di bronzo) è di per se stesso prestigioso: ma dev'essere considerato

addirittura una prodezza, se si pensa che è stato conquistato nello sport di squadra largamente più praticato al mondo. Il basket conta ora centotrentacinque nazioni affiliate alla federazione internazionale ed è giocato da duecento milioni di individui, che diventano ancor di più se si tien conto della Cina, dove il basket è « sport nazionale », dove vi sono canestri dappertutto, e dove, anche se mancano tuttora i dati ufficiali, non è esagerato supporre che vi siano trenta milioni di giocatori.

In Italia, a dispetto della situazione purtroppo deficitaria degli impianti, il pubblico ha fatto segnare un sensibile aumento, e gli incassi sono ovviamente cresciuti

ancor di più. I ventimila spettatori nella serata dello spareggio tricolore a Roma, la folla di Fuorigrotta a Napoli, il « tutto esaurito » che è di regola per gli incontri di cartello a Milano, a Varese, a Cantù: tutto ciò aumenta le note positive di un bilancio senza dubbio favorevole, che tuttavia è soprattutto esaltato dalla massa crescente dei praticanti. Se infatti l'ormai sfruttato ritornello del « boom del basket » si limitasse ad un aumento anche notevole di spettatori, non vi sarebbe dopotutto da esaltarsi troppo, perché in Italia, ad essere sinceri, di « sportivi seduti » ne abbiamo sempre avuti in abbondanza. Per fortuna invece aumentano, specie in certe regioni all'avanguardia, sia il numero dei

giocatori, sia quello delle partite giocate: che in Lombardia, tanto per fare un esempio, superano ormai (e di parecchio) le cinquemila all'anno.

Un occhio di riguardo merita l'esercito dei « piccolissimi » giocatori che tra pochi giorni celebreranno la conclusione dell'attività stagionale con una « festa aerea » a Borgo Panigale presso Bologna. L'anno scorso le finali del Gran Premio Minibasket (al quale prendono parte i più grandicelli e preparati del mezzo milione di miniatleti che, a partire dai 6 anni, si cimentano con palla e canestri) si svolsero su un campo inconsueto, il ponte di un incrociatore ancorato a La Spezia.

Se dalla base torniamo al vertice, un bilancio della situazione non

può prescindere dall'andamento delle Olimpiadi di Monaco, dove — a parte l'eccellente piazzamento degli azzurri di cui si è detto — la pallacanestro ha avuto anche il più alto indice di gradimento fra tutti gli sport di squadra. Questo dato oggettivo ha suggerito di aumentare in Italia il numero delle trasmissioni dedicate al cam-

pionato di basket, e di inserire la pallacanestro anche nelle speciali rubriche per ragazzi. Infatti, caratteristica precipua del basket di oggi è quella di essere uno « sport giovane » giocato e seguito dai giovani. Basta un'occhiata anche superficiale alle platee dei palazzetti dello sport, per accorgersi che i giovani sono in schiacciante maggioranza fra il pub-

Come è nato questo sport

L'antenato della pallacanestro potrebbe essere l'Ollomaltzli, il gioco praticato nel XVI secolo dagli aztechi. Si ignorano quasi completamente le regole anche se si sa per certo che i giocatori dovevano far passare un pallone in un anello fisso. Il basket moderno, invece, è abbastanza recente: è stato ideato da un insegnante di educazione fisica, Luther Gulick e codificato nel 1891 in una scuola del Massachusetts dal professore canadese James Naismith, mentre la prima partita ufficiale è stata giocata l'anno successivo. Lo scopo era quello di far svolgere nel periodo invernale o di maltempo una attività in palestra ad atleti di altri sport, in particolare ai giocatori di football americano. Soprattutto negli Stati Uniti il gioco trovò subito un vasto consenso al punto che furono organizzati incontri fra vari col-

legi. Senza dubbio la semplicità del gioco favorì l'espansione. Comunque la vera affermazione si è avuta solamente nel 1936 quando fu inserito nel programma olimpico; precedentemente, a Saint Louis nel 1904, figurava solo come sport dimostrativo. Per disciplinarla venne costituita a Ginevra il 18 giugno 1932 la FIBA (Fédération Internationale Basketball Amateurs). All'atto della costituzione partecipò anche un italiano: Giorgio Asinari di San Marino, eletto vice presidente dell'organismo. Il primo incontro internazionale dopo la costituzione della FIBA è stato disputato dall'Italia contro la Cecoslovacchia nel febbraio del 1933. Gli Stati Uniti sono sempre stati i grandi dominatori delle Olimpiadi vincendo tutte le edizioni, meno quella di Monaco per il famoso incontro con l'Unione Sovietica.

Quanto guadagnano i cestisti?

È difficile stabilire lo « status » del giocatore di pallacanestro in Italia. Ufficialmente, e per evidenti motivi, la federazione tollera solo i rimborsi spese o i compensi per mancato guadagno. Una formula che permette di definire « dilettanti » atleti quasi interamente impegnati dall'attività sportiva. I cestisti, infatti, fra allenamenti, partite di campionato, gare internazionali, sono pressoché occupati (almeno per sei mesi) tutta la settimana. In gran numero sono studenti e pertanto non assillati dalla necessità di grossi introiti, ma l'attività potrebbe impedirgli di inserirsi tempestivamente nella società al termine degli studi. I club, quindi, o garantiscono un posto di lavoro oppure compensano con una cifra annua (che qualche volta supera i dieci milioni) gli atleti di maggiore spicco. Dall'altra parte la pallacanestro, come il calcio, costituisce ormai uno spettacolo sportivo fra i più seguiti. I costi di gestione di conseguenza sono aumentati proporzionalmente agli impegni che uno sport in ascesa comporta. Comunque, fra abbonamenti pubblicitari (nell'ordine di decine di milioni) e incassi che sono in crescente aumento (l'ultimo derby bolognese per esempio ha fruttato ai bot-

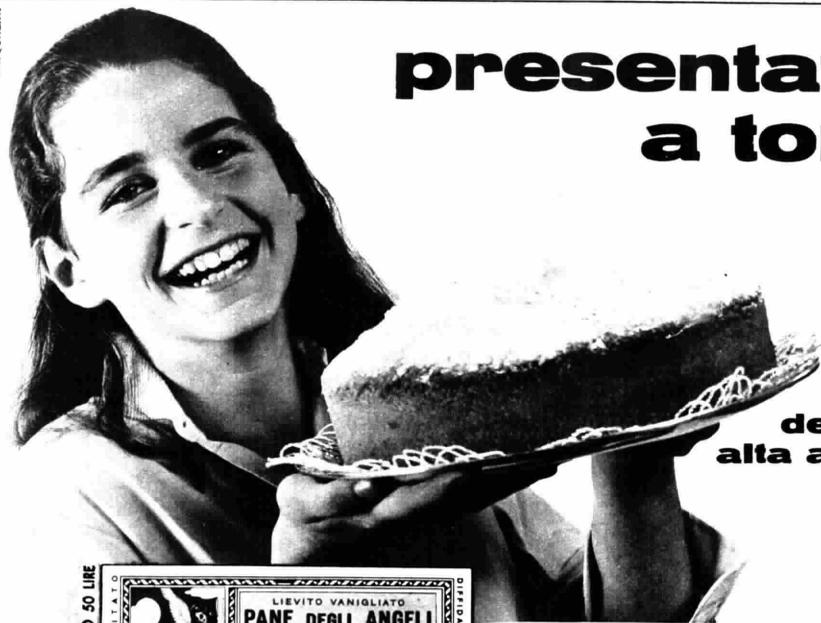
teghini quattordici milioni), le società riescono quasi sempre a coprire le spese sostenute per l'ordinaria amministrazione. In questo concorre anche il livellamento dei compensi erogati ai giocatori meno in vista. La massa, infatti, riesce a guadagnare mediamente soltanto due o tre milioni l'anno. Una cifra che rappresenta veramente un rimborso spese o l'equivalente del « mancato guadagno ».

Per gli stranieri che militano nel nostro campionato, invece, il discorso è diverso. Veramente, in questo caso, ci troviamo di fronte quasi a veri professionisti che guadagnano una media che oscilla dai 10 agli 11 milioni l'anno. In genere si tratta di studenti (la maggior parte americani) che attraversano l'Oceano anche per fare dell'utile esperienza nelle nostre università.

Allo stesso tempo, i cestisti non percepiscono premi di ingaggio veri e propri nel momento della loro assunzione. Il compenso viene stabilito globalmente all'inizio della stagione e versato ogni mese. Esiste, invece, per le Società un vero e proprio mercato. Non si svolge all'albergo milanese Gallia come il calcio, ma è sempre movimentato.

A differenza dei calciatori, i cestisti non percepiscono premi di ingaggio veri e propri nel momento della loro assunzione. Il compenso viene stabilito globalmente all'inizio della stagione e versato ogni mese. Esiste, invece, per le Società un vero e proprio mercato. Non si svolge all'albergo milanese Gallia come il calcio, ma è sempre movimentato.

PASQUALINI



presentatevi a torta alta!

come me, orgogliosa della mia prima torta alta alta e buona buona.

con Lievito Vanigliato PANE degli ANGELI torte sane e genuine fatte con le vostre mani!

PANEANGELI

... e per la buona tavola, tutti gli altri prodotti della Linea PANEANGELI: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievite per pizzo, fecola, vanilline ecc. ecc.

COSTA SOLO 50 LIRE



Linea Verde Pantèn

per capelli
grassi



Shampoo

Sgrassando senza irritare, non eccita la secrezione delle ghiandole sebacee e i capelli rimangono puliti più a lungo. E' un valido antiforfora.



Rigeneratore

E' indicato quando i capelli, oltre che grassi, sono anche sfibrati, fragili e tendono ad aprirsi. Il Rigeneratore li nutre con sostanze prive di grasso.



Messa in piega

Assicura una messa in piega perfetta e duratura perchè, assorbendo con azione continua il grasso eccessivo, mantiene i capelli leggeri ed elastici.



Lacca

Fissa la pettinatura senza appesantire i capelli, li protegge dall'umidità, non li incolla. Si elimina facilmente assieme all'eccesso di grasso assorbito.

**Il trattamento,
a base di
vitamine attive,
che risolve
i problemi dei
capelli grassi.**

PANTÈN

Pantèn risolve i problemi dei capelli.

Le regole del gioco

Abbiamo chiesto a Giancarlo Primo, l'allenatore della nazionale italiana di pallacanestro, di illustrarci le regole del gioco. Ecco cosa ci ha detto:

In 81 anni di vita, la pallacanestro non è cambiata molto, soprattutto per ciò che riguarda la regolamentazione. Si può dire che in questi anni è stata disciplinata e codificata restando però immutati i concetti di movimento fondamentali. Attualmente le regole sono dieci, suddivise in 88 articoli. Una partita regolare è giocata da due squadre di cinque elementi ciascuna. Ad ogni compagine, però, è permesso di avere altri atleti in panchina per le sostituzioni. Non si tratta di riserve ma di titolari a tutti gli effetti. In campo internazionale sono ammessi sette elementi in panchina. Superfluo sottolineare che lo scopo di ciascuna squadra è quello di infilare la palla nel canestro avversario.



Giancarlo Primo, allenatore degli azzurri

La sfera può essere passata, tirata, rotolata o palleggiata in qualsiasi direzione, mai colpita con le gambe o con il piede. Le dimensioni del campo (salvo leggerissime variazioni) sono di 26 metri per 14. Il tabellone dove è fissato il canestro (ad una altezza di metri 3,05) è di materiale trasparente o in legno duro e misura metri 1,80 per 1,20. I canestri sono formati da una rete di corda bianca sospesa ad anelli di ferro del diametro interno di centimetri 45. La lunghezza della rete è, invece, di 40 centimetri. La palla pesa dai 600 ai 650 grammi e può essere in materiale sintetico o in cuoio. La partita si articola in due tempi di venti minuti ciascuno di gioco effettivo. I punti vengono così assegnati: 2 per un canestro realizzato in azione di gioco; uno per ogni tiro libero (o personale) che può essere considerato l'equivalente del rigore nel gioco del calcio. Lo differenzia però una particolarità: quando l'attaccante subisce un fallo nel momento del tiro, l'arbitro assegna due tiri dall'apposita linea, che dista cinque metri dal canestro, mentre quando la scorrettezza viene compiuta in altre circostanze si effettua una rimessa laterale dal bordo del campo all'altezza dove è avvenuto il fallo, tranne che negli ultimi tre minuti di gioco effettivo quando tutti i falli vengono puniti con due tiri e, in più, la squadra che beneficia di questo vantaggio ha la possibilità di rinunciare e di rimettere in gioco la palla da metà campo. Questo per evitare di perdere il possesso della sfera in particolari situazioni di gioco. Una decisione in merito spetta sempre al capitano che è il rappresentante ufficiale del « quintetto ». Oltre alle infrazioni di gioco, l'atleta può essere punito anche per il fallo tecnico, cioè per una condotta di gara antisportiva che si identifica in un atteggiamento poco riguardoso verso l'arbitro o in un linguaggio scurrile. Il « fallo tecnico » è punito con due tiri quando viene commesso da un giocatore in campo e con un tiro e il possesso della palla quando viene commesso dall'allenatore o dai giocatori che siedono in panchina.

Vediamo ora le regole fondamentali del gioco: un atleta non può sostare nell'area di tiro libero avversaria più di tre secondi; una squadra deve portare la palla nella metà campo avversaria entro dieci secondi (questo negli ultimi tre minuti di gioco); una squadra in possesso della palla deve tentare di realizzare un canestro entro 30 secondi; inoltre, è vietato al giocatore di camminare con la palla perché deve sempre batterla in terra. È concesso solo dal regolamento un movimento (chiamato terzo tempo) mediante il quale, dopo un palleggio, si possono effettuare due passi prima di scoccare un tiro o un passaggio. Negli ultimi tre minuti una squadra che attacca e che ha superato la metà campo non può far tornare indietro il pallone oltre la linea stessa di mezzocampo. Dopo cinque falli l'atleta viene allontanato dall'arbitro definitivamente dal campo e non può più rientrare.

Le sostituzioni vengono effettuate durante le pause di gioco. L'allenatore può chiedere due minuti di sospensione per ogni tempo. Durata massima di ogni sospensione, un minuto. Gli arbitri che dirigono la gara sono due, mentre al tavolo della giuria siedono un segnapunti, un cronometrista e un addetto ai 30 secondi. I contatti tra l'arbitro e la giuria sono mantenuti mediante gesti convenzionali.

La partita è ovviamente vinta dalla squadra che realizza un maggior numero di punti. Se invece il punteggio è pari alla fine del secondo tempo di gioco, la gara prosegue per uno o più tempi supplementari di cinque minuti ciascuno, quanti se ne renderanno necessari per rompere la parità. Ogni gara viene registrata sul referio.

Dal prossimo maggio, però, il regolamento subirà una modifica che si può così sintetizzare: le norme che regolano gli ultimi tre minuti della partita saranno attuate per tutto l'arco dell'incontro. Inoltre, sarà apportata una importante modifica alla regola dell'interferenza.

AT

An Oggi per l'inf "p

ancora migliorato! è l'unico biscottino per l'infanzia con 6 vitamine e i principi di vita!



6 vitamine
"principi di vita" e, insieme,
tante proteine.

Mamma, le vitamine "principi di vita" sono indispensabili per il tuo bambino. Le vitamine contribuiscono alla difesa del suo organismo, l'aiutano a utilizzare gli alimenti, lo fanno crescere più sano e più robusto.

Ha bisogno di alimenti vitaminizzati. La scienza dell'alimentazione e la pediatria hanno accertato che la dieta del bambino non contiene la quantità sufficiente di vitamine. Ecco perché la Divisione Nutrizione Infanzia NIPiOL V Buitoni ha vitaminizzato tutti i suoi alimenti.

C'è il rischio di dargli troppe vitamine? Questo rischio con gli alimenti vitaminizzati NIPiOL V non esiste. I nutrizionisti della Buitoni - avvalendosi della collaborazione di esperti in scienza dell'alimentazione e pediatria - hanno dosato per ciascun tipo di alimento la quantità di vitamine ideale per la vita del bambino. Anche se il bambino mangiasse ogni giorno e per più giorni quello che normalmente mangia in 5 o 10 giorni non potrebbe ingerire troppe vitamine.

La cottura non diminuisce le vitamine NIPiOL V. Normalmente la cottura riduce il contenuto vitaminico degli alimenti, ma non è così per gli alimenti NIPiOL V; i nostri ricercatori sono riusciti a rendere le vitamine NIPiOL V "termostabili", cioè invariabili al calore: le vitamine NIPiOL V sono tutte nel piatto del tuo bambino.

Sono tutti alimenti controllati. Tutti gli alimenti NIPiOL V sono autorizzati dal Ministero della Sanità che garantisce sia la validità scientifica della vitaminizzazione sia la presenza delle vitamine al momento del consumo.

Tutti gli alimenti NIPiOL V sono vitaminizzati. Gli alimenti che possono essere dati al tuo bambino sono così scarsi di vitamine rispetto al suo fabbisogno che è opportuno arricchirli proprio di vitamine. Per questo i ricercatori della Buitoni (i primi e finora gli unici in Italia) hanno creato la linea di alimenti per l'infanzia NIPiOL V completamente vitaminizzata. E vitaminizzati sono perciò i biscottini NIPiOL V, oggi ancora migliorati, gli unici con 6 vitamine: le vitamine D, B1, B2, B6, PP, C: 6 vitamine "principi di vita" per il tuo bambino.



**Se al suo fegato lui non ci pensa,
pensaci tu.**

AUT. MIN. SAN. n. 3317



Fumo, smog, tensione, vita moderna,
affari, corse, emozioni.
State bene di fegato? Sì?
Allora aiutatelo ogni giorno, con
acqua minerale Boario a tavola.
Soprattutto per vostro marito:
Acqua Boario, e lui capirà
quanto ci tenete alla sua salute.
E poi... sentite come è buona.

Acqua Minerale
BOARIO
fegato centenario

Terme di Boario aperte tutto l'anno!

segue da pag. 100

nata decisione degli enti direttivi la pallacanestro italiana può giovare. Vi è nel basket, infatti, una situazione mondiale più unica che rara, che anche la stagione '72-'73 ha in sostanza confermato. Una nazione è nettamente all'avanguardia rispetto ad ogni altro Paese: si tratta degli Stati Uniti, dove il basket è d'inverno lo sport nazionale, dove il basket è nato ed esploso, e dove si esibiscono a migliaia i campioni più validi. Alle Olimpiadi di Monaco, pur presentandosi con una squadra di giovanissimi inesperti, privi di un adeguato periodo di allenamento collegiale (solo qualche settimana, contro gli anni ed anni di preparazione degli avversari) gli Stati Uniti erano pur riusciti a riportare rocambolescamente il successo nella finale, anche se per interventi estranei di carattere extra-tecnico la classifica è stata poi ufficializzata con la vittoria dell'Unione Sovietica. In ogni caso, è la prima partita che gli Stati Uniti perdono dal 1936 ad oggi in un'Olimpiade, ed anche per questo il « settantadue » resta per il basket un anno memorabile.

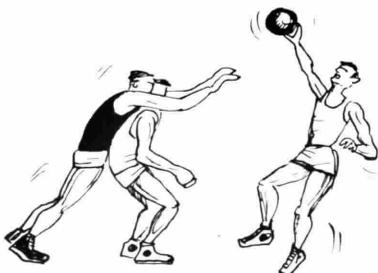
In Italia la stagione '72-'73, ormai arrivata alle svolte decisive, è vissuta ancora della tradizionale rivalità tra Ignis e Simmenthal. In campo internazionale, le due migliori squadre italiane sono giunte alla semifinale di Coppa dei Campioni e qui si sono scontrate in un doppio confronto « fraticida ». Ha vinto l'Ignis « alla grande », approfittando anche dell'infortunio che ha costretto lo squadrone di Rubini a lasciar fuori un giocatore del peso tecnico ed agonistico di Kenney. I varesini hanno poi entusiasmato anche a Liegi battendo il CSMK di Mosca per 71-66 e si sono confermati campioni d'Europa con pieno merito.

In campo nazionale, l'Ignis è costretta invece ad inseguire per lo scivolone di Cagliari; ma il fatto nuovo è costituito dall'inserirsi della Forst Cantù come arbitra nel duello fra varesini e milanesi. E l'equilibrio rende appassionante la lotta nelle ultime posizioni della classifica, grazie anche alla presenza degli stranieri.

Sono venuti da noi fior di assi superbi da fuoriviva: gioca ora in Italia il campione del mondo Skansi; milita in una nostra squadra il « ceccchino » Morse che certamente non ha avuto eguali alle Olimpiadi dell'agosto scorso; si esibiscono ogni settimana sui nostri campi grossi atleti come Benton, Hall, Hawes, Jura, Holcomb (per citare solo i nuovi), ma al fianco di così validi maestri anche i « nostri » migliorano: Marzorati è ormai una stella di prima grandezza del firmamento mondiale; Meneghin è un colosso che sa farsi valere anche al cospetto dei più forti stranieri. E insomma la scuola italiana continua a produrre elementi di grande valore. Tutti questi giocatori, italiani e stranieri, ufficialmente sono dilettanti, quindi non percepiscono che « rimborsi spese » e « mancati guadagni ». Non si possono fare delle cifre, altrimenti fioccherebbero le smentite di comodo. Ma al di là di ogni ipocrisia, è solo per testimoniare il crescente successo di questo sport (nel quale gli incassi nell'ordine di molti milioni sono sempre più frequenti) bisogna dire al lettore, per raggiungerlo a dovere, che si tratta di « rimborsi » e di introiti, sotto le voci più diverse, che in moltissimi casi raggiungono livelli calcistici. Non si contano certo sulle dita di una sola mano i giocatori che in Italia portano a casa alla fine del

segue a pag. 106

I falli più frequenti



1 - In difesa non si può ricorrere alle spinte...



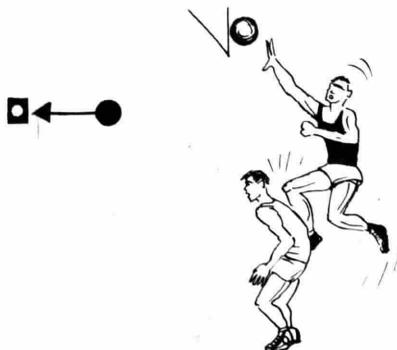
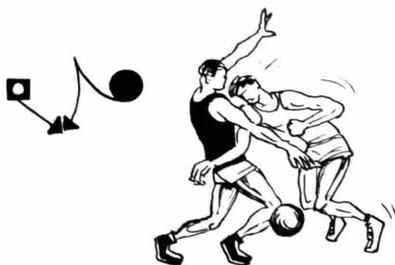
2 - ...ma neppure l'attaccante può usarle

La pallacanestro è uno dei giochi più veloci e dinamici ed è proprio per mantenere queste sue caratteristiche che il regolamento si premuove di evitare al massimo il contatto duro tra i giocatori. In sostanza, il basket deve essere il più possibile « pulito » per risultare spettacolare ma, nello stesso tempo, proprio la velocità e il dinamismo rendono estremamente difficile il compito degli atleti e quindi quello degli arbitri: si tratta, insomma, di un circolo chiuso. E' ovvio che, nel



3 - L'avversario avanza verso canestro: è falloso tagliargli la strada

4 - Mentre l'attaccante si muove in direzione del canestro, è vietato andargli incontro di proposito per fermarlo



5 - Fallo dell'attaccante: s'appoggia per tirare

le ridotte dimensioni del « parquet », i falli più frequenti siano quelli che riguardano il contrasto tra due avversari; come, ad esempio, quello commesso dal difensore che, marcando alle spalle l'attaccante, si appoggia su di lui, spingendolo (vedi figura 1). E' chiaro che nemmeno l'attaccante, però, può commettere la stessa irregolarità sull'uomo che lo controlla (figura 2). Un fallo molto frequente è quello ostruzionistico: quando, cioè, il difensore anziché retrocedere taglia la strada all'avversario che viene avanti (figura 3). Naturalmente, il difensore non può nemmeno andare incontro di proposito al suo avversario (figura 4). L'attaccante, dal canto suo, non può mai appoggiarsi sull'avversario mentre effettua il tiro (il fallo relativo è illustrato nella figura 5).

segue da pag. 105

meze dei «rimborsi» superiori al milione di lire.

Tutto questo dà un'idea del «magic moment» che la pallacanestro attraversa oggi nel nostro Paese: a Bologna, per il «derby», i posti più a buon mercato costavano milleottocento lire: eppure c'era l'esaurito tre giorni prima della gara. Purtroppo, nella elegante «bomboniera» felsinea, più di settemila persone non ci stanno! A Milano sarà agibile dall'inizio del '74 il «palazzone» che sta sorgendo davanti a S. Siro, e così — con adeguata capienza — si potranno praticare prezzi alla portata dei giovanissimi.

Questo il quadro del basket italiano e mondiale nella stagione che sta per concludersi. Col 1° maggio entreranno in vigore alcune nuove regole di gioco. Caratteristica di questo sport è infatti quella di migliorare in continuazione le norme di gioco, e di essere anche apertissimo alle innovazioni della più avanzata tecnologia. Il basket in Italia è stato il primo sport a compilare i calendari e a designare gli arbitri col computer, ed è già diffusissimo il sistema di studio sui rilevamenti statistici effettuati da un corpo di «scout» durante gli incontri.

Fors'anche per questo, uno studio ufficiale che è stato presentato a Roma dall'on. Caiati, ministro per i problemi della gioventù, ha potuto concludere nel dare i parametri razionalmente rilevati da una indagine appositata sullo «sviluppo della pallacanestro in Italia» pronosticando al basket un'ascesa ancor più netta negli anni a venire. I fatti, per il momento, confermano le deduzioni degli statistici. Ciò ovviamente implica la soluzione dei relativi problemi di crescita.

Ma sono problemi che tutti gli sport vorrebbero dover risolvere.

Aldo Giordani

Che cosa ci vuole per praticarlo

Mezzo milione di bambini dai 7 agli 11 anni hanno seguito in questa stagione corsi regolari di minibasket. Una cifra notevole che dimostra fra l'altro l'inversione dei gusti dei giovanissimi che fino a qualche anno fa preferivano avvicinarsi al calcio. In sostanza, quelli che un tempo erano considerati sport di «élite» sono diventati discipline di massa. Molti di questi bambini si perderanno sicuramente per strada o per mancanza di qualità specifiche o per dedicarsi ad altri sport. Alcuni, però, proseguiranno a lanciare palloni nei cestini presso i centri di addestramento del Coni e della Federazione fino all'età di 15 anni per passare successivamente alle società che partecipano ai campionati federali delle varie categorie. Un movimento che testimonia la crescente vitalità di questa specializzazione in costante espansione. I giocatori tesserati sono circa 90 mila di cui 10 mila donne. Al campionato maschile di Serie A prendono parte 14 squadre; a quello femminile, vinto quest'anno dalla Standa Milano, 12. Le società affiliate sono oltre 2000. Sono cifre che possono avvicinarsi tranquillamente a quelle del calcio.

I requisiti richiesti per praticare seriamente la pallacanestro non sono indifferenti. Prima di tutto sono richieste una considerevole struttura fisica e una preparazione atletica di livello, con particolare riferimento a resistenza, agilità ed elevazione. In sostanza, il cestista deve essere un atleta completo perché il basket è uno degli sport più impegnativi sul piano fisico e mentale. Mediamente un giocatore, nel disputare una partita impegnativa, perde due chili di peso. Senza contare che per raggiungere discreti livelli un atleta deve allenarsi almeno quattro o cinque volte la settimana per due ore al giorno.

Nel contempo, però, è anche opportuno precisare che si tratta di una disciplina praticabile anche da coloro che non intendono effettuarla in senso agonistico perché piacevole e divertente non solo per i giovanissimi.

Mezzo secolo fa non esistevano minigonne, né mini-shorts, né pantaloni aderenti, né, tanto meno (orrorre!), il «nude-look». Anche le più leggiadre esponenti del sesso femminile circolavano pudicamente avvolte in abiti che solo il ruggine degli anni venti era riuscito a portare, non senza scandalo e non per lungo tempo, a livello delle ginocchia. L'armonico sviluppo e la perfetta conformazione degli arti inferiori non erano dunque imperativamente richiesti, come oggi lo sono, dalla moda e dal costume qualche piccola imperfezione, tutto sommato, poteva sempre essere mascherata con la complicità delle gonne. Eppure, forse mai come in quell'epoca le madri amorose si sono tanto preoccupate delle «gambe» diritte dei loro frugoloni. E specialmente delle frugoline. Era una questione di principio: i bambini, a qualunque costo, dovevano avere le gambette diritte. E dovevano averle subito, già nelle prime settimane di vita. Anzi fin dal momento della nascita.

Naturalmente c'era un mezzo infallibile per ottenere che le gambe si sviluppassero in modo perfetto. Lo stesso mezzo che i cinesi usavano sulle donne per mantenere corti i piedi e alcune popolazioni africane per far diventare lunghe le teste: questo mezzo si chiamava fasciatura. La prima cosa che si faceva non appena un bimbo veniva al mondo era di fasciarlo da capo a piedi, o quasi, e ben stretto. Il bambino non potranno che rimanere diritte come spade. Invece, inesplicabilmente, diventavano storte. Anzi stortissime, al punto che le ginocchia dentro e i piedi in fuori, le asimmetrie e le andature zoppicanti erano, se non la regola, certo un fenomeno estremamente diffuso. Da allora le cose sono cambiate. La fasciatura, ma non moltissimo. E comunque non abbastanza. Vent'anni fa, per non so che motivo, si presentarono le necessità di una correzione ortopedica (che questi bambini sono tanti), tre hanno un'anca più o meno gravemente lussata. E una fasciatura, molto seria, la lussazione dell'anca porta alla deformazione delle ossa delle gambe, all'artrosi, allo zoppicamento. In altre parole porta a una menomazione rilevante del corpo, sia sul piano funzionale che sul piano estetico. Cosa ancora più allarmante quando si pensi che questa forma morbosa colpisce le donne con una frequenza cinque volte superiore a quella con cui colpisce i maschi. La causa? L'abbiamo già detto: la fasciatura. Questo assurdo e crudele sistema di contenimento, di incarceration del bimbo, e oltre a tutto estremamente malsano e generatore di irreparabili deformità. Tant'è vero che nella razza negra, presso la quale la fasciatura è praticata, la lussazione dell'anca non esiste. E tant'è vero che la stessa lussazione dell'anca raggiunge la massima frequenza nei paesi in cui si fasciano di più i bambini, e cioè in Francia, in Spagna e soprattutto in Italia. Già, perché, fra gli altri, abbiamo anche questo triste primato, quello di avere il maggior numero di individui zoppi di qualsiasi altro paese del mondo.

Bisogna dire tuttavia che le fasce non sono l'unica causa di lussazione dell'anca: esistono delle alterazioni dello sviluppo osseo e della conformazione dell'articolazione che di per sé rappresentano, entro certi limiti, un primo stadio di lussazione. Le fasce sono per così dire l'elemento «scatenante», quello che fa precipitare la situazione verso le peggiori conclusioni. Più esattamente ancora, sono un elemento capace di aggravare una situazione anormale già esistente, oppure di alterare una situazione di per sé normale. Le fasce dunque, non in nessun caso. Ma occorre fare qualcosa di più e cioè apparire al più presto possibile se l'articolazione dell'anca è perfettamente regolare. Questo è compito del medico ortopedico, al quale tutte le bimbe dovrebbero essere portate nel terzo mese di vita. Per i maschi, nei quali come si è visto la forma in questione è assai meno frequente, basta che il controllo ortopedico venga effettuato sui cinque o sei mesi.

Questo accorgimento tuttavia può dire luogo a due inconvenienti. In primo luogo il numero dei pannolini che debbono impiegare ogni giorno, già usando una quantità, diciamo così, «normale» di pannolini, il ricambio di questi importanti indumenti assume le proporzioni di una lavorazione industriale. Quando arrivò un neonato in casa si trasformava generalmente in un unico immenso stenditoio ed è ben difficile trovare un lavandino o una vasca da bagno che non siano ingombri di panni, cinghie e pezze di vari tipi e dimensioni. Non è il secondo aspetto del problema sta nel comodità stendere il panno: è chiaro che un ammasso di panni, magari accumulati con pieghe, protuberanze e grovigli, non di rado con superfici ruvide o comunque irritanti, non rappresenta l'ideale per il servizio per il bambino. Naturalmente c'è una soluzione per tutto: il confort del lattante nei pannolini, dove esiste una gran quantità di ricambi, per non disturbare tutto il santo giorno; panni sottili e morbidi per non disturbare troppo il piccolo e via dicendo. Ma l'ideale restano sempre i pannolini da gettare dopo l'uso, i Lines ad esempio che non danno problemi di «manutenzione» e sono i più confortevoli per il bimbo.

Questa serie di misure igieniche, è bene che i genitori lo sappiano, procura loro frequentemente disagi e fastidi. Il tenere divaricate le gambe del bimbo, il lasciarle libere e nemmeno coperte da un panno, il non usare fasce, l'impiego di queste «invenzioni moderne» che sono i pannolini da gettare, tutto ciò irrita spesso, e più profondamente, i difensori della tradizione e i propugnatori di una puercultura all'antropometrico con genitori «progressivi» di vecchia data che dicono ai dottori: «di suocere che trattano da incoscienti le nuore, di bisnonni che trascorrono il tempo a lanciare acciottate torve e piene di bisiasenato il nipote in quanto costui si era fermamente rifiutato di fasciare la propria figlia. A questo rito, che ha una propria importanza. Anche a difendere le gambe dei propri bambini.

Il pediatra.

Colore dagli States



Gli americani sono sempre molto efficaci quando si tratta di spiegare graficamente una norma tecnica. Ecco, per esempio, come un disegnatore statunitense interpreta alcune «sfumature» di gioco. Non si tratta di norme vere e proprie contemplate dal regolamento, ma piuttosto di consigli che ogni buon tecnico impartisce all'apprendista campione. Il primo disegno potrebbe andar bene per qualsiasi sport: «niente paura» è questo gioco. Il secondo si potrebbe tradurre «non fare il giocatore»: segno che anche nella pallacanestro l'eccessivo fumabolismo individuale va a scapito del gioco collettivo e di conseguenza del risultato concreto. Il terzo disegno evidenzia quello che può capitare ad un giocatore quando il compagno di squadra effettua un passaggio non perfettamente calibrato. La palla va «appoggiata» rapidamente per non diminuire il ritmo dell'azione ma è chiaro che il passaggio non deve essere troppo forte onde evitare colpi da k.o.

**"No, non scambio il bianco di Dash!
Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari"**

Ma è un affare d'oro.
Due fustini in cambio
di un solo Dash!

**scambio
2 per 1**

Dash
Più bianco
non si può

Che importa?
Per me è il bianco di Dash
che vale! Guardi qui.

Dash
Più bianco
non si può

**Visto? Nessuno
vuole scambiare
perchè Dash
lava così bianco
che più bianco
non si può.**

più bianco non si può

Diecimila donne cestiste

La pallacanestro femminile non ha avuto in Italia lo sviluppo di quella maschile per certi preconcetti che ancora si fanno sentire nel nostro Paese. In alcune zone il movimento di base e addirittura inesistente. Senza contare che l'attività delle ragazze è nella maggior parte dei casi legata alla loro situazione anagrafica: fidanzamento e matrimonio sono un po' i nemici di questo sport. Ecco perché ogni programmazione diventa difficile.

Rispetto agli anni scorsi, comunque, si è registrato un certo miglioramento tecnico anche se appare ancora carente la preparazione fisica e atletica delle nostre cestiste. Le atlete tesserate sono circa 10.000 ma poche sono in grado di praticare un gioco di buon livello. Lo testimonia anche lo striminzito decimo posto ottenuto ai recenti campionati europei. Nonostante questi limiti, il campionato italiano di Serie A ha assunto aspetti interessanti per un netto miglioramento del gioco. Tra le squadre più in vista fanno spicco il Geas di Sesto

San Giovanni e la Standa di Milano. Positiva appare da un po' di tempo a questa parte l'affluenza delle bambine ai centri di minibasket e a quelli Coni.

L'Europa vanta un'ottima tradizione nella pallacanestro femminile. L'Unione Sovietica e, senza dubbio, la nazione più forte del mondo, seguita dagli altri Paesi dell'Est europeo, dal Brasile e da alcune nazioni asiatiche. Questa disciplina, comunque, ha conquistato ormai una così vasta area mondiale che è stata inserita dal CIO nel programma olimpico a partire dai prossimi Giochi di Montreal. Per ora vi potranno partecipare solo sei squadre: le prime tre classificate ai campionati del mondo, il Canada come Paese organizzatore e altre due compagnie qualificate attraverso un torneo internazionale. Inutile pensare ad un inserimento italiano a queste Olimpiadi.

Per ciò che riguarda le regole del gioco sono uguali a quelle maschili, così come sono uguali le dimensioni del campo, dei canestri e del pallone.

Dizionarietto

Coach: allenatore della squadra
Pivot: atleta che gioca più vicino al canestro. In genere è il più alto della squadra

Post: attaccante che gioca nelle vicinanze dell'area di tiro libero
Rebound: rimbalzi offensivi e difensivi

Jump-shot: tiro in sospensione

Jump-ball: palla contesa fra due giocatori su rimessa dell'arbitro
Play-maker: giocatore che svolge funzioni di regia

Tap-in: tiro di schiaffo dell'attaccante per accompagnare la palla nel canestro

Time-out: sospensione di gioco

Over-time: tempo supplementare

Starting-five: quintetto iniziale

Gli atleti più rappresentativi dell'attuale campionato

In questi ultimi anni l'Europa ha fatto registrare nella pallacanestro impensabili progressi. Nonostante il migliorato livello tecnico, però, siamo ancora distanti dagli Stati Uniti che possono contare su un maggior movimento di base e su elevati criteri di preparazione atletica attuati nelle scuole. Comunque, divario a parte, l'Italia può vantare attualmente eccellenti non solo qualitativamente, ma addirittura richiesti dagli stessi americani per le loro squadre professionistiche e di college. Ecco alcuni fra i più rappresentativi protagonisti del nostro campionato:

DINO MENEGHIN - 22 anni, alto metri 2,04, in forza all'Ignis di Varese. Ha debuttato in nazionale a 19 anni e attualmente conta un centinaio di presenze. È un forte rimbalzista, velocissimo in rapporto alla mole, estremamente grintoso. Ruolo: pivot. È classificato dai critici fra i primi tre pivot europei.

PIERLUIGI MARZORATI - 20 anni, alto 1 e 85, in forza alla Forst Cantù. Ha debuttato in nazionale due anni fa e conta una cinquantina di presenze. È un talento naturale, molto intelligente con una grandissima visione di gioco, ottima tecnica individuale e gambe solidissime su un fisico apparentemente mingherlino. Ruolo: play-maker. Classificato nel suo ruolo fra i primi cinque in Europa.

RENZO BARIVIERA - 23 anni, alto due metri, in forza al Simmenthal di Milano. Ha debuttato in nazionale a 19 anni e conta circa 100 presenze. Fisico eccezionale, dotato di una elevazione fuori del normale (senza preparazione specifica salta tranquillamente due metri). Ha grande classe anche se denuncia qualche lacuna nella tecnica individuale perché ha cominciato a giocare tardi. Ruolo: ala-pivot. Fra i primi dieci in Europa nel suo ruolo.

IVAN BISSON - 26 anni, alto due metri, in forza all'Ignis di Varese. Ha debuttato in nazionale tre anni fa e conta un centinaio di presenze. È dotato di una rimarchevole elevazione da fermo, ottimo tiro e buona resistenza. È anche un grosso rimbalzista. Ruolo: ala-pivot. Fra i primi dieci in Europa nel suo ruolo. Fra i protagonisti stranieri abbiamo scelto il più anziano e il più giovane (come numero di presenze) del nostro campionato.

JIM WILLIAMS - 27 anni, alto 2,04, americano, in forza alla Partenope Napoli. Fisico eccezionale, grande rimbalzista. Quest'anno ha avuto un certo calo di rendimento. Ruolo: pivot.

BOB MORSE - 21 anni, alto due metri, americano, in forza all'Ignis di Varese. È il capo-cannoniere del campionato; ottima preparazione tecnica e tiro strepitoso. Ruolo: ala.

È un problema appendere i quadri... questo poi è grande!

Black & Decker il "semplicissimo" (per fare tutto da soli in casa)

P&T 198/73



Appendere quadri e montare tende, senza rovinare le pareti. Realizzare scaffali, mensole, armadietti per la cucina e per il bagno, giocattoli o mobili per la camera dei bambini. Tutto questo lo potete fare da soli con i trapani di qualità Black & Decker a 1, 2 o più velocità, costruiti per assicurarvi il massimo rendimento in ogni lavoro e su qualsiasi materiale. Black & Decker è "il semplicissimo" che, oltre a forare, sega, lucida, leviga, taglia: basta montare l'accessorio adatto. È pratico, facile da usare, vi fa risparmiare tempo e denaro e in più... è molto divertente!



SEGA CIRCOLARE L. 7.600*

LEVIGATRICE ORBITALE L. 8.500*

SEGHETTO ALTERNATIVO L. 8.500*

Ritagliate e inviate a:
Star-Black & Decker
22040 Civate (Como)
Riceverete:
GRATIS
 catalogo
Black & Decker
e buono-regalo all'acquisto di un trapano

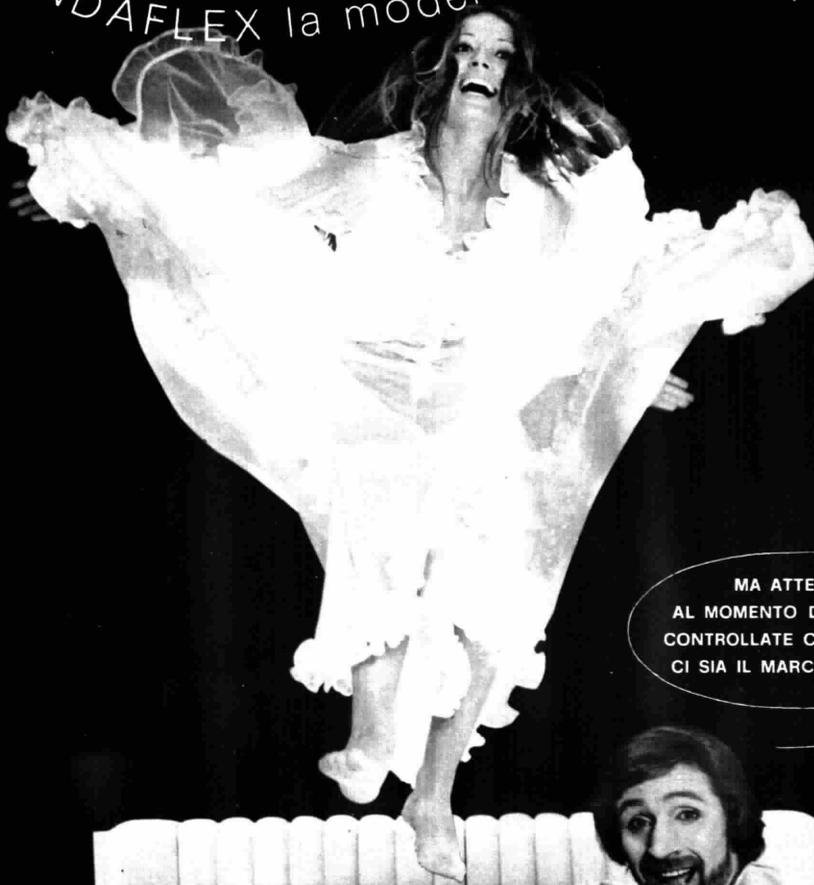
(*più IVA 12%)



da L. 13.400*



ONDAFLEX la moderna rete per il letto



MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile.. potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuole?

OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO



CON IL
LIVIO BERTOLINI
VANIGLINATO

Composizione: Protostato azido di sodio -
Margarina di sodio - Amido di mais - Emulgina.
Peso meccanicamente predefinito in gr. 17
netti all'atto del confezionamento

S.S.S. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO, lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

«Domenica sportiva»: all'olimpionico Livio Berruti, la targa d'oro del nostro giornale



Alfredo Pigna, conduttore di «La domenica sportiva», fra alcuni ospiti del numero mille della rubrica. Da sinistra il pistard Antonio Maspes, il « campionissimo » Livio Berruti, i « messicani » del calcio Sandro Mazzola e Giacinto Facchetti, Alfredo Pigna e Nino Benvenuti, secondo classificato. Fra gli altri atleti votati nel corso dell'elezione a campione degli ultimi vent'anni, i calciatori azzurri del Messico, il ginnasta Menichelli e Thoeni

Festa in famiglia per il numero mille

di Aldo De Martino

Milano, marzo

Dipende dalla sottigliezza dei giocatori trasformare un gioco d'azzardo in gioco d'abilità. Il risultato positivo ottenuto con il numero 1000 della *Domenica sportiva* è stato raggiunto con l'intelligenza, l'esperienza, l'impegno di tutti coloro che, in qualche modo, hanno partecipato all'attesa trasmissione: giornalisti, impiegati, tecnici, operatori, ospiti.

I campioni invitati hanno risposto all'appello con entusiasmo ed il loro numero e valore era tale, che lo Studio 2 di Corso Sempione, un po' stretto per la verità, non avrebbe potuto contenerli, insieme ai loro trofei. Quasi tutte le federazioni sportive italiane erano rappresentate e chi non aveva potuto partecipare, trattenuto da impegni agonistici o personali, aveva telefonato o comunicato, in qualche modo, un disappunto sincero. Una festa riuscita e affrontata con serenità. A cominciare da Alfredo Pigna, che è andato lietamente fino in fondo come se gli interlocutori fossero veramente tutti amici di famiglia, per finire con Bruno Beneck, il regista, che ha tenuto saldamente in pugno il filo d'Ariana del programma, insieme alla segreteria di produzione, Carla Poggio.

Un pubblico d'eccezione, dunque, con il fior fiore dello sport nazionale, schierato davanti alle cinque telecamere previste per l'occasione. I campioni sono sfilati sorridenti e composti, inseguiti dalla voce di Pigna che elencava favolose vittorie, in forma sintetica ma eloquente; il calcio, qualificato dal combattuto derby milanese tra Inter e Milan, ha avuto il suo « spazio »; la nuova « moviola », ha fatto la sua apparizione pilotata da Carlo

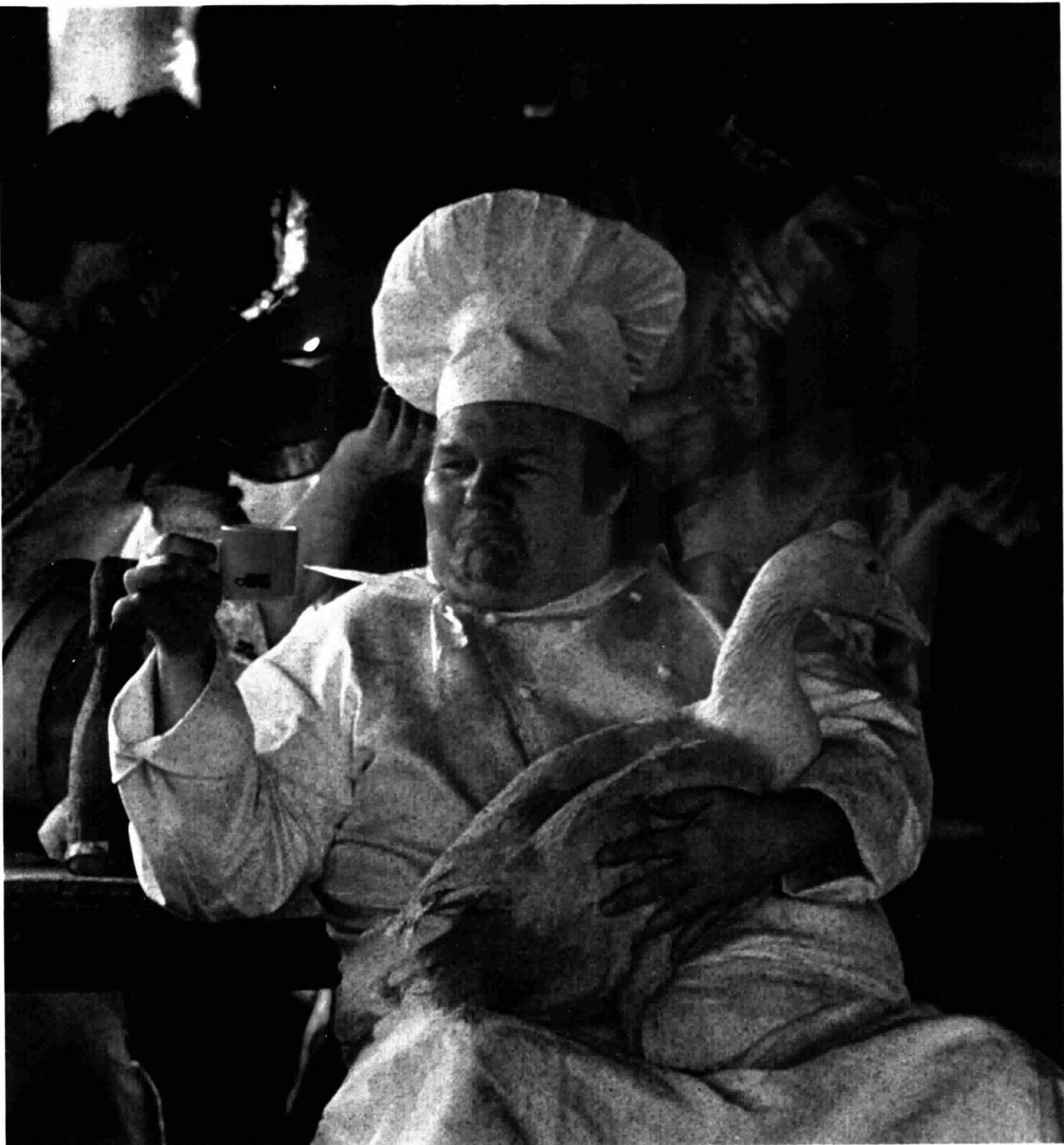
Sassi ed Heron Vitaletti; gli avvenimenti del giorno non sono stati trascurati. A conclusione della *Domenica sportiva* c'è stato persino tempo sufficiente per consentire ad Adriano Dezan di intervistare i protagonisti della Milano-Sanremo, convocati nel tardo pomeriggio.

Numero di centro della trasmissione, l'elezione del campione dei vent'anni, del campione del numero 1000, predisposta attraverso la consultazione di 66 giornalisti sportivi di altrettanti quotidiani della Penisola. Ha vinto Livio Berruti, con 24 voti, precedendo Nino Benvenuti, 16 voti; gli « azzurri » del calcio « messicani », vice campioni del mondo, Menichelli, Gustavo Thoeni (4 voti); Agostini e Pietrangeli (3 voti); l'Inter delle « coppe » mondiali (2 voti); Di Biasi, Raimondo D'Inzeo, Giomondi, Maspes, Pamich, Rivera (un voto). Discussioni a non finire, naturalmente, sulle scelte formulate da colleghi fermate da un riuscito « personaggio » di Pigna sul vincitore, girato da Antonio Mutarelli e montato da Vincenzo Bamonte e da una « carrellata » sulle maggiori prestazioni degli altri, ricca del fascino dei ricordi, commentata da Guido Oddo.

Livio Berruti ha poi ricevuto la targa d'oro del *Radiocorriere TV* e il solito televisore portatile, e per tutti è stato intervistato il « maestro » di Pamich, quel Pino Dordoni di Piacenza che è stato forse il più naturale dei marciatori della grande stirpe italiana guidata da Ugo Frigerio e che, in particolare, era stato il primo atleta ospite della *Domenica sportiva* nel lontano 11 ottobre 1953.

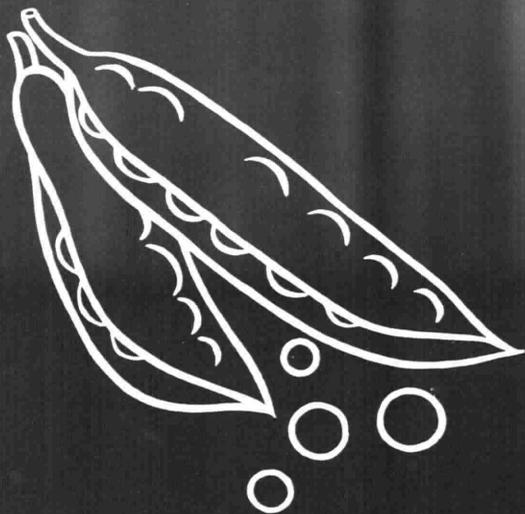
Una festa irripetibile, per una *Domenica sportiva* « storica » che è ormai passata agli archivi. Dal prossimo numero si ricomincia tutto daccapo.

La domenica sportiva va in onda domenica 1° aprile, alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.



Hag ti tratta meglio
te, il tuo cuore, i tuoi nervi

Hag anche liofilizzato, sempre di ottima miscela con caffè brasiliani



**"Piselli del Buongustaio"
le quattro tenerezze della Cirio.**

Primizia, Delicatezza, Frutto di Maggio, Fior di Giardino.

il servizio opinioni

**TRASMISSIONI TV
del mese di gennaio 1973**

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi TV trasmessi nel mese di gennaio 1973

Millioni di spettatori
Indici di gradimento

commedie e sceneggiati

Lungo il fiume e sull'acqua (media delle 5 puntate)	20,5	76
Puccini (media 4 puntate)	16,3	74
Il giglio nella valle - 2° puntata	—	73
Vestire gli ignudi (1)	5,1	70
Dedicato a un pretore - 1° puntata	13,1	69
La mela felice (1)	4,7	52

film

Un mito per due dopoguerra: M. Dietrich		
Vincitori e vinti	13,0	79
Testimone d'accusa	16,0	78
Paura in palcoscenico	—	77
Rancho Notorius	15,3	70
Un divo per tutte le stagioni: M. Brando		
Uomini	21,6	78
Là dove scende il fiume	22,6	77
La fonte meravigliosa	21,0	75
Il volo della fenice	19,0	73
Una faccia piena di pugni	15,1	63
L'armata Brancaleone	—	60

telefilm e originali televisivi

All'ultimo minuto (media 2 telefilm) (2)	5,3	68
Storie dell'anno 1000 (media 3 puntate)	2,6	66
Allo police: Prova d'artista (2)	2,1	64
Kowalski e i Filantropi (2)	2,4	62
Amore e tasse (2)	3,6	—

rivista, varietà, musica leggera

Canzonissima 1972 (finale)	—	77
Rischiattutto (media 4 puntate)	20,7	75
La fisarmonica (media 2 puntate) (2)	6,2	68
I grandi dello spettacolo (media 4 puntate)	1,2	68
Gli amici di Teatro 10 (media 2 puntate) (2)	—	54
Dedicato a Milva (2)	4,5	—
Danze e canti popolari jugoslavi	10	—

culturali

Medicina oggi (media 3 puntate) (2)	0,7	80
Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro (media 4 puntate)	2,8	79
Chung-Kuo: Cina (media 2 puntate)	6,7	76
Io compro, tu compri (media 4 puntate)	3,0	74
Oceano Canada (media 3 puntate) (2)	5,3	70
L'età di Cosimo de' Medici	10,4	67
E ora dove sono? (Polidor)	17,9	59
La violenza e la pietà	4,7	—
Eravamo tutti uno	4,4	—
Dimensione tempo (2)	2,7	—
Quel giorno: La morte di Gandhi	2,0	—
Biografia di L. B. Johnson (2)	1,9	—

musica seria

Omaggio a G. Rossini (2)	—	83
Stagione lirica TV: La Cenerentola	3,8	72
Balletto: Romeo e Giulietta	1,0	—
Stagione Sinfonica TV (media 4 puntate) (2)	0,5	—

giornalistiche

Telegiornale h. 20,30 (media gennaio)	16,0	—
Servizi speciali Telegiornale: Il ritorno - 1° puntata (2)	6,7	72
Servizi speciali Telegiornale: Domani secolo venturo (2)	5,6	72
Stasera (media 4 puntate)	11,3	73
Dibattiti Telegiornale (media 4 puntate)	0,6	—

sportive

Calcio: Rappresentativa MEC - Regno Unito, Danimarca ed EIRE	—	78
La domenica sportiva (media 4 puntate) (2)	7,2	74
Pugilato: Frazier-Foreman (2)	5,8	—
Mercoledì sport (media 4 puntate) (2)	2,4	—

(1) Dati relativi alla prima ora di trasmissione o al primo atto
(2) Trasmissioni di seconda serata

A tavola con gli dei



CAPRICE DES DIEUX

*Il formaggio francese così fresco,
così cremoso, così delicato,
così... così soffice.*



*È un prodotto
Bongrain
Il "bongusto" francese
dei formaggi*

ai ragazzi piace il GING



**nuovo
trasparente**

Ragazzi, parliamo di Ging?
È più puro e si vede:
guardate com'è trasparente. È più efficace:
è un autentico sbianca-denti. È più buono:
mai sentita una fragranza così, in un dentifricio.
E soprattutto è diverso,
come piace a voi.



La trasparenza dimostra la sua purezza

dentifricio
GING
sapore giovane

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato **di tutti**

Il dire e il fare

«*Abitiamo in un condominio nel quale un condomino ha una terrazza e la usa per arrostitire — bene inteso all'aperto — carne e specialmente pesce puzzolente, impregnando di detto puzzo (terribile) gli appartamenti di tutti gli altri condomini e di tutto il vicinato, sia dirimpetto che di fianco. È una disperazione, perché il puzzo nauseabondo si introduce nei nostri appartamenti e più non se ne va. Le diffide fatte dall'Amministratore non hanno avuto esito. Un esposto al Commissariato di P. S. non è valso a nulla: il signore continua a fare "quello che vuole". Poiché non possiamo assolutamente accettare questo stato di cose, chiediamo cosa si può fare per far cessare il citato danno ed abuso.*» (Lettera firmata, Venezia).

Se il comportamento dell'arrogante personaggio è veramente così intollerabile all'olfatto dei condomini e vicini, se cioè nessun condomino o vicino di normale costituzione psico-fisica può obiettivamente sopportare senza suo pregiudizio il puzzo che si diffonde dalla terrazza, potete denunciare il personaggio alla magistratura per il reato di disturbo della quiete delle persone, oppure (o anche) potete citarlo in giudizio civile per «immissioni intollerabili» nelle vostre proprietà private. Potete anche segnalare alla stampa cittadina ed alla pubblica deplorazione. Quel che potete «fare», in altri termini, è soltanto un «dire», cioè un rivolgersi alle autorità od alla pubblica opinione per essere ascoltati e aiutati. Di più, con i vostri mezzi personali, non vi è lecito compiere, senza incorrere in reati vari (dall'ingiuria alla violazione di domicilio, al danneggiamento di cucine o di pesci, alle lesioni, all'omicidio, alla strage).

Antonio Guarino

il consulente **sociale**

Riversibilità

«*A quali persone, di preciso, può spettare la pensione di riversibilità?*» (L. M. - Bosco Chiesanuova - Verona).

Secondo le più recenti disposizioni la pensione di riversibilità spetta:
— alla vedova od al vedovo (quest'ultimo soltanto se riconosciuto invalido);
— ai figli che non abbiano superato il 18° anno di età o di qualsiasi età se riconosciuti inabili al lavoro ed a carico del genitore al momento del decesso. Il limite di età è elevato a 21 anni a favore dei figli che frequentano una scuola media o professionale ed a 26 anni per gli universitari, purché non prestino attività lavorativa;
— ai genitori che abbiano compiuto 65 anni di età, che non

siano titolari di altra pensione e che, alla data della morte dell'assicurato, risultino a suo carico; la liquidazione della pensione ai genitori è però subordinata alla circostanza che non vi siano figli o coniugi superstiti con diritto alla pensione di reversibilità;
— ai fratelli celibi ed alle sorelle nubili, che siano gli unici superstiti con diritto a pensione e che, all'atto del decesso non vi siano figli o coniugi inabili ed a suo carico e non siano titolari di altra pensione.

Sempre in tema di pensioni di reversibilità, sarà bene tenere presente che, sino al 31 dicembre 1975, potranno presentarsi domanda di pensione di reversibilità:

— i superstiti dei pensionati deceduti prima del 1° gennaio 1958 e già titolari di pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1945;

— i superstiti degli assicurati deceduti tra il 1° gennaio 1946 ed il 1° gennaio 1945, che alla data del decesso potevano far valere i requisiti di assicurazione e di contribuzione allora richiesti per il diritto alla pensione di invalidità o di vecchiaia, purché non avendo ancora raggiunta l'età pensionabile;

— i coniugi superstiti di assicurati deceduti dopo il 31 dicembre 1939 o di pensionati deceduti prima del 1° luglio 1962, che erano esclusi da tale diritto secondo le disposizioni allora vigenti.

Giacomo de Jorio

l'esperto **tributario**

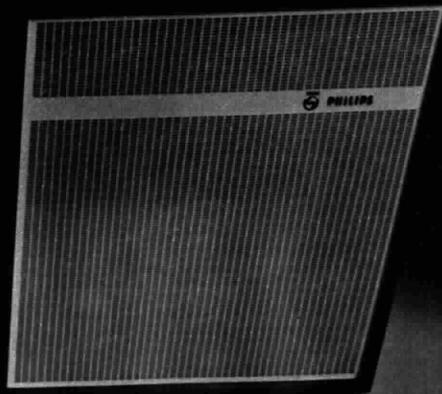
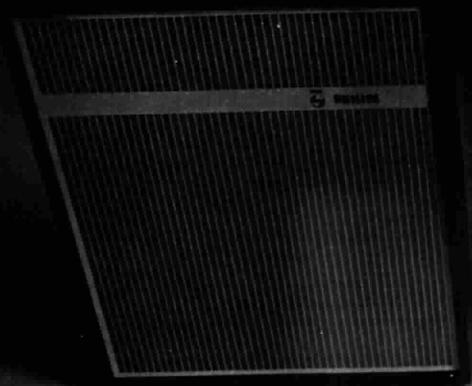
Contributi Gescal

«*Premessa che mio marito, dipendente statale, da decenni versa i contributi INA casa senza aver ottenuto mai un alloggio né dallo Stato e né da altri Enti; e premessa che da circa 15 anni abito in un mio appartamento, unico bene immobile, sopraelevato dopo aver acquistato un'area su un vecchio fabbricato, riuscendo a beneficiare dell'esenzione ventinquennale, non le sembra ingiusto che io debba pagare l'imposta di consumo e la tassa di bonifica? Abito in città e non frasco di qualsiasi assistenza agricola, come irrigazioni, strade di campagna ecc. Qual è la prassi da seguire per chiedere il rimborso, e da che data, delle somme corrisposte?*» (Antonia Amatulli - Latina).

Il caso prospettato non rientra fra quelli previsti dalla legge 13-5-1965 n. 431 recante norme a favore dei lavoratori che versano i contributi alla Gescal (ex INA casa). «Ratio» della legge citata è infatti quella di concedere, libera da oneri fiscali, a tutti quei lavoratori che ne siano sprovvisti la possibilità di costruire un appartamento per i bisogni della propria famiglia e non già di aggiungere un altro appartamento, a qualsivoglia titolo, a quello eventualmente posseduto. Inoltre l'esenzione non spetta in quanto i contributi sono versati da suo marito e l'immobile, almeno, a quanto si rileva dal quesito, è di sua proprietà.

Sebastiano Drago

Musica verità



Intermarco Italia

GF 808 "Controllo antiskating" Il fonostereo con puntina salvadischi.

Voi che amate la perfezione in musica, temete che ad ogni audizione il vostro disco venga scalfito dalla puntina, con la perdita progressiva della fedeltà di riproduzione. Oggi questo inconveniente è stato eliminato con il controllo «antiskating» del fonostereo

GF 808 Philips. L'antiskating serve a compensare e bilanciare la forza centrifuga cui è sottoposto il pick-up durante il movimento. Viene così eliminata una usura asimmetrica della puntina e di conseguenza del solco del disco. Altre caratteristiche del GF 808: piatto giradischi HI-FI, testina magnetodinamica, regolazione della pressione di appoggio della testina, filtri antiriscio e antironzio, controllo fisiologico automatico del volume, presa di collegamento per sintonizzatore e registratore.

PHILIPS

Philips S.p.A. - Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano
Desidero informazioni più dettagliate
sul fonostereo GF 808.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ n. _____
CAP _____ Città _____

800/80





Una freschezza esotica

Ai tempi delle nostre nonne ci si accontentava che il sapone facesse una bella schiuma abbondante ed una saponetta profumata alla viola era già una raffinatezza. Ma ora questo non basta più e se gli ingredienti tradizionali (oli di copra e di palma, sego e glicerina decomposti mediante la soda) non sono cambiati, crescente importanza hanno assunto gli additivi che, nella fase finale della fabbricazione, conferiscono al prodotto qualità, profumo ed aspetto inconfondibili.

Grazie a questa rivoluzione la saponetta è entrata di diritto a far parte della cosmesi e ciò ne ha notevolmente stimolato il consumo. In Italia, al quarto posto fra i Paesi europei, la domanda si espande rapidamente (se ne sono vendute 39 mila tonnellate nel 1972), specie per quanto riguarda i saponi deodoranti, un settore nel quale sono apparse le maggiori novità che spesso ci lasciano incerti sulla scelta.

Gli ultimi arrivati in questo settore sono un sapone ed un bagno schiuma che hanno un aspetto e un profumo caratteristici e qualità attive che li distinguono nettamente da tutti gli altri prodotti, grazie all'introduzione di un additivo naturale inedito: il lime. Che cos'è il lime? È un agrume conosciuto scientificamente come « citrus aurantifolia » che cresce nelle zone tro-

picali dell'Asia e successivamente ha trovato l'ambiente naturale più propizio nelle isole dei Caraibi e lungo le coste meridionali della Florida.

Ai tempi della navigazione a vela questo frutto tondeggiante, più piccolo del limone e dal colore verdastro, era ricercato per il ricco contenuto vitaminico che forniva il mezzo ideale per combattere lo scorbuto. I marinai ne facevano incetta nei loro scali per berne poi il succo, assai più aspro e profumato del limone, durante le lunghe traversate oceaniche. Ma le ciurme non dovevano essere pienamente soddisfatte della bevanda, tanto che gli americani derivarono dal termine botanico un aggettivo, « limy », che appiopparono prima ai marinai inglesi e successivamente, per estensione, a tutti i sudditi di Sua Maestà britannica. Andato in disuso come medicamento, il lime ha però continuato ad essere impiegato nella fabbricazione di bibite dissetanti ed è diventato un ingrediente importante nei cocktails, mescolato al rum o all'acquavite di canna da zucchero, nei Paesi del Centro e del Sud America.

Ora il lime, grazie alle sue qualità organolettiche — soprattutto la freschezza — cui se ne aggiungono altre detergenti che ha in comune con il limone, è entrato nel campo della cosmesi come componente di non trascurabile importanza nella fabbricazione di saponette e di schiume da bagno. Una trovata che ha fatto sì che questi prodotti in breve tempo abbiano conquistato consistenti consensi fra i consumatori tedeschi, svizzeri, austriaci, spagnoli e perfino francesi.

Questi prodotti hanno fatto recentemente il loro ingresso anche in Italia, ed è per questo che, immaginando la curiosità delle nostre lettrici, abbiamo voluto anticipare una risposta ai loro quesiti sulle origini e sulle proprietà dell'esotica essenza che contribuirà a rendere più piacevoli ed efficaci le nostre abluzioni.



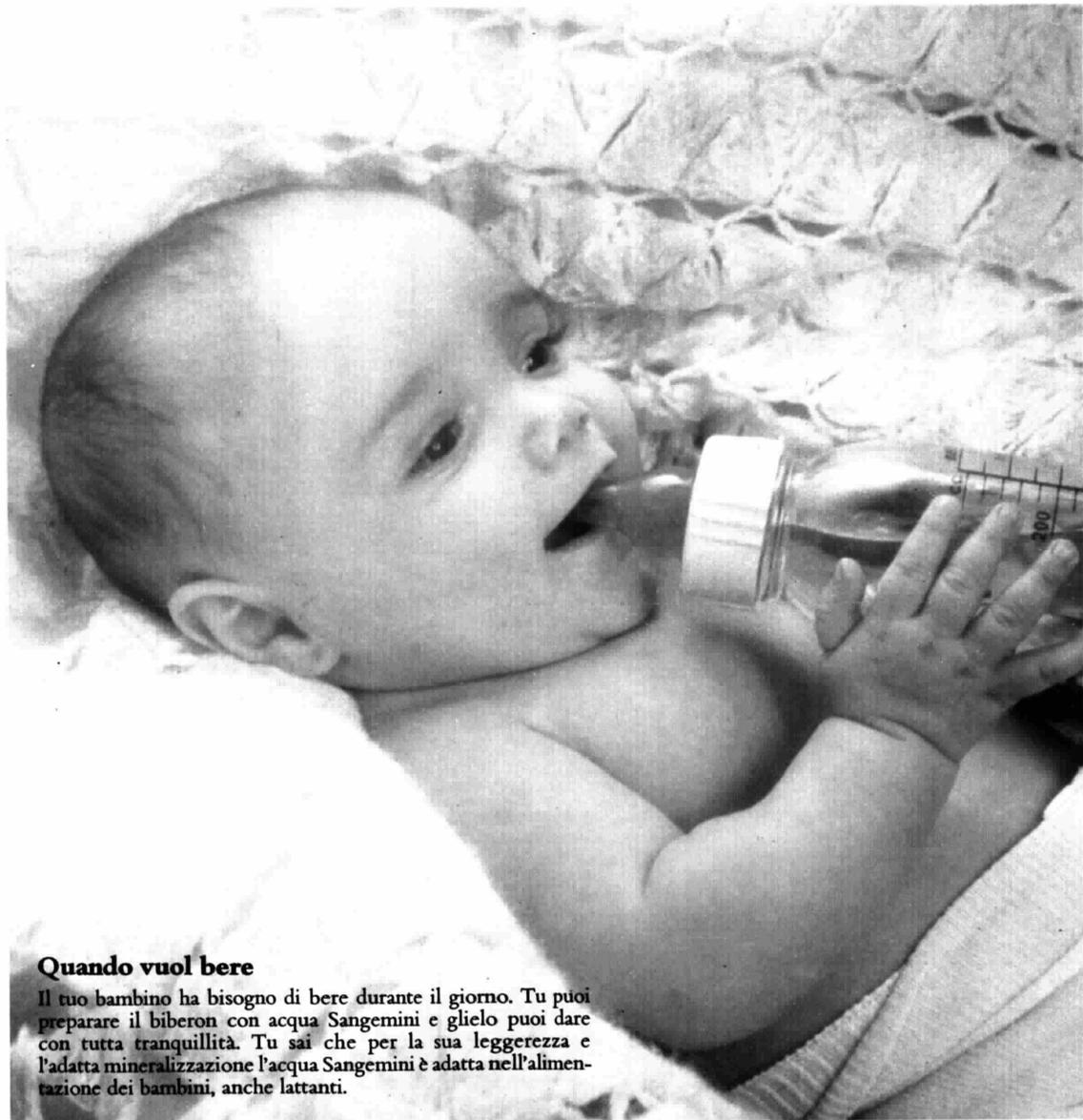
Il sapone e il bagno schiuma al lime

Sangemini lo aiuta a crescere



Pura, leggera, giustamente mineralizzata, apporta all'organismo del bambino elementi minerali utili alla crescita.

L'acqua Sangemini viene imbottigliata così come sgorga dalla sorgente, impiegando solo bottiglie nuove di fabbrica previamente sterilizzate, con impianti moderni e igienicamente perfetti. Tu mamma questo lo sai e sei sicura di Sangemini.



Quando vuol bere

Il tuo bambino ha bisogno di bere durante il giorno. Tu puoi preparare il biberon con acqua Sangemini e glielo puoi dare con tutta tranquillità. Tu sai che per la sua leggerezza e l'adatta mineralizzazione l'acqua Sangemini è adatta nell'alimentazione dei bambini, anche lattanti.

Le pellicce come decorazione



Coperta copriletto matrimoniale imitazione visone. Disegno a losanghe bianche e marrone. Di ispirazione classica, come i pavimenti in cotto quattrocenteschi. Mod. Sherazade

Sarah Bernhardt, l'attrice francese famosa non solo per la sua eccezionale abilità istrionica ma anche per la stravagante sua vita, abitava in una casa straordinaria. Pellicce preziose butate un po' dovunque, animali impagliati, mobili di valore e paccottiglia da quattro soldi, erbe della pampa piumose e piante esotiche che essa lasciava regolarmente marcire negli angoli più remoti dell'alloggio.

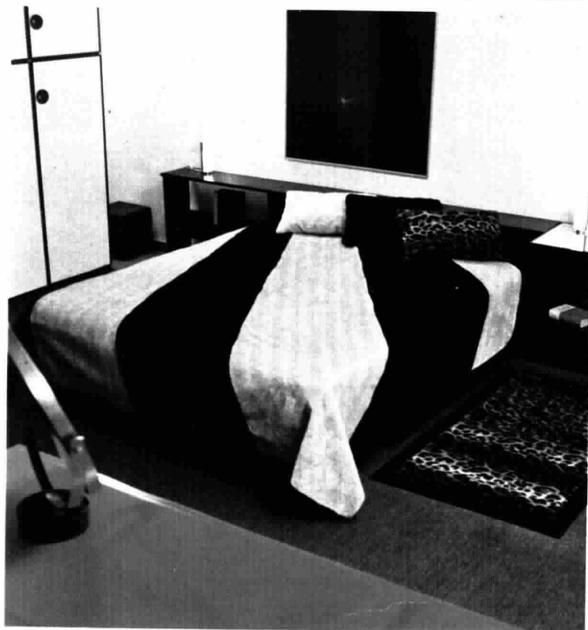
In questo ambiente un po' folle essa riceveva i suoi ospiti, viveva e si faceva ritrarre sdraiata mollemente sulle sue preziose pellicce.

Nell'aria volavano le tarme, a migliaia, che nelle pellicce e negli animali impagliati proliferavano, e stagnava, molle e dolciastro, l'odore delle piante in putrefazione. Molto decadente, tutto questo. Ma se la diva della « belle époque » fosse vissuta ai nostri giorni avrebbe certamente potuto evitare le tarme. Perché oggi esistono le pellicce sintetiche che per aspetto, morbidezza e calore non hanno nulla da invidiare a quelle naturali.

Pellicce sintetiche che, nel campo dell'arredamento soprattutto, si raccomandano per la loro eleganza, la loro praticità e la loro perfetta coerenza d'uso.

La Marzotto presentando una parte della sua collezione offre delle intelligenti e spiritose soluzioni che possono suggerire molte idee adattabili a qualsiasi tipo di casa.

Achille Molteni



Coperta copriletto matrimoniale, imitazione visone. Disegno molto « art-deco » a strisce diagonali, di effetto drammatico. Mod. Sarah



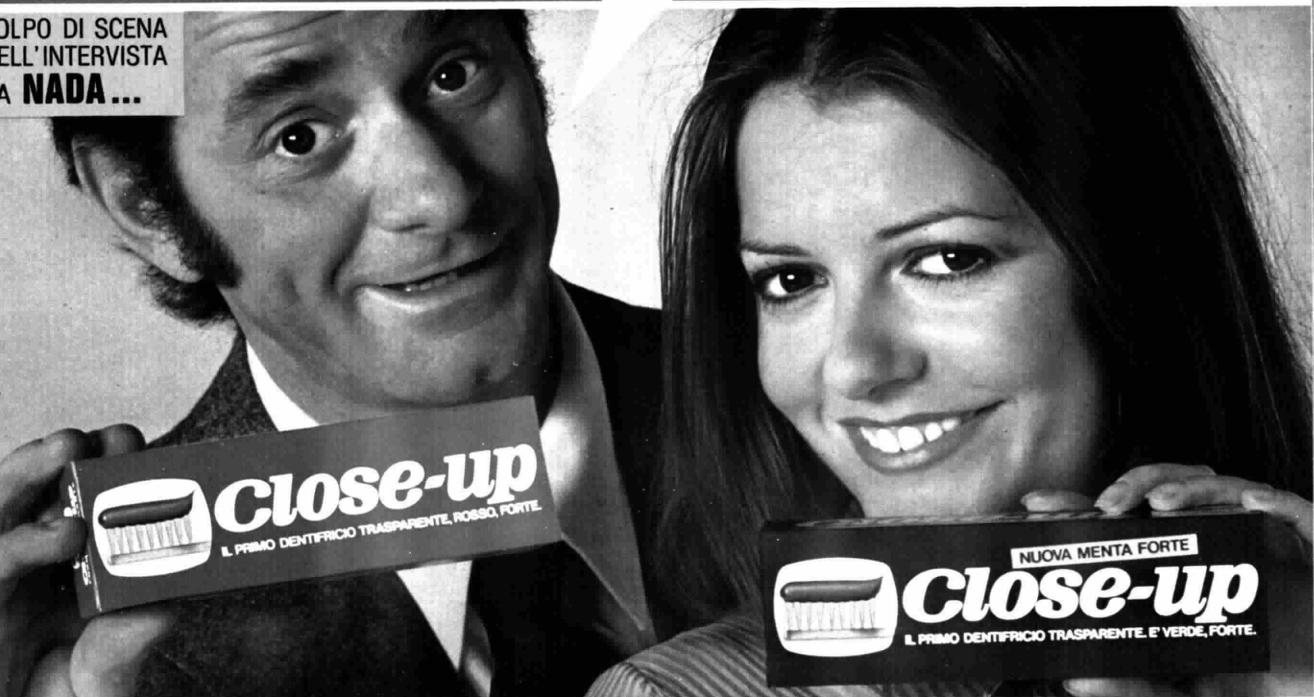
Coperta copriletto matrimoniale, imitazione agnellino rasato. Disegno alla « Mondrian » marrone e bianco, molto classico. Mod. Jezebel uno.



Qui a fianco, lo stesso disegno ripetuto in negativo, bianco e marrone. Mod. Jezebel due

...NADA ha scoperto un nuovo Close-up: verde "menta forte"!

OLPO DI SCENA
ELL'INTERVISTA
A NADA ...

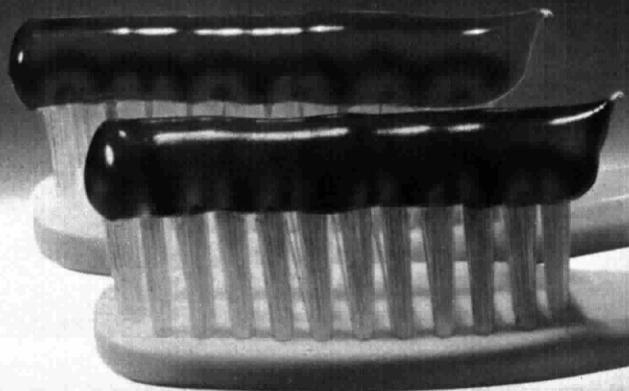


ORA I CLOSE-UP SONO DUE, ROSSO O VERDE "MENTA FORTE". USA ANCHE TU COME NADA IL DENTIFRICIO CLOSE-UP PER LA TUA "ZONA DI PRIMO PIANO": DENTI E ALITO!

Rosso o verde "menta forte", CLOSE-UP è il primo dentifricio trasparente... il primo che agisce su tutta la tua "Zona di primo piano", e ti garantisce denti bianchi e alito fresco da "primo piano"! La sua formula contiene un nuovo sbiancante, in una combinazione esclusiva. (Brev. N° 826383).

Close-up

per denti bianchi e alito fresco da "primo piano"





Ricordate gli anni cin

Era prevedibile che prima o poi sarebbe toccato anche al Cinquanta ispirare la moda: completamente saccheggianti il Venti e il Trenta, largamente sfruttato il Quaranta, è nella logica delle cose che la marcia in avanti continui. Del resto sono passati vent'anni, niente per chi li ha vissuti, un'eternità per chi non ne

serba quasi il ricordo. Sicché se la quarantenne di oggi cerca nel risorgente stile anni Cinquanta un po' della sua giovinezza trascorsa, la ventenne lo accoglie con lo stesso distacco con cui ha accolto gli altri « revival »; tutto il passato non vissuto è per lei ugualmente lontano e da esso cerca di trarre soltanto occasioni

di « reinvenzione » e di divertimento. Sia l'una che l'altra saranno quindi conquistate dall'ordine rigoroso del pied-de-poule bianco e blu, del colletto candido ornato da un fiore, della gonna ben costruita sui fianchi: la prima per nostalgia, la seconda perché finora la moda non le aveva offerto nulla di simile.

cl. rs.



quanta?

1/2 A sinistra: è intramontabile l'eleganza della gonna ampia, della vita sottile, dei particolari bianchi sull'abito blu. A destra: il Principe di Galles, oggi così in voga, era sulla cresta dell'onda anche vent'anni fa. E proprio secondo la moda di vent'anni fa, questa principessa con la gonna tagliata in sbieco lo accosta a vistosi bordi di gros-grain blu

3 La gonna è diritta, il piccolo sparato e i polsi sono candidi, il colletto è a punte aperte, il tessuto è un minuto pied-de-poule bianco e blu con bordi in passamaneria: inconfondibile l'ispirazione 1950 di questo modello primaverile

4 Lo chemisier « anni Cinquanta » è morbido di linea, ha la gonna stretta e la vita segnata al punto giusto. Caratteristico il particolare del collo e dei polsi in picché bianco inamidato

5 Un due pezzi stile chemisier che sottolinea il punto vita con la cintura annodata. La gonna a pieghe cucite mette in risalto la linea dei fianchi. Tutti i modelli sono di Paule Nelson. Scarpe di M. Valentino, calze Si-Si, cappelli Gallia e Peter, ombrelli Esse



**adesso
ci potreste anche
mangiare dentro!**



**solo Vim clorex dà
un'igiene sicura al 100%**

(perché ha la doppia forza del clorex verde)



il microscopio lo prova!
Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra invece il contrario. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio; non c'è più nessuna traccia di sporco invisibile nemico dell'igiene perché Vim Clorex lo scova e lo distrugge.
Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Collegamento

« Sono in possesso di un giradischi Elmophon tipo Dual 410. Sul retro dell'apparecchio ove c'è la presa per l'altoparlante e la presa di corrente, esiste una terza presa con la scritta "Stereo". Vorrei sapere che tipo di altoparlante o altro apparecchio si può collegare per avere un suono chiaro ed amplificato » (Alvaro Gioia - Annone Brianza - Como).

Anche se purtroppo non disponiamo dei dati precisi del suo complesso riteniamo tuttavia che si tratti di un giradischi con amplificatori monofonici, per cui la presa con la scritta « Stereo » probabilmente indica la possibilità di connessione diretta della cartuccia stereofonica con un altro amplificatore monofonico corredato di altoparlante in modo da realizzare un secondo canale di ascolto. Ciò nonostante le sconsigliamo l'acquisto di un ulteriore amplificatore monofonico con altoparlante, soprattutto perché con una cifra più o meno dello stesso ordine può reperire un amplificatore stereo al quale potrà abbinare il giradischi in suo possesso.

Nuova testina

« Possego un giradischi stereofonico Dual 1219 collegato ad un Grundig Stereo concert Boy 210 con cuffia marca Stereo Headphone SOH 8 Alpha Electronics. Interessandomi esclusivamente l'ascolto in cuffia desidererei avere qualche suggerimento per migliorarne la qualità di ascolto » (Riccardo Merlini - Torino).

Pensiamo che lei possa migliorare la qualità d'ascolto in cuffia dei dischi, dotando il suo giradischi di una testina magnetodinamica (ad es. la Shure M 44-7, la ADC 220XE ecc.). In questo caso però sarà probabilmente necessario l'uso di un preamplificatore tra il giradischi e il suo sintoamplificatore. Per questo preamplificatore potrà rivolgersi ad un negoziante di sua fiducia.

Messe a terra e interruttori

« I cosiddetti "salvavita" sono effettivamente efficaci? Quali accorgimenti adottare nell'installazione? La presa di terra di fortuna realizzata connettendo il terzo filo all'impianto idrico può essere pericolosa, scaricando in questo eventuali fughe di corrente? Quale il metodo migliore per realizzarlo? Il salvavita rende superfluo l'impianto di messa a terra? » (Maurizio Brunelli - Scandicci, Firenze).

In un impianto di distribuzione di energia elettrica del tipo di quelli comunemente installati in appartamenti di abitazione, la più comune fonte di pericolo per l'uomo è rappresentata dal contatto con parti metalliche normalmente non in tensione (ad esempio carcasse di apparecchi elettrodomestici), ma che sono andate in tensione a causa di un

contatto accidentale con i conduttori di energia (ad esempio per un difetto di isolamento). Per evitare questi pericoli è norma di buona tecnica connettere ad una presa di terra (ad esempio tramite il « terzo filo ») tutte le carcasse metalliche degli apparecchi utilizzatori (elettrodomestici, ferro da stiro, ecc.) e munire l'impianto di distribuzione elettrica di un interruttore automatico posto immediatamente a valle dei contatori di energia. Come presa di terra può essere vantaggiosamente usato l'impianto idrico dell'abitazione, purché esso non sia realizzato, tutto o in parte, in materiale isolante (ad esempio plastica).

Il sistema di protezione così realizzato non è però efficace contro un altro pericolo che, anche se più raro, non è tuttavia improbabile, e cioè il contatto accidentale diretto con una parte dell'impianto normalmente in tensione, ad esempio con un conduttore di energia attraverso l'isolamento deteriorato di un filo o con una presa d'energia.

Questo pericolo può essere grandemente ridotto con l'uso dei cosiddetti salvavita; questi, tecnicamente noti come interruttori differenziali, sono dispositivi in grado di sezionare automaticamente il circuito elettrico su cui sono inseriti nel caso in cui uno dei conduttori di detto circuito venga incidentalmente in contatto con una massa o direttamente o attraverso il corpo umano. L'efficacia degli interruttori differenziali nello scongiurare per l'uomo i pericoli derivanti dalle tensioni di contatto dipende naturalmente dalla loro sensibilità e dalla loro qualità; è bene perciò che essi siano prodotti di ottima marca e che abbiano una sensibilità non superiore a 30 mA. Inoltre essi devono essere installati immediatamente a valle dei contatori di energia e, in ogni caso, a monte di qualsiasi punto di utenza.

Poiché esistono in commercio dispositivi che assolvono contemporaneamente alla funzione di interruttore automatico e di interruttore differenziale, i problemi relativi alle tensioni di contatto possono essere risolti con l'uso di uno di questi elettrodomestici. In ogni caso è consigliabile che la realizzazione sia affidata ad un tecnico esperto.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 32

I pronostici di GIANFRANCO OMBUEN

Arezzo - Novara	1	1
Bari - Ascoli	1	x
Brescia - Como	2	1
Catania - Foggia	1	x
Cesena - Catanzaro	x	2
Genoa - Mantova	1	1
Lecco - Brindisi	x	1
Reggina - Reggina	1	1
Taranto - Monza	x	2
Vareso - Perugia	1	1
Spal - Viareggio	2	x
Viterbese - Lucchese	1	1
Trapani - Chieti	x	2

DOM BAIRO



**e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452

viva la leggerezza

viva
Gran Pavesi!



Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!
Gran Pavesi, i crackers da tavola
così leggeri per sentirsi leggeri,
così leggeri per avere sempre una "linea verde".
Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!

Gran Pavesi, come un buon pane leggero, leggerissimo

PAVESI

è una società ALIMONT

IL
NATURALISTA

Malattia agli occhi

« Ho una gattina di 4 anni, molto buona e pulita. I suoi micetti, 34 per volta, nascono molto belli e ben nutriti e la gatta li allatta e li cura amorevolmente. Però, tolti la prima cucciolata, questi gattini si ammalano sempre agli occhi. In genere guariscono dopo qualche tempo ed anche spontaneamente; due però sono rimasti guerci. Desidererei sapere: a che cosa è dovuto questo inconveniente, che non mi sembra contagioso; e se è possibile curarlo o addirittura evitarlo se, come mi è stato detto, dipende dal latte materno troppo pesante. Le sarei grato di una precisa risposta » (Adriana Morretti - Murano).

L'inconveniente da lei lamentato può essere attribuito a diverse cause, ma principalmente a fattori ereditari, carenze dietetiche (legate anche al latte) e « surmenage » fisico della gatta (troppe gravidanze frequenti). Riguardo al primo punto non vi sono ovviamente molte possibilità di terapia allo stato attuale della medicina. Circa la dieta può integrarla soprattutto con vitamina A (ovviamente dieta iperproteica e ipermineralizzata). Riguardo al terzo punto, come più volte detto, è opportuno distanziare di almeno un anno una gravidanza dall'altra, e non farle avvenire mai oltre i cinque anni di età del soggetto ad evitare inconvenienti alla gestante e alla prole.

Gatti che mordono

« Sono una ragazzina di Arezzo alla quale è capitata una cosa abbastanza strana: io possiedo 4 gatti, 3 di circa 5 mesi e la mamma piuttosto vecchia. Due di questi gattini sono molto mansueti e amo prenderli in collo a lungo. Diverse volte mi è capitato che i miei accossassero il loro muso alla mia ascella e leccassero il fabito o la maglietta lungo l'alone del sudore. Quindi cominciavano a scaldare, a mordere quello che indossavo e ad eccitarsi così. Io sono rimasta sbalordita e penso che ad eccitarsi così sia il sudore, che forse dà loro una specie di ebbrezza. E' così? Come mai? Mi può dare una spiegazione in proposito? » (Una tredicenne di Arezzo).

La tua supposizione circa l'effetto eccitante del sudore sui gatti è fondata. Pertanto se desideri che l'inconveniente non si ripeta, non portare più indumenti bagnati di sudore o comunque che ne conservino tracce a portata di naso delle tue piccole bestiole. Ovviamente rimedi specifici non ne esistono.

Angelo Bognone

Chicco: i prodotti della Guida Pediatrica.



Biberon antisinghiozzo, anticolicca.

Sono i famosi biberon a « poppata materna » perchè studiati in modo da sostituire perfettamente la poppata del seno della madre.

Chicco Pyrex: per i primi mesi. Realizzato in vetro termico purissimo resiste ad ogni sbalzo di temperatura.

Chicco Tuttaprova: dopo i primi mesi. E' il biberon di sicurezza. Realizzato con uno speciale materiale cristallino, è assolutamente infrangibile.

Chicco Barchetta: il biberon inclinato. Permette di succhiare agevolmente assicurando un flusso costante della pappa.

Chicco Bibeprompt: il biberon sempre pronto. Non si sterilizza mai, perchè i suoi sacchetti « Bibecambio », presterilizzati, si buttano via dopo l'uso.



La Tettarella:
la tettarella antisinghiozzo e anticolicca in pura gomma morbida speciale è un brevetto Chicco. E' dotata di 3 canali di flusso e due valvole che evitano il singhiozzo, l'areofagia e il rigurgito.

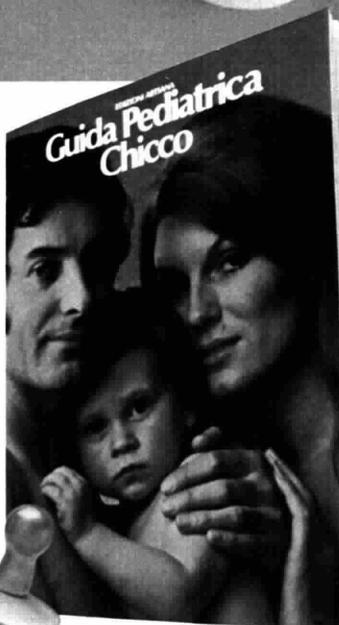
Doppia Valvola

Quando scegli un prodotto Chicco per il tuo bambino, scegli anche l'esperienza della Guida Pediatrica, il prezioso manuale che ha aiutato milioni di mamme a crescere senza problemi i loro bambini.

La Guida Pediatrica Chicco è il frutto di anni e anni di esperienza della Chicco in tutto il mondo e beneficia dell'apporto di specialisti e tecnici per assicurare quella tranquillità e serenità indispensabili per bene accudire al tuo bambino con l'ausilio di prodotti di grande funzionalità e qualità.

Quanto di meglio e di più sicuro puoi scegliere per proteggerlo e crescerlo con amore.

Guida Pediatrica Chicco: quando la mamma chiede, Chicco risponde.



Gratis la nuova
Guida Pediatrica Chicco

Nota spedite questo tagliando, incollato su cartolina postale a:
Chicco, Casella Postale 241, 22108 COMO
SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

NOI (COGNOME) _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. _____

CITTA' _____ PROV. _____

IL MIO BAMBINO NASCERÀ NEL MESE DI _____

E IL MIO BAMBINO HA MESE DI CHIAMA _____

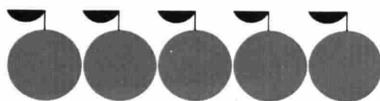
RC _____

chicco
LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA

vuoi la primavera?



**CHERRY
STOCK**
sapore di primavera



DIMMI COME SCRIVI

grafia e tal mio carattere.

Maura — Lei è apparentemente sicura di sé, ma la sua giovane età si rivela in frequenza immatura. Per ora è più retorica che vera e più testarda che forte. Intimamente è egocentrica e diventa dominatrice quando si sente superiore. La sua fretta di raggiungere le mete potrebbe mozzarle il fiato a metà del cammino. Resti nella sua realtà di oggi e metta in disparte per il momento le fantasie inutili. Non è ancora pronta alle decisioni precise, ai sacrifici che la vita comporta: impari ad affrontare le difficoltà della vita non per contrastare chi si oppone alle sue idee, ma per intima sicurezza in se stessa. È ingenua, portata alla critica, ma soltanto dell'operato altrui. Un temperamento vivace che deve essere frenato se non vuole che le sia di intralcio.

Mi sono incuriosite.

Simonetta - Treviso — Di personalità non è ancora il caso di parlare. Il suo carattere, per ora, denota ambizione più a parole che in sostanza, molta insicurezza per mancanza di programmi veri e propri. C'è in lei un desiderio di affermazione, ma ancora molto vago. Per sentirsi diversa e quindi ammirata, sfugge la semplicità nascondendo il suo vero io dietro inutili cerebralismi. Assume atteggiamenti spavaldi che contrastano con le basi serie e positive del suo intimo temperamento. Esistono ancora in lei molte sovrastrutture che le impediscono di vedere chiaramente le cose. È affettuosa, ha bisogno di comprensione, qualche volta è prepotente. Se è ammirata diventa simpatica, spesso è diffidente.

a un grafologo, ma

Paola - Genova — Non è il caso di prendere alla lettera le cose. L'odierno gusto dell'iperbole ha consigliato l'uso della parola « incredibile » per una grafia che in altri tempi sarebbe stata definita « insolita ». È timida, introversa e orgogliosa, imperscrivibile, tenace e niente affatto debole. È intelligente, ma non sa il stesso fino a che punto e si sottovaluta perché non ha fiducia nelle sue possibilità. È ancora alla ricerca di un modo per inserirsi nella vita, è sincera ed ha bisogno di qualche parola di conforto. È un po' rigida, manca di disinvoltura, non è aperta e nemmeno diplomatica, tiene chiuse dentro di sé sue ambizioni e non osa sperare di raggiungerle. Cerchi di aprirsi un po', di essere meno paurosa e diffidente e di vincere i suoi inutili complessi.

mi è > crittografia

Ilaria - Firenze — La sua fondamentale pigrizia annulla i suoi entusiasmi e così lei si sforza a vuoto dando prova di immaturità. La sua intelligenza è valida, ma non abbastanza sfruttata; possiede simpatia innata e basi pratiche, ma continua a girare attorno alla verità perché non ha trovato il modo di esprimersi e di emergere. È aperta soltanto quando è allegra ma in realtà è piuttosto chiusa. È fantasiosa, suggestibile e le piace tutto ciò che bello e brillante. È generosa, ma più a parole, è affettuosa, ama la compagnia. Sa frenarsi davanti ai pericoli; è riservata.

La sua rubrica è

Erika - Brescia — Sensibile e intuitiva, romantica e vivace, ordinata e organizzata, con un vivo senso del dovere e della responsabilità, lei, malgrado tutto ciò di positivo che ho individuato nella sua grafia, a volte non ammette idee diverse dalle sue. È generosa quando è necessario e sa dire parole adatte alla verità, ma perché non ha trovato questo può creare disagio in chi non sa tenere il suo ritmo. Occlusa e piena di buon gusto, lei rifugge le situazioni stagnanti e monotone perché ama la vita, soprattutto.

un interessante rubrica

Anna R. - Torino — La sua grafia non è brutta: è soltanto affrettata, sospinta dalle innumerevoli idee che urgono dentro di lei e pretendono di essere esternate subito. Malgrado gli anni è giovanissima, fresca, romantica, affettuosa e generosa. Ama tutti e tutto, è priva di malignità e di invidia. La sua sensibile intelligenza serve più ancora agli altri che a lei stessa. È spiritosa senza cattiveria, gioisce di tutto, tiene conto delle sfumature ed è sempre pronta ad incorparsi per difendere gli altri. I suoi difetti? L'ingenuità di ritenere tutti buoni; il dare sempre senza discriminazioni.

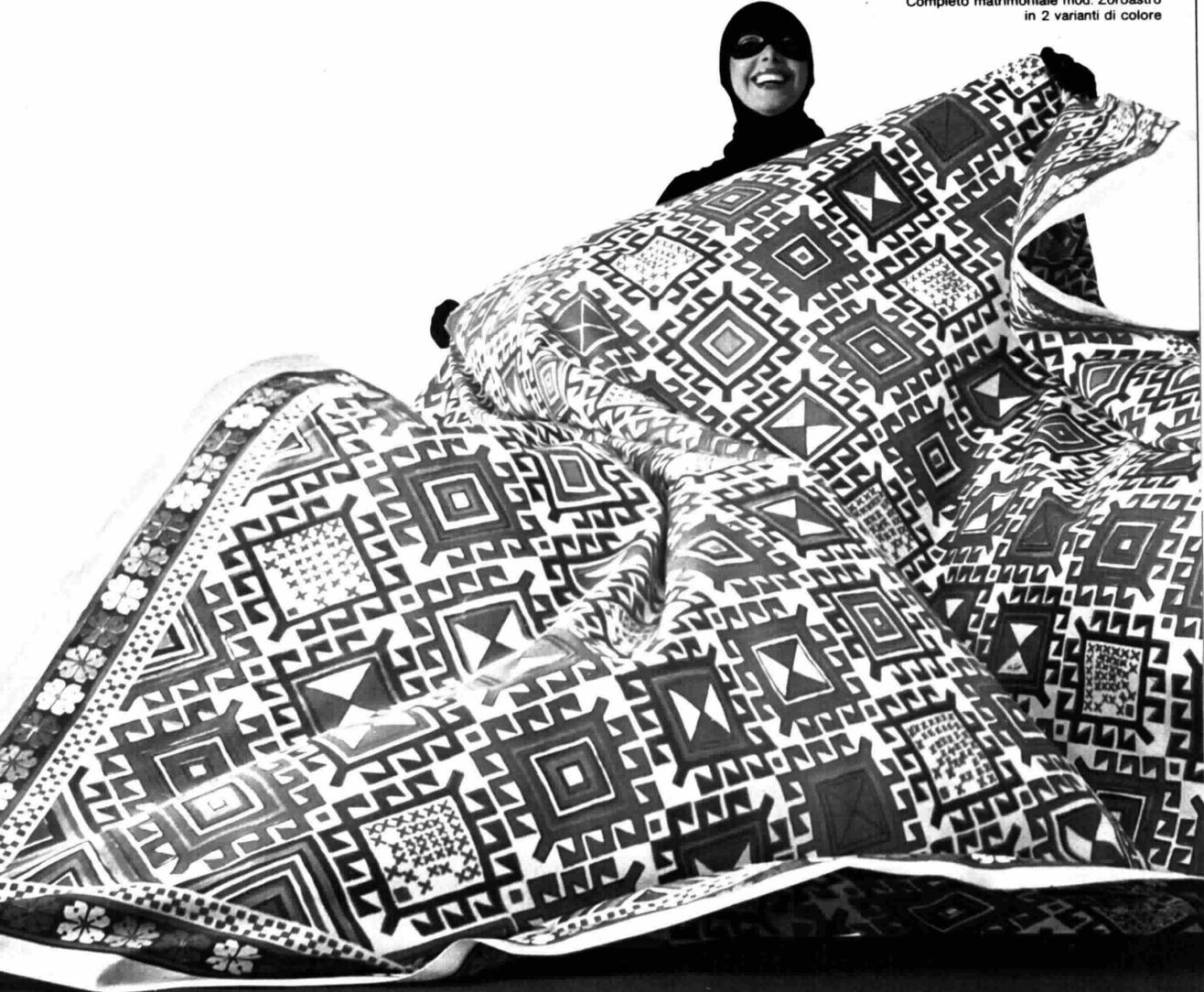
ti consiglio Per

Mau - Glau — Indubbiamente un carattere come il suo, che vive romanticamente in un mondo di fantasia e di poca realtà, contrasta con quello di persone ambiziose ed arrivate. Cerchi però di fare un buon uso della sua sensibilità cercando di capire gli altri senza nascondersi dietro una nuvola, visto che deve vivere tra la gente. Non creda di avere tutte le ragioni contrastando chi guarda alla realtà della vita con chiarezza, magari troppa, e senza fingimenti. Lei è anche un po' pigra e distratta, non comunica facilmente ed è anche forte, a suo modo, nel difendere il suo mondo interiore. Non porti le cose sul piano polemico, Cerchi di accontentare un po' gli altri e non le mancherà certamente il tempo di accontentare se stessa. Così alla polemica potrà subentrare una reciproca e accettabile sopportazione.

carattermi meglio

Gabriella - Vercelli — Lei è mite soltanto perché le sue ambizioni sono inappagate. È intelligente e orgogliosa (infatti non sa chiedere), è timida, tormentata e inibita, soltanto nei modi per fare un buon uso infantili. Cerchi con vera tenacia di entrare a far parte del corpo insegnante e ci riuscirà certamente perché finora non è stata una questione di capacità ma di fortuna. Sia intimamente sicura di ciò che vuole, quando chiede, e finirà per ottenerlo. Se riuscirà ad ottenere questo se stessa, forse non avrà più bisogno di insegnare per inserirsi nella vita. La pittura resta per lei un fatto cerebrale: per amore del perfezionismo non si abbandona. Lo faccia soltanto per divertirsi e scaricarsi: le riuscirà meglio.

Maria Gardini



ZUCCHI
biancheria da rubare

ZUCCHI L'INCONTENTABILE. Zucchi non si accontenta dei sistemi di produzione tradizionali. Le sue macchine da stampa ad esempio consentono di stampare con rapidità e precisione i disegni più complessi con l'impiego di un elevato numero di colori. Zucchi è incontentabile. E per renderti più libera nelle tue scelte non si accontenta di presentarti nuovi disegni. I suggerimenti stilistici sono dettati da firme tutte impegnate nella creazione di nuove linee in tono con i ritmi del nostro tempo, coi motivi, gli accostamenti, e le tonalità più originali e decorativi. Ecco qui una proposta di Ken Scott per arredare il tuo letto. Un lenzuolo stampato dai motivi orientali coordinato e un lenzuolo in tinta unita nella recentissima versione con gli angoli per una nuova praticità. Un copriletto stampato nelle tonalità del lenzuolo, in misto cotone, pratico, lavabile in lavatrice. Zucchi è incontentabile, ma spera di accontentarti. Adesso scegli tu. È tutta biancheria Zucchi, biancheria da rubare.



Ansaplasto
PRESENTA



Tutto
a posto con
Ansaplasto
cerotti in plastica



Ansaplasto è un prodotto



L'OROSCOPO

ARIETE

Interessante colloquio, da cui in seguito trarrete buone idee. Potrete fare molte cose in breve tempo. Nel settore affettivo, le divergenze saranno di poca importanza e di breve durata. Agite subito. Giorni favorevoli: 2 e 3 aprile.

TORO

Necessità di usare prudenza in tutto, specialmente nel settore economico. Nervosismo che dovete dominare e superare con la calma e il ragionamento. Tacete sulle questioni che interessano il vostro cuore. Giorni buoni: 1° e 4 aprile.

GEMELLI

Dovrete indagare a fondo se volete trovare chi distorce il significato delle vostre parole. Buoni gli incassi economici. Fortuna e aspirazioni che portano utilità nel settore del lavoro. Giorni favorevoli: 1°, 4 e 5 aprile.

CANCRO

Riappacificazione che vi darà tranquillità. Discussione animata per chiarire un equivoco. Nel settore amoroso, novità piacevoli. Per migliorare la situazione economica seguite i consigli di una persona anziana. Giorno fausto: 3 aprile.

LEONE

Presagio di concordia e superamento di alcune difficoltà. Tuttavia le donne non vi saranno troppo favorevoli. Due ostacoli saranno annullati, e vi incamminerete verso una strada più redditizia. Giorni propizi: 2, 3 e 4 aprile.

VERGINE

Utili alcuni spostamenti fatti in fretta e all'ultimo momento. Mercurio e Giove garantiscono un buon esito nei vostri affari e una discreta continuità di lavoro. Non confidate i segreti. Abbiate fede in voi stessi. Giorni buoni: 3, 4 e 5 aprile.

BILANCIA

Le esagerate espansioni non saranno apprezzate e provocheranno un voltafaccia spiacevole. Siate più riservati. Un adeguato riposo vi darà la possibilità di rendere di più sul lavoro. Giorni favorevoli: 1° e 3 aprile.

SCORPIONE

Vantaggi considerevoli da un viaggio in una località vicina al settore del lavoro tende a migliorare. Stima dai superiori, ma dovrete difendervi dai collaboratori infidi e invidiosi. Giorni buoni: 2, 3 e 5 aprile.

SAGITTARIO

Una lettera o una trovata intelligente metteranno la parola fine a molte noie. Liberazione dall'influenza negativa di un gruppo di conoscenti. Una telefonata vi metterà al corrente di una situazione strana. Giorni fausti: 1° e 5 aprile.

CAPRICORNO

Gli avversari saranno ancora forti e pericolosi, e per questo motivo non dovrete trascurare le precauzioni. Conoscete una persona interessante, per mezzo della quale potrete migliorare i vostri affari. Giorni eccellenti: 2 e 4 aprile.

ACQUARIO

Sarete arbitri incontrollati. Riceverete delle visite; dovrete respingere le critiche di qualcuno. Con abilità riuscirete ad appagare un vostro antico desiderio. Evitate noie e responsabilità. Giorni buoni: 1°, 4 e 5 aprile.

PESCI

Periodo infortunoso per il denaro. Potete contare su dei favori. Non tirate troppo la corda; se questa si spezza, sarete voi a gemere il danno. Giorni felici: 1° e 3 aprile.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

La bilbergia

« Come si mantiene in appartamento la bilbergia? Si può moltiplicare con facilità? » (Ezio Rossetti - Roma).

La bella pianta comunemente chiamata bilbergia è la acchinca lasciata-baker ed appartiene alla famiglia delle bromeliacee. Ne esistono diverse varietà. La coltivazione non è troppo difficile. Occorre un ambiente nel quale la notte la temperatura non scenda sotto i 15 gradi. Dato il modesto sviluppo radicale basta un vaso di modeste dimensioni. Mai luce diretta del sole.

Il terreno su cui coltivarla deve essere composto da terriccio di aghi di pino, terra di foglia, torba e sabbia in parti eguali. Dopo la fioritura (il fiore sembra un grosso pennello sfumato in celeste) la pianta muore, ma dalle radici si sono prodotti germogli che, asportati, si passano in vasetti riempiti con sabbia e torba e fibre di osmunda che vanno mantenuti in ambiente caldo-umido a circa 30 gradi; successivamente occorre la serra. I vivaisti riproducono la pianta anche per seme, ma occorrono cure speciali. Bisogna sempre avere cura di mantenere acqua nell'incavo al centro della rosetta di foglie.

Ibiscus di vario colore

« Oltre a svariate piante possiedo 20 Ibiscus, sono gialli, rossi semplici e doppi e rosa, di età da 1 a 5 anni. Vorrei sapere se su una pianta di ibiscus rosso, rosa e gial-

lo, posso innestare colori diversi in modo che una pianta produca fiori di più colori. Se si può, quando posso iniziare l'operazione? Mi consiglia di innestare ad occhio o a spacco? » (Salvatore Riola - Porcari, Lucca).

Lei può tentare quanto desidera fare con i suoi ibiscus, ma non vi risulta che si tratti di una pratica comune. Ad ogni modo provi in primavera con innesto a gemma vegetante, e se occorre ripeta nella tarda estate con innesto a gemma dormiente.

Edera

« Avendo una pianta di edera, desidererei sapere come riprodurre altre piante ed in quale stagione? » (Massimo Puccini - Napoli).

Non è difficile riprodurre l'edera per talea in ogni stagione, però per ottenere sicuri risultati è bene operare in settembre o all'inizio della primavera.

Prenda un rametto dell'annata tagliandolo a 5-6 foglie da quelle di cima, tolga le ultime due foglie in basso e planti il rametto nella terra da giardini contenuta in un vasetto da 4 cm.

Se dispone di rami lunghi e vuole molte talee, tagli in pezzi avventi 6 foglie, tolga le due in basso e planti un pezzo per vasetto. Tenga i vasetti in luogo ombreggiato e, quando le parti piantate emetteranno nuovi getti laterali, passi in vasti più grandi o in piena terra.

Giorgio Vertunni

Uno spruzzo, una passata.
Senza fatica i vetri e tutte le
superfici lisce brillano di luce
naturale: la primavera
è entrata nella tua casa.

**Vetril, il puliziotto
di casa.**

Anche nel tipo spray,
ancora piú facile e svelto.



è un prodotto

Brill

Vetril
è voglia di Primavera
nella tua casa.

Nuova! Da Testanera

«Taft 3 Protezioni»

la lacca che assicura la pettinatura contro vento, umidità e sole.

Gli umori del tempo sono i nemici peggiori dei capelli di una donna.

Taft 3 Protezioni è una lacca completamente nuova che - alle ottime qualità fissative - aggiunge un'azione specificatamente protettiva, in grado di difendere i capelli in tutte le condizioni meteorologiche.

**Taft
3 Protezioni
la lacca
che sfida
ogni tempo!**

Testanera
3 protezioni
taft
assicura la pettinatura
contro vento, umidità e sole

Lacca



Vento

1 Col vento una pettinatura non è più una pettinatura. Ma Taft 3 Protezioni - grazie alle nuove, originali sostanze fissative - dà ai capelli la forza e l'elasticità per rimanere "in piega".



Umidità

2 Pioggia, nebbia, neve: il capello assorbe l'umidità e la piega cede. Taft 3 Protezioni - grazie allo speciale protettivo antiumido - mantiene i capelli morbidi e perfettamente "in piega".



Sole

3 I raggi solari rendono i capelli secchi e scoloriti. Taft 3 Protezioni - grazie allo speciale filtro antiluce - impedisce ai raggi solari di danneggiare i capelli e li mantiene morbidi, brillanti e perfettamente "in piega".

Testanera  Schwarzkopf

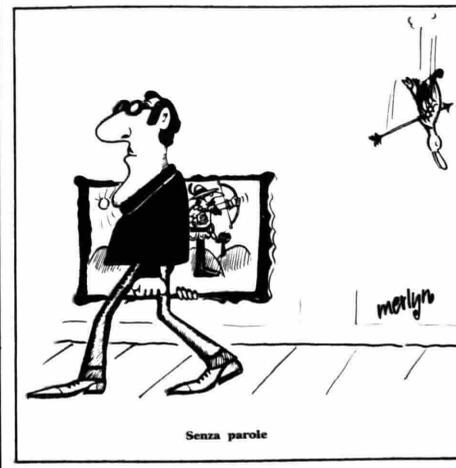
IN POLTRONA



— E va bene, tornate indietro: vi prometto di fare il bravo per il futuro!



— Potresti evitare di fare rumore con la bocca quando mangi!



Senza parole

Se in famiglia c'è qualche intestino pigro GUTTALAX è la sua soluzione



Una goccia...



due...



per i bambini bastano tre gocce



quattro...



per gli adulti vanno bene cinque...
oppure sei...



oppure quindici e più gocce
nei casi ostinati.

Guttalax è un lassativo in gocce, perciò dosabile secondo la necessità individuale.

Riattiva l'intestino con giusto effetto naturale.

E' adatto per tutta la famiglia: anche per i bambini che lo prendono volentieri perchè inodore e insapore, per le persone anziane e per le donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.

Adulti, da 5 a 10 gocce in poca acqua.
Fino a 15 o più gocce nei casi ostinati, su prescrizione medica.
Bambini (II e III infanzia) da 2 a 5 gocce in poca acqua.



E' un prodotto dell'Istituto De Angeli S.p.A.



GUTTALAX, il lassativo che si misura



JULIA

fa gli onori di casa



Grappa Julia
è il modo più cordiale
di accogliere gli ospiti.
Gentile e generosa,
Julia è la grappa
dal carattere stimolante
che conquista
al primo incontro.

JULIA
grappa di carattere